Principe — il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista del Libro L. 3500, D - La Repubblica delle Donne L. 700, Il Venerdì di Repubblica L. 700

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 12 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274065 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 15 GENNAIO 1999

Principe — il famoso Prosciutto di San Daniele

Dopo l'intesa, per il sindacato occorre riaprire subito i cantieri

Il patto sociale è legge Cisl e Cgil: ora il lavoro

ROMA Approvazione definitiva da parte del Parlamento dell'accordo tra Governo e parti sociali sul patto per il lavoro proprio mentre il presidente della Confindustria Giorgio Fossa conferma un prudente ottimismo sulle prospettive economiche e sull'efficacia del patto sociale sottoscritto. Per Fossa la prospettiva economica innescata dall'accordo di dicembre è positiva.

In questo quadro idilliaco i problemi potrebbero però arrivare dai rinnovi dei contratti, a partire dal nodo metalmeccanici. «Se la questione salariale pur con difficoltà è superabile resta lo scoglio della riduzione dell'orario che è molto più complicato e può portare alla rottura» afferma Fossa.

La necessità di passare dalle parole ai fatti sul patto sociale, dopo il via libera del Parlamento, è sostenuta dai sindacati. Per il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni «ora bisogna fare in modo che ripartano i cantieri, le infrastrutture, gli investimenti privati e pubblici. Questa è la grande sfida del patto e penso che i prossimi tre mesi saranno decisivi». Un' affermazione condivisa anche da Sergio Cofferati, leader della Cgil.

A pagina 2

IL MERCATO DEI CAPITALI

Brasile, non si risolve la crisi Borse ancora in fibrillazione

MILANO Continua la fuga di capitali dal Brasile e la sua moneta si svaluta ancora. Il giorno dopo la dura mazzata brasiliana, le Borse europee, ancora un po' intontite per la botta, hanno cercato di reagire. E per tutta la giornata hanno oscillato, alternando momenti di euforia ad altre di maggior prudenza. Alla fine ha prevalso una leggera ripresa che ha portato Milano a chiudere con un lievissimo progresso (+ 0,35%) dopo aver sfiorato in mattinata guadagni superiori al 2%. Bene anche Parigi, mentre hanno chiuso con il segno meno Londra e Francoforte.

Le incertezze degli operatori sono lo specchio fedele della tensione tutt'altro che cessata per la situazione innescata dalla crisi brasiliana. E ancora una volta nel mirino delle critiche è finito il Fondo monetario internazionale, incapace a giudizio di molti operatori ed analisti di prevedere e porre rimedio a crisi di portata sempre più vasta. Come è successo per le crisi delle borse asiatiche e della Russia.

Anche perchè malgrado gli sforzi del Governo brasiliano la crisi resta profonda. A mitigare il pessimismo ci ha però pensato il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, il quale ha detto di credere che «la situazione sia migliore di quanto appaia». Una fiducia che non contagia gli analisti. Ieri sul Brasile si è infatti abbattuta anche la retrocessione del debito attuata da Standard & Poor's.

A pagina 7

Mentre scatena una bagarre il caso della vedova che diverrà madre grazie al congelamento degli embrioni

Una banca del seme a Udine

E la legge sulla procreazione assistita langue ancora alla Camera

TRIESTE Scatena prevedibili «bagarre» di ordine legale, medico ed etico il caso della donna di Enna che diventerà madre con il seme del marito morto un anno e mezzo fa, grazie a un provvedimento d'urgenza preso dal magistrato cui la vedova si era rivolta per ottenere ciò che i medici le negavano.

Il nuovo codice deontologico vieta espressamente interventi simili, che peraltro in Italia risultano illegittimi anche per lo Stato: ma il vero problema è che in Italia una legge sul delicato problema della fecondazione assistita ancora non c'è.

Nel frattempo però, mentre le strutture pubbliche sono sottoposte a numerosi vincoli, quelle private sono libere di agire, proprio per l'assenza di legislazione. E proprio in questi giorni nasce a Udine, nell'ambito di una struttura privata che finora «dirottava» i suoi pazienti a una casa di cura bolognese altamente specializzata nel campo, un centro abilitato dall'Istituto superiore di Sanità. Potrà operare direttamente nel campo della fecondazione artificiale, e avrà attiva anche una «banca del seme».

Finora l'unico centro riconosciuto dal ministero era il «Burlo Garofolo» di Trieste, il quale però soggiace tuttora al divieto di congelare embrioni, seme maschile e ovociti femminili.

In Trieste

Gabriella Ziani

Diffuso ieri l'annuale rapporto sulle tendenze del mercato - Il Friuli-Venezia Giulia leader per redditi e spese

Trieste e Gorizia capitali del consumo

PADOVA Cresce il reddito disponibile, ripartono i consumi, specie quelli dei beni durevoli, e Trieste, seguita a ruota da Gorizia e Udine, si conferma, in Italia e in tutto il Triveneto la provincia con il maggior reddito pro-capite (quasi 28 milioni) e con la maggior propensione al consumo. A fare i conti in tasca alle 500mila famiglie che vivono in Friuli-Venezia Giulia, al milione e mezzo che stanno in Veneto e alle 350mila del Trentino Alto Adige è stata la Findomestic di Padova, banca leader del credito al consumo che, come ogni anno, ha diffuso il suo rapporto annuale sulle tendenze del mercato. Ebbene i risultati vanno al di là di ogni ottimistica previsione, con valori di reddito e di consumo che sono tra i più elevati dell'intero panorama nazionale e con incrementi rispetto all'anno precedente di tutto rispetto. In questo panorama opulento spiccano le province di Trieste, Gorizia e Udine che sono quelle che spendono maggiormente per l'acquisto beni durevoli tra cui spiccano telefonini, elettrodomestici e computer.

A pagina 7

ALL'INTERNO

Nel Palmarino, tra i borghi dove si rintanava il branco dei minorenni violentatori dopo le sue bestiali gesta

Stupri, la Bassa si chiude nel silenzio

Le indagini dei carabinieri a ritmo serrato e nella massima discrezione

Dall'inviato

PALMANOVA Proseguono a ritmo serrato e nella massima discrezione le indagini sulla violenza sessuale che un gruppo di sette minorenni hanno perpetrato ai danni di due giovani ragazze, pure minori, per due anni. Una delle due giovani è stata già interrogata, mentre l'altra sarà ascoltata nei prossimi giorni dagli inquirenti.

Ma il clima nel Palmarino è pesante più che mai. E l'incredulità si spinge fino a sfumare nel silenzio. Un silenzio omertoso, cupo, impenetrabile. Ed è l'unica risposta a chi, da fuori, cerca di capire quale meccanismi possano innescare il bestiario su cui stanno indagando gli inquirenti.

La gente attonita evita di commentare. Una delle vittime è già stata sentita dagli inquirenti

Tacciono ovviamente i carabinieri. Tacciono i sindaci perché qui - fa notare un assistente sociale - il sociale non esiste: i Comuni non hanno la minima idea di quanto disadattamento. di quanti reati si nascondono tra i minori. E tace la gente. Non vuole rogne, preferisce fare finta che la follia non esista.

E' silenzio tra i borghi dove si nascondeva il branco dei giovani stupratori, tra Gonars, Bicinicco, Trivignano, Santa Maria la Longa. Terre disperate dislocate tra la Pontebbana e il Torre. I parametri sociali, demografici ed economici sono i più disastrati del Friuli Venezia Giulia. I paesi sono frammentati, compongono una topografia priva di linee guida, un arcipelago ancorato a un recentissimo passato feudale. Quando furono aperti i manicomi, qui si scoprirono cento donne dimenticate da tutti: figli, genitori, nipoti. Per qurant'anni non erano esistite.

A pagina 13

Paolo Rumiz

IL SEXGATE ENTRA NEL VIVO AL SENATO

Braccio di ferro sull'interrogatorio del Presidente

WASHINGTON **Con la parola data ai 13 senatori repubblicani rappresentanti dell'accusa il processo a Clinton è entrato nella parte dibattimentale, quindi nel vivo. E appare subito chiaro che per il Presidente degli Usa non sarà un procedimento né breve né indolore. L'obiettivo dell'accusa, al momento, è cercare di ottenere la deposizione di Clinton e della Levinsky. Clinton però si nega e replica: «Ho già detto tutto a Starr».**

A pagina 8

Visco rassicura: dal luglio scorso al gioco non si può più barare

Lotto: è da oltre venti miliardi la truffa sulla ruota di Milano

MILANO E' una truffa da almeno 20 miliardi quella del lotto truccato di Milano. Le estrazioni erano truccate almeno da quattro anni. Lo hanno accertato gli agenti di polizia di Cinisello Balsamo, alle porte del capoluogo lombardo. Una decina dei 90 bussolotti inseriti nell'urna erano più lisci e quindi riconoscibili al tatto e ai bambini che li estraevano veniva suggerito di cercare di estrarre proprio quelli. La vincita non era sicura, ma le probabilità molto alte. Per il momento la polizia ha sequestrato su conti correnti due miliardi, ma gli accertamenti vanno avanti e non sono esclusi altri sequestri di denaro.

Sequestrati per ora due miliardi dai conti dei nove arrestati. Le indagini duravano da circa un anno

In manette sono finite nove persone. Le indagini sono cominciate circa un anno fa quando cominciarono a circolare sempre più insistentemente a Cinisello Balsamo voci di persone arricchitesi con il Lotto e grazie a una soffiata.

Il procuratore della Repubblica di Monza comunque ieri ha detto: «Gli italiani possono sicuramente continuare a giocare al lotto, perchè le tecniche di estrazione sono completamente cambiate. Posso assicurare che si è trattato di una situazione del tutto eccezionale».

E anche il ministro delle Finanze Visco rassicura: «ormai da luglio è in vigore un sistema antitruffa» e spiega che presto le estrazioni avverranno in diretta tv. E il Superenalotto, dice la Sisal, la società che gestisce il gioco, «non ha niente a che fare con le presunte irregolarità».

A pagina 3

Ma almeno non toccateci la fortuna

di Paolo Granzotto

Per l'abuso d'ufficio, capirai, potremmo anche chiudere un occhio. Idem riguardo all'associazione per delinquere ed anche per l'estorsione. Ma alla truffa, no, alla truffa non ci si può passar sopra. Quelle quattro ipotesi (per ora) di reato pendere sul capo delle persone sospettate di aver truccato il gioco del Lotto.

Di aver trafficato per «pilotare» l'uscita dei numeri che i loro compari avevano giocato. Per la legge, la truffa sarebbe dunque ai danni del «banco», vale a dire dello Stato. Ma non è così: ad essere frodato è stato il popolo dei giocatori della riffa più popolare che ci sia. Ad essere frodati sono stati i devoti della Smorfia, gli invocatori della buonanima di nonna, sollecitata ad apparire in sogno e fornire i numeri giusti, insomma quanti da una vita ripongono nella cinquina la soluzione di tutti i loro problemi.

Essi sanno bene che i numeri sono dispettosi, che tardano ad uscire ed escono sempre quando non li si è giocati.

Ma ciò era addebitato, fino ad ieri, ad una signora amatissima ancorchè tacciata di facilissimi ed immorali costumi: la Fortuna. La quale, novecentonovantanove volte su mille volge riottosa le spalle. Ma si sa, si è certissimi che arriverà il giorno in cui ella, sorridendo, concederà il suo bacio.

Segue a pagina 3

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA E CONSORZIO SERVIZI TURISTICI DEL TARVISIANO E DI SELLA NEVEA

SKIPASS E MAESTRO L. 5.000!

tutti i sabati nel comprensorio sciistico del Tarvisiano lo skipass + 1 ora di scuola di sci di fondo costano solo 5.000 lire!

(offerta limitata a 170 ore complessive)

Per informazioni e prenotazioni

> SCUOLA SCI FONDO VALCANALE TEL 0428 63143

> SCUOLA SCI FONDO CAMPOROSSO TEL 0428 40474

Teso un agguato a un gruppo di partecipanti alla celebre corsa Granada-Dakar

In mano ai predoni del Sahara

DAKAR Una cinquantina di concorrenti della celebre corsa Granada-Dakar '99, sono caduti durante l'altra notte in un'imboscata tesa da predoni che sono riusciti a sequestrare quattro automobili, tre camion e una moto.

L'imboscata è avvenuta a 52 chilometri da Tichit, in Mauritania, durante la dodicesima tappa della competizione che si snoda tra Nema e Tichit, attraverso la Mauritania, con 490 km di prova speciale attraverso un percorso denso di difficoltà, fra cui i passi d'Enji e dell'Ergm nelle montagne dell'Elefante.

Secondo gli organizzatori, una ventina di uomini armati erano appostati a un passaggio obbligato dove sono riusciti a bloccare una moto, 12 automobili e sette camion.

In Sport

ALTERNATIVE SPORTS

HALF PIPE

TRIESTE

Via Diaz, 1 (a 100 m da piazza Unità) - Tel. 040.362459

La Camera approva l'accordo tra governo e parti sociali, soddisfatta anche Confindustria

Patto avanti ma contratti a rilento

Sul nodo metalmeccanici resta lo scoglio della riduzione dell'orario

Palazzo Chigi

Minniti media, L'Unità sospende i licenziamenti per 72 ore

ROMA «La rappresentanza de L'Unità multimediale spa ha dato la sua disponibilità a sospendere per le prossime 72 ore l'attuazione delle procedure relative alla messa in mobilità dei lavoratori del quotidiano L'Unita». È quanto scritto in un comunicato diffuso da Palazzo Chigi al termine di un incontro tra il sottosegreatrio Minniti e la proprietà del giornale nel corso del quale l'esponente del governo ha fatto un invito al senso di responsabilità ed alla ripresa delle trattative.

Minniti ha rivolto alle parti - si legge sempre nel comunicato - un «pressante appello» alla ripresa del confronto e alla ricerca di un positivo accordo. Era stata la delegazione dei giornalisti de L'Unità e della Fnsi a chiedere al sottosegretario un intervento del governo per il ritiro immediato della delibera del consiglio di amministrazione che ha portato - prosegue il comunicato - alla decisione unilaterale di non proseguire nella pubblicazione delle cronache in Emilia Romagna e in Toscana e alla messa in mobilità di giornalisti e di poligrafici.

ROMA Nel giorno in cui anche la Camera approva l'accordo tra governo e parti sociali sul patto per il lavoro, il presidente di Confindustria Giorgio Fossa (nella foto) al termine della prima riunione di giunta dell' anno, conferma un prudente ottimismo sulle prospettive economiche e sull'efficacia del patto sociale. E anche sulle polemiche scoppiate sui contratti tiene un profilo morbido. L'unico motivo vero di scontro con i sindacati potrà venire dalla riduzione di orario, mentre sulla scomparsa del livello nazionale è tiepido.

Ma per Fossa la prospettiva economica innescata dall'accordo di dicembre è positiva. «Anche grazie al patto sociale il pil potrebbe crescere nel '99 di qualche decimale in più rispetto alle iniziali stime del 2%» e proprio per questo, assicura il presidente degli industriali, «faremo pressing sul governo perchè dia concreta attuazione ai contenuti».

Prima di allora la posizione verso D'Alema resta sospesa: «Aver un atteggiamento negativo verso il governo prima che vengano prese decisioni, mi sembra scorretto».

Fossa evita anche qualsiasi polemica riguardo alle dichiarazioni di D'Alema al Senato quando il presidente del Consiglio ha subordinato gli aiuti alle imprese agli investimenti realizzati: «Mi sembra ovvio che solo se ci sono profitti ci possono essere investimenti». Una posizione, giura, totalmente condivisa dal parlamentino confindustriale.

In questo quadro idilliaco i problemi potrebbero arrivare dai rinnovi dei contratti, a partire dal nodo metalmeccanici. «Se la questione salariale pur con difficoltà è superabile resta lo scoglio della riduzione dell' orario che è molto più complicato e può portare alla rottura». Nel complesso comunque la situazione non è drammatica «e la firma del patto sociale ha disinnescato qualche motivo di tensione». Sul doppio livello della contrattazione, mantenuto nel patto sociale si poteva invece fare di più.

La necessità di passare dalle parole ai fatti sul patto sociale, dopo il via libera del Parlamento, è sostenuta anche dai sindacati. Per il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni «ora bisogna fare in modo che ripartano i cantieri, le infrastrutture, gli investimenti privati e pubblici. Questa è la grande sfida del patto e penso che i prossimi tre mesi saranno decisivi».

E anche sui livelli della contrattazione D'Antoni chiede maggior coraggio: «È stato giusto aver confermato il vecchio modello, ma ora possiamo pensare a una sua evoluzione, cioè alla prospettiva di un assetto contrattuale in cui la funzione principale sarà svolta dal secondo livello, mentre il contratto nazionale avrà un compito di garanzia».

Un' indicazione confermata anche da Sergio Cofferati, leader della Cgil. Se infatti dimostra un certo ottimismo sull'esito della trattativa dei metalmeccanici («ci sono le condizioni per arrivare a una soluzione rapida che risponda alle esigenze dei lavoratori») sul doppio livello di contrattazione vede progressive mutazioni.

«Credo che in un arco non superiore ai dieci anni, i contratti nazionali saranno sostituiti da contratti europei»: ha infatti affermato il leader della Cgil, per il quale l'evoluzione futura dei contratti sarà su questa linea, come conseguenza inevitabile di una futura normativa europea che regoli il lavoro. Cofferati, escludendo che ci siano divisioni tra Cgil e Cisl in materia di doppio livello di contrattazione, ha ricordato che l'accordo sottoscritto prevede il mantenimento di entrambi i livelli contrattuali, quello nazionale e quello aziendale sul territorio per aziende di strutture omogenee.

Ad Ancona il Presidente della Repubblica, parlando agli studenti, ha detto che l'istruzione statale deve essere la migliore

Scalfaro difende la scuola pubblica

Slitta ancora l'o.k. sulla parità «all'emiliana» che fa tanto discutere

ROMA La scuola statale «sia la migliore». È il monito che il cattolico Scalfaro ha rivolto al governo, mentre le forze politiche sono divise sulla parità tra scuola pubblica e privata. Lo Stato, ha affermato il Presidente parlando agli studenti dell'Università di Ancona, ha un «dovere» nei confronti della scuola. Nel suo discorso ha ricordato quanto già detto nel messaggio di fine anno. E cioè che la scuola «è la carta d'identità di uno Stato e di un popolo», e lo Stato ha «il dovere di presentare la scuola migliore, sul piano della professionalità, della scrittura», perchè questo è «indispensabile per la formazione dei giovani».

Durante la visita ad Ancona il Presidente della Repubblica è stato contestato da un gruppo di aderenti alla Lista Pannella con trombette, fischietti e cartelli con la scritta «Oscar Luigi addio - Emma Bonino for president». I manifestanti accusavano Scalfaro di proteggere la partitocrazia e di aver stravolto il ruolo e le funzioni presidenziali con interventi non previsti dalla Costituzione. Scalfaro non è parso irritato. Si è fermato vicino al gruppetto di radicali ed ha augurato loro un buon anno.

Le parole di Scalfaro sulla scuola statale sono state apprezzate dal vicepresidente della commissione cultura del Senato Franco Asciutti di Forza Italia. Scalfaro ha ragione, ha affermato, nel dire che la scuola statale debba essere la migliore possibile. Ma questo, secondo il senatore Asciutti, significa che è «insito il paragone» e quindi il Capo dello Stato «ammette l'importanza della scuola non statale come elemento di confronto di libero mercato».

Rifondazione comunista giudica positivamente lo scontro in atto sulla parità scolastica perchè potrebbe portare ad una crisi di governo. Ed in questo caso, ha affermato Fausto Bertinotti, i comunisti sono pronti a rientrare nella maggioranza. A patto però che ci sia una rottura con l'Udr.

La legge regionale sulla parità scolastica in Emilia-Romagna potrebbe, intanto, vedere la luce oggi o domani. Ieri sera le votazioni sui singoli articoli sono andate avanti fino a tarda sera, ma non è bastato a rilasciare tutta la normativa. Parte dell'opposizione fa ostruzionismo duro e continua a chiedere le dimissioni della giunta Pds-Ppi-Verdi-Rinnovamento Italiano guidata dal diessino Antonio La Forgia, nonostante l'accordo intercorso l'altro ieri all'interno della maggioranza dopo la rottura dei giorni precedenti venuta dai Verdi che avevano dichiarato di voler votare contro la legge.

L'escamotage trovato da La Forgia è stato quello di impegnare la maggioranza a modificare e integrare la legge in base alla normativa nazionale che sarà approvata in materia e di non ritenere il voto contrario dei Verdi, un elemento di rottura della maggioranza. In realtà dunque, la contrarietà dei Verdi alla normativa dovrebbe restare solo sulla carta, perchè i voti del Sole che Ride sono determinanti per il passaggio della legge. La tenuta della giunta è quindi tutta da verificare. Ma i segretari dei partiti che ne fanno parte, sono ottimisti.

In attesa della decisiva riunione di martedì l'ex premier tace dopo aver «arruolato» Di Pietro e il movimento dei sindaci

Veltroni invita Prodi a stare «super partes»

Il diessino gli ricorda il cammino del '96: Popolari-democratici per l'Ulivo

Andreotti compie ottant'anni: «Mi commemorano da vivo»

ROMA «Per me è un bel giorno, che mi dà una gioia particolare: quella di essere commemorato da vivo». Confermando la sua proverbiale dote dell'ironia, Giulio Andreotti ha risposto con una battuta alla gran messe di complimenti ed apprezzamenti che gli sono stati fatti da esponenti di tutte le forze politiche in occasione del suo ottantesimo compleanno. Nella sala Pannini, a Palazzo Madama, ieri c'erano, tra gli altri, Nicola Mancino, Francesco Cossiga, Cesare Salvi, Franco Marini e tantissimi senatori ad attorniarlo.

«Non vi ringrazierò - è stata la battuta successiva - attaccandovi un bottone». E infatti l'affettuoso grazie del senatore a vita è durato solo pochi minuti, spesi anche («ma non vorrei peccare di vanità») per far sapere che Massimo D'Alema gli aveva appena dedicato una lunga ed affettuosa telefonata. E poco dopo si è quasi commosso per un messaggio di auguri del Papa.

Giulio Andreotti non si è sottratto alle domande dei giornalisti sulle vicende giudiziarie che lo vedono imputato per associazione mafiosa. L'ex presidente del Consiglio non ha mai mostrato rancore nei confronti dei giudici ed ha anzi fatto un'altra battuta sotto il segno della pace. «Se fossi arrivato alla seconda vita - ha spiegato - pieno di elogi e con i tappeti rossi, forse la legge del contrappasso mi avrebbe condotto a rischiare l'infelicità eterna. Chissà, invece, che così non mi riuscira di conquistarmi un posticino, prima o poi, anche in Paradiso».

ROMA Prodi, in attesa della decisiva riunione del coordinamento dell'Ulivo di martedì, preferisce tacere per non provocare altre polemiche. E riflette sugli appelli che gli vengono rivolti da fronti contrapposti. Da una parte Antonio Di Pietro lo incitano ad andare avanti con il progetto di presentare alle elezioni europee una lista dell'Ulivo, anche senza il Ppi. Dall'altra il segretario dei Ds Walter Veltroni gli chiede di non frantumare l'Ulivo ma di mantenere una posizione «super partes», che favorirebbe anche la sua candidatura per la presidenza della commissione europea. Non trasformare l'Ulivo in un «frammento», è l'appello di Veltroni che, da Londra dove ieri ha incontrato Tony Blair, gli ha ricordato che l'Ulivo «o è la coalizione di tutti i riformisti italiani, oppure non esiste più».

Dopo aver affermato che esistono profonde differenze tra Prodi e Di Pietro e tra Prodi e sindaci come Cacciari e Rutelli, il leader diessino per le elezioni europee consiglia a Prodi di riprendere l'esperienza positiva delle politiche del 1996, quando diede vita alla lista «Popolari-democratici per l'Ulivo» che si è rivelata vincente anche alle ultime amministrative di Trento con il nome di Lista Margherita.

Su questa soluzione sarebbe d'accordo anche il segretario del Ppi Franco Marini. Oggi ci sarà una difficile direzione del Ppi. Tra i Popolari ci sono posizioni diverse. Il capogruppo alla Camera Antonello Soro è categorico: mai con Di Pietro. Veltroni è comunque ottimista e convinto che nulla sia stato deciso ed è quindi ancora possibile convincere Prodi a ritrovare il «cammino comune» insieme al Ppi che finora, sostiene, ha fatto soltanto passi in avanti. Marini infatti si è detto disposto ad inserire un riferimento all' Ulivo nel simbolo che sarà presentato alle europee. Questa sarà la posizione che il Ppi confermerà nella riunione dell'Ulivo del 19 gennaio. «Io auspico - ha concluso Veltroni - che si formi una consistente gamba di centro accanto ad una forte sinistra riformista».

Folena smentisce di aver minacciato il Professore con il mancato sostegno alla candidatura in Europa

Tra Prodi ed il coordinatore della segreteria Ds Pietro Folena c'è stato un «chiarimento» telefonico. Folena ha smentito di aver mai minacciato Prodi di non sostenere più la sua candidatura europea. «Sosteniamo lealmente Prodi», ha precisato ricordando che Veltroni è a Londra proprio per questo scopo.

L'Udr prepara una contromossa. Mentre Cossiga ironizza sul simbolo di Prodi («L'Ulivo? Meglio il cavolo»), il senatore Roberto Napoli ha proposto al Ppi ed a Rinnovamento Italiano una federazione dei gruppi parlamentari di centro del Senato che potrebbe essere la premessa per una lista unica alle europee.

Franceschini (Ppi): il referendum non abolisce la proporzionale

ROMA Incomprensibile, manipolativo e per giunta inutile, dato che non abolisce la quota proporzionale. A pochi giorni dalla decisione della Consulta, il vicesegretario del Partito popolare Dario Franceschini boccia il quesito referendario e difende la proposta Amato «punto di intesa importante» che garantisce bipolarismo e stabilità.

Cosa ne pensa delle indiscrezioni che attribuiscono una netta propensione della Consulta sul giudizio di inamissibilità del referendum?

«Secondo me non ci sono nè pressioni politiche nè pregiudiziali dei giudici sul quesito. Sono solo fantasiose illazioni. La Corte deciderà nel pieno distacco del dibattito politico. Nel merito, la mia personale opinione è che il referendum sia ampiamente manipolativo. Cerca di introdurre un sistema totalmente nuovo. E, al di là di questo, è contro la logica del referendum: il quesito di centoventi righe fatto di abrogazioni, di virgole, di commi, di frasi e congiuzioni, è totalmente incomprensibile persino al giurista più attento».

I referendari però controbattono che il quesito referendario è semplice e che la sua lunghezza deriva solo dalla necessità, imposta dalla legge, di riprodurre tutte le norme che sono sottoposte all' abrogazione...

«In realtà, il referendum produce una situazione del tutto anormale. Non abolisce la quota proporzionale come il comitato invece afferma, ma la distribuisce in modo diverso. O meglio, quei centocinquantacinque deputati e cioè quel 25% che ora viene eletto con la seconda scheda col voto ai partiti, verrebbe eletto andando a pescare in modo casuale i migliori secondi perdenti. Questo comporterebbe che in un collegio su tre verrebbe eletto sia chi ha vinto sia chi ha perso, in totale contrasto con la logica del maggioritario e del bipolarismo».

Il Cavaliere afferma che l'opposizione non è carente nelle proposte. È il centrosinistra che le ignora

Berlusconi chiede accordi sul Quirinale

ROMA Il candidato del Colle non deve essere scelto solo dalla maggioranza. Al ritorno sulla scena politica romana dopo la pausa natalizia, Silvio Berlusconi ha voluto subito puntualizzare che sarebbe meglio trovare un candidato che vada incontro «anche» alle esigenze del Polo. La proposta del segretario dei Ds dell'altro ieri, e cioè quella di un candidato unico della maggioranza per il Quirinale, ha allarmato il Cavaliere, che ha chiesto un «incontro» di chiarimento tra centrosinistra e opposizione. Altrimenti, «qualsiasi soluzione diversa da una condivisa da tutti finirebbe per dividere il Paese». Una preoccupazione infondata, ha risposto il presidente dei senatori verdi Maurizio Pieroni: «È ovvio che la maggioranza ha l'onere di dare indicazioni di cui discutere con l'opposizione».

Intanto, Berlusconi al suo ritorno in Transatlantico, ha avuto parole per tutti, soprattutto, secondo le sue stesse parole, per il «teatrino» della politica. Prima ha parlato dei nemici, ironizzando sull'eventuale lista Prodi-Di Pietro alle europee che non «porterà via nemmeno un voto a Fi» ed escludendo la candidatura alla presidenza della Commissione europea dell'ex premier dell'Ulivo. E, dopo aver descritto Antonio Di Pietro «perfetto per il balcone e per la televisione», ha commentato che le parole del senatore del Mugello su Mani Pulite e criminalità, apparse ieri sul settimanale Oggi, non si possono contraddire: «la fonte è autorevole». Ma, «guarda caso», sono le stesse critiche al Polo che aveva lanciato Berlusconi parlando della sicurezza a Milano.

Non solo. Alle affermazioni del premier Massimo D'Alema sulla mancanza di proposte dell'opposizione, il Cavaliere ha ribadito ai microfoni del Tg5 che le proposte del Polo sono tante, soprattutto su criminalità e sicurezza, ma il centrosinistra le ignora. Anzi, quando era all'opposizione, è stato solo capace di portare un milione di persone in piazza a manifestare «contro la menzogna del taglio delle pensioni». Il corteo di domani a Milano, invece, sarà «il segno vero del malessere dei cittadini» e rientra nella sensibilità dell'opposizione per certi temi.

In Transatlantico, poi, la situazione è momentaneamente degenerata quando il leghista Rolando Fontan gli ha rimproverato di essere andato l'anno scorso in Puglia per solidarizzare con gli albanesi. Le parole hanno fatto scattare la reazione del leader del Polo e

«Il corteo di Milano sarà il vero segno del malessere dei cittadini»

un duello verbale veloce e caustico. «Lo rifarei ancora» ha risposto il leader del Polo, «in Puglia c'erano stati dei morti e nessun rappresentante del governo si è sentito il dovere di solidarizzare con le vittime».

Riguardo agli alleati, Berlusconi ha poi voluto precisare che non ci sono contrasti tra An ed Fi sul finanziamento ai partiti. Riguardo poi alle riforme, il confronto con la maggioranza è rinviato. Il clima di attesa sulla sentenza di ammissibilità del referendum che dovrà dare la Consulta sta bloccando ogni dialogo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 14 gennaio 1999 è stata di 54.900 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Fra i nove arrestati anche impiegati dell'Intendenza di finanza e un vigile urbano - La truffa perpetrata fino al luglio scorso

Lotto: quattro anni di numeri facili a Milano

Lo scandalo emerso per la protervia di alcuni malavitosi pugliesi che volevano gestire le vincite

MILANO Erano truccate almeno da quattro anni le estrazioni del lotto a Milano. Lo hanno accertato gli agenti di polizia di Cinisello Balsamo, alle porte del capoluogo lombardo. Una decina dei 90 bussolotti inseriti nell'urna erano più lisci e quindi riconoscibili al tatto e ai bambini che li estraevano veniva suggerito di cercare di estrarre proprio quelli. La vincita non era sicura, ma le probabilità molto alte. Tanto che gli organizzatori della truffa sono riusciti a vincere oltre dieci miliardi, forse addirittura una ventina fino a febbraio dell'anno scorso. Per il momento la polizia ha sequestrato su conti correnti due miliardi, ma gli accertamenti vanno avanti e non sono esclusi altri sequestri di denaro.

In manette sono finite nove persone. Tra queste due impiegati dell'Intendenza di Finanza e un vigile urbano. Altre sei persone sono indagate a piede libero. Le accuse sono di estorsione (solo per alcuni arrestati), di associazione a delinquere, truffa e concorso in truffa allo Stato.

Le indagini sono cominciate circa un anno fa quando cominciarono a circolare sempre più insistentemente a Cinisello Balsamo voci di persone arricchitesi con il Lotto e grazie a una soffiata. Durante le indagini si arriva a G.A., in servizio all'Intendenza di Finanza, che dopo qualche tentennamento cede e si autodenuncia, svelando i retroscena della truffa. La storia sarebbe cominciata quando l'uomo, che si occupa di inserire i 90 numeri nei bussolotti, si accorge che alcuni di questi aveva una forma leggermente diversa e così suggerisce al bambino che di volta in volta estrae i bussolotti di cercare proprio quelli. L'uomo riesce a vincere per un po' di volte e la voce comincia a diffondersi. E' lui stesso ad avvisare i familiari e gli amici più stretti. Per un po' va tutto bene, ma poi la voce arriva a un gruppo di malavitosi pugliesi che puntano grosse somme su ambi e terni e, quando G.A. vuole uscire dal giro, lo minacciano con spari e danneggiamenti alla macchina. Così, l'uomo, per salvarsi, non ha avuto altra scelta che spifferare tutto alla polizia. Il trucco non veniva usato sempre, per non destare sospetti.

I primi arresti sono stati eseguiti a dicembre. Tre giorni fa sono stati arrestati invece gli impiegati dell'Intendenza di Milano, Giorgio Raggi, 42 anni, di Milano, e Maddalena Vilella, 56 anni, di Cinisello, e il vigile urbano Francesco Curatoli, 53 anni, anche lui di Cinisello, che aveva il compito di coordinamento, fra raccolta denaro, puntate e reinvestimento delle vincite.

DALLA PRIMA

Se non è madama Fortuna, saranno e sono i santi, Gennaro per primo, a scuotere i bussolotti. Ed anche i santi hanno le fisime loro, non proprio simpatie e antipatie, ma umori, disposizioni d'animo. Se gli gira bene, s'azzecca come minimo il terno. Se in vena, son capaci di strafare: allora è il 6 del Superenalotto.

L'incontrastato successo del Lotto risiede proprio in questo stretto rapporto con capricciose volontà siderali. Il numero esce perchè così s'è deciso in luoghi ultraterreni. Non perchè qualche mariuolo ha manomesso il marchingegno dell'estrazione.

Quella di pilotare i risultati sono faccende che riguardano, caso mai, la schedina o il Totip: calciatori e fantini sono fatti di carne ed ossa e la carne, si sa, è debole. Ma la buonanima di nonna o i santi in paradiso mica si fanno corrompere, mica truffano. Facciamo voti che l'indagine dell'Intendenza di Finanza proceda a passo spedito, in modo da restituire al popolo dei giocatori la dovuta serenità d'animo. Se ci fossero colpevoli, la magistratura li condanni a pene esemplari.

Quella dell'indeterminatezza del criterio per cui esce il tal numero sulla tal ruota, è forse l'ultima certezza del popolo italiano. Altro non gli resta. Stia accorto il governo: se dovesse venir meno anche quella, questo Paese non lo governa più nessuno.

Paolo Granzotto

Lotto, tutti i miliardi del 1998

Vincite nel 1998 (in miliardi di lire) — TOTALE: 7.143

Regione	Vincite
Valle d'Aosta	16
Lombardia	1.415
Trentino A. A.	79
Friuli V. G.	135
Piemonte	588
Veneto	569
Liguria	241
Emilia Romagna	564
Toscana	383
Marche	202
Umbria	107
Abruzzo	157
Sardegna	204
Lazio	708
Puglia	377
Molise	31
Campania	674
Basilicata	32
Calabria	154
Sicilia	497

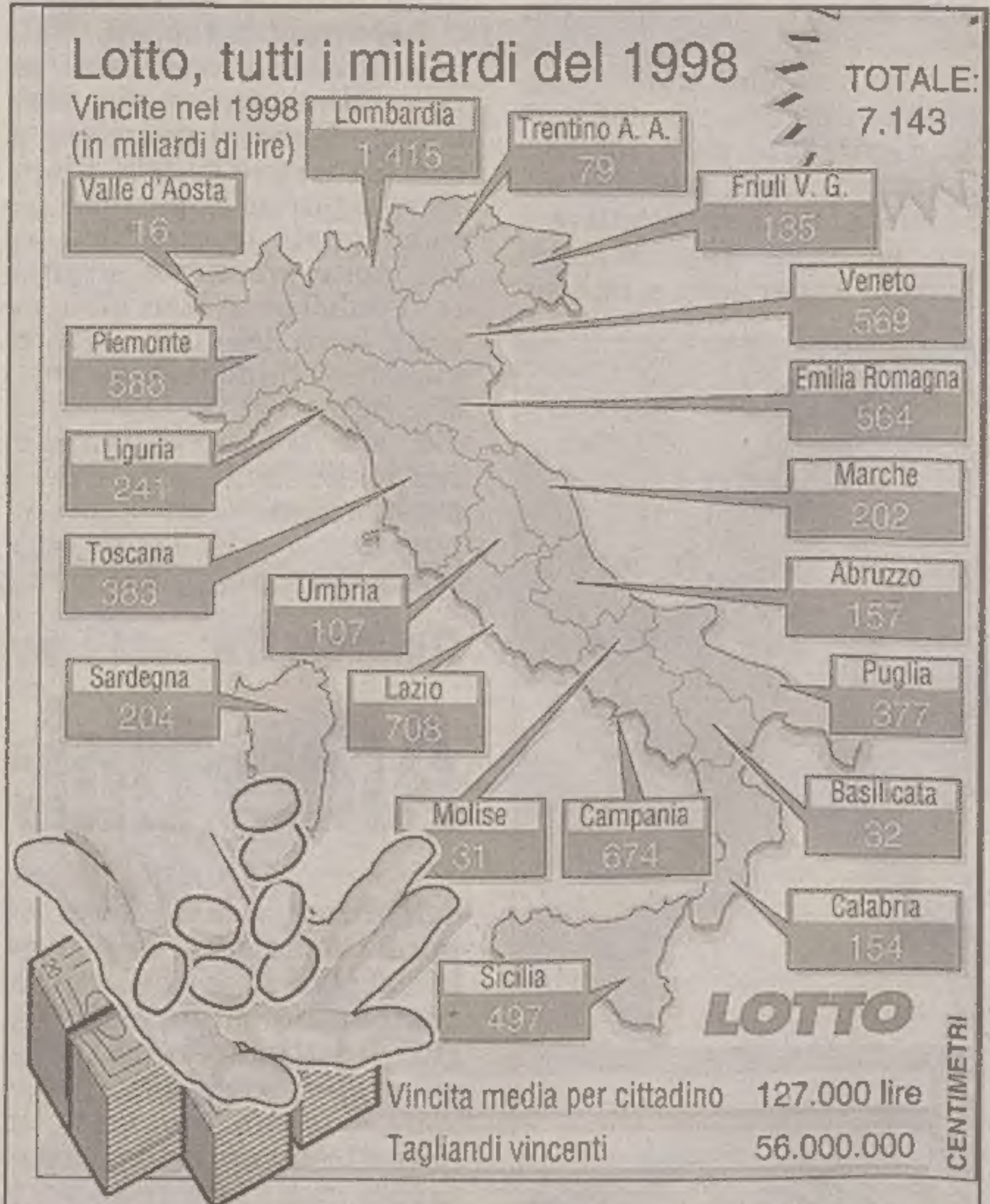
Vincita media per cittadino 127.000 lire

Tagliandi vincenti 56.000.000

LOTTO — CENTIMETRI

L'Associazione consumatori al contrattacco: «Lo Stato rimborsi tutte le puntate deviate»

MILANO «Non finirà qui», sembrano dire i giocatori «truffati» dalle estrazioni del lotto falsificate. Chi ha giocato numeri al lotto sulla ruota di Milano nel 1998 e negli anni precedenti deve poter richiedere il rimborso ed, eventualmente, i danni. E' la tesi subito precisata in una nota dall'Associazione Consumatori Utenti (Acu) della Lombardia, che ha invitato tutti i giocatori a mettersi in contatto con la sede di Milano ai numeri telefonici 02-69003533 o 69003520.

I legali dell'Acu stanno infatti valutando la possibilità di costituirsi parte civile sia da parte dell'Associazione stessa in prima persona sia da parte di quanti, singolarmente, ritengono di poter essere stati danneggiati dalle eventuali irregolarità - peraltro già riscontrate - delle estrazioni del Lotto sulla ruota di Milano.

Così è accaduto con il «Gratta e vinci» mal distribuito e dopo l'intoppo nell'estrazione della Lotteria Italia 1996

E adesso si teme il calo delle giocate

Fu nel Bergamasco che si concentrarono di colpo troppi miliardi

ROMA Prima si innamorano, poi al primo malinteso voltano le spalle e cercano rifugio altrove. Fanno così gli italiani con i giochi. Lo Stato, biscazziere per necessità, alimenta la voglia di «evasione» di tutti sfornando lotterie su lotterie (fruttano qualcosa come 11 mila miliardi l'anno) e ogni tanto qualcuna di queste dopo aver vissuto momenti di gloria cade, negletta, nell'oblio.

Il «Gratta e vinci», nato nel febbraio del '94 sulla scia dei successi delle lotterie istantanee d'Oltralpe, già dopo un mese di vita era diventato il successo dell'anno. Un sogno a portata di mano per il modico costo del biglietto (duemila lire il primo prezzo di vendita) ma soprattutto per la facile possibilità di vincite immediate: ogni blocchetto da 500 tagliandi conteneva nella prima edizione almeno 350 mila lire di premi pagabili direttamente dal venditore.

Nel primo bimestre del '96 le entrate avevano raggiunto quota 267 miliardi, raddoppiando la performance dello stesso periodo dell'anno precedente (130 miliardi di incasso).

Da lì a qualche mese «l'incidente»: per un errore della macchina stampatrice i biglietti vincenti destinati a tutta l'Italia vengono concentrati in poche centinaia di metri quadrati: la zona di Curno nel Bergamasco viene sommersa da vincite per circa 60 miliardi.

Infortunio o no la disaffezione è immediata: negli ultimi due anni i biglietti venduti delle lotterie istantanee si sono addirittura dimezzati passando da un miliardo e 800 milioni del 1996 a solo 900 milioni del 1998.

Stesso destino per l'ammiraglia delle lotterie, quella della Befana. Dopo anni e anni di onorata carriera, nell'edizione 1996 le palline si inceppano durante l'estrazione in diretta televisiva. L'errore di attribuzione del premio da due miliardi costa caro: l'anno successivo c'è un tracollo nella vendita dei tagliandi; a tre giorni dall'estrazione i biglietti acquistati sono 20 milioni contro i quasi 32 milioni dell'anno precedente.

Questa volta a inciampare è stato il lotto che sta alle italiche tradizioni come il panettone al Natale. Nove persone arrestate, sospette irregolarità nelle estrazioni dopo una impennata nelle vincite nella zona di Milano.

Vedremo se anche in questa occasione gli italiani daranno il ben servito. Magari soltanto per un po'. Perchè poi a ben guardare gli abitanti del Bel paese i vecchi amori non li scordano mai: alla Lotteria Italia quest'anno, perdonato il pasticciaccio, hanno rinnovato fedeltà facendo riprendere quota alla vendita dei biglietti.

E il riavvicinamento c'è stato nonostante le lusinghe del Superenalotto, la nuova gallina dalle uova d'oro della scommessa di Stato.

Il ministro delle Finanze spiega che dall'estate scorsa sono state introdotte nuove procedure a prova di inganni

Visco rassicura: «Nessuno può più imbrogliare»

La società che gestisce il gioco promette la trasmissione in diretta tivù delle estrazioni

Attualmente soltanto la ruota di Roma è soggetta al controllo pubblico in diretta da parte delle telecamere

ROMA E' dal luglio scorso che sono state avviate «nuove procedure di estrazione» per i numeri del Lotto «allo scopo di eliminare ogni rischio di imbroglio, gli ultimi dei quali scoperti dai magistrati risalgono infatti al febbraio '98». Ad assicurare il «popolo del lotto» è il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco (*nella foto*) che interviene sul coinvolgimento in quella che definisce una «torbida vicenda» di alcuni dipendenti del ministero ritenuti responsabili di irregolarità in alcune estrazioni del lotto sulla ruota di Milano tra il 1995 e il febbraio 1998. «L'aspetto più grave - ha affermato Visco - è che, ancora una volta, la buona fede degli italiani è stata tradita da dipendenti infedeli dello Stato». Il ministro ha anche annunciato l'avvio di una ispezione per accertare anche l'eventuale esistenza di responsabilità in campo amministrativo e organizzativo.

«Ho appreso che alcuni dipendenti del ministero - afferma Visco - sono implicati in una torbida vicenda legata a una delle più antiche e popolari manifestazioni di gioco come il Lotto. Al di là del fatto che, a quanto sembra, essi siano stati a loro volta vittime di comportamenti criminosi altrui, l'aspetto più grave che risalta ai miei occhi è che ancora una volta la buona fede degli italiani è stata tradita da dipendenti infedeli dello Stato». «Sono grato alla magistratura - sostiene Visco - che ha smascherato i colpevoli e sarà mio impegno verificare l'eventuale esistenza di altre responsabilità non penali e pur tuttavia censurabili, qualora esistano, in campo amministrativo e organizzativo: sia il dipartimento delle Entrate sia i Monopoli di Stato (a cui fa capo la responsabilità amministrativa dei giochi) hanno già disposto le iniziative ispettive necessarie». Secondo il ministro delle Finanze, «questo nuovo episodio di inquinamento dei ranghi della pubblica amministrazione è l'ennesima dimostrazione dell'urgenza di una riforma che permetta una gestione seria ed efficiente dei servizi per i cittadini e del personale che ad essi è preposto».

Presto comunque tutte le estrazioni del Lotto saranno fatte in diretta Tv. Già ora però i numeri vengono estratti con la nuova, più sicura, procedura. E' quanto afferma anche la Lottomatica, società che gestisce il gioco del lotto. «Dal primo luglio 1998 - spiega Lottomatica - le estrazioni del lotto sono eseguite pubblicamente dalla Commissione di Estrazione che effettua le operazioni alla presenza di una commissione di Vigilanza e Controllo, presieduta dal Direttore regionale delle entrate. Tale sistema di estrazione, che consentito di ridurre le possibilità di manipolazione, costituisce una maggiore garanzia di regolarità per lo svolgimento del gioco». La società sottolinea infatti che «gli episodi di truffa, da quanto si apprende, si riferiscono ad un periodo antecedente l'istituzione del nuovo sistema». Lottomatica - afferma la società in una nota - «nell'ottica di un continuo miglioramento della trasparenza del gioco e della regolarità delle estrazioni, è inoltre impegnata nel progetto di effettuare le estrazioni con l'ausilio di apparecchiature automatiche e di proporre in diretta televisiva le estrazioni per tutte le ruote. Il progetto potrà attuarsi con il trasferimento delle ruote a Roma, dove già attualmente l'estrazione avviene in diretta televisiva».

Palline nuove e più levigate hanno «sbendato» la dea

MILANO Volevano chiamarla «Operazione Dea sbendata» ma poi i poliziotti hanno optato per un meno ironico «Dea bendata» per l'indagine che ha svelato i trucchi alle estrazioni del Lotto di Milano, venuti alla luce per l' ingenuità di un gruppo di famiglia con amici: non sono riusciti a gestire un giro di vincite divenuto troppo grande, tanto da coinvolgere alcuni delinquenti pugliesi. E così, in nove, sono finiti in galera: 6 a dicembre, gli altri martedì.

Il trucco era un vero «uovo di colombo». Fino allo scorso anno i bussolotti d'acciaio che contenevano i numeri del lotto venivano estratti, in ciascuna città, da un bambino bendato alla presenza dei funzionari dell'Intendenza di Finanza. A causa dell'uso i bussolotti erano opachi, consumati. E' bastato introdurre a Milano 7 bussolotti nuovi, fare in modo che in quelli ci fossero i numeri prescelti, addestrare i bambini (figli o nipoti di indagati, bendati in modo che ci vedessero lo stesso) che si alternavano ad estrarre quelli più lucidi, aiutarli girando il cesto in modo che quei bussolotti finissero vicino alle loro mani. Gioco fatto. E chi sapeva di quei numeri puntava decine di milioni e vinceva cifre da capogiro.

Non era un sistema infallibile: bisognava che fossero presenti sempre le stesse persone e che i bambini non sbagliassero. Sarebbe andata bene tra le 10 e le 20 volte all'anno negli ultimi tre anni.

«Quel vigile girava in Porsche e puntava forte sui cavalli»

MILANO «Qui sapevano tutti che c'era qualcuno che vinceva sempre al Lotto, che c'era qualcosa di strano. Se ne parlava in giro...». Un barista di Cinisello Balsamo la butta lì, così. Poi, quando gli si chiede di spiegarsi meglio, fa retromarcia: «Ma era solo una voce. Io non so niente. Sono solo tre mesi che ho questa ricevitoria».

Il lotto truccato: non si parla d'altro nei bar e nelle ricevitorie del lotto di Cinisello, ma anche nella piazza semivuota di questo paese grande come una città, 80 mila abitanti abbondanti, attaccato a Milano, quartiere dormitorio, centro di accoglienza in passato per chi veniva dal Sud in cerca di lavoro.

Un vecchio barista-ricevitore all'ora della pausa pranzo serve bianchetti e amari ad altri quattro anziani, prima che si siedano al tavolo per la briscola. L'occhio e le orecchie incollati alla tv, che trasmette un servizio sullo scandalo del Lotto. Ha mai sentito parlare di queste cose qui a Cinisello?

«Mi su minga. Mai saputo niente», traduce rispondendo con un tono che ti tiene lontano, a distanza. Poi si lascia andare: «Eppure sono anni, più di venti, che al mio bancolotto si gioca, sono uno dei più vecchi. Ma non ho mai sentito niente».

«Il vigile, quello che hanno arrestato - spiega, serio, uno - andava in giro in Porsche e giocava forte ai cavalli. Qualcosa non quadrava. E ora ha smesso di farci le multe...».

Nella Repubblica fondata sulle lotterie, la patria indiscussa delle «tasse sui sogni» si rivolta davanti al gesto quasi sacrilego

La rivincita di Napoli: «La nostra ruota è genuina»

E Merola offre un terno (79, mariuoli; 72, stupore, e 5, il bambino) da tentare

NAPOLI *«Hanno provato a mettere in dubbio il sangue di San Gennaro, ora parlano del lotto truccato. Venite a giocare a Napoli, sulla ruota di Napoli, noi ci fidiamo solo di quella. Certo non c'è più religione. Se barano anche sulle estrazioni...». Stringe nella mano destra la ricevuta della giocata appena fatta, Alfonso Paradiso, 67 anni, incallito scommettitore del lotto. L'inchiesta della procura di Monza non ha influito più di tanto sul suo desiderio di imbroccare un terno, di pagare la solita «tassa sul sogno».*

La ricevitoria di via Posilipo, dove da sempre Paradiso scommette, è piena di giocatori che commentano tra loro e con gli impiegati l'operazione «Dea Bendata». «E' uno scandalo, una vergogna - dice un ragazzo con la tuta da meccanico - se dovesse essere vera, questa storia rischia di far arrabbiare tutti ed è davvero una brutta figura per lo Stato».

«Ccà stà 'a mano, e chisto e 'o culo dò panaro». Questa è la mano e questo è il fondo del paniere. Recitano come una canzone i femminielli dei quartieri spagnoli prima di estrarre uno dei novanta numeri. Una dichiarazione che serve a dimostrare che non c'è trucco nella riffa di quartiere che ogni sera si ripete in un basso del dedalo di vicoli a ridosso di via Toledo. «Noi trucchi non ne abbiamo mai fatti - dice uno di loro - da noi non si vince molto, ma la vincita è genuina».

«Questa è una Repubblica fondata ormai sul gioco del lotto e sulle lotterie, non più sul lavoro: tra le zingare televisive, Raffaella Carrà, Superenalotto, gratta e vinci e schedine varie, pare proprio che non «fatica» più nessuno». Esordisce Luciano De Crescenzo, che subito avverte: «E' un gioco stupido, una tassa volontaria che si paga allo Stato. Certo se l'inchiesta accertasse gli imbrogli, sarebbe proprio una mazzata per gli italiani». Poi De Crescenzo azzarda la spiegazione dell'imbroglio, in chiave semiseria. «Lo sai come si fa a truccare l'estrazione? Si mettono alcune palline nel freezer prima di infilarle nell'urna, naturalmente il bambino deve essere d'accordo. Quelle più fredde saranno quelle da estrarre».

Ma da storico e saggista, De Crescenzo ricorda le origini del gioco del lotto. «Nacque a Genova nel '600 - dice - quando, per eleggere i cinque governatori della città, si sorteggiavano 90 padri di famiglia tra i più rispettabili della città. Si chiamava il gioco del Seminario. Poi venne importato a Napoli qualche anno dopo, dove da eleggere non c'era naturalmente nessuno, ma c'era da regalare la dote a cinque ragazze sorteggiate tra 90 giovani donne. E non si chiamò più gioco del Seminario ma «della bona afficiata», cioè della beneficiata, la ragazza a cui regalare la dote».

Chi è fuori di sè dalla rabbia è Mario Merola, incallito giocatore che non teme di rivelare di aver perso miliardi al lotto. «Ho sentito la notizia al telegiornale - dice Merola - sono indignato, ma mi ostino a credere che non sia vero, non ci voglio e non ci posso credere. Ma se fosse così devono andare in galera tutti, anche il bambino che si pungeva con la pallina truccata». «Ho perso miliardi al lotto - dice il cantante - e sto pensando di fare causa allo Stato, mi sento truffato e come me tanti napoletani ed italiani».

Ma poi Merola, da vecchio scommettitore, regala un terno con i numeri ispirati dalla inchiesta «Dea Bendata». «Giocate il 79, i mariuoli, i ladri, poi 72, che è la meraviglia, (lo stupore che desta la vicenda) e 5, la mano del bambino che estrae i numeri. Per me è un terno sicuro, ma siamo sicuri che poi l'estrazione sarà regolare?

FOIBE

Parla l'avvocato Tatjana Burjacenko-Grubisa

«Piskulic era un partigiano e certamente la Croazia non concederà l'estradizione»

FIUME «Oskar Piskulic *(nella foto)* non si ritiene responsabile dei crimini che gli vengono imputati dal pm romano Pititto. Il mio cliente ha combattuto tra le formazioni partigiane antifasciste ed è dell'opinione di non aver commesso nulla che possa venire considerato alla stregua di un reato. È per questo motivo che Piskulic non si presenterà ai magistrati del Tribunale di Roma che lo vogliono processare». Per Tatjana Burjacenko-Grubisa, legale di Piskulic, 78 anni, il cosiddetto «processo alle foibe» può considerarsi chiuso. Come noto, Piskulic, residente a Fiume, viene ritenuto colpevole dell'eliminazione di diversi fiumani di nazionalità italiana, liquidazioni che sarebbero avvenute nel 1945 quando l'imputato era a capo della sezione fiumana della Ozna, la polizia segreta militare. Piskulic avrebbe dovuto presentarsi al cospetto dei magistrati romani(la denuncia era partita dai familiari delle vittime) assieme a Ivan Motika, noto come il "boia di Pisino" e ad Avijanka Margitic, ex consorte di Piskulic. La Margitic è però deceduta due anni fa, mentre Motika si è spento l'ottobre scorso.

«Se Piskulic è davvero colpevole, allora il processo non può che essere celebrato in Croazia, ovvero nel Paese in cui vive - parole dell'avvocata -. Sorge però una considerazione legata al fatto che il mio cliente, secondo l'accusa, avrebbe liquidato persone solo per il fatto che erano italiane. Insomma anche in Croazia si potrebbe dare il via a procedimenti penali contro quegli italiani che durante il fascismo si macchiarono di gravi delitti in queste terre». A dare ragione alla legale sul fatto che Piskulic non può essere processato in Italia è anche Zeljko Trkanjec, portavoce del ministero degli Esteri croato. «Intanto siamo dell'avviso che simili vicende non contribuiscano a migliorare i rapporti bilaterali tra Italia e Croazia. Voglio inoltre ribadire che la Costituzione del nostro Paese non permette l'estradizione di un cittadino croato a un tribunale straniero. Dunque è inutile insistere con questo processo che richiama alla mente fatti di 50 e più anni fa, che andrebbero consegnati esclusivamente alla storia. Abbiamo le assicurazioni di Roma che il governo italiano non è il promotore, né appoggia simili processi e d'altro canto sappiamo che il magistrato Pititto è membro dell'opposizione di destra».

Per Sonja Grubisa, presidente della sezione fiumana dei combattenti antifascisti, difendere Piskulic è anche difendere il movimento partigiano della seconda guerra mondiale e i suoi traguardi antifascisti. Il processo a Piskulic, cominciato e interrotto il 7 gennaio a Roma, dovrebbe riprendere a fine mese.

CRIMINALITA' Milano: irruzione ieri mattina di polizia e carabinieri nell'area dismessa dalla Magneti Marelli

Blitz anti-clandestini nell'ex fabbrica

«Ne hanno trovati poche decine, fino a pochi giorni fa ci abitavano in mille»

MILANO Blitz anti-clandestini nella ex Magneti Marelli. Ieri mattina polizia e carabinieri hanno fatto irruzione nei capannoni dell'area dismessa alla periferia Nord Est di Milano. Una sessantina gli extracomunitari che vivevano nella ex fabbrica, la metà senza permesso di soggiorno. Gli altri invece erano in possesso della domanda di regolarizzazione come prevede l'ultima sanatoria.

«Ne hanno trovati poche decine, fino a pochi giorni fa ci abitavano in mille. Li abbiamo contati vedendoli scendere dagli autobus provenienti dalla Stazione Centrale»: a parlare sono alcuni abitanti di via Adriano, strada a poca distanza dall'ex complesso industriale. L'altro ieri sono scesi in strada dopo il ferimento di un diciottenne e hanno bloccato la carreggiata fino a notte inoltrata.

«Siamo scesi in strada appena abbiamo saputo del ferimento - ha spiegato Roberto Gaia uno degli animatori del blocco stradale che rifiuta l'accusa di razzismo -. Siamo infuriati contro coloro che hanno permesso che la situazione degenerasse».

L'area della ex Marelli si estende per oltre 200 mila metri quadrati. All'interno una vera e propria città multietnica: ucraini, marocchini, rumeni, moldavi. Nessun albanese. «Ma quelli sono furbi - dicono i manifestanti di via Adriano -. Sono fuggiti ieri notte prima del blitz». Fra gli sgomberati molte donne, almeno una trentina, tutte occupate in lavori «in nero». Una di loro, moldava di 51 anni, ha raccontato ai carabinieri che nel suo Paese lavorava come professoressa di francese ma che, per mettere da parte un po' di denaro, aveva deciso di raggiungere l'Italia. In breve tempo, pur essendo clandestina, aveva trovato un lavoro come domestica in una famiglia della zona. Ogni notte, però, tornava a dormire nella fabbrica abbandonata per risparmiare il più possibile. L'ex Magneti Marelli appartiene a una società, la «Rubattino '87» che sei anni fa acquistò l'area dismessa per cento miliardi e che ha presentato nel '95 un piano di riqualificazione.

Ora, su richiesta del Comune, la società dovrà erigere tutt'attorno alla ex Marelli un muro di quattro metri di altezza, con una base di due metri e mezzo in cemento armato.

I controlli a tappeto della polizia hanno interessato ieri mattina anche via Melchiorre Gioia, il quartiere di San Siro e quello della Fiera. Una trentina le persone accompagnate in questura tra cui molte prostitute straniere. Tredici sono stati gli arrestati, nove dei quali extracomunitari, indiziati di reati che vanno dal tentato omicidio, allo spaccio di stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione.

Dopo il blitz della polizia alcuni extracomunitari vengono accompagnati fuori dall'area ex Magneti Marelli.

In questi tempi di aggressioni nelle grandi città, contro l'allarme criminalità la stilista Alexandra Fede presenta un nuovo tessuto, battezzato «No violence», inattaccabile dalle forbici oltre che dalle pallottole, dal fuoco e da altro: il tessuto, presentato a Pitti Uomo a Firenze, ha una resistenza cinque volte superiore a quella dell'acciaio. Il tessuto è anche anallergico e resistente alle fonti termiche.

Seduta straordinaria del Consiglio comunale e lettera a D'Alema

CRIMINALITA' A Milano due pattuglie di vigili urbani pronte per l'emergenza

Albertini: «Poteri sì, ma reali»

MILANO Più poteri, ma che non siano solo formali e impegni presi da rispettare. Queste le richieste che il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha ribadito al capo del governo, Massimo D'Alema, in una lettera e nel suo intervento alla seduta straordinaria del consiglio comunale. Se la partecipazione del sindaco ai comitati per l'Ordine e la Sicurezza deve essere positiva, ha spiegato, egli deve avere un ruolo non formale. Albertini chiede che la norma, che sarà varata oggi dal governo, preveda per i sindaci «la possibilità di convocare, ovviamente in prefettura, il comitato che rimarrà comunque presieduto dal prefetto, e che di tale organismo possano contribuire a definire l'ordine del giorno».

Nel suo intervento in Consiglio Albertini ha poi detto: «Nessuno creda che, seppelliti i nostri morti, dimenticheremo le richieste al governo centrale e le promesse fatte. Voglio sperare che anche a Roma, come è uso fare a Milano, i fatti seguano le parole e non siano più, come troppo spesso è accaduto finora, le parole a sostituire i fatti».

Ieri mattina c'era stato un vertice operativo in Comune con magistrati e forze dell'ordine. L'assessore comunale alla Sicurezza, Paolo Del Debbio, al termine del summit ha annunciato nel giro di settimana sarà realizzata una mappatura delle zone a rischio e avviato un progetto operativo: «Questo tavolo non sarà episodico, ma permanente - ha detto l'assessore -. Insieme con forze dell'ordine e magistratura potremo modellare la figura del vigile di quartiere». Dalla prossima settimana saranno già operativi due pattuglioni dei vigili urbani per le situazioni di emergenza e si sta studiando come organizzare la sala operativa unica. E per coordinarne l'avvio è arrivato ieri a Milano il vice capo della polizia, Rino Monaco.

Intanto, non si arrestano le polemiche tra le forze politiche, soprattutto sulla manifestazione promossa a Milano da Alleanza nazionale. Pietro Folena ieri ha illustrato a Montecitorio le proposte dei Ds e ha attaccato: «Sono indignato per la sua spudoratezza - ha detto -. Il leader di An non ha alcun titolo per dare lezioni sulla sicurezza, avendo egli subito, condiviso o coperto le posizioni di Silvio Berlusconi che in questi anni sono state posizioni di attacco sistematico alla magistratura e a tutti i controlli di legalità. Si dovrebbe vergognare di dare lezioni su questi temi, lui che ha salvato Cesare Previti».

Folena ha usato parole dure nei confronti del Polo accusandolo di «cinismo elettoralistico» per la manifestazione che faranno sabato prossimo a Milano.

Secca la replica di Fini: «Se Folena arriva a fare questa dichiarazione vuol dire che la sinistra davvero è in grande difficoltà e non ha argomenti». Il sindaco Albertini ha fatto sapere che parteciperà alla manifestazione contro la criminalità senza però indossare la fascia tricolore, simbolo ufficiale della sua carica.

«Spallata» del ministro Scognamiglio davanti a due commissioni

Requiem per il servizio di leva E «Benemerita» da riformare

Via libera ai soldati professionisti che farebbero crescere la spesa complessiva annua «soltanto» di mille miliardi di lire

ROMA Il servizio militare di leva deve essere abolito nei tempi più rapidi possibili per passare a un esercito di volontari e i carabinieri possono diventare la quarta arma delle Forze armate italiane, conquistando per i propri ufficiali la possibilità di raggiungere il più alto grado della carriera: le tre stelle di generale di corpo d'armata.

La nuova spallata all'impalcatura militare italiana è arrivata ieri mattina direttamente dal ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio. Ascoltato dalle commissioni Difesa e Affari Costituzionali del Senato, il ministro dell'Udr ha detto la sua senza reticenze. Aprendo probabilmente un nuovo fronte politicamente esplosivo all'interno della maggioranza.

A favore dell'abolizione della leva c'è, infatti, ormai una larghissima maggioranza in Parlamento, ma oltre a Rifondazione comunista e verdi, resta contraria una parte importante del Ppi. A cominciare dal vice presidente del Consiglio, Sergio Mattarella. E non a caso Nino Andreatta, ex ministro della Difesa del governo Prodi, aveva espresso il suo parere contrario a entrambe le riforme. L'Udr ieri ha invece presentato una mozione che impegna il governo all'abolizione della leva. E c'è naturalmente chi legge l'iniziativa come una provocazione verso l'ala prodiana del Ppi.

L'abolizione del servizio militare di leva è fattibilissima - dice però adesso Scognamiglio - e deve essere attuata nei tempi più rapidi possibili. Via libera dunque a un Esercito di professionisti per il quale, secondo il ministro, non ci sarebbero neanche insormontabili ostacoli economici. Un militare di leva - sottolinea - costa in medio 7 milioni l'anno, un volontario 20 milioni in più. Questo significa che per 50 mila volontari la spesa complessiva annua crescerebbe «solo» di mille miliardi di lire. Anche tenendo conto che per Scognamiglio l'Italia dovrebbe aumentare le spese militari.

Per quanto riguarda i carabinieri, il ministro assicura che non c'è nessuna preclusione nel governo sulla possibilità che gli ufficiali dei carabinieri possano accedere al grado più alto della carriera militare. Aggiungendo però di ritenere ancora opportuno che il comandante generale dell' Arma sia scelto fra i generali dell'Esercito. Ma in compenso in futuro un generale di corpo d'armata della Benemerita potrebbe andare a comandare un altro corpo, a esempio la Guardia di finanza.

Sull'abolizione della leva Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera, sottolinea che se il governo prende una posizione favorevole si può arrivare in porto rapidamente. E d'altra parte la leva così com'è sembra ormai fare acqua da tutte le parti. Il numero degli obiettori di coscienza cresce infatti ogni anno in modo tumultuoso. Nel 1998 i giovani che hanno scelto il servizio civile sono stati 80 mila, di fronte ai circa 210 mila uomini arruolati in tutte le nostre forze armate, compresi gli ufficiali. Ma proprio questo fatto sembra costituire uno degli ostacoli principali all'abolizione della leva. Gran parte del mondo cattolico teme infatti proprio l'improvvisa sparizione del servizio civile.

Gli ufficiali dell'Arma avranno la possibilità di accedere al grado più alto della carriera militare, ma il Comandante verrà sempre dall'Esercito

Imprenditrice uccisa a Vicenza: c'è un indagato

VICENZA C'è un nuovo indagato, iscritto nel registro generale della procura vicentina, per l'uccisione di Michela Fabris, 32 anni, l'imprenditrice di Molina di Malo (Vicenza) il cui corpo fu trovato nell'autorimessa della sua abitazione alla fine dello scorso dicembre. La persona indagata, della quale non si è appreso il nome, sarebbe accusata di omicidio volontario: per oggi, secondo quanto si è appreso, sarebbe in programma un interrogatorio.

Le indagini sarebbero state rivolte di recente a verificare i contatti avuti ultimamente dal marito della donna, Domenico Grigolato, che si è suicidato quattro giorni dopo la scoperta del delitto. Lo stesso Grigolato era stato finora l'unico indagato nell'inchiesta, anche se nei suoi confronti non erano stati trovati elementi concreti che facessero supporre un suo coinvolgimento nella morte della moglie.

IL GIALLO DELLA A14

Parzialmente risolto il caso dell'omicidio sull'autostrada

Una miscela di amore e droga e Silvia è morta sulla scarpata

RIMINI Una miscela di amore e di droga. Per spiegare il movente dell' omicidio vanno mischiati interessi legati allo spaccio di cocaina e affari di cuore.

È questa la convinzione degli inquirenti che hanno risolto, solo in parte perchè una seconda parte è in evoluzione, il giallo dell'autostrada. La ragazza trovata uccisa con un colpo di pistola alla tempia destra e scaraventata nella scarpata dell'A14 fra Riccione e Cattolica la mattina del 2 gennaio aveva da poco compiuto 18 anni il suo nome era Silvia Hameti *(nella foto a fianco)*, ed era molto probabilmente albanese.

All'identità ricostruita dagli investigatori di polizia e carabinieri manca ancora l'ufficialità in attesa delle risposte dell'Interpol. Silvia, la cui madre vive in Turchia, aveva viaggiato molto sia in Paesi nordafricani sia in Italia. Parlava benissimo l'italiano, come l'albanese, come il russo e anche l'arabo.

«Questo spostarsi rapidamente può essere legato all'ambiente in cui gravitava, quello dello spaccio di droga», ha detto senza aggiungere di più il Pm Daniele Barberini che insieme al collega Daniele Paci, e da ieri anche Paolo Gengarelli, ha seguito «il lavoro massacrante di polizia e carabinieri».

Un corriere della droga dunque, assassinato per qualche sgarro? Gli investigatori ricordano che Silvia era stata la

ragazza di Alex Rocco Donati *(nella foto sotto Silvia Hameti)*, 24 anni, milanese di Buccinasco, arrestato mercoledì con l'accusa di omicidio vo-

lontario e porto abusivo d'arma.

Silvia era stata lasciata all'inizio di dicembre per una trentenne calabrese trovata ieri nella casa di campagna di Valeria Fratta nel Lodigiano insieme ad Alex, evaso dall'estate scorsa dagli arresti domiciliari per rapina.

Ad Alex erano indirizzate le frasi in albanese trovate su un depliant pubblicitario, quasi una brutta copia di una lettera, in cui oltre alla storia sentimentale gli inquirenti hanno trovato riferimento a uno «sbaglio» commesso da Silvia.

Che sbaglio, che sgarro aveva compiuto la vittima? Una domanda che verrà fatta ad Alex, sentito ieri pomeriggio nel carcere di Pesaro dal gip Giovanni Trerè e anche dai magistrati.

Donati è sicuramente l'ultima persona ad avere visto viva Silvia. La mattina del 2 gennaio verso le 6.45-7 (la morte quindi risalirebbe a circa due ore prima del ritrovamento del cadavere) il milanese è andato all'hotel Splendor di Riccione a prendere la ragazza uscita in ciabatte. C'erano altre persone con lui?

Qualcuno l'ha aiutato a liberarsi del cadavere? «L'indagine è in corso per chiarire il quadro di favoreggiatori e di correi» ha detto il procuratore Franco Battaglino che ha voluto lodare pubblicamente i suoi sostituti e gli investigatori dei carabinieri di Riccione, il capitano Alberto Di Maio, e di Rimini, il maggiore Mario Tricarico, e della squadra mobile, il vicequestore Oreste Capocasa, oltre che per i risultati anche per la «piena, profonda collaborazione».

La Corte d'appello aveva dato torto alla consorte di un avvocato milanese che si è vista dare invece ragione dalla Suprema Corte

«Matrigne e patrigni, meglio adottare i figliastri»

ROMA *La sentenza è rivoluzionaria e spezza una lancia importante in favore delle nuove famiglie allargate oggi sempre più numerose, anche per l'aumento dei divorzi. A emetterla è stata ieri la prima sezione civile della Corte di cassazione che ha accolto il ricorso di una donna milanese, moglie di un noto avvocato, alla quale la Corte d'appello aveva negato il diritto di adottare i due figli che il marito aveva avuto dalla prima moglie, poi deceduta.*

I giudici, più precisamente, avevano detto sì all'adozione del figlio minore, ma si erano opposti all'adozione del maggiore perchè tra la matrigna e il ragazzo, ormai maggiorenne, c'erano solo 13 anni e cinque mesi di differenza e perchè dalla nuova relazione matrimoniale erano nati due figli ancora piccoli e dunque non in grado di esprimere il consenso.

Con la pronuncia di ieri, invece, i giudici della Suprema Corte hanno ribaltato la situazione riconoscendo come primarie l'importanza dell'unità familiare e l'esigenza di favorire l'adozione, da parte di matrigne e patrigni, dei figli conviventi nati dal precedente matrimonio del nuovo partner. E questo senza vincoli di età: senza cioè che fra il genitore acquisito e il figlio adottivo debbano esserci a forza almeno diciotto anni di differenza. Perchè la tutela dei fratellini orfani di madre - scrive la Cassazione criticando le norme vigenti - appare meritevole a prescindere dal requisito dell'età ed è indispensabile equiparare il diritto degli orfani provenienti da una stessa famiglia, perchè figli di uno stesso padre, a inserirsi in un nucleo familiare idoneo e stabile. A godere insommma degli stessi affetti senza drammatiche o incomprensibili discriminazioni.

Rispetto al passato e alle disposizioni di legge, scrivono poi i giudici supremi, con il diffondersi del divorzio sempre più si fa sentire l'esigenza, che va pienamente riconosciuta, di rinsaldare la formazione di nuove famiglie, già dotate di figli per lo più minori, nati da nozze precedenti. Anche in mancanza di un rapporto parentale tra la vecchia famiglia e il nuovo coniuge - osservano dunque i giudici - esiste tuttavia una situazione di forte convivenza, accresciuta dall' arrivo di una prole nata dal secondo matrimonio. E la presenza qualificata del nuovo coniuge - aggiungono - può dispiegare un rapporto valido e proficuo anche per i figli nati dal primo matrimonio e ancora non autosufficienti, senza distinguere fra maggiorenni e minorenni.

Bene ha fatto la ricorrente - afferma poi la corte - a non accettare l'adozione del figliastro più piccolo subordinandola all'adozione anche del figliastro maggiore. Perchè la prima le sarebbe stata concessa in base alle legge mentre la seconda - come accaduto - no. La cosa - rimarcano i giudici cassando con rinvio una sentenza giudicata "irrazionale" - avrebbe creato un'ingiusta disparità tra i due fratelli, entrambi figli della defunta moglie del marito.

Una task-force incaricata dalla Presidenza del Consiglio di studiare come aggiornare in tempo i computer delle amministrazioni

Governo contro la Pulce del millennio

Non leggendo le prime due cifre, nel 2000 i calcolatori ci riporterebbero nel 1900

Dal forno a microonde all'aereo tutto potrebbe andare in tilt

ROMA Cosa hanno a che fare i fiammiferi e i computer che, alla mezzanotte del 31 dicembre '99, rischiano di andare in tilt paralizzando l'intera rete informatica mondiale? Niente, si dirà. E invece non è così: quando in alcuni Paesi (e parliamo della Gran Bretagna di Tony Blair) le autorità avvertono la popolazione di fare scorte per 15 giorni prima della fine del '99, cioè del millennio, è logico aspettarsi reazioni a catena. E quando un'azienda del Minnesota ha improvvisamente alzato i prezzi delle confezioni da 40 scatole da 250 fiammiferi, si è capito che la situazione sarebbe potuta davvero sfuggire di mano.

Il problema è tanto semplice quanto complesso, e quando si parla di «millennium bug» o «y2k» si parla proprio di questo. Tutti i programmi dei computer (compresi quelli che si trovano per esempio dentro il forno a microonde di casa) sono stati pensati per tenere conto delle due ultime cifre dell'anno indicato nella data: siamo nel 1999 e il calcolatore dà per scontato che i primi due numeri siano un uno e un nove. Bene. Ma allo scoccare del Capodanno 2000 qel doppio 00 sarà interpretato dai calcolatori (in fondo un pò stupidi), come 1900, e ci riporterà indietro di un secolo: noi, i nostri soldi in banca, le pensioni. E dove non funzioneranno come macchina del tempo, con il blocco che ne conseguirà, i pc impazziranno.

Altro che vacanza di fine millennio. A volerla vedere in modo catastrofico, lo scenario possibile, se non si correrà ai ripari in tutto il mondo, è da paura. Per qualche bizzarro motivo ci troviamo ancora su un aereo a mezzanotte fra il 31 dicembre '99 e il primo gennaio '00? Bè, meglio non soffermarsi sul fatto che i piloti potrebbero ritrovarsi a volare a vista, senza l'ausilio del computer (sia quello di bordo, che della sala dei controllori di volo). Siamo su un treno, o magari in prossimità di un passaggio a livello? E chi ci assicura che i convogli siano davvero sotto controllo? Non parliamo poi di satelliti, sistemi militari per la sicurezza, centrali termiche, telefoni muti, città al buio, ascensori bloccati, e magari nemmeno del nostro prezioso cellullare, utile, stavolta sì, per chiedere aiuto ma inutile perchè il suo microchip interno non sa più che anno è. È anche possibile che le scorte alimentari finiscano, perchè gli ordini computerizzati dei magazzini non sapranno più dove indirizzarsi.

Le aziende e le organizzazioni più accorte già sono corse ai ripari e più di una volta sono stati richiamati in servizio i «vecchi» programmatori, quelli capaci di dialogare con i pc in Cobol, il linguaggio complicatissimo della prima ora, superato da sistemi amichevoli alla Windows. Ma c'è poco da ridere: anche alla Microsoft sono stati presi di contropiede. Pare che lo stesso Windows 98 non sia stato pensato in modo tale da prevenire il disastro. Perchè di possibile disastro si parla, e non solo tra gli apocalittici. Il presidente Usa Clinton ha istituito in febbraio una commissione per i computer governativi; Blair, come detto, incita i suoi cittadini a fare scorte perchè non si sa mai; l'Osce ha puntato il dito contro l'indifferenza di molti Paesi e ha calcolato che solo in Europa un buon 30% degli imprenditori non è ancora corso ai ripari.

In forse addirittura le scorte alimentari, dirottate chissà dove: Blair consiglia di fare scorte, Clinton allarmato

ROMA In ritardo, come al solito, ma almeno si parte. Ieri il governo ha presentato la «task force» che provvederà entro il prossimo 30 novembre ad adeguare i computer in vista del cambio del millennio.

Il «millennium bug» (bug sta per cimice in inglese) potrebbe mandare in tilt tutta la rete informatica mondiale e questo semplicemente perchè i computer sono stati programmati per leggere solo le ultime due cifre dell'anno. Allo scoccare del 2000 leggeranno 00, e interpreteranno la data come 1900.

I danni potrebbero essere tali da essere irreparabili, e a tutti i livelli della vita civile, militare, sociale, economica e finanziaria. Sulla questione sono già allertati governi; istituzioni e organizzazioni statali e non in tutto il mondo.

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Franco Bassanini, ha presentato così il Comitato 2000, istituito presso Palazzo Chigi. La spesa stanziata per adeguare i computer della pubblica amministrazione centrale italiana (esclusi quindi gli enti locali) è di 108 miliardi. «Il millennium bug', se sottovalutato, può avere gravi ripercussioni sulla competitività e la crescita» ha spiegato Bassanini. Per questo i 22 membri che fanno parte del Comitato presieduto dal professor Ernesto Bettinelli, ex sottosegretario alla Funzione pubblica, ordinario di diritto costituzionale all'Università degli Studi di Pavia, rappresentano i settori più disparati.

Vi lavoreranno esponenti dell'Istat, dei Ministeri delle finanze, dell'industria, del tesoro, della funzione pubblica, ma anche della Banca d'Italia e dell'Abi, della Confcommercio e della Confindustria, dell'Infocamere e della Corte dei conti e così via.

Il compito del Comitato è presto detto: controllare l'adeguamento dei sistemi informatici nei settori considerati più a rischio: finanza, telecomunicazioni, trasporti, energia e produzione, sicurezza del cittadino, pubblica amministrazione.

«Sono poche le amministrazioni già a posto, cioè con i sistemi informatici adeguati al cambio di data», ha ammesso Bassanini. Molte amministrazioni hanno previsto di essere pronte per la metà del '99, mentre altre sono in una situazione maggiormente a rischio poichè non ritengono di poter correggere i propri software prima della fine dell'anno.

In generale, la pubblica amministrazione italiana è stata giudicata a livello due sulla scala «compare», indicatore che misura proprio il grado di adeguamento dei sistemi informatici, dove il livello minimo è uno e il massimo è cinque. Gli Stati Uniti in questa graduatoria si trovano a livello tre.

Il Comitato per il 2000 si avvarrà a sua volta di un comitato tecnico, guidato dal generale della Guardia di finanza Natalino Lecca. Una scelta forse sorprendente ma non più di tanto.

L'alto ufficiale delle Fiamme gialle, fra gli altri incarichi, avrà anche quello di evitare l'insorgere di fenomeni di speculazione.

Ha comunque ottenuto un prestigioso incarico a Venezia

Posa per Chanel, donna-giudice nel mirino dei bacchettoni Csm

ROMA Può un giudice prestare la sua immagine per la brochure di uno stilista? Sull'interrogativo ha discusso animatamente per due ore il Consiglio superiore della magistratura chiamato a decidere se assegnare un importante incarico, quello di presidente del Tribunale per i minorenni di Venezia, a un magistrato, Graziella Campanato, di cui tutti riconoscono i meriti professionali ma su cui pesava la scelta fatta l'anno scorso di farsi fotografare e intervistare per una brochure di Chanel, partecipando a una cerimonia per il centenario della casa di moda e profumi. Un caso sollevato dal «laico» dei Ccd Michele Vietti per sollecitare una riflessione sul concetto di riservatezza dei magistrati e «non con l'intento di colpevolizzare un magistrato dall'eccellente carriera».

Il più severo con il giudice, una bella donna che vive a Padova e che rappresentava la sua città nella brochure dedicata a donne affermate professionalmente, è stato il «togato» di Magistratura indipendente Fabio Massimo Gallo, l'unico che poi ha votato contro la sua nomina a presidente del Tribunale veneziano, passata con i «sì» di Magistratura democratica, dei Movimenti riuniti e dei laici del centro-sinistra e l'astensione di Unicost e del Polo. «Il fatto che una donna magistrato si sia servita della sua immagine professionale, accostandola a un prodotto commerciale simbolo massimo di frivolezza e consumismo non è consono all'ufficio direttivo da ricoprire. Quando si richiede ai magistrati riservatezza e pudore, ostentare la propria toga accanto a un abito da sera su una foto per la brochure - ha tuonato indignato Gallo - lo considero un gesto di debolezza che appanna l'immagine del magistrato, sia pure eccellente». Parole che hanno fatto infuriare Graziella Tossi Brutti, «laica» Ds che, vista la brochure, ne ha così interpretato lo spirito: «l'evocazione di Chanel è quella di una donna che ha fatto parte della storia dell'emancipazione femminile. A questa si voleva rendere omaggio, non al profumo».

IN BREVE

Nota del Sinagi

Il sindacato dei giornalai favorevole all'esperimento della vendita libera

ROMA La Segreteria del Sinagi (sindacato giornalai) prende atto con soddisfazione che la Camera dei deputati ha approvato martedì il disegno di legge 3911 per sperimentare la vendita libera dei giornali. «L'iniziativa del governo - è scritto in una nota del Sindacato nazionale giornalai d'Italia - attraverso il lavoro del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per i problemi dell'editoria, on. Marco Minniti, e l'importante ruolo svolto dal relatore della commissione cultura, on. Giuseppe Giulietti, ha creato le condizioni perchè gli emendamenti presentati potessero rispondere anche alle legittime preoccupazioni della categoria degli edicolanti, che si è mobilitata a sostegno delle posizioni assunte dal Sinagi». Nei prossimi giorni la Segreteria convocherà i dirigenti nazionali per approfondire i risultati realizzati.

«Non la smetteva di gridare»: a 60 anni uccide a pugni un'altra ospite dell'ospizio

BOLOGNA Ha ucciso a pugni durante un litigio una donna di 81 anni che, come lui, era ospite di una casa di riposo a Sant'Agata Bolognese. Ai carabinieri che lo hanno arrestato Osvaldo Arlotti, 60 anni, di San Giovanni in Persiceto (Bologna), ha raccontato di avere colpito l'anziana, Bianca Parmeggiani, di Sant'Agata, perchè questa non la smetteva di gridare. La donna, colpita al viso e alla testa, è stata ricoverata con un trauma cranico all'Ospedale di San Giovanni in Persiceto dove è deceduta un'ora dopo. L'uomo è accusato di omicidio preterintenzionale.

Parlamentari pugliesi di partiti diversi mobilitati per la grazia alla mamma che fece morire la neonata

BARI Quattro parlamentari salentini di diversi partiti hanno inviato una lettera al presidente della Repubblica chiedendo la grazia per Alessandra Prastano, una giovane donna di Galatina (Lecce) accusata d'infanticidio. La ragazza, allora 23.e, nel '91 partorì in casa una bambina che poi nascose in una busta di plastica, facendola morire. I deputati Antonio Rotundo, Fedele Pampo, Ernesto Abaterusso, Eugenio Ozza a Scalfaro sottolineano che «il consiglio comunale e centinaia di cittadini riconoscono il delitto maturato in un contesto socialmente difficile».

Arezzo, chiesto il sequestro cautelativo dei beni di Licio Gelli e della famiglia

FIRENZE Chiesto il sequestro dei beni di Licio Gelli e della sua famiglia. L'udienza nella quale i giudici di Arezzo dovevano decidere sulla richiesta degli investigatori aretini relativa al sequestro cautelativo dei beni nella disponibilità di Licio Gelli e della sua famiglia era fissata per ieri ma è stata rinviata al 4 febbraio. La richiesta rientra nell'ambito dell'inchiesta dei magistrati romani sul crack del gruppo Di Nepi per il quale Gelli è uno degli indagati. L'istanza si basa su quanto previsto per ipotesi di reati gravi quali mafia, contrabbando, usura.

Molti piccioni di Venezia hanno la salmonella Cacciari rassicura chi teme stragi

VENEZIA La rilevazione di «altissime percentuali per positività di salmonella» in numerosi campioni di colombi del centro storico determina «l'assoluta improrogabilità di un intervento, necessario per rispondere a precise norme di vigilanza sanitaria». Lo ha reso noto il sindaco di Venezia Massimo Cacciari. Il suo intervento è stato indotto dalle posizioni registrate negli ultimi giorni di «eminenti zoologi», giustamente preoccupati che il Comune «voglia procedere a indiscriminate stragi di innocenti uccelli».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

3 Impiego e lavoro
richieste

CUOCA pratica carne, pesce, griglia, massima serietà offresi. Telefono 040/826574. (A352)

DIPLOMATA massoterapista linfodrenaggio provata esperienza cerca lavoro centro estetico terapico palestra. Tel. 0481/489271. (C00)

RAGIONIERA analista contabile ventiseienne esperta gestione magazzini portuali conoscenza computer offresi gradito part-time. 0339/3634700. (A502)

SIGNORA molto educata automunita cerca lavoro assistenza anziani, esperienza ventennale, praticissima cucina. Tel. 040/415726. (A350)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI ragioniera con esperienza in mobilità. Richiedonsi ottima presenza, massima disponibilità, senso pratico, doti organizzative. Inviare curriculum Fermoposta Centrale Trieste, patente 2137782K. (A345)

AGENZIA formativa cerca perito meccanico per stage retribuito di un anno presso azienda insediata in Area di Ricerca operante nel settore della documentazione tecnica. Richiedesi buona conoscenza lingua inglese e strumenti di Office Automation. I candidati non dovranno aver compiuto 25 anni. Inviare curriculum a Delta Più, S.S. 14 km 163,5, c/o Area Science Park, 34012 Trieste. (A.295)

ASSISTENTE Direzione con laurea scientifica e MBA per attività marketing gestionale Divisione salute. Richieste: forte capacità di lavoro ed iniziativa autonoma in situazioni gestionali complesse e potenzialmente stressanti. Eccellente inglese parlato e scritto. Sede principale: Trieste. Inviare CV per fax al numero 040/280944. (A272/4)

AUTISTA patente C - E, abilitato Adr per autotreno cerca ditta triestina pronto impiego base continuativa. Tel. 0335/8170218. (A355)

AZIENDA cerca neodiplomata ragioniera in apprendistato. Richiedonsi serietà, disponibilità, velocità nell'apprendimento e massima precisione. Inviare curriculum manoscritto a Fermoposta Centrale Trieste C. I. 32202783. (A344)

AZIENDA specializzata nella formazione ricerca personale per consulenza telefonica part-time. Si richiede cultura superiore, dinamicità, buona capacità dialettica, età 30-38 anni, flessibilità. Inviare curriculum vitae a Fermoposta centrale Trieste C.I. AB3360235. (A320)

CERCASI infermiera professionale ostetrica per lavoro part-time. Inviare curriculum via fax al n. 040/630433. (A551)

CERCASI perito industriale elettrotecnico o telecomunicazioni con esperienza. Tel. 040/820222. (A00)

CERCASI personale e cuoca per gelateria in Germania periodo marzo settembre tel 0435/62427 (A323/4)

CERCASI ragazza bella presenza massimo 24 anni e cuoco per music bar-ristorantino telefonare 0347/5786869. (B00)

CERCO assistenza per ragazza non autosufficiente, anche notti. Tel. 0481/411992.

COMMESSA diplomata in apprendistato o mobilità cerca negozio abbigliamento. Richiedonsi presenza, massima disponibilità. Scrivere a Fermoposta Centrale Trieste C. I. 32202783.

CONCESSIONARIA cerca operaio meccanico con esperienza. Fermo posta Trieste Centrale C.i.n. 32204091.

IMMOBILIARE Quattromura ricerca per ampliamento organico acquisitori e venditori esperti nel settore buona presenza e cultura ottimo trattamento economico. 040/578969. (A311)

MULTINAZIONALE sedi in Europa Usa seleziona due funzionari per lavoro consulenza nuova apertura zona Udine Gorizia Trieste. Offresi 1.500.000 fisso mensile, incentivi corso professionale affiancamento. Telefonare lunedì 0432/508697 14-21.

SOCIETÀ di marketing leader nel settore telematico seleziona 3 funzionari liberi subito da inserire nel proprio organico. Offresi stage formativo reddito certo. Per app.to 040/3725231. (B00)

TELEFONISTA part-time dalle 18 alle 21 cercasi. Fisso mensile 500.000 + premi Monfalcone. Tel. lunedì dalle 16 alle 21 allo 0481/413212. (C00)

5 Rappresentanti

AFFERMATA Spa settore industriale seleziona 3 agenti vendita per le zone di Ud, Go e la Carnia anche prima esperienza. Si richiede spiccata predisposizione ai contatti interpersonali, capacità organizzative e ambizione. Si offre trattamento economico differenziato con possibilità di fisso mensile, premi e incentivi, training formativo qualificato e reali possibilità di carriera. Per colloquio tel. 0432-470366 dopo le 16.30. (G.Ud)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

SGOMBERI di interi appartamenti, anche acquistando mobili antichi e moderni. Telefonare 040/810167. (A351)

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via F. Venezian n. 9 acquista sempre quadri, mobili, orologi, oggetti, rielevando intere giacenze ereditarie. Telefonare 040/300719-0338/6213783. (A349)

ANTIQUARIO acquista in contanti mobili quadri soprammobili libri lampadari tel. 040/412201-382752.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Altura. Residenti vuoto. Soggiorno, cucina, bicamere, biservizi, poggioli. Vista mare. 900.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centralissima minimansardina arredata. Non residenti. Solo single. 650.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Arredato graziosissimo. Soggiorno, cucinotto, bicamere, posto auto. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Roiano. Arredato non residenti. Cucina, salotto, matrimoniale, bagno, poggiolone. 850.000, accessori compresi. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti. Epoca. Residenti vuoto. Saloncino, cucina, bicamere, bagno. 700.000. 040/371361. (A00)

AFFITTASI mansarda centralissima con terrazza 1.100.000; Pinguente recente 80 mq con posteggio 800.000 Piramide 040/360224. (A00/19)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga tranquillo saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 700.000; Donadoni due camere cucina bagno poggiolo 600.00. (A322/19)

CAMPI Elisi arredato cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

ELLECI 040/635222 S. Luigi in casetta perfetto soggiorno camera cucina bagno termoautonomo contratto annuale non residenti 850.000 mensili comprese spese. (A318/19)

ELLECI 040/635222 Servola recente soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo contratto annuale non residenti 1.000.000 mensili più spese. (A318/19)

GEOM. SBISÀ palazzina Rossetti alta panoramico salone, cucinino, due camere, 850.000. 040/366866. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI/BOX Immobilare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; San Giacomo fronte strada 37 metri quadrati 500.000; Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000; via Udine 37 metri quadrati 500.000; zona largo Barriera locale d'affari con vetrine 100 metri quadrati più soppalco 1.500.000. (A322/19)

MARKETING 040-632211 Galleria box doppio 7.20 x 4.40 con acqua luce 400.000 mensili. (A.00)

MARKETING 040-632211 Gretta (Camaur) box auto 5.20 x 3.20 con acqua luce 300.000 mensili. (A.00)

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente giardino proprio posto auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO arredato piano alto ascensore soggiorno poggioli cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio (A00)

UFFICI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: via Roma ottime condizioni quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco fronte strada perfetto 37 metri quadrati 500.000; Coroneo sei stanze bagno 1.400.000 mensili. (A322/19)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: viale XX Settembre soggiorno cucinino matrimoniale bagno 550.000; Molino a Vento due stanze cucinino bagno 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano saloncino due stanze cucina bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone tre/quattro stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo; Navali grande salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto 1.400.000. (A322/19)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo zona pedonale 60-80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325. (C00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (GMi)

ALTIPIANO bar interamente attrezzato e arredato, buon avviamento, vendesi unitamente muri e attività, eventuale possibilità di affitto dei muri e cessione licenza. GREBLO 362486. (A337)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPd)

IN via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco adatto uso ufficio attività con laboratorio artigianale/negozio. Tel. B.G. 040-272500. (A.00)

INTERMEDIA finanzia anche protestati. Consulenza gratuita. Mutui 100%. Tel. 049/8235814. (GPD)

Continua in 12.a pagina

BORSA

23215 0,35%

ORO E MONETE

Monete	Domanda	Offerta	Monete	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	7,876	7,902	Marengo Svizzero	46,998	59,393
Argento (per Kg.)	141,509	142,542	Marengo Francese	46,481	55,261
Sterlina (v.C.)	60,942	68,156	Marengo Belga	46,481	55,261
Sterlina (n.C.)	64,041	70,755	Marengo Austriaco	46,481	55,261
Sterlina (post.74)	62,401	69,722	20 Marchi	60,425	68,172
Marengo Italiano	57,843	60,942	Krugerrand	246,866	273,722

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2896,4	3,509	Londra Eurotop 300	1170,7	0,09
Francoforte	4912,75	-0,386	New York (prov.)	9232,41	-1,253
Lisbona	4883,49	-0,175	Stoccolma (omx)	696,06	1,017
Londra	5833,1	-0,291	Tokio	13738,8	2,501
Londra Eurotop 100	2702,26	-0,169	Vienna Atx	1080,31	-0,706

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1,165	1,174	Corona Norvegese	8,724	8,747
Yen Giapponese	132,740	131,890	Corona Danese	7,444	7,443
Sterlina Inglese	0,706	0,708	Dracma Greca	325,000	325,650
Franco Svizzero	1,593	1,593	Dollaro Canadese	1,771	1,812
Corona Svedese	9,135	9,140	Dollaro Australiano	1,835	1,862

PARITÀ IN EURO

Paesi UEM al 4 gennaio 1999

Lira It.	1936,27	Peseta S.	166,386
Marco T.	1,95583	Lira Ir.	0,787564
Franco F.	6,55957	Scellino A.	13,7603
Fiorino O.	2,20371	Escudo P.	200,482
Franco B.	40,3399	Marco F.	5,94573

DOLLARO

-0,775% **1,165**

YEN

0,644% **132,740**

TALLERO

-0,02% **188,35**

KUNA

-0,02% **7,3303**

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acq De Ferrari	7687	3,970	3,970	0,00	3,970	4,084
Acq De Ferrari Rnc	3619	1,869	1,867	0,11	1,867	2,009
Acq Nicolay	4118	2,127	2,088	1,87	2,088	2,575
Acqua Marcia	500	0,2580	0,2568	0,47	0,2565	0,2678
Aedes	12526	6,469	6,383	1,35	6,383	7,050
Aedes Rnc	6211	3,223	3,147	2,42	3,147	3,385
Aem	4175	2,156	1,992	8,23	1,930	2,298
Aeroporti Roma	14112	7,288	7,120	2,36	7,120	7,601
Alitalia	6467	3,340	3,291	1,49	3,291	3,549
Alleanza	22529	11,635	11,743	-0,92	11,635	12,933
Alleanza Rnc	13976	7,218	7,118	1,40	7,118	7,718
Allianz Subal	20282	10,475	10,220	2,50	10,220	10,745
Amga	2120	1,095	0,9955	9,88	0,9955	1,215
Ansaldo Trasp.	2978	1,538	1,505	2,19	1,505	1,654
Arquati	2310	1,193	1,177	1,36	1,177	1,291
Assitalia	10438	5,391	5,365	0,48	5,365	5,774
Ausiliare	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	4,000
Autogrill	13709	7,080	6,775	4,50	6,775	7,080
Autostr To-mi	9824	5,074	4,857	4,47	4,857	5,074
Autostrade	11441	5,909	5,314	11,20	5,090	5,909
B Intermobiliare	6734	3,478	3,474	0,12	3,449	3,822
B Napoli	2256	1,165	1,152	1,12	1,152	1,202
B Napoli Rnc	2192	1,132	1,119	1,80	1,112	1,193
B Pop Brescia	43489	22,46	21,95	2,32	21,54	23,96
B Pop Comm Ind 1/98	30593	15,800	15,300	3,27	15,300	17,405
B Pop Di Intra	21781	11,249	10,996	2,30	10,996	12,367
B Pop Di Lodi	17845	9,216	9,154	0,68	9,154	9,737
B Pop Di Novara	13536	6,991	6,856	1,97	6,856	7,481
B Pop Etruria E Lazio	27257	14,077	14,148	-0,50	14,077	15,100
B Pop Milano	14226	7,347	7,111	3,32	7,111	8,044
B Pop Spoleto	16125	8,328	8,220	1,31	8,220	8,637
B Pop Verona-sgsp	148686	76,79	76,32	0,62	76,32	80,84
B.Agr.Mantovana	28055	14,489	14,206	1,99	13,954	14,489
B.Agr.Mantovana W	2469	1,275	1,240	2,82	1,207	1,367
B.ca Roma	2610	1,348	1,353	-0,37	1,348	1,504
B.P.Berg. Cv	39364	20,33	20,18	0,74	20,18	21,35
B.P.Berg. Cv W 00	2051	1,059	1,031	2,72	1,031	1,197
B.P.Berg. Cv W 04	1701	0,8787	0,8534	2,96	0,8534	0,9307
B.P.C.Industria	32235	16,648	16,065	3,63	16,065	17,516
Banca Lombarda	23369	12,069	11,500	4,95	11,500	12,213
Banca Lombarda W 99	6394	3,302	3,157	4,59	3,099	3,322
Banco Chiavari	5813	3,002	2,980	0,74	2,980	3,219
Bassetti	11802	6,095	5,909	3,15	5,909	6,095
Bastogi	133	0,0688	0,0653	5,36	0,0653	0,0732
Bayer	66588	34,39	34,86	-1,35	34,39	37,35
Bayerische Vita	10125	5,229	5,150	1,53	5,150	5,630
Bca Carige	15798	8,159	8,002	1,96	8,002	8,405
Bca Fideuram	11004	5,683	5,600	1,48	5,600	6,667
Bca Intesa	9451	4,881	4,723	3,35	4,723	5,359
Bca Intesa Rnc	5040	2,603	2,512	3,62	2,512	2,777
Bca Intesa W 02	1965	1,015	0,9722	4,40	0,9722	1,158
Bca Intesa W Rnc 02	1046	0,5404	0,5276	2,43	0,5276	0,5956
Bca Legnano	9976	5,152	4,964	3,79	4,964	5,691
Bca Toscana	7793	4,025	4,028	-0,07	4,023	4,239
Bco Desio	6196	3,200	3,200	0,00	3,200	3,356
Bco Sardegna R	26813	13,848	13,281	4,27	13,281	14,917
Beghelli	4010	2,071	1,982	4,49	1,982	2,219
Benetton	3081	1,591	1,591	0,00	1,591	1,808
Bim W	1259	0,6500	0,6500	0,00	0,6425	0,7300
Bna	2608	1,347	1,333	1,05	1,333	1,466
Bna Priv	1684	0,8695	0,8580	1,34	0,8580	0,9332
Bna Rnc	1526	0,7880	0,7518	4,82	0,7518	0,8281
Bnl	4798	2,478	2,459	0,77	2,459	2,599
Bnl Rnc	4432	2,289	2,291	-0,09	2,289	2,380
Boero	12586	6,500	6,500	0,00	6,198	6,500
Bon Ferraresi	16265	8,400	8,400	0,00	8,300	8,700
Brembo	18644	9,629	9,526	1,08	9,526	10,257
Brioschi	584	0,3014	0,2567	17,41	0,2422	0,3014
Buffetti	5666	2,926	2,903	0,79	2,858	3,001
Bulgari	10138	5,236	5,232	0,08	5,232	5,959
C.A.L.P.	5824	3,008	3,052	-1,44	3,008	3,228
Caffaro	2269	1,172	1,169	0,26	1,128	1,180
Caffaro R	2353	1,215	1,200	1,25	1,170	1,225
Calcemento	2072	1,070	1,046	2,29	1,046	1,208
Caltagirone	1788	0,9233	0,9190	0,47	0,9190	0,9658
Caltagirone Rnc	1568	0,8100	0,8100	0,00	0,8100	0,8300
Cam Fin	3613	1,866	1,849	0,92	1,750	1,905
Carraro	8953	4,624	4,578	1,00	4,578	5,093
Cart.Burgo	10537	5,442	5,352	1,68	5,352	5,734
Cart.Burgo Priv	15341	7,923	7,923	0,00	7,900	8,010
Cart.Burgo Rnc	12586	6,500	6,500	0,00	6,378	6,500
Castelgarden	5470	2,825	2,721	3,82	2,721	3,115
Cem Augusta	3075	1,588	1,660	-4,34	1,588	1,790
Cem Barletta	6971	3,600	3,557	1,21	3,557	4,000
Cem Barletta Rnc	6186	3,195	3,350	-4,63	3,195	3,350
Cembre	5933	3,064	2,982	2,75	2,938	3,093
Cementir	1750	0,9036	0,8921	1,29	0,8921	0,9971
Cent & Zinelli	271	0,1402	0,1467	-4,43	0,1402	0,1576
Ciga Hotels	1302	0,6723	0,6742	-0,28	0,6723	0,7033
Ciga Hotels Rnc	1454	0,7510	0,7488	0,29	0,7488	0,8330
Cir	1745	0,9011	0,8797	2,43	0,8797	0,9721
Cir Rnc	1655	0,8549	0,8459	1,06	0,8459	0,9304
Cir Rnc B/97	1541	0,7960	0,8000	-0,50	0,7960	0,8306
Cir Rnc B/98	1549	0,8000	0,8000	0,00	0,8000	0,8263
Cirio	1053	0,5437	0,5299	2,60	0,5299	0,5851
Cirio W	455	0,2350	0,2321	1,25	0,2321	0,2578
Class Editori	5447	2,813	2,663	5,63	2,134	2,813
Cmi	4182	2,160	2,220	-2,70	2,160	2,370
Cofide	986	0,5093	0,5027	1,31	0,5027	0,5511
Cofide Rnc	964	0,4977	0,4906	1,45	0,4906	0,5363
Comau	5028	2,597	2,497	4,00	2,497	2,778
Comit	10597	5,473	5,595	-2,18	5,473	6,566
Comit Rnc	9151	4,726	4,582	3,14	4,582	4,970
Compart	1236	0,6381	0,6298	1,32	0,6298	0,7352
Compart Rnc	1194	0,6168	0,6137	0,51	0,6137	0,6674
Con.Acque TO	7348	3,795	4,200	-9,64	3,795	4,442
Cr. Bergamasco	30593	15,800	15,403	2,58	15,403	16,986
Cr Valtellinese	21007	10,849	10,610	2,25	10,468	10,905
Credem	4963	2,563	2,515	1,91	2,515	2,644
Credem 1/99	5073	2,620	2,620	0,00	2,613	2,650
Cremonini	4876	2,518	2,436	3,37	2,436	2,877
Crespi	3491	1,803	1,761	2,39	1,761	1,883
Csp International	10030	5,180	5,034	2,90	5,034	5,501
Cucirini	1630	0,8420	0,8420	0,00	0,7700	0,8600
Dalmine	473	0,2444	0,2393	2,13	0,2393	0,2732
Danieli	10841	5,599	5,615	-0,28	5,599	6,334
Danieli 98/03 W	1303	0,6732	0,6732	0,00	0,6515	0,7378
Danieli Rnc	6002	3,100	3,117	-0,55	3,100	3,402
Danieli W	1992	1,029	1,045	-1,53	1,029	1,138
Deroma	12102	6,250	6,103	2,41	6,103	6,602
Edison	20013	10,336	10,018	3,17	10,018	11,692
Emak	4113	2,124	2,083	1,97	2,083	2,169
Eni	10613	5,481	5,510	-0,53	5,481	5,903
Erg	5636	2,911	2,828	2,93	2,828	3,040
Ericsson	70887	36,61	35,57	2,92	35,57	39,22
Eridania B Say	271814	140,38	141,58	-0,85	140,38	158,44
Esaote	3814	1,970	1,957	0,66	1,957	2,248
Falck	13651	7,050	6,915	1,95	6,915	7,328
Falck R	13651	7,050	7,050	0,00	7,050	7,113
Fiar	5983	3,090	3,080	0,32	3,080	3,200
Fiat	5669	2,928	2,877	1,77	2,877	3,380
Fiat P	3131	1,617	1,604	0,81	1,604	1,864
Fiat Rnc	3296	1,702	1,676	1,55	1,676	1,913
Fin. Part	1247	0,6439	0,6306	2,11	0,6143	0,6439
Fin. Part P	709	0,3660	0,3587	2,04	0,3587	0,3761
Fin. Part Rnc	785	0,4054	0,3969	2,14	0,3969	0,4168
Fin. Part. W	146	0,0754	0,0755	-0,13	0,0754	0,0857
Finarte Aste	2118	1,094	1,101	-0,64	1,037	1,135
Fincasa 44	402	0,2074	0,2074	0,00	0,2074	0,2590
Finmeccanica	1729	0,8929	0,8580	4,07	0,8580	1,001
Finmeccanica R	1427	0,7371	0,7102	3,79	0,7102	0,8231
Finmeccanica W 98-00	137	0,0706	0,0688	2,62	0,0688	0,0775
Fondiaria Ass	9697	5,008	4,923	1,73	4,923	5,513
Fondiaria Ass R	7203	3,720	3,590	3,62	3,590	4,088
Fonspa	3985	2,058	2,047	0,54	2,047	2,275
Gabetti Holding	2345	1,211	1,234	-1,86	1,211	1,338
Garboli	2285	1,180	1,180	0,00	1,110	1,180
Gefran	6368	3,289	3,254	1,08	3,254	3,566
Gemina	1168	0,6034	0,5920	1,93	0,5920	0,6454
Gemina Rnc	1355	0,7000	0,6900	1,45	0,6900	0,7499
Generali	70190	36,25	35,48	2,17	35,48	40,47
Generali W 01	81498	42,09	41,15	2,28	41,15	46,48
Gewiss	30459	15,731	15,653	0,50	15,653	18,076
Gildemeister	5890	3,042	3,042	0,00	3,042	3,192
Gim	1605	0,8290	0,8288	0,02	0,8288	0,9219
Gim Rnc	2420	1,250	1,248	0,16	1,247	1,305
Gim W 99	290	0,1500	0,1500	0,00	0,1500	0,1511
Gr. C Ricchetti	1770	0,9140	0,9030	1,22	0,9030	1,022
Gr.L'espresso	17150	8,857	8,663	2,24	7,885	9,474
HdP	1124	0,5806	0,5781	0,43	0,5781	0,6525
HdP Rnc	1003	0,5179	0,5072	2,11	0,5072	0,5306
I Grandi Viaggi	1755	0,9063	0,8732	3,79	0,8732	0,9355
I.M.A.	12493	6,452	6,481	-0,45	6,452	6,847
Idra Presse	4020	2,076	2,027	2,42	2,027	2,180
Ifi Priv	28879	14,915	14,572	2,35	14,572	17,108
Ifil	6303	3,255	3,195	1,88	3,195	3,914
Ifil Rnc	4362	2,253	2,212	1,85	2,212	2,529
Ifil W 99	1832	0,9460	0,9295	1,78	0,9295	1,152
Ifil W Risp 99	1775	0,9166	0,8856	3,50	0,8856	1,064
Imm. Metanopoli	1965	1,015	0,9935	2,16	0,9935	1,069
Impreg/Crediop W 99	209	0,1077	0,0989	8,90	0,0989	0,1747
Impregilo	1306	0,6747	0,6674	1,09	0,6674	0,7669
Impregilo Rnc	1396	0,7208	0,6960	3,56	0,6960	0,7930
Impregilo W 01	834	0,4308	0,4110	4,82	0,4110	0,4536
Ina	4182	2,160	2,156	0,19	2,156	2,330
Interpump	8252	4,262	4,103	3,88	4,103	4,351
Ipi	2924	1,510	1,520	-0,66	1,510	1,667
Irce	8314	4,294	4,294	0,00	4,294	4,716
Italcementi	16638	8,593	8,800	-2,35	8,593	9,730
Italcementi Rnc	8074	4,170	4,081	2,18	4,081	4,546
Italfondiario	18201	9,400	9,400	0,00	9,400	11,000
Italgas	9191	4,747	4,503	5,42	4,503	4,998
Italmobiliare	44728	23,10	22,55	2,44	22,55	27,29
Italmobiliare Rnc	31466	16,251	15,816	2,75	15,816	17,609
Ittierre Holding	4277	2,209	2,208	0,05	2,208	2,462
Jolly Hotel	9075	4,687	4,547	3,08	4,547	4,888
Jolly Hotel Rnc	10210	5,273	5,273	0,00	5,273	5,273
La Doria	5249	2,711	2,693	0,67	2,693	2,813
La Gaiana	4357	2,250	2,250	0,00	2,221	2,250
Lazio	5929	3,062	3,002	2,00	2,998	3,270
Linificio	796	0,4112	0,4167	-1,32	0,4112	0,4594
Linificio Rnc	794	0,4100	0,4050	1,23	0,4050	0,4490
Locat	1979	1,022	1,020	0,20	1,020	1,146
Maffei	2631	1,359	1,387	-2,02	1,359	1,408
Magneti Marel R	2676	1,382	1,351	2,29	1,351	1,468
Magneti Marelli	2600	1,343	1,330	0,98	1,330	1,519
Manuli Rubber	5724	2,956	2,872	2,92	2,872	3,340
Marangoni	5551	2,867	2,867	0,00	2,867	3,140
Marzotto	16830	8,692	8,589	1,20	8,589	9,572
Marzotto Risp	18782	9,700	9,700	0,00	9,700	9,709
Marzotto Rnc	12088	6,243	6,243	0,00	5,950	6,470
Mediaset	14390	7,432	7,071	5,11	7,071	7,705
Mediobanca	20524	10,600	10,711	-1,04	10,600	12,450
Mediobanca W 2000	5336	2,756	2,672	3,14	2,672	3,147
Mediolanum	12404	6,406	6,186	3,56	6,186	7,589
Merloni	8769	4,529	4,553	-0,53	4,529	4,842
Merloni Rnc	4107	2,121	2,176	-2,53	2,121	2,463
Milano Ass	6084	3,142	3,103	1,26	3,103	3,519
Milano Ass Rnc	4049	2,091	2,025	3,26	2,025	2,294
Mittel	2382	1,230	1,255	-1,99	1,230	1,354
Mondadori	22542	11,642	11,853	-1,78	11,607	12,887
Mondadori Rnc	18859	9,740	9,717	0,24	8,950	10,102
Monrif	1315	0,6790	0,6600	2,88	0,6553	0,7072
Montedison	1960	1,012	1,013	-0,10	1,012	1,194
Montedison Rnc	1557	0,8043	0,7831	2,71	0,7831	0,8727
Montedison Risp	2324	1,200	1,100	9,09	1,100	1,234
Montefibre	1339	0,6916	0,6814	1,50	0,6814	0,7341
Montefibre Rnc	1343	0,6935	0,7000	-0,93	0,6935	0,7448
Navig Montanari	3055	1,578	1,538	2,60	1,380	1,578
Necchi	772	0,3987	0,3961	0,66	0,3961	0,4337
Necchi Rnc	1940	1,002	1,002	0,00	1,002	1,002
Olcese Venez.	1297	0,6700	0,6578	1,85	0,6208	0,6700
Olivetti	6024	3,111	2,880	8,02	2,880	3,290
Olivetti P	6092	3,146	2,858	10,08	2,858	3,677
Olivetti Rnc	5393	2,785	2,495	11,62	2,495	3,125
Olivetti W	5023	2,594	2,362	9,82	2,362	2,742
Pagnossin	8558	4,420	4,359	1,40	4,359	4,768
Parmalat	2631	1,359	1,380	-1,52	1,359	1,666
Parmalat W 03	2072	1,070	1,018	5,11	1,018	1,202
Parmalat W 99	1649	0,8516	0,8757	-2,75	0,8516	1,122
Perlier	751	0,3881	0,3931	-1,27	0,3193	0,3931
Petra	17761	9,173	9,138	0,38	8,428	9,173
Petra Rnc	7925	4,093	4,023	1,74	3,830	4,280
Pininfarina	35050	18,102	18,896	-4,20	18,102	20,24
Pininfarina Risp	36789	19,000	19,000	0,00	19,000	19,161
Pirelli	4742	2,449	2,476	-1,09	2,449	2,946
Pirelli & C.	3026	1,563	1,551	0,77	1,551	1,784
Pirelli & C. Rnc	2964	1,531	1,512	1,26	1,512	1,654
Pirelli Rnc	3849	1,988	1,923	3,38	1,923	2,178
Poligrafici	3524	1,820	1,822	-0,11	1,820	1,951
Premafin	1320	0,6819	0,6699	1,79	0,6699	0,7377
Premuda	1925	0,9940	0,9460	5,07	0,9460	1,067
Premuda Rnc	4101	2,118	2,118	0,00	2,118	2,118
Ras	21582	11,146	11,114	0,29	11,114	12,968
Ras Rnc	15881	8,202	7,850	4,48	7,850	8,665
Ratti	3778	1,951	1,942	0,46	1,942	1,993
Recordati	15684	8,100	8,000	1,25	8,000	8,460
Recordati Rnc	9290	4,798	4,840	-0,87	4,798	5,055
Reno De Medici	4542	2,346	2,387	-1,72	2,346	2,659
Reno De Medici R	6293	3,250	3,250	0,00	3,250	3,254
Reno De Medici Rnc	4260	2,200	2,290	-3,93	2,200	2,520
Ricchetti W 98/01	398	0,2056	0,1991	3,26	0,1967	0,2169
Richard Ginori 1735	1870	0,9658	0,9572	0,90	0,9490	1,034
Rinascente	17113	8,838	8,690	1,70	8,690	9,336
Rinascente P	8479	4,379	4,353	0,60	4,353	4,776
Rinascente Rnc	9801	5,062	4,942	2,43	4,942	5,349
Rinascente W	3547	1,832	1,784	2,69	1,784	2,075
Rinascente W Rnc	1907	0,9848	0,9317	5,70	0,9317	1,073
Risanamento Na	32061	16,558	16,386	1,05	16,386	16,894
Risanamento Na Rnc	16119	8,325	8,321	0,05	8,321	9,184
Riva Finanziaria	5207	2,689	2,830	-4,98	2,689	3,369
Roland Europe	4653	2,403	2,409	-0,25	2,403	2,566
RoloBanca1473	42133	21,76	21,30	2,16	21,30	24,42
Rotondi Evolution	4686	2,420	2,434	-0,58	2,420	2,595
Sabaf	14501	7,489	7,312	2,42	7,312	8,104
Sadi	4097	2,116	2,209	-4,21	2,109	2,287
Saes Getters	16296	8,416	8,445	-0,34	8,233	9,033
Saes Getters P	15188	7,844	7,844	0,00	7,844	8,302
Saes Getters R	9205	4,754	4,700	1,15	4,700	4,961
Safilo	8312	4,293	4,104	4,61	4,104	4,656
Safilo Rnc	11811	6,100	6,100	0,00	6,100	6,100
Sai	18104	9,350	9,011	3,76	9,011	10,388
Sai Rnc	9873	5,099	5,035	1,27	5,035	5,703
Saiag	10731	5,542	5,607	-1,16	5,542	6,164
Saiag Rnc	6262	3,234	3,135	3,16	3,135	3,496
Saipem	6607	3,412	3,403	0,26	3,403	3,647
Saipem Rnc	6663	3,441	3,388	1,56	3,388	3,695
San Paolo Imi	27989	14,455	14,577	-0,84	14,455	16,113
Savino D. Bene	2476	1,279	1,263	1,27	1,241	1,355
Schiapparelli	410	0,2117	0,2058	2,87	0,2058	0,2322
Seat-pagine Gialle	1718	0,8871	0,8726	1,66	0,8201	0,9400
Seat-pagine Gialle Rnc	1420	0,7332	0,7085	3,49	0,6768	0,7572
Simint	11712	6,049	5,767	4,89	5,767	6,175
Sirti	9666	4,992	4,873	2,44	4,873	5,305
Smi Metalli	1040	0,5371	0,5246	2,38	0,5246	0,5782
Smi Metalli Rnc	1159	0,5986	0,5925	1,03	0,5925	0,6208
Smi W 99	292	0,1506	0,1500	0,40	0,1500	0,1719
Smurfit Sisa	1399	0,7225	0,7225	0,00	0,7225	0,7225
Snia-bpd	2755	1,423	1,349	5,49	1,349	1,439
Snia-bpd R	2726	1,408	1,365	3,15	1,354	1,419
Snia-bpd Rnc	1772	0,9153	0,9137	0,18	0,9137	0,9805
Sogefi	4103	2,119	2,111	0,38	2,111	2,330
Sol	4936	2,549	2,415	5,55	2,336	2,549
Sondel	7282	3,761	3,482	8,01	3,482	4,126
Sopaf	1126	0,5813	0,5876	-1,07	0,5813	0,6487
Sopaf Rnc	1025	0,5293	0,5338	-0,84	0,5293	0,5647
Sorin Biomedica	7480	3,863	3,842	0,55	3,812	3,890
Stayer	1545	0,7980	0,7818	2,07	0,7818	0,8086
Stefanel	3448	1,781	1,742	2,24	1,742	2,007
Stefanel Rcv	4512	2,330	2,330	0,00	2,193	2,330
Stefanel W	816	0,4213	0,4189	0,57	0,4189	0,5032
Stmicroelectronics	148822	76,86	71,04	8,19	69,43	78,06
Targetti Sankey	5331	2,753	2,747	0,22	2,747	2,911
Tecnost	5499	2,840	2,945	-3,57	2,823	2,961
Teknecomp	1233	0,6370	0,6241	2,07	0,6200	0,6370
Teknecomp Rnc	968	0,5000	0,4510	10,86	0,4510	0,5252
Telecom Italia	14991	7,742	7,638	1,36	7,576	8,193
Telecom Italia Rn	11135	5,751	5,584	2,99	5,584	6,166
Terme Acqui	1495	0,7720	0,7915	-2,46	0,7720	0,9185
Terme Acqui Rn	1365	0,7050	0,7050	0,00	0,7050	0,7616
Tim	11312	5,842	5,886	-0,75	5,842	6,858
Tim Rnc	7474	3,860	3,827	0,86	3,827	4,351
Toro Ass Privcv	13931	7,195	6,980	3,08	6,980	7,822
Toro Ass.Rnc	13862	7,159	7,038	1,72	7,038	7,837
Toro Assicur.	25623	13,233	13,211	0,17	13,211	14,517
Toro W	15171	7,835	7,653	2,38	7,653	8,645
Trenno	3834	1,980	1,946	1,75	1,932	2,079
Unicem	15672	8,094	7,879	2,73	7,879	8,572
Unicem Rnc	8020	4,142	4,136	0,15	4,136	4,442
Unicredito It	9267	4,786	4,638	3,19	4,638	5,787
Unicredito It Rnc	7257	3,748	3,646	2,80	3,646	4,092
Unione Immobiliare	815	0,4207	0,4118	2,16	0,4118	0,4657
Unipol	6243	3,224	3,234	-0,31	3,224	3,721
Unipol Ord W 99	1013	0,5231	0,5117	2,23	0,5117	0,6021
Unipol Priv	4149	2,143	2,142	0,05	2,142	2,334
Unipol Priv W 99	955	0,4933	0,4947	-0,28	0,4933	0,5619
Vianini Ind	1552	0,8016	0,8035	-0,24	0,7831	0,8150
Vianini Lavori	3702	1,912	1,887	1,32	1,887	2,036
Vittoria Ass	8169	4,219	4,107	2,73	4,107	4,605
Volkswagen	133215	68,80	69,29	-0,71	68,80	77,30
Zignago Ex	17370	8,971	8,967	0,04	8,967	10,226
Zucchi	14599	7,540	7,540	0,00	6,900	7,540
Zucchi Rnc	9039	4,668	4,830	-3,35	4,431	4,840
Zucchini	10247	5,292	5,329	-0,69	5,292	5,746
DIRITTI						
B Desio Brianza Azxazr	195	0,1005	0,1063	-5,46	0,1005	0,1185

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZ. ITALIANI		
A D Azioni Italia	5,497	5,741
Alberto Primo	6,074	6,357
Alpi Az.	8,367	8,718
Apulia Az.	10,629	11,112
Arca Az It.	19,019	19,952
Aureo Previdenza	18,812	19,680
Azimut Crescita It	16,806	17,658
Azzurro	28,091	29,627
Blue Cis	8,398	8,815
Bn Azioni It	11,107	11,676
Bpb Tiziano	14,834	15,554
Capitalgest It.	16,579	17,398
Capitalras	18,179	19,057
Carif Az It.	9,237	9,639
Centrale Capital	23,279	24,246
Centrale It.	13,982	14,613
Cisalpino Indice	12,399	13,076
Cliam Azioni It.	8,640	9,064
Comit Az.	11,343	11,838
Consultinvest Az.	10,460	11,050
Cr Suisse Az. It	12,109	12,690
Dival Piazza Affari	7,340	7,688
Ducato Az It.	11,991	12,730
Effe Az. It.	6,129	6,442
Epta Azioni It.	12,178	12,857
Eurom Az It.	15,914	16,685
F&f Gest It.	19,547	20,537
F&f Lag Az It	23,348	24,577
F&f Select It.	11,024	11,582
Fondersel It.	14,452	15,129
Fondersel P M I	9,428	9,745
Fondicri Selez It	19,057	19,971
Fondinvest Pza Affari	17,835	18,711
Fonditalia Eq It.	11,506	11,968
G4 Az. It	5,256	5,470
G4 Blue Chips It	5,451	5,602
G4 Small Caps	5,174	5,337
Galileo	14,883	15,624
Genercomit Azioni It	11,450	12,027
Genercomit Capital	12,915	13,578
Gepocapital	16,219	16,931
Gesfimi It.	12,422	13,064
Gesticredit Borsitalia	14,370	15,069
Gesticredit Crescita	10,862	11,417
Gestielle A	12,209	12,848
Gestifondi Az It.	12,993	13,713
Gestnord P Affari	10,329	10,841
Grifoglobal	10,078	10,531
Imi It.	19,650	20,704
Ing Az.	18,808	19,747
Interb Az.	23,624	24,707
Interf It.N Eq	9,014	9,383
Investire Az.	17,164	18,042
Italfortune Cat A	82,950	82,950
Italy Stock Manag	11,567	12,105
Mediceo Indice It.	7,764	8,155
Mida Az.	16,850	17,739
Oasi Az. It	10,510	11,094
Oasi Crescita Azion	10,905	11,447
Oasi Ital Eq Risk	13,485	14,134
Oltremare Azion	12,122	12,835
Optima Azion	5,367	5,608
Padano Indice It.	11,684	12,286
Performance Az It.	10,494	11,048
Prime It.	16,131	16,934
Primecapital	43,744	45,949
Primeclub Az It.	15,620	16,391
Quadrif Blue Chips	5,870	6,119
Risp It Crescita	12,814	13,433
Roloitaly	10,516	11,014
Rom Ital Equity Ind	12,478	12,869
Rsa Small Cap	10,395	10,738
Sanpaolo Aldebaran It	17,377	18,328
Sanpaolo Az It.	8,629	9,085
Sanpaolo Azioni	17,496	18,407
Symphonia C Az It.	9,062	9,491
Venetoblue	15,535	16,270
Venetoventure	12,657	13,047
Zecchino	11,320	11,905
Zenit Az.	10,963	11,839
Zeta Az.	17,387	18,227
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	12,623	13,058
Aureo E.M.U	11,867	12,287
Cisalpino Az.	15,527	16,244
Cliam Sestante	8,131	8,509
Comit Plus	10,899	11,321
Fonditalia Eq Eur.	10,113	10,526
Gesticredit Privatiz	7,801	8,080
Interf Eur An Eq	6,944	7,227
Rom Brit Index Gbp	7,770	7,950
Rom Fr Index	556,096	574,811
Rom German Index	518,002	540,314
Rsa Az.	12,724	12,226
Sanpaolo Junior	19,191	20,173
AZ. EUROPA		
Adriatic Eur.	16,514	17,081
Arca Az Eur.	10,936	11,298
Astese Euroazioni	5,455	5,531
Az Eur. Romagest	12,916	13,460
Azimut Eur.	10,704	11,100
Capitalgest Eur.	6,517	6,735
Carif Az Eur.	7,372	7,848
Centrale Em Eur.	5,506	5,648
Centrale Eur.	23,843	24,607
Ducato Az Eur.	7,378	7,697
Epta Selez Eur.	4,996	5,166
Euro Az.	6,309	6,524
Eurom Eur. E F	[illegible]	[illegible]
Gesfimi Eur.	10,805	11,213
Gesticredit Euroaz	16,753	17,341
Gestielle Eur.	12,874	13,425
Gestnord Eur.	10,275	10,626
Imi Eur.	17,975	18,650
Ing Eur.	17,864	18,547
Interf British Eq	5,708	5,857
Investire Eur.	13,464	13,992
Mediceo Medit.	11,309	11,814
Mediceo Nord Eur.	7,690	7,937
Phenixfund Top	11,986	12,416
Prime Merrill Eur.	19,397	20,108
Putnam Eur. Equity	8,381	8,683
Quadrif Azion	15,163	15,795
Roloeuropa	9,939	10,289
Rom British Index	10,968	11,251
Sanpaolo Eur.	9,189	9,571
Zetaswiss	21,458	21,919
AZ. AMERICA		
Adriatic Americas	17,201	17,550
America 2000	13,861	14,112
Arca Az Amer.	19,522	19,900
Az N Am Romagest	14,035	14,378
Azimut Amer.	10,933	11,177
Capitalgest Amer.	9,747	9,961
Carif Az Amer.	7,292	7,429
Centrale Amer. Dlr	18,943	18,902
Centrale Amer. Lit	16,130	16,408
Centrale Em Amer	5,150	5,384
Ducato Az Amer.	6,278	6,419
Epta Selez Amer.	5,464	5,582
Eurom Amer. E F	18,695	19,128
F&f Select Amer.	12,439	12,717
Fondersel Amer.	12,373	12,616
Fondicri Selez Amer.	7,082	7,306
Fondinv Wall Street	5,926	6,050
Fonditalia Eq Usa	11,665	11,846
Genercom N Amer.	23,815	24,199
Gesfimi Americhe	9,669	9,892
Gesticredit Amer.	9,329	9,503
Gestielle Amer.	11,689	11,881
Gestnord Amer.	17,183	17,556
Gestnord Amer. $	20,180	20,225
Imi West	20,153	20,559
Ing Amer.	18,690	19,078
Interf Blue Chips Us	6,860	6,979
Interf Small Caps Us Eq	4,883	4,906
Investire Amer.	19,233	19,669
Mediceo Amer.	9,374	9,537
Optima Americhe	5,377	5,496
Phenixfund	13,654	13,921
Prime Merrill Amer.	19,072	19,423
Putnam Usa Eq Dlr	8,975	8,951
Putnam Usa Equity	7,642	7,770
Putnam Usa Opport	6,631	6,759
Putnam Usa Opport $	7,787	7,786
Roloamerica	11,252	11,415
Rom N Am Index	17,319	17,717
Rom N Am Index Dus	20,340	20,410
Sanpaolo Amer.	10,491	10,689
AZ. PACIFICO		
Adriatic Far East	5,048	5,135
Arca Az Far East	4,804	4,890
Az Pac Romagest	4,660	4,747
Azimut Pacif.	5,065	5,152
Capitalgest Pacif.	3,502	3,585
Carif Az Asia	3,773	3,811
Centrale Em Asia Dlr	5,825	5,922
Centrale Em Asia Lir	4,960	5,141
Centrale Giap. Lit	4,190	4,215
Centrale Giap. Yen	552,619	546,390
Cliam Fenice	5,377	5,504
Ducato Az Asia	3,286	3,400
Ducato Az Giap.	4,001	4,063
Epta Selez Pacif.	5,420	5,506
Eurom Tiger Far East	7,243	7,572
F&f Select Pacif.	4,727	4,852
Fondersel Oriente	4,690	4,756
Fondicri Selez Or	3,894	3,974
Fondinvest Pacif.	5,206	5,366
Fondinvest Sol Lev	5,458	5,507
Fonditalia Eq Jap.	3,048	3,123
Genercomit Pacif.	4,649	4,743
Gesfimi Pacif.	4,222	4,313
Gesticredit Far East	3,836	3,899
Gestielle Far East	4,603	4,684
Gestnord Far East	6,325	6,431
Gestnord Far East Yen	834,204	833,651
Imi East	5,336	5,437
Ing Asia	3,663	3,754
Interf Jap.Ese Eq	3,517	3,611
Investire Pacif.	5,665	5,794
Mediceo Asia	2,984	3,100
Mediceo Giap.	4,401	4,432
Oriente 2000	6,875	7,008
Prime Merrill Pacif.	10,512	10,594
Putnam Pacific Eq $	4,639	4,660
Putnam Pacific Equity	3,950	4,045
Rolooriente	4,382	4,462
Rom Pacific Index	0,538	0,555
Rom Pacific Index Yen	71,000	72,000
Sanpaolo Pacific	4,515	4,612
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Trend Emerging	3,717	3,980
Carif Paesi Emerg	3,598	3,873
Ducato Az P Emerg.	2,695	2,846
Epta Merc Emerg	4,334	4,635
Eurom Emerg Mk E F	3,460	3,621
F&f Select Nuovi Mercati	3,427	3,635
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prime Emerging Mk	5,413	5,734
Putnam Em Market	3,316	3,525
Putnam Em Market $	3,894	4,061
Rsa Em Mkt	4,184	4,469
Sanpaolo Ec Emerg.	4,226	4,496
AZ. INTERNAZIONALI		
Adriatic Global	13,181	13,503
Apulia Int.	7,459	7,661
Arca 27	13,531	13,859
Aureo Global	11,114	11,390
Az Inter Romagest	9,696	10,007
Azimut Borse Int.	10,582	10,868
Bn Azioni Int.	12,245	12,569
Bpb Rubens	8,542	8,745
Carif Ariete	12,954	13,303
Carif Carige Az	7,128	7,288
Carif M Graecia Az	6,304	6,448
Centrale G8 Blue Chips	10,255	10,504
Centrale Global	16,647	17,038
Cliam Sirio	8,241	8,499
Cr Suisse Az Int	7,868	8,079
Ducato Az Imm Attivo	5,142	5,241
Ducato Az Int.	30,348	31,132
Eptainternational	14,214	14,636
Eurom Blue Chips	13,525	13,928
Eurom Growth E F	7,751	8,009
F&f Gest Int.	14,919	15,343
F&f Lag Az Int	12,701	13,058
F&f Top50 Int	6,093	6,294
Fideuram Az.	13,583	13,937
Fondicri Int.	18,235	18,682
Fondinvest World	12,675	13,015
Fonditalia Global	104,176	106,312
Fondo Trading	8,650	8,902
Galileo Int.	12,281	12,493
Genercomit Int.	17,083	17,461
Geode	12,748	13,089
Gepobluechips	7,175	7,364
Gesfimi Glob.	19,126	19,675
Gesfimi Innovaz	10,020	10,311
Gesticredit Az.	14,565	14,921
Gestielle B	11,223	11,775
Gestielle I	10,555	10,867
Gestifondi Az Int	12,038	12,412
Grifoglobal Int	6,707	6,871
Ing Indice Glob.	13,449	13,809
Intem Stock Manag	12,532	12,971
International Securities	68,882	70,279
Investire Int.	11,100	11,428
Italfortune Cat B	22,520	22,520
Oltremare Stock	9,859	10,165
Optima Int.	5,341	5,483
Performance Az Estero	10,756	11,032
Prime Global	14,499	14,868
Primeclub Az Int	7,648	7,840
Putnam Global Eq Dlr	9,493	9,549
Putnam Global Equity	8,083	8,289
Risp It Az.	14,601	15,245
Risp It Borse Int	17,736	18,166
Rolotrend	10,466	10,724
Rom Univ Index	N.P.	N.P.
Rom Universal Index	N.P.	N.P.
Rsa Equity	5,582	5,737
Sanpaolo International	13,244	13,646
Sofid Sim Blue Chips	5,817	5,958
Symphonia C Az Glob	8,478	8,755
Tallero	7,468	7,683
Zetastock	16,636	17,213
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	7,045	7,281
Aureo Multiazioni	9,199	9,510
Capital It.	66,502	66,502
Carif Atlante	11,708	11,954
Carif Benessere	5,661	5,736
Carif Beni Di Consumo	5,930	6,047
Carif Delta	23,472	24,390
Carif Energ Mat Prime	5,671	5,821
Carif Finanza	6,016	6,184
Carif Tecnol Avanzate	6,033	6,105
Centrale Az Imm Int	4,602	4,602
Cristof Colombo	13,091	13,588
Dival Cons Goods	6,131	6,260
Dival Energy	5,387	5,523
Dival Indiv Care	6,598	6,699
Dival Multimedia	7,254	7,408
Eurom Green E F	9,021	9,189
Eurom Hi-tech E F	13,958	14,147
Eurom Risk Fund	23,740	24,867
F&f Select Germ.	9,439	9,846
Ferdin Magellano	4,032	4,129
Fondinvest Servizi	15,056	15,427
Geode Ris Naturali	3,124	3,229
Gesticredit Pharm	12,371	12,624
Gestielle World Comm	7,385	7,608
Gestnord Ambiente	6,844	6,990
Gestnord Banking	9,409	9,760
Ing I T Fund	6,547	6,760
Ing Iniziativa	14,807	15,355
Ing Olanda	13,427	14,066
Italfortune Cat F	7,790	7,790
Oasi Francoforte	11,099	11,636
Oasi Londra	7,259	7,463
Oasi New York	10,446	10,578
Oasi Paniere Borse	8,142	8,342
Oasi Parigi	12,283	12,705
Oasi Tokyo	4,904	4,906
Prime Special	11,291	11,507
Putnam Int Opport	4,984	5,171
Putnam Int Opport ($)	5,853	5,957
Sanpaolo Az Int Etico	7,651	7,885
Armonia	11,173	11,353
Aureo	23,016	23,541
Azimut Bil.	16,806	17,225
Azimut Bil. Int	5,520	5,576
Bn Bil. It.	8,734	8,960
Capitalcredit	13,701	13,953
Capitalgest Bil	19,481	19,971
Carif Blue Chips	8,809	8,940
Carif Libra	29,142	29,798
Cisalpino Bil.	17,473	17,897
Eptacapital	13,391	13,756
Eurom Capitalfit	20,214	20,902
F&f Eurorisparmio	17,263	17,745
F&f Prof.	48,664	50,271
Fideuram Performance	8,583	8,845
Fondersel	39,240	40,187
Fondicri Bil	11,555	11,816
Fondinvest Futuro	20,888	21,390
Fondo Centrale	17,555	17,837
G4 Bil. Int	5,029	5,091
Genercomit	26,420	27,078
Genercomit Espans	6,522	6,608
Geporeinvest	14,688	15,057
Gepoworld	10,707	10,870
Gesfimi Int.	11,792	11,957
Gesticredit Finanza	14,081	14,298
Giallo	9,288	9,540
Grifocapital	15,800	16,205
Imi Capital	27,257	27,775
Imindustria	11,831	12,122
Ing Portfolio	26,827	27,580
Interf Global	53,240	53,982
Intermobiliare	17,170	17,529
Investire Bil.	13,116	13,445
Multiras	23,089	23,656
Nagracapital	17,568	17,964
Nordcapital	13,365	13,695
Nordmix	12,254	12,470
Oasi Fin Pers 15	5,244	5,258
Oasi Fin Pers 25	5,304	5,343
Primerend	25,307	25,959
Quadrif Int	9,401	9,605
Rolointernational	11,756	11,936
Rolomix	11,876	12,182
Sanpaolo Soluz 3	6,029	6,047
Sanpaolo Soluz 4	5,312	5,373
Sanpaolo Soluz 5	21,054	21,418
Spazio Bil It	5,593	5,701
Venetocapital	12,866	13,165
Visconteo	24,912	25,369
Zeta Bil.	17,894	18,357
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,683	5,684
Alto Obbl.	6,683	6,662
Arca Obbl Eur.	6,321	6,305
Bn Previdenza	12,468	12,517
Bpb Tiepolo	6,653	6,639
Carif Str Currencies	6,786	6,838
Cliam Regolo	6,215	6,247
Cooperroma Obbl	5,470	5,464
Cr Trieste Obbl	6,275	6,279
Ducato Redd. It.	18,564	18,632
Euro Obbl.	5,844	5,853
Fondicri Roma C Mundi	7,953	7,959
Fondimpiego	14,212	14,332
Fondo Genovese	7,523	7,626
Genercomit Rend.	6,820	6,825
Gestielle M	8,804	8,838
Ginevra Obbl	7,137	7,136
Grifobond	5,993	6,025
Griforend	7,756	7,788
Investire Obbl	18,069	18,118
Liradoro	7,373	7,406
Mediceo Redd.	7,421	7,425
Nagrarend	7,919	7,937
Primecash	6,457	6,447
Quadrif Conv Bond	7,948	8,091
Rendicredit	7,026	7,043
Rologest	14,368	14,405
Sanpaolo Soluz 2	5,650	5,661
Sforzesco	7,903	7,904
Spazio Obblig	5,301	5,306
Venetorend	12,568	12,579
Zenit Obblig	6,045	6,068
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,641	5,639
Arca Bt	6,892	6,891
Arca Mm	10,927	10,920
Astese Mon.	5,290	5,285
Aureo Mon.	5,537	5,537
Azimut Solidarieta'	6,172	6,170
Bn Mon. It.	9,560	9,555
Bn Redd. It.	6,209	6,206
Bpvi Mon.	5,000	5,000
Capitalgest Moneta	8,269	8,262
Carif Carige Mon	8,744	8,743
Carif Euro Piu'	11,822	11,819
Carif M Graecia	7,402	7,400
Centrale Cash	6,885	6,883
Centrale Tasso Var	5,493	5,490
Cisalpino Cash	7,045	7,042
Cliam Liquidita'	6,689	6,683
Comit Redd.	6,090	6,088
Cr Cento Valore	5,254	5,249
Cr Suisse Mon It	6,173	6,169
Dival Cash	5,443	5,441
Epta Tv	5,510	5,507
Eurom Liquidita'	5,952	5,950
Eurom Rendifit	6,797	6,788
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fondoforte	8,696	8,693
Genercom Br Termine	5,898	5,895
Genercomit Monet	10,356	10,349
Gepocash	5,738	5,733
Gesfimi Mon.	9,261	9,259
Gesticredit Monete	10,905	10,901
Gestielle Bt Euro	5,869	5,865
Gestifondi Mon.	7,905	7,901
Grifocash	5,978	5,980
Imi 2000	13,795	13,789
Ing Eurobond	7,055	7,053
Interf Lira	5,291	5,288
Interf Swiss Franc	5,006	4,947
Investire Redd.	5,700	5,693
Italfortune Cat E	6,340	6,340
Laurin	5,398	5,395
Marengo	6,762	6,757
Mediceo Mon Eur.	5,891	5,887
Mediceo Mon.	6,771	6,767
Monetario Romagest	10,385	10,381
Nordfondo Cash	7,057	7,054
Oasi Famiglia	5,914	5,914
Oasi Mon. It	7,613	7,605
Oltremare Mon.	6,347	6,345
Optima Redd.	5,205	5,198
Padano Mon	5,626	5,622
Passadore Mon	5,379	5,378
Performance Cedola	5,351	5,349
Performance Mon 12	8,025	8,022
Perseo Rend.	5,477	5,474
Personal Cedola	5,210	5,209
Personalfondo Mon	11,131	11,129
Phenixfund 2	13,234	13,225
Prime Mon. Euro	12,750	12,745
Quadrif Mon	5,391	5,387
Rendiras	12,370	12,365
Risp It Corrente	10,676	10,668
Rolomoney	8,713	8,710
Rom Dm B P Dem	N.P.	N.P.
Rom Dm Bond Portf	130,370	129,941
Rom Dm Sh T Dem	N.P.	N.P.
Rom Dm Short T	175,482	175,365
Rom Euro Short T	197,956	197,697
Rom Fr Sh T	N.P.	N.P.
Rom Fr Short T	N.P.	N.P.
Rom It.N Short T	N.P.	N.P.
Rsa Mon.	5,893	5,890
Sanpaolo Bond H Yield	5,000	5,000
Sanpaolo Cash	7,590	7,586
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,917	5,915
Sanpaolo Soluz 1	5,261	5,259
Sicilcassa Mon	7,096	7,098
Soleil Cis	5,559	5,560
Spazio Mon.	5,298	5,293
Teodorico Monet	5,557	5,556
Venetocash	10,043	10,037
Zenit Mon.	5,890	5,877
Zeta Mon.	6,585	6,531
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,732	5,732
Apulia Obbl.	5,928	5,920
Arca Rr	7,404	7,382
Azimut Fixed Rate	7,508	7,482
Bn Obbl It.	5,737	5,734
Bpvi Obbl. It	5,000	5,000
Brianza Redd.	5,500	5,493
Capitalgest B Euro	7,917	7,902
Carif Ala	8,124	8,118
Carif Marchi Obb	5,469	5,466
Centrale Bond Euro	5,766	5,765
Centrale Long Bond Euro	6,577	6,559
Centrale Redd.	16,146	16,112
Centrale Tasso Fisso	6,519	6,502
Cisalpino Cedola	5,880	5,863
Cliam Obbl It.	6,448	6,433
Consultinvest Redd.	5,970	5,990
Cr Suiss Obbl It	6,503	6,487
Ducato Ob Euro 2000	5,880	5,865
Effe Obbl It.	5,569	5,559
Epta Lt	6,503	6,474
Epta Mt	5,882	5,870
Eptabond	16,666	16,640
Eurom N Eur Bond	6,032	6,019
Eurom Redd.	11,338	11,319
F&f Eurobond	6,053	6,038
F&f Euroreddito	10,269	10,249
F&f Lag Obbl Euro	14,626	14,596
Fondersel Euro	5,690	5,657
Fonditalia B Lira	7,732	7,713
Fonditalia Float R Lira	5,962	5,960
G4 Obbl. It	5,246	5,243
Garden Cis	5,613	5,608
Gesfimi Risparmio	6,588	6,571
Gesticredit Cedole	5,922	5,915
Gestiras Cedola	6,675	6,670
Gestiras Risparmio	23,436	23,407
Imi Rend	8,936	8,923
Ing Redd.	14,387	14,369
Interf Bond Lira	5,808	5,793
Interf Bond Mark	5,558	5,544
Interf Folat Rate Lira	5,266	5,264
Italfortune Cat D	12,370	12,370
Italmoney	7,030	7,018
Italy Bond Manag	6,736	6,719
Mida Obbl.	13,664	13,632
Nordfondo	12,856	12,837
Oasi Btp Risk	9,811	9,785
Oasi Euro	5,477	5,454
Oasi Obbl It.	10,629	10,615
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rom It.N Bond	N.P.	N.P.
Rsa Obbl.	11,736	11,744
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,747	9,717
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,655	5,630
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,968	5,957
Verde	7,017	7,001
Zeta Obbl.	13,637	13,611
Zeta Redd.	5,938	5,928
OBBL. AREA EUROPA		
Astese Obblig	5,325	5,315
Aureo Rend.	15,246	15,226
Azimut Redd.	11,591	11,571
Bn Liquidita'	5,527	5,526
Cisalpino Redd.	11,298	11,277
Cliam Orione	5,475	5,486
Cliam Pegaso	5,437	5,436
Epta Eur.	5,381	5,370
Euromoney	7,272	7,260
Euroras Bond	43,270	43,140
Fondicri 1	6,726	6,721
Genercomit Eurobond	6,214	6,211
Geporend	5,968	5,956
Gestielle Liquidita'	10,813	10,807
Nordfondo Eur.	6,462	6,458
Personal Convergenza	6,527	6,502
Putnam Eur Sh Term	5,235	5,243
Putnam Eur Sh Term (eur)	N.P.	N.P.
Quadrif Obbl	12,823	12,849
Rom British Bond Gbp	12,430	12,420
Rom British Bonds	17,547	17,577
Rom British Short T	32,086	32,140
Venetopay	5,529	5,522
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	6,499	6,572
Capitalgest B Dlr	5,637	5,716
Carif Dlr Obbl	7,540	7,508
Carif Dlr Obbl Euro	6,420	6,517
Centrale B Amer. $	13,004	12,923
Centrale Cash Dlr	12,002	11,969
Columbus Int B	6,523	6,632
Columbus Int B Dlr	7,660	7,649
Ducato Obbl Dlr	5,830	5,901
Eurom N Am Bond	6,406	6,514
F&f Ris Dol $	6,167	6,151
F&f Ris Doll.	5,252	5,340
Fondersel Dollaro	6,698	6,787
Fonditalia Dollar	6,138	6,210
Genercomit Am Bond	6,186	6,258
Genercomit Am Dlr	7,265	7,209
Gepobond Dlr	5,680	5,747
Gepobond Dlr $	6,671	6,621
Interf Bond Dollar	5,530	5,586
Mediceo Mon Amer.	5,937	6,029
Nordfondo Area Doll	10,920	11,061
Nordfondo Area Doll $	12,824	12,742
Oasi Doll.	5,914	5,987
Personaldollaro $	13,388	13,313
Putnam Usa Bond	4,997	5,069
Putnam Usa Bond $	5,868	5,839
Rom N Am B Dus	23,270	23,200
Rom N Am Bonds	19,814	20,239
Rom N Am S T	47,675	48,576
Rom N Am S T Dus	55,990	55,960
Sanpaolo Bonds Doll.	5,350	5,415
OBBL. AREA YEN		
Eurom Yen Bond	8,657	8,790
Fonditalia Yen	3,999	4,109
Interf Bond Yen	5,173	5,307
Oasi Yen	4,466	4,531
Personal Yen	968,600	967,429
Rom Jap.Ese Bonds	1,592	1,620
Rom Jap.Ese S T	3,776	3,842
Rom Jap.Ese Bonds Y	210,000	210,000
Rom Jap.Ese S T Y	498,000	498,000
Sanpaolo Bonds Yen	5,292	5,368
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Emergent	5,498	5,498
Capitalgest B Em Mkt	5,751	5,736
Carif High Yield	4,579	4,747
Centrale Em Bond	5,143	5,236
Ducato Obbl P Emerg	4,796	5,071
Epta High Yield	4,587	4,695
F&f Em Markt Bond	4,224	4,518
Fondicri Bond Plus	4,432	4,486
Gestielle Bt Emer Mkt	5,353	5,453
Ing Emerg Market	7,736	8,072
Investire Strat Bond	9,419	9,770
OBBL. INTERNAZIONALI		
A D Obblig Glob	5,304	5,310
Adriatic Bond	12,822	12,866
Arca Bond	9,517	9,556
Arcobaleno	11,671	11,706
Aureo Bond	7,127	7,151
Azimut Rend. Int.	6,859	6,903
Bn Obbl Int.	6,435	6,467
Bpb Rembrandt	6,485	6,511
Carif Bond	7,096	7,141
Carif Carige Obbl	8,005	7,997
Carif M Graecia Obbl	5,587	5,585
Centrale Money	11,434	11,460
Cliam Obbl Est.	7,365	7,400
Comit Obbl Est	5,795	5,821
Cr Suisse Obbl Int	6,274	6,290
Ducato Redd. Int	7,074	7,112
Epta 92	9,779	9,820
Eurom Intern Bond	7,495	7,503
F&f Lag Obbl Int	9,277	9,336
F&f Redd Int.	6,196	6,234
Fondersel Int	10,612	10,668
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Intermoney	7,328	7,334
Intem Bond Manag	6,140	6,154
Investire Bond	7,239	7,313
Italfortune Cat C	13,650	13,650
Mida Obbl Int.	9,662	9,694
Nordfondo Glob Euro	N.P.	N.P.
Nordfondo Global	10,663	10,704
Oasi Bond Risk	8,033	8,076
Oasi Obbl Intem	9,431	9,488
Oltremare Bond	6,372	6,399
Optima Ob H Yield	5,161	5,138
Padano Bond	7,331	7,364
Perf Obbl Estero	7,426	7,451
Personal Bond	6,271	6,308
Pitagora Int	6,957	6,983
Primebond	11,780	11,819
Primeclub Obbl Int	6,399	6,421
Putnam Global Bond	6,933	6,960
Putnam Global Bond $	8,142	8,018
Rolobonds	7,523	7,561
Rsa Bond	6,799	6,822
Sanpaolo Bonds	6,119	6,118
Scudo	6,300	6,322
Sofid Sim Bonds	5,455	5,446
Symphonia C Obbl Glob	6,282	6,285
Zenit Bond	5,459	5,480
Zetabond	12,660	12,679
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Adriatic Spread	5,228	5,222
Agrifutura	13,360	13,351
Aureo Gestiob	8,364	8,371
Azimut Float Rate	6,176	6,172
Azimut Trend Tassi	6,670	6,661
Azimut Trend Valute	5,502	5,569
Bn Valuta Forte	10,115	10,256
Cooperroma Mon	5,401	5,399
Euroras Dollar	111,970	111,890
Oasi 3 Mesi	5,822	5,822
Oasi Fr Svizzeri	4,648	4,620
Oasi Gest Liquidit	6,510	6,510
Oasi Obbl Glob.	11,072	11,061
Oasi Previdenza Int	6,485	6,487
Personal Franco	10,080	10,090
Personal High Yield	10,047	10,174
Risp It. Redd.	13,922	13,895
Rom Brit Short T Gbp	22,730	22,710
Rom Ecu Sh T Xeu	N.P.	N.P.
Rom Fr Bonds	97,150	96,940
Rom Fr Bonds Frf	N.P.	N.P.
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,353	5,313
Sanpaolo Ob E Etico	5,480	5,492
Sanpaolo Ob Etico	5,656	5,644
Sanpaolo Vega Coupon	6,545	6,539
Symphonia C Mon.	5,645	5,644
Vasco De Gama	11,102	11,104
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	9,937	9,936
Azimut Liquidita'	5,236	5,235
Carif Tesoreria	5,979	5,978
Centrale C Corrente	7,961	7,960
Cliam Cash Imprese	5,527	5,527
Ducato Mon.	6,733	6,733
Effe Mon. It.	5,367	5,363
Eptamoney	11,048	11,048
Euganeo	5,863	5,861
Eurom Contovivo	9,564	9,561
Eurom Tesoreria	8,864	8,860
Fideuram Moneta	11,776	11,770
Fondersel Cash	7,119	7,117
Gesticredit Cash M	6,600	6,598
Ginevra Mon.	6,324	6,321
Ing Eurocash	5,281	5,277
Investire Cash	17,543	17,542
Investire Mon.	8,119	8,116
Mida Mon.	9,790	9,786
Oasi Crescita Risp	6,577	6,578
Oasi Tesor Imprese	6,452	6,451
Performance Mon 3	5,641	5,640
Perseo Mon.	5,856	5,854
Personal Liquid	5,213	5,212
Risparmio It Mon	5,454	5,450
Rolocash	6,623	6,621
Sanpaolo Liquidita'	5,859	5,859
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	12,473	12,655
Azimut Trend It.	10,888	11,458
Bn Opportunita'	6,603	6,774
Ducato Securpac	8,675	8,949
F&f Lag Portfolio	5,650	5,693
F&f Lag Portfolio 2	5,427	5,512
F&f Lag Portfolio 3	5,606	5,753
Fondattivo	10,470	10,658
Fondersel Trend	8,401	8,514
Fondinvest Opport	5,207	5,211
Gestnord Trading	5,460	5,639
Investilibero	6,759	6,792
Oasi High Risk	8,616	8,907
Performance Plus	5,553	5,606
Quadrif Bil	17,908	18,335
Rsa Free	5,480	5,711
Sanpaolo High Risk	5,682	5,764
Spazio Az.	6,140	6,384
Zenit Target	7,971	8,425
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	N.P.	5886,669
Ina Valute Est.	N.P.	1873,756
Ing Ins Balanced	10653,157	10812,931
Ing Ins Equity	10580,651	10834,741
Ing Ins Global Equity	10975,218	11271,821
Ing Ins Security	10173,556	10160,805

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente	Titoli	Ultimo	Precedente
BTP-1FB99 9,5%	100,120	100,180	BTP-1NV29	107,110	108,550
BTP-1AP99 8,5%	100,950	100,940	CCT-FB99 IND	99,750	99,760
BTP-15AP99 9,5%	101,460	101,450	CCT-MZ99 IND	99,950	99,970
BTP-18MG99 12%	102,400	102,380	CCT-AP99 IND	100,110	100,130
BTP-1LG99 8,25%	102,270	102,280	CCT-MG99 IND	100,210	100,240
BTP-1AG99 8,5%	102,340	102,340	CCT-GN99 IND	100,360	100,350
BTP-1OT99 7,5%	103,000	103,050	CCT-AG99 IND	100,280	100,310
BTP-1DC99 9,5%	104,940	104,960	CCT-NV99 IND	100,600	100,600
BTP-1GE00 6%	102,720	102,740	CCT-GE00 IND	100,680	100,710
BTP-15FB00 6%	103,070	103,070	CCT-FB00 IND	100,850	100,860
BTP-1AP00 10,5%	108,300	108,310	CCT-MZ00 IND	100,870	100,840
BTP-15MG00 6%	103,830	103,770	CCT-MG00 IND	101,050	101,110
BTP-15LG00 10,5%	110,640	110,600	CCT-GN00 IND	101,360	101,380
BTP-1NV00 10,5%	112,710	112,700	CCT-AG00 IND	101,370	101,440
BTP-15GE01 5%	103,790	103,750	CCT-OT00 IND	100,880	100,900
BTP-1FB01 9,5%	112,500	112,490	CCT-ST01 IND	101,200	101,150
BTP-1MZ01 12,5%	118,530	118,530	CCT-GE01 IND	101,040	101,070
BTP-15AP01 4,5%	103,050	103,020	CCT-AP01 IND	101,050	101,110
BTP-1MG01 9,5%	113,950	113,910	CCT-AG01 IND	101,140	101,180
BTP-1GN01 12%	119,540	119,520	CCT-OT01 IND	101,170	101,180
BTP-1LG01 4,5%	103,260	103,240	CCT-DC01 IND	100,960	101,000
BTP-1LG01 8,25%	112,030	112,000	CCT-FB02 IND	100,870	100,920
BTP-1ST01 12%	121,570	121,540	CCT-AP02 IND	100,990	101,040
BTP-1NV01 3,5%	101,070	101,040	CCT-GN02 IND	101,140	101,160
BTP-1ST01 4%	102,220	102,270	CCT-AG02 IND	101,060	101,090
BTP-15ST01 7,75%	111,550	111,520	CCT-OT02 IND	101,250	101,280
BTP-1GE02 12%	124,080	124,080	CCT-NV02 IND	101,330	101,370
BTP-1GE02 6,25%	108,550	108,480	CCT-DC02 IND	101,400	101,420
BTP-1MZ02 6,25%	108,910	108,880	CCT-GE03 IND	101,180	101,120
BTP-15MG02 6,25%	109,410	109,360	CCT-FB03 IND	101,230	101,280
BTP-1MG02 12%	126,710	126,650	CCT-AP03 IND	101,500	101,500
BTP-1ST02 12%	129,000	129,050	CCT-MG03 IND	101,530	101,600
BTP-1GE03 12%	131,550	131,470	CCT-LG03 IND	101,250	101,390
BTP-15FB03 5%	106,400	106,380	CCT-ST03 IND	101,540	101,580
BTP-1MZ03 11,5%	130,900	130,820	CCT-NV03 IND	100,590	100,610
BTP-1MG03 4,75%	105,730	105,620	CCT-MZ04 IND	100,580	100,600
BTP-1GN03 11%	130,350	130,450	CCT-GE04 IND	100,370	100,400
BTP-15LG03 4,5%	104,840	104,840	CCT-MG04 IND	100,660	100,650
BTP-1AG03 10%	127,300	127,210	CCT-MG05	100,760	100,770
BTP-1OT03 9%	123,950	123,920	CCT-1OT05 IND	100,670	100,690
BTP-1OT03 4%	102,910	102,950	CCT-GE06 IND	105,990	105,990
BTP-22DC03 8,5%	115,000	115,000	CCT-GE06 2 IND	102,600	103,900
BTP-1GE04 8,5%	122,700	122,660	CCT-ST04 IND	100,620	100,620
BTP-1AP04 8,5%	123,500	123,500	CCT ECU FB99 6,25%	100,000	100,000
BTP-1AG04 8,5%	124,450	124,360	CCT ECU 94/99 7,5%	101,080	101,080
BTP-1GE05 9,5%	130,900	130,980	CCT ECU 94/99 8%	103,810	103,810
BTP-1AP05 10,5%	137,590	137,420	CCT ECU 95/00 8,5%	103,600	103,600
BTP-1ST05 10,5%	139,470	139,550	CTZ-15MZ99	99,505	99,500
BTP-1FB06 9,5%	135,280	135,150	CTZ-14MG99	99,010	98,961
BTP-1LG06 8,75%	131,830	131,740	CTZ-15LG99	98,515	98,510
BTP-1NV06 7,75%	125,960	126,060	CTZ-30ST99	97,916	97,880
BTP-1FB07 6,75%	119,580	119,560	CTZ-30DC98	99,980	99,980
BTP-1LG07 6,75%	120,250	120,200	CTZ-15MZ99 2	99,525	99,500
BTP-1NV07 6%	115,150	115,140	CTZ-15DC99	97,321	97,285
BTP-1MG08 5%	108,410	108,540	CTZ-15GN99	98,800	98,730
BTP-1MG09 4,5%	105,060	105,210	CTZ-15OTT99	97,805	97,780
BTP-1NV23 9%	160,500	161,370	CTZ-16MZ00	96,600	96,565
BTP-22DC23 8,5%	159,000	149,900	CTZ-31MG00	95,950	95,921
BTP-1NV26 7,25%	138,050	137,410	BTP-15ST00 5,5%	103,960	103,960
BTP-1NV27 6,5%	125,300	126,450	CTZ-16OT00	94,903	94,904
			BTP-15ST02 5,75%	108,460	108,400

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	13,500	13,950	Borgosesia Rnc	0,0500	0,0500
Bca Pop Siracusa	15,750	15,750	Elios Holding Milano	0,1380	0,1380
Bca Pop Crema	49,10	48,80	Fem partecip	0,0170	0,0170
Bca Pop Cremona	8,250	8,270	Ferr. Nord Mi	1,385	1,400
Bca Pop .Emilia	57,50	57,50	Frette	11,400	11,400
Bca Pop Luino-Va	5,800	5,810	Ifis Priv	0,8730	0,8730
Bca Pop Sondrio	12,400	12,400	Ital. Assicurazioni	9,090	9,090
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Napoletana Gas	4,467	4,467
Cibiemme Plast	0,0290	0,0290	Sicc	1,150	1,255
Borgosesia	0,0413	0,0413			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	199,55	0,00	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	206,972	2,01
B Pop Intra 94-99 6.5	210	-2,33	6.7 C.Emilia Tv 99	199,3	0,00
B Pop Intra 98-03 3%	109,033	-2,01	6.5 E.Romagna Cv02	188	-1,00
B Agr Mn 2001 7%	252	0,00	6.5 Fonspa 01 Cv	110,154	0,27
7 Bam 01 Cv Ex Wt	209,966	1,72	Medio Italm 93-99 6%	170,962	0,08
B Intesa 98/03 T.V.	263,636	-1,11	Olivetti 98/02 T.V.	593,687	7,42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

CONTO NOI & VOI.

Per finanziare insieme al Banco Ambrosiano Veneto i progetti di Unicef, Telefono Azzurro, Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, Movimento di Volontariato Italiano, Caritas Italiana.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Prosegue la fuga di capitali dal paese sudamericano, «real» sempre più debole, accuse al Fondo monetario

Il Brasile «balla», i mercati reggono

Le Borse di Milano e Parigi guadagnano - Tietmeyer (Buba) sdrammatizza

ROMA Il giorno dopo la dura mazzata brasiliana le Borse europee, ancora un po' intontite per la botta, hanno cercato di reagire. E per tutta la giornata hanno oscillato, alternando momenti di euforia ad altre di maggior prudenza. Alla fine ha prevalso una leggera ripresa che ha portato Milano a chiudere con un lievissimo progresso (+ 0,35%) dopo aver sfiorato in mattinata guadagni superiori al 2%. Bene anche Parigi, mentre hanno chiuso con il segno meno Londra e Francoforte.

Le incertezze degli operatori sono lo specchio fedele della tensione tutt'altro che cessata per la situazione innescata dalla crisi brasiliana. E ancora una volta nel mirino delle critiche è finito il Fondo monetario internazionale, incapace a giudizio di molti operatori ed analisti di prevedere e porre rimedio a crisi di portata sempre più vasta. Dopo la figuraccia rimediata durante le crisi delle borse asiatiche e della Russia anche per la nuova situazione brasiliana gli esperti di Washington sono finiti sul banco degli imputati.

Anche perchè malgrado gli sforzi del Governo brasiliano la crisi resta profonda. Anche ieri è proseguita senza sosta la fuga di capitali e dopo la svalutazione di fatto del real, sono usciti dal paese, secondo la Banca centrale brasiliana, altri 864,26 milioni di dollari, dopo i 918 milioni di dollari ritirati il giorno precedente. E il real continua a indebolirsi. La Banca centrale brasiliana è intervenuta a più riprese, vendendo dollari, per sostenere la moneta nazionale precipitata a ridosso del livello minimo previsto dalla banda di oscillazione contro il biglietto verde a quota 1,32. Sempre peggio anche le cose in Borsa. Dopo un'apertura positiva ieri l'indice Bovespa è precipitato in serata e in pochi minuti è crollato fin quasi al 10% di perdite. A mitigare il pessimismo ci ha però pensato il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, che a un forum bancario ha detto di credere che «la situazione sia migliore di quanto appaia».

Una fiducia che non contagia gli analisti. Ieri sul Brasile si è infatti abbattuta anche la retrocessione del debito che Standard & Poor's ha portato a B+ da BB-. Una decisione presa in vista dei rischi sulla ripresa finanziaria del Paese che resta molto incerta. Ieri c'è stata un'altra vittima illustre nelle alte sfere della banca centrale. Dopo il governatore, Gustavo Franco a presentare le dimissioni è stato il direttore dell' isituto di emissione di Brasilia, Claudio Mauch.

p.t.

FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime elaborate dall'Istat

C'è un leggero sforamento nel rapporto tra deficit e Pil Ma Maastricht è rispettato

ROMA Il rapporto deficit-Pil per il '98 potrebbe attestarsi tra il 2,7 e il 2,8%, mentre il Pil dovrebbe crescere, sempre nello stesso anno, tra l'1,4 e l'1,5%: sono le stime dell'Istat, sulla base di due differenti scenari presentati alla commissione Bilancio della Camera. L'Istat, che comunque non mostra preoccupazione per il leggero sforamento del deficit rispetto alle previsioni del governo (2,6% nel '98), considera che i limitati scostamenti che potrebbero registrarsi connessi «alle incertezze derivanti dalle rilevanti modifiche introdotte nel sistema tributario e alla stessa riduzione della spesa per interessi che induce una contrazione dell'imposta gravante su di essi» potrebbero condurre «ad un livello dell'indebitamento netto leggermente superiore a quello programmato (2,7-2,8%), ma ancora inferiore alla soglia del 3% richiesta dal Trattato di Maastricht». Un quadro dunque rassicurante, considerata anche la «drastica riduzione» del deficit negli ultimi cinque anni.

Seimila miliardi di maggior fabbisogno nei conti del '98: per Monorchio risultato «strepitoso»

Più complesso, invece, il panorama della crescita del Pil nel '98, alla luce dei dati attualmente disponibili sui primi tre trimestri. «Il tasso annuo di crescita del Pil che si otterrebbe per il '98 nel caso di nessun aumento congiunturale nel quarto trimestre risulterebbe - afferma il presidente dell'Istat Zuliani - pari all'1,4%. Un aumento congiunturale del Pil nel quarto trimestre dello 0,3% consentirebbe, a parità di altre condizioni, di ottenere una crescita annua pari all'1,5% e quindi uguale a quella registrata nella media del '97». Infine il tasso di disoccupazione è «rimasto invariato al 12,3%».

E i 6000 miliardi di maggior fabbisogno con cui si chiudono i conti del '98 rappresentano «un risultato strepitoso, considerando che la crescita del Pil è stata di un punto inferiore al previsto». A dirlo è il ragioniere generale dello Stato, Andrea Monorchio. «E'la prova provata - ha aggiunto Monorchio - che il risanamento è strutturale».

Per il presidente Fresco un nervosismo eccessivo, più preoccupato Ciampi

E Fiat non teme la samba

ROMA Un nervosismo eccessivo. Il presidente della Fiat Paolo Fresco (*nella foto*) resta ottimista sul futuro. «Che il Brasile avesse difficoltà finanziarie era noto, che il real fosse sopravvalutato era altrettanto noto: io non darei un peso specifico a questo evento e continuo ad essere ottimista sulle sue capacità». Fresco non ha commentato le indiscrezioni di stampa su possibili alleanze o collaborazioni tra la casa automobilistica torinese e altri gruppi stranieri ma annuncia che «la Fiat non si lascerà scappare le occasioni che si presentano».

Tornando al Brasile, per il ministro del tesoro, Carlo Azeglio Ciampi, invece «non c'è da stare allegri» anche se non esiste alcun «effetto tequila», ossia un rischio simile a quello della crisi messicana. Ciampi è «preoccupato», così come gli altri responsabili finanziari del G7, ma ricorda che al momento «non c'è nulla che si possa o si debba fare da parte nostra» dopo l'intervento del Fondo monetario di ottobre per 41,5 miliardi di dollari: «la svalutazione del real da parte delle autorità monetarie di San Paolo era l'unica soluzione possibile».

Ora, sottolinea il ministro del tesoro, si tratta di vedere quali saranno i limiti della banda di oscillazione della moneta e soprattutto verificare come Cardoso riuscirà a superare i problemi di politica interna dai quali è nato il parziale stop al piano di risanamento.

La crisi brasiliana è stata stata esaminata anche dalla giunta della Confindustria che si è riunita ieri. L'atteggiamento degli industriali italiani ricalca quello del presidente della Fiat: fiduciosa attesa. «Fare delle previsioni è azzardato - dice infatti il presidente della Confindustria, Giorgio Fossa - si stanno mettendo in campo gli strumenti internazionali necessari». La speranza è che «non sia la punta di un iceberg e che venga riassorbito in pochi giorni».

Una conferma che ciò avverrà arriva dal ministro degli Esteri, Lamberto Dini: «i paesi industrializzati e gli organismi finanziari internazionali continueranno ad appoggiare il Brasile nella stabilizzazione del paese».

IN BREVE

Telecomunicazioni ancora in primo piano

Sfida Infostrada a Telecom Supera il milione di clienti, raddoppia il giro d'affari

MILANO Infostrada supera il milione di clienti nei servizi di telefonia vocale e chiude il 1998 con un fatturato di 271 miliardi, in crescita del 125% rispetto all'anno precedente. Il risultato d'esercizio, pur restando negativo, è risultato «leggermente migliore del previsto», ha detto Marco De Benedetti, il presidente della società di telecomunicazioni che fa capo a Olivetti e Mannesmann, che prevede di «triplicare» il fatturato nel 1999 e conferma il raggiungimento del break even nel 2001 (nel 2002 quello finanziario).

Costruzioni, Impregilo archivia una buona annata «No comment» sull'eventuale interesse per Sirti

MILANO Impregilo archivia un '98 rosa per i conti del gruppo con un utile consolidato di 33 miliardi, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, e punta ad accrescere il fatturato dai 3.550 miliardi dell'anno scorso a 4.000 miliardi nel 2.000 e 5.000 miliardi nel 2001, nella speranza che le difficoltà del Brasile non si ripercuotano in Argentina. E' quanto ha detto il presidente Franco Carraro. Il gruppo, con un portafoglio ordini di 17.600 miliardi di lire, non prevede «di fare acquisti»; un 'no comment' a un possibile interesse per la Sirti.

Veicoli commerciali, dicembre ha risposto bene Alle marche italiane oltre la metà del mercato

TORINO Le consegne di veicoli commerciali, a dicembre, sono state 18.802, il 7,66% in più dello stesso mese del '97 e hanno portato il totale complessivo dell'anno a 180.038, con un incremento del 14,91%. I dati relativi al mercato degli autoveicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate, sono stati resi noti da Anfia e Unrae. Le marche italiane hanno venduto a dicembre 10.675 mezzi, pari al 56,78% del totale, con una lieve flessione (-0,30%) sul dicembre '97), mentre nell'intero anno le consegne sono state 101.184 (56,20%), il 12,74% in più del '97.

«Schiavismo» negli stabilimenti delle Isole Marianne; denunciati importanti gruppi tessili statunitensi

WASHINGTON Società americane che operano nel campo dell'abbigliamento come Gap, Wal-Mart, Sears, Osh-kosh B'Gosh sono state denunciate per associazione a delinquere e sfruttamento da circa 50.000 lavoratori stranieri che venivano tenuti in condizioni disumane, di fatto impossibilitati ad andarsene, in stabilimenti nelle Isole Marianne settentrionale, territorio Usa nel Pacifico. Due denunce sono state presentate in California, e chiedono indennizzi per oltre un miliardo di dollari.

BANCHE

Le strategie del presidente della Vicentina in Friuli-Venezia Giulia

Zonin: «Pensiamo a una banca con Bpu e Popolare Trieste»

Dall'inviato

TREVISO La corazzata Vicentina conferma la sua vocazione di banca aggregante anche in regione. **Gianni Zonin** è il presidente di un gruppo che produce, forte di 230 sportelli, una raccolta diretta da 8.100 miliardi e impieghi per 2.350 miliardi. Dopo il recente ingresso nel «nocciolo duro» della Bnl, l'istituto rilancia i suoi progetti di espansione.

Ieri il gruppo guidato da Zonin ha «battezzato» la nuova *Banca Popolare di Treviso* (così si chiamerà), che sta per nascere dalla aggregazione di Valdobbiadene e Castelfranco. Questo modello di aggregazione si estenderà anche al Friuli-Venezia Giulia dove la Vicentina controlla Bpu e Popolare di Trieste? «Siamo un polo d'attrazione da Milano a Trieste. In Friuli-Venezia Giulia vogliamo creare una grande banca regionale. Credo che gli operatori economici che operano sul territorio meritino un sostegno adeguato»—afferma Zonin.

La Vicentina rappresenta i «signori dell'export», radicata nel Nordest gonfio di affari, con un Pil da record: «In Friuli-Venezia Giulia—continua Zonin—puntiamo a creare una nuova realtà bancaria che si affacci sul panorama economico e sia in grado di offrire adeguate garanzie sotto il profilo del credito bancario nei settori dell'industria e dell'artigianato».

In regione il '98 è stato l'anno della rivoluzione del credito. Le Casse di Udine e Gorizia hanno aderito a Casse Venete. La CrT punta su Unicredito. Friuladria gravita nell'orbita di Intesa. Zonin non svela i suoi piani ma conferma un modello di crescita che procede per aggregazioni successive. Nella ricca provincia di Treviso, la Vicentina si prepara così a creare una superPopolare che nascerà dalla integrazione della Banca Celestino Piva di Valdobbiadene e dalla Popolare di Castelfranco, due realtà bancarie entrate nell'orbita del gruppo negli ultimi due anni.

L'accordo è stato presentato ieri: assieme i due istituti fanno 61 sportelli, 460 dipendenti, 1.300 miliardi di raccolta. la Vicentina guidata da Zonin (che comprende anche la Popolare di Belluno) sembra animata da un dinamismo incessante: «Treviso è una delle provincie italiane più interessanti sotto il profilo industriali. Abbiamo concentrato le forze di due istituti solidissimi, che producono reddito, ma che da soli non riuscivano ad avere un impatto sufficiente sul territorio. Ecco, questo modello vorremmo poterlo applicare anche in Friuli-Venezia Giulia. E credo che in pochi mesi riusciremo a presentare un progetto concreto».

Presentata ieri a Treviso l'integrazione degli istituti di Castelfranco e Valdobbiadene: una Superpopolare del Nordest da 1300 miliardi di raccolta

Come vede il quadro economico di una regione ancora ai margini del grande boom a Nordest? «L'economia è molto sana. Ma stenta ancora a decollare sotto il profilo industriale. Non appena si normalizzerà il quadro politico, prevedo un forte sviluppo sui mercati dell'Europa orientale». Siete soddisfatti dopo lo sbarco a Trieste? «Molto. Negli ultimi mesi abbiamo raddoppiato l'attività». Come giudica il nuovo scenario bancario in Friuli-Venezia Giulia? «Friuladria, dopo il passaggio a Banca Intesa, ha perso la sua connotazione di banca locale. L'istituto di Bazoli è una realtà straordinaria ma riunisce soci italiani e francesi». E il modello federativo di Unicredito? «È completamente diverso dal nostro». La Popolare di Cividale? «È un ottimo istituto. E poi sono legato da un rapporto di particolare stima e amicizia con il presidente. Noi rispettiamo le scelte di autonomia. Ma bisogna anche considerare che lo scenario bancario è in rapida e continua evoluzione». Zonin definisce così il modello Vicentina: «La nostra è l'unica Banca popolare con una larga base associativa nel Triveneto, in grado di sostenere le nostre industrie esportatrici, integrata in una importante realtà bancaria come la Bnl. Questo valore aggiunto altri istituti di grandi dimensioni, anche se altrettanto validi, non sono in grado di garantirlo». Pensa che si debba temere l'invasioni di grossi gruppi stranieri come la Deutsche Bank, sbarcata di recente in Unicredito? «Bisogna vedere dove vogliono arrivare e quali sono gli obiettivi finali: entro certi limiti, in presenza di un valido progetto industriale, queste integrazioni a livello europeo sono positive. È un passaggio necessario verso la modernizzazione del sistema bancario».

Piercarlo Fiumanò

Secondo quanto emerge dal rapporto annuale stilato dall'Osservatorio di Findomestic

Reddito e consumi, Trieste prima in regione

Beni durevoli per la casa, auto, moto, telefonini: il capoluogo spende

PADOVA A Trieste la crisi c'è, ma non si vede: il capoluogo regionale infatti è la provincia del Friuli-Venezia Giulia con il maggior reddito pro-capite (27 milioni e 913 mila lire) e la maggior propensione al consumo (87,86 per cento). I dati emergono dalla quinta edizione dell' Osservatorio di Findomestic, il rapporto annuale che la banca, leader del credito al consumo nel nostro Paese, redige sulla distribuzione, i consumi e il mercato dei beni durevoli per la casa analizzando tanto dati nazionali quanto dati relativi al Triveneto. Un osservatorio privilegiato, quello della finanziaria del credito, che può contare su un osservatorio basato su 55 mila punti vendita convenzionati e circa tre milioni di clienti.

Ma veniamo alla nostra regione. Le 500 mila famiglie che vivono nel Friouli-Venezia Giulia (assieme alle 350 mila del Trentino e al mlione e mezzo di nuclei del veneto) costituiscono un bacino - ammette la stessa Findomestic - di «estremo interesse»: i valori di reddito e di consumo sono fra i più alti d'Italia.

Nel '98 gli incrementi di spesa famigliare sono stati superiori a quelli nazionali in tutti i settori mercelogici finanziati da Findomestic, i cui analisti si sentono di sottoscrivere che «gli italiani stanno pian piano riscoprendo il piacere dell'acquisto e sembra essersi conclusa la cosiddetta era del risparmio a tuti i costi, con un incremento della propensione al consumo che ha superato l'85 per cento».

Da formiche a cicale insomma, forse perchè l'inflazione a livelli prossimo allo zero non fa più temere un domani di incertezze? È probabile: lo dimostrano le cifre. Nel 1998 nel Friuli-Venezia Giulia sono stati acquistati elettrodomestici bianchi per 148 miliardi, bruni per 158 miliardi, mobili per 580 miliardi automobili per 1452 miliardi e moto per 102.

Scendendo nei particolari, vediamo che Gorizia, Trieste e Udine sono le province che spendono di più per l'acquisto di beni durevoli per la casa: circa 310 mila lire all'anno in elettrodomestici bianchi e poco più di altrettanto per i bruni, mentre in mobili e ne vanno un minlone e duecentocinqantamila lire. Una curiosità: più sparagnini nel comperare elettrodomestici sono proprio i pordenonesi (ma forse il dato è falsato dagli sconti migliori che i pordenonesi riescono ad ottenere dallle fabbriche su piazza...). Trieste, anche se di poco, è quella che spende meno per acquistare mobili (e anche qui si spiega col fatto che il mercato delle case è molto meno vivace che altrove).

Infine due curiosità: il Friuli-Venezia Giulia è l'area che ha risentito maggiormente (come tutto il Triveneto) della diminuzione di immatricolazioni di auto a causa di una maggiore elasticità dei prezzi, mentre gli scooter hanno fatto boom: + 169 per cento.

Ma l'oggetto più desiderato in assoluto è il telefonino: il mercato dei cellulari, in dodici mesi, è quasi raddoppiato. Seguono i computer domestici e i fax. Ricchi forse, moderni di sicuro.

Buono il fatturato pubblicitario, parte il primo «magazine» informatico

Mediaset punta su Internet

MILANO Il fatturato pubblicitario del gruppo Mediaset «va nel 1998 verso i 3900 miliardi». L'ha affermato l'amministratore delegato di Mediaset, responsabile Publitalia, Giuliano Adreani nel corso della presentazione del nuovo new magazine on line del gruppo televisivo. Ma dopo il 1998, «anno magico», il 1999 «sarà sempre un anno positivo - ha aggiunto - ma non ai livelli del '98 perchè si confronta con risultati molto buoni». La crescita prevista è del 7%. E l'accordo per dare il via al progetto Traviata con il gruppo tedesco Kirch è ogni giorno più vicino anche se rimangono sul tappeto le questioni «più importanti»: l'ha detto l'amministratore delegato di Mediaset Maurizio Carlotti.

Mediaset dà il via al primo 'newsmagazine' italiano in Internet edito da un gruppo televisivo. Da ieri all'indirizzo 'www.Mediasetonline.Com' è disponibile «Mediaset Online». Il progetto nasce dalla struttura 'New Media' del gruppo e dopo l'esperienza avviata dalla fine del '97 con Mediavideo, definita «un'esperienza positiva». L'informazione giornalistica è realizzata anche in questo caso in collaborazione con l'Ansa, quella della sezione di economia e finanza con Il Sole 24 Ore.

Il '98 senza utili, slitta la privatizzazione: il gruppo monitorato dalla Corte dei conti

Fincantieri è più indebitata

TRIESTE Anche la Corte dei Conti, esaminando la gestione dell'Iri, si è accorta che Fincantieri non è in grande forma. Nella relazione stilata dalla magistratura contabile, infatti, emergono e si evidenziano i fattori di difficoltà che hanno caratterizzato le ultime due annate del gruppo navalmeccanico pubblico. I rilievi della Corte dei Conti - ripresi alcuni giorni orsono da «Sole 24 Ore» - ricalcano problemi già noti: i ritardi di produzione, relativi ad alcune unità e accumulati soprattutto nello stabilimento di Marghera, hanno determinato un appesantimento della situazione finanziaria della società, che dovrebbe comunque chiudere in pareggio l'esercizio '98 anche se «non si può escludere l'emergere, nel prosieguo, di peggioramenti significativi del risultato gestionale». L'indebitamento di Fincantieri, nel corso del '98, avrebbe quasi raggiunto i 600 miliardi, quota che non viene comunque ritenuta «patologica» dal vertice societario. Niente utili, più debiti, slitta allora la privatizzazione, che, con l'ingresso di una cordata di investitori finanziarie sondati dall'Imi, si sarebbe concretata con un aumento di capitale di circa 400 miliardi. E'intanto partita la riorganizzazione su tre «aree business» (militare, crociera, mercantile) consigliata dalla McKinsey: a capo del «mercantile» siede Giovanni Revello Lami, già amministratore delegato della triestina GmT.

Ieri lo stato maggiore Fincantieri era a Genova per il varo tecnico del traghetto veloce Excelsior costruito per Grimaldi. Con un fatturato di 600 miliardi di lire nel '98, con un aumento del 15% rispetto al '97 e prospettive rosee nel settore dei traghetti, secondo il presidente Aldo Grimaldi, il gruppo «potrebbe raggiungere quest'anno la soglia dei 650.000 passeggeri trasportati, contro i 500 mila del '98». Grimaldi ha annunciato che nei progetti del gruppo c'è la costruzione di navi ancora più grandi e veloci «indispensabili - ha spiegato - per contrastare l'agguerrita concorrenza sulle linee italiane degli armatori greci». Grimaldi non ha nascosto la tentazione di fare costruire qualche nave anche in Corea, «dove il costo scende almeno del 20%». L'armatore ha comunque escluso per ora di puntare sull'Asia.

IMPEACHMENT Si è iniziato ieri al Senato il processo ai danni del Presidente degli Stati Uniti

L'accusa vuole interrogare Clinton

La sua deposizione verrebbe messa a confronto con quella della Lewinsky

WASHINGTON Gli accusatori di Bill Clinton sono decisi ad andare fino in fondo. Vogliono portarlo sul banco dei testimoni e costringerlo a raccontare la relazione con Monica Lewinsky. Per demolire la sua versione dei fatti hanno già preso contatto con la ragazza, che però rifiuta di lasciarsi interrogare senza un mandato di comparizione. Henry Hyde, presidente della commissione di tredici deputati che funge da pubblico ministero, ha scelto la linea dura ieri, all'inizio del processo. In una intervista televisiva ha avvertito che non rinuncerà facilmente alla testimonianza di Clinton. Ha presentato al Senato una memoria scritta in cui afferma che le affermazioni del presidente sono «contrarie all'evidenza e al buon senso». E si è impegnato a dimostrare che Clinton è colpevole di falsa testimonianza e ostruzione di giustizia. «Dalla vostra decisione - ha detto ai senatori che giudicano Clinton - dipende il futuro delle istituzioni». Il processo è entrato nel vivo ieri e si è subito capito che non sarà nè rapido nè indolore per Clinton. Ha parlato per primo uno dei tredici accusatori, James Sensenbrenner, deputato repubblicano del Wisconsin. «E' chiarissimo - ha detto - che i reati commessi dal presidente meritano la destituzione». L'esposizione dell'accusa continuerà oggi e domani. La strategia di Henry Hyde è chiarissima: guerra senza quartiere ai moderati in cerca di un compromesso con Clinton.

«Credo - ha detto Hyde alla rete televisiva Abc - che siamo tutti interessati ad ascoltare il presidente come testimone... Il presidente non è al di sopra della legge. Quando alza la mano destra e giura di dire tutta la verità ma poi mente in modo freddo e deliberato, crediamo che il fatto sia abbastanza grave da meritare l'attenzione del Senato». Il portavoce della Casa Bianca, Joe Lockhart, ha replicato che il presidente ha già reso una testimonianza completa a Kenneth Starr, il procuratore del sexgate. «Questa nuova richiesta di Henry Hyde - ha aggiunto - dimostra fino a che punto è politicizzato il processo». Ma gli accusatori continuano il loro gioco implacabile. Nel memorandum presentato ieri al Senato ribadiscono che è in dubbio la credibilità del presidente degli Stati Uniti e una verifica sarà possibile soltanto attraverso gli interrogatori incrociati. Vogliono mettere le sue dichiarazioni a confronto con quelle di Monica Lewinsky, della segretaria Betty Currie, del faccendiere Vernon Jordan e di almeno altri due o tre testimoni.

La commissione di Henry Hyde ha sollecitato mercoledì un colloquio informale con Monica Lewinsky, per accertare fino a che punto la sua testimonianza al senato potrebbe aiutarli. Monica tuttavia non ha voluto parlare.

Impeachment

Alcune regole del procedimento contro l'inquilino della Casa Bianca

WASHINGTON Queste alcune delle regole del processo al presidente americano Bill Clinton.

IL GIUDICE - Il capo della Corte Suprema William Rehnquist deciderà in aula su qualsiasi conflitto tra accusa e difesa ma le sue decisioni potranno essere ribaltate dai senatori con un voto a maggioranza semplice. Non potrà fare domande.

LA GIURIA - I senatori dovranno restare in silenzio. Potranno fare domande solo tramite il giudice. Potranno leggere gli articoli sul processo e anche discutere tra loro la vicenda. Ma non in aula, dove sono anzi invitati a non parlare ai colleghi, a non portare pubblicazione estranee, a non muoversi troppo dai loro seggi. Dovranno inoltre spengere i telefonini ed i cercapersone. Dovranno rivolgersi al giudice chiamandolo «Mister Chief Justice».

IL VERDETTO - I senatori saranno chiamati in ordine alfabetico e dovranno dire 'guilty' o 'not guilty' (colpevole o innocente) per ogni capo di imputazione.

IMPEACHMENT La protagonista del sexgate in cerca di una nuova vita

E Monica si dedica ai bimbi

WASHINGTON *Monica Lewinsky come Donna Rice. La protagonista del sexgate, ad un anno dall'esplosione dello scandalo, sta cercando di rifarsi una reputazione sposando una crociata benefica. Seguendo l'esempio della modella Donna Rice, l'amante dell'ex-candidato presidenziale Gary Hart diventata la paladina della campagna per eliminare la pornografia da Internet, Monica ha scelto una causa altrettanto nobile: i bambini poveri, ha scritto ieri il quotidiano «New York Post». «Monica ama i bambini - ha rivelato al quotidiano una fonte - quando si hanno grossi problemi personali può essere di grande aiuto concentrarsi sui bisogni altrui». La ragazza avrebbe trascorso alcune ore nelle ultime settimane leggendo favole ai bambini poveri di New York. Alcuni giorni fa era stata notata nella libreria «Coliseum Books», nella «Big Apple», dove si era soffermata a lungo nella sezione dei libri per bambini, acquistando infine un paio di volumi. L'inquieta Monica aveva fatto anche una sosta nella sezione riservata ai libri di «self-help», i manuali per risolvere da soli i problemi, da quelli di dieta a quelli psicologici. Una portavoce della Lewinsky ha confermato indirettamente la nuova attività della ragazza, affermando: «Non vogliamo discutere in pubblico le attività di volontariato di Monica».*

La protagonista del sexgate non è più tornata a lavorare da quando ha lasciato i suoi incarichi alla Casa Bianca e al Pentagono, a causa dello scandalo. Al momento sta raccontando al biografo di Diana, Andrew Morton, i dettagli della sua relazione con Clinton, per un libro inizialmente destinato ad uscire il mese prossimo, ma che potrebbe essere ritardato dal processo al presidente. Monica si è infatti impegnata col magistrato Kenneth Starr a non concedere interviste e a non rivelare dettagli sulla vicenda finchè non sarà chiusa la vertenza dell'impeachment. Poichè è ancora in piedi la possibilità che Monica possa essere chiamata a testimoniare nel processo a Clinton (proprio mercoledì gli accusatori hanno tentato di avvicinarla) la pubblicazione del libro potrebbe essere rinviata di alcune settimane.

DAL MONDO

La crisi nell'ex provincia autonoma

Kosovo: l'Osce invita i leader albanesi a Vienna per una serie di colloqui

VIENNA L'Osce ha invitato a Vienna i leader albanesi del Kosovo per far sì che possano discutere tra loro e trovare una posizione unitaria sul futuro della provincia da confrontare in eventuali colloqui con le autorità serbe. Knut Vollebaek, nuovo presidente dell'Organizzazione per la Sicurezza e la cooperazione in Europa, si è detto ottimista e pensa che questo incontro possa avere luogo. «La mia impressione è che loro sarebbero disponibili ad incontrarsi. . . e noi dobbiamo sollecitarli a farlo», ha detto.

Romania: i minatori continuano lo sciopero e minacciano di marciare su Bucarest

BUCAREST Ore cariche di tensione nel bacino minerario della Valle del Jiu, nel centro del paese, dove da dieci giorni incrociano le braccia 15 mila minatori della Compagnia nazionale del carbone minacciando di marciare sulla capitale se non saranno accolte le loro richieste di aumenti salariali. Ieri è scaduto l'ultimatum lanciato dagli scioperanti al governo: o il premier Radu Vasile e il capo dello Stato Emil Constantinescu verranno a Petrosani a trattare coi minatori, o questi cominceranno la loro avanzata di oltre 200 chilometri verso Bucarest.

Giappone: il premier Obuchi vara nuove alleanze allo scopo di uscire dalla crisi di governo

TOKYO «Ricostruire la fiducia dell'opinione pubblica nella politica e creare un Giappone che sia rispettato nel mondo». Questi gli ambiziosi obiettivi con cui il primo ministro giapponese Keizo Obuchi ha annunciato ieri un rimpasto governativo che ha permesso l'entrata nell'esecutivo del piccolo Partito liberale (Lp), di tendenze conservatrici, a fianco del Partito liberaldemocratico (Ldp). Un solo ministero, quello dell'interno, è stato offerto al nuovo alleato di governo ed è stato affidato al segretario generale dell'Lp, Takeshi Noda.

Kenya: è rimasto ferito in un incidente aereo Giorgio Zonza, console onorario a Malindi

MALINDI Il console onorario italiano a Malindi, Giorgio Zonza, è rimasto gravemente ferito in un incidente aereo. Il piccolo velivolo su cui viaggiava si è schiantato al suolo poco dopo il decollo. Contrariamente a quanto si era appreso in un primo momento, Zonza non è deceduto. Silvio Mignano, consigliere dell'ambasciata italiana a Nairobi, ha affermto che il console è rimasto ferito e che il passeggero che viaggiava con lui è deceduto. Mignano ha affermato di non avere altri particolari sull'incidente.

Una commissione mista italo-croata sta esaminando i trattati ex jugoslavi nei quali potrebbe subentrare la neonata repubblica

Riappare a Zagabria il «fantasma» di Osimo

Una richiesta italiana di ratifica potrebbe alimentare l'ostilità nazionalistica di Tudjman

ZAGABRIA Sempre circondato dal segreto e dal sospetto, il trattato di Osimo torna di nuovo alla ribalta diplomatica. Protagonista indiscusso del contenzioso bilaterale italo-sloveno comincia solo adesso a «calcare le scene» dei rapporti tra Roma e Zagabria. Mercoledì scorso, nella capitale croata, una commissione mista ha esaminato i circa 150 accordi che la defunta Repubblica socialista federativa di Jugoslavia aveva sottoscritto con l'Italia e ai quali ora dovrebbe subentrare la Croazia. E tra i cinquanta che, secondo gli esperti, si potrebbero considerare in pratica vigenti c'è anche il Trattato di Osimo.

Dalla Farnesina giunge pronta la precisazione che nulla è stato ancora firmato, nè tantomeno deciso in merito. Osimo richiama però immediatamente alla mente il tema dei beni abbandonati e i 110 milioni di dollari che Belgrado pattuì quale risarcimento all'Italia, oggetto entrambi a tutt'oggi di un contenzioso bilaterale italo-croato. Fonti del ministero degli Esteri, comunque, precisano che Roma vedrebbe nell'assunzione di Zagabria degli oneri derivanti da Osimo come un fatto positivo. Il trattato, secondo la Farnesina, prevede un livello molto alto di tutela per la nostra minoranza in Istria e proprio ad esso si aggancia anche il trattato bilaterale firmato nel 1996 che ha esteso a tutta l'Istria e a Fiume gli standard previsti nel 1975 solo per l'ex Zona B. Del resto, sostengono fonti del ministero degli esteri, l'Italia non ha mai detto di ritenere chiusa la partita relativa all'indennizzo.

Ma la questione degli esuli è un tema di politica interna basato sul tavolo di concertazione istituito dal governo. Se i primi chiedono 5 mila miliardi, per ora l'esecutivo ne ha stanziati 50, ma quei 110 milioni di dollari, che l'Italia non ha mai prelevato dalla «Dresdner Bank» di Lussemburgo (in effetti non sono 110 milioni ma una trentina versati la maggior parte dalla Slovenia, ma in minima parte anche dalla Croazia), aggiornati ai valori attuali della valuta statunitense, potrebbero diventare un importante «serbatoio» da cui attingere.

A questo punto, al di là di quelle che possono essere le dichiarazioni in diplomatichese, dopo la riunione di Zagabria si delinea sempre più chiaramente la strategia che la Farnesina sta predisponendo proprio nel contenzioso bilaterale con la Croazia sui beni abbandonati. Posto che la restituzione sembra una via poco praticabile, Roma vorrebbe portare Zagabria sullo stesso sentiero di Lubiana. Sia la Slovenia che la Croazia non permettono che gli stranieri possano detenere il diritto alla proprietà immobiliare nel proprio Paese. Per questo, proprio come è avvenuto con la prima, la Farnesina sta lavorando per riuscire a «confezionare» una sorta di «Piano Solana» anche con Zagabria, considerato poi che la stessa è ancora molto lontana dall'Unione europea.

Franjo Tudjman

Le situazioni sono oggettivamente diverse, soprattutto per quel che riguarda la situazione politica interna, estremamente diversa e più problematica quella croata rispetto alla slovena. C'è molta preoccupazione infatti per le prossime elezioni politiche che Zagabria ha fissato per il prossimo autunno. L'Hdz del presidente Tudjman naviga oramai con l'acqua alla gola. Le opposizioni sono in vantaggio in tutti i sondaggi e il «ribaltone» viene dato per scontato da tutti gli osservatori politici. In questa temperie è chiaro che l'Hdz non si arrenderà senza sparare nemmeno un colpo. E la sua arma più devastante è storicamente il nazionalismo. Dunque la minoranza italiana (visti poi anche i recenti precedenti di Pisino) potrebbe diventare l'agnello sacrificale sull'altare della brama di potere di Tudjman & Co.

Anche per questo Osimo, secondo il nostro ministero degli esteri, potrebbe fare da scudo ai nostri connazionali, legando le mani al parossismo tudjmaniano. E non è un caso, come confermano fonti ben informate, che proprio il presidente croato veda come fumo negli occhi il subentro di Zagabria agli accordi presi da Belgrado nel 1975.

Il gioco, come si vede, sta diventando estremamente complicato e pericoloso. Attorno a Osimo circolano molte problematiche assai sensibili. Spetterà alla Farnesina e al nostro governo fare in modo che queste non diventino uno strumento in mani sbagliate. Ma se il confronto è stato così lungo e difficile con un interlocutore come la Slovenia, dove le strumentalizzazioni di politica interna erano sempre presenti, figuriamoci che cosa potrebbe accadere con la Croazia. Senza dimenticare che anche su questi temi si misurerà il reale valore della «Ostpolitik», che non significa velleità di egemonia, ma un uso corretto delle regole democratiche occidentali nei confronti dei paesi ex comunisti che cominciano ad affacciarsi sul palcoscenico europeo.

Mauro Manzin

Iraq: nuovi duelli aerei L'Onu «ripensa» l'embargo

NEW YORK Stati Uniti e Iraq continuano a giocare al gatto col topo: ieri per il quarto giorno consecutivo i jet Usa sono stati impegnati in duelli aerei con le difese irachene vicino a Mosul in un accelerarsi di «war games» che sono sembrati il preludio di un nuovo attacco in grande stile. In Consiglio di Sicurezza è intanto cominciato il dibattito sulla revoca dell'embargo petrolifero dopo la presentazione di una proposta francese che lo definisce «lo strumento sbagliato» per conseguire gli obiettivi dell'Onu in Iraq. Washington ne ha approfittato per mettere sul tavolo una contro-iniziativa che liberalizza di fatto le vendita del greggio vincolandone però i proventi all'acquisto di scorte umanitarie per i civili. «Servirà a smascherare Saddam: non potrà più cercare la simpatia internazionale strumentalizzando i disagi del suo popolo», ha detto un alto funzionario americano. Ma a fronte di questo affondo diplomatico-umanitario, i toni della Casa Bianca sono apparsi ieri più bellicosi che mai. «C'e una robusta presenza militare nella regione e siamo determinati a usarla se necessario», ha tuonato il portavoce Joe Lockhart. L'imminenza della fine del mese sacro islamico di Ramadan, con l'arrivo della luna nuova nella notte di domenica 17, ha aggiunto credibilità alla minaccia.

Ritirata la mozione contro i due rappresentanti socialisti

Niente censura alla Commissione Santer «salvato» dagli italiani

STRASBURGO Il «governo» dei Quindici è salvo. Il parlamento di Strasburgo ha infatti respinto la mozione di sfiducia che era stata presentata nei confronti della Commissione Europea in seguito ad accuse di frodi finanziarie e nepotismo. La votazione, con 293 «no» e 232 «si», ha chiuso quattro giorni di drammatico dibattito in seno all'assemblea, che è uscita spaccata da questo confronto. Semplificando, si può dire che i Paesi mediterranei, intenzionati ad evitare lo scoppio di una crisi istituzionale senza precedenti, si sono contrapposti a quelli nordici. Negli schieramenti politici, spicca la divisione che si è creata nel gruppo del Partito Popolare Europeo, a cui aderisce lo stesso presidente dell'esecutivo, Jacques Santer. Settanta deputati, infatti, hanno votato la sfiducia, mentre altri novanta si sono espressi in modo opposto.

Determinante è stato il comportamento dei parlamentari italiani che, tanto all'interno del Ppe, quanto all'esterno, hanno appoggiato in modo quasi compatto la Commissione. Gli esponenti di Democratici di Sinistra, Forza Italia, Alleanza Nazionale, Popolari, Radicali, Ccd, Udr e Rinnovamento Italiano hanno seguito con disciplina le indicazioni dei vertici di partito, dando una notevole mano a Santer. Appena una decina di nostri rappresentanti, provenienti da uno schieramento che va dai Liberali a Rifondazione Comunista, hanno chiesto le dimissioni dell'esecutivo.

Jacques Santer

Non è stata votata, invece, una mozione che pretendeva l'uscita di scena dei due commissari europei più chiacchierati, il socialista spagnolo Manuel Marin e quella francese Edith Cresson. La mozione è stata ritirata poco prima che venisse sottoposta al giudizio dell'aula. D'altra parte, Santer è stato messo nella condizione di accettare la creazione di un «comitato di saggi» che dovrà indagare sulle accuse mosse ai suoi collaboratori. I saggi concluderanno il loro lavoro entro il 15 marzo ed il presidente della Commissione si è impegnato ad applicare le loro raccomandazioni, anche nel caso in cui implicassero la destituzione dei due membri dell'esecutivo.

«Sono soddisfatto e sollevato», ha commentato Santer dopo la conclusione della vicenda. Il capo del «governo» europeo ha confermato il proprio impegno ad attuare in tempi brevi una profonda riforma dell'amministrazione dell'Ue ed ha negato che la Commissione, a questo punto, sia in qualche modo sotto tutela del Parlamento di Strasburgo.

Il comandante militare dei ribelli ha preannunciato una tregua unilaterale che potrebbe entrare in vigore lunedì prossimo

Freetown, rapito il vescovo e uccisi due ministri

FREETOWN Il comandante miliatare dei ribelli della Sierra Leone ha annunciato ieri un cessate il fuoco unilaterale di una settimana a partire da lunedì sera. In precedenza, per rafforzare una richiesta di tregua, alcuni suoi uomini avevano annunciato di aver rapito l'arcivescovo di Freetown e Bo, mons. Joseph Henry Ganda, che ora è ostaggio insieme al missionario saveriano Mario Guerra. Secondo fonti diplomatiche a Abidjan, inoltre, sarebbero stati uccisi due ministri sierraleonesi e un ufficiale dell'Ecomog, la forza di intervento dei Paesi dell'Africa occidentale, che combatte con 15.000 uomini in appoggio del presidente eletto Ahmed Tejan Kabbah. Secondo fonti diplomatiche citate dalla «France Presse», i ministri uccisi sarebbero Mohammed Sesay e Y.P. Koroma. L'annuncio della tregua è stato fatto dal capo militare del Fronte unito rivouzionario (Ruf), Sam Bockarie, con una telefonata via satellite alle agenzie di informazione a Abidjan. Ieri però i combattimenti sono continuati soprattutto nel quartiere orientale della capitale, Kissy, dove sono ancora annidati i ribelli. Lo ha detto padre Giulio Albanese, direttore dell'agenzia missionaria «Misna», aggiungendo che secondo le sue fonti a Freetown numerosi ribelli sono ancora nascosti in molte case anche nel centro della capitale e fanno i cecchini.

Il quadro che offre la capitale della Sierra Leone è impressionante, le testimonianze sono atroci: le strade della città sono disseminate di cadaveri in putrefazione, preda degli avvoltoi. «E' davvero orribile, ci sono corpi putrefatti nelle strade, cadaveri dappertutto», ha detto alla «Reuters» una segretaria uscita di casa per la prima volta dopo una settimana. «È nauseante vedere tutti questi morti», ha detto alla «Misna» un sacerdote sierraleonese, aggiungendo che l'ospedale Connought «è strapieno di morti». Nelle zone centrali riconquistate dall'Ecomog, ieri qualche negozio di alimentari ha riaperto e alcuni abitanti hanno potuto comprare un po'di riso e altre povere derrate. Ma la tregua annunciata dal comandante dei ribelli, oltre a scattare solo da lunedì, è condizionata alla fine degli attacchi aerei dell'Ecomog contro le città in mano al Ruf, soprattutto nel nord del Paese. Inoltre Bockarie ha detto che se entro la settimana di cessate il fuoco il leader del Ruf Foday Sankoh non sarà liberato, i ribelli riprenderanno l'offensiva. Bockarie ha detto che è stato il presidente della confinante Liberia Charles Taylor - che il governo sierraleonese accusa di aiutare il Ruf - a convincerli a proclamare il cessate il fuoco per permettere le operazioni di soccorso umanitario, assicurando che durante la tregua Sankoh sarà liberato.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

I deputati regionalisti Kajin e Debeljuh stigmatizzano il modo di condurre le trattative tra Lubiana e Zagabria

Confini, ignorato il parere dell'Istria

Denuncia dietina: «Negoziati segreti possono portare a uno scambio di territori»

Fassino: «La Croazia può entrare nel Wto»

ROMA Favorire l'ingresso di nuovi Stati nell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc, Wto, World trade organization) e più in dettaglio, accelerare i negoziati con la Croazia già pronta ad ottemperare ai criteri dell'Wto.

Queste le proposte avanzate durante un incontro tra il ministro del Commercio con l'estero, Piero Fassino e il suo omologo britannico, Brian D.H. Wilson. «Uno scambio di vedute utile e produttivo - lo ha definito Fassino - soprattutto in vista della prossima conferenza ministeriale dell'Wto che lancerà il Millennium Road». Sull'ingresso di nuovi Paesi nel Wto, Fassino e Wilson hanno convenuto che alcuni negoziati come quelli con Russia e Cina presentano «aspetti complessi» mentre quello con la Croazia «può procedere con speditezza». Proprio in tale prospettiva, si legge sulla nota del Ministero, i due ministri hanno deciso d'inviare una lettera congiunta al Commissario europeo Brittan per «sottolineare l'interesse di Italia e Regno Unito ad una rapida conclusione del negoziato».

BUIE Il parere della gente istriana viene ignorato dalle diplomazie. E' questa la denuncia lanciata ieri da Damir Kajin *(nella foto)* e Dino Debeljuh, deputati al Sabor della Dieta democratica Istriana, in merito alle trattative tra Slovenia e Croazia sulla definizione del confine comune. Martedì si sono incontrati i ministri degli Esteri Boris Frlec e Mate Granic. Dall'incontro non sono nate proposte concrete, il che ha alimentato i dubbi delle popolazioni locali. Secondo Kajin, vi sarebbero in corso negoziati segreti, i quali tenderebbero a cedere il paesino di Mulini (Mlini) alla Slovenia, in cambio di un corridoio autostradale verso Maribor. Si tratta di uno dei quattro villaggi contesi sulla linea di confine in Istria, lungo il fiume Dragogna. Kajin e Debeljuh hanno stigmatizzato il fatto che «nei negoziati per la definizione delle frontiere tra Croazia e Slovenia, ossia il futuro dei territori del comune di Buie (Debeljuh è tra l'altro sindaco della cittadina, ndr), non viene interpellato il popolo istriano».

«E' un atteggiamento preoccupante - hanno rimarcato i due - e speriamo che in futuro verranno inclusi anche dei rappresentanti locali nelle trattative». Per gli esponenti regionalisti, comunque, le cose sono ben chiare. E cioè il confine è definito sin dal 1991, anno dell'indipendenza delle due repubbliche. «Quanto sta succedendo - hanno aggiunto - dimostra l'incapacità delle diplomazie di superare gli ostacoli». Kajin ha inoltre espresso preoccupazione per l'entrata della Slovenia nell'accordo di Schengen. «Ciò renderà il confine in Istria la barriera tra L'Europa e i Balcani».

I sindaci di Capodistria, Isola e Pirano

Coordinamento locale dei tre comuni costieri aspettando la Regione

CAPODISTRIA Costituito il coordinamento delle cittadine del Litorale. Ieri si sono incontrati i sindaci di Capodistria, Isola e Pirano. Si tratte di tre «dame di ferro» della politica locale slovena: Irena Fister, Breda Pecan e Vojka Stular. Tutte e tre appartengono al fronte del centro-sinistra, che domina politicamente l'area. Le tre rappresentanti hanno concordato di affrontare e risolvere tutte quelle questioni di comune interesse che si presenteranno in futuro. Gli incontri, ai quali verranno discusse tutte le possibili soluzioni ai probelmi, si terranno a cadenza regolare. Nell'incontro di ieri è già stata fissata la scaletta per la prossima riunione. Si parlerà innanzitutto della costruzione di una discarica comune per la raccolta di materiale edile, nonché del riciclaggio dei rifiuti. Si analizzeranno anche i programmi degli enti pubblici comunali, e infine dello status delle farmacie del litorale.

L'iniziativa di ieri potrebbe costituire l'embrione della futura regione. Un ente che ancora non esiste in Slovenia, e che dovrebbe essere varato in tempi non molto brevi. Ma è ormai diventato una necessità, come dimostra l'accordo raggiunto dai tre centri della costa.

Parla Giorgio Salvador, figlio dell'ex proprietario dell'albergo «Belvedere» (oggi «Sipar») a Umago

«Avevo un hotel, vorrei una casa»

Espropri, imprenditore triestino chiede giustizia alla Croazia

La Jugoslavia nel 1945 nazionalizzò l'immobile e 14 ettari in riva al mare. Un patrimonio di oltre 3 miliardi. L'Italia lo ha risarcito con 70 milioni.

TRIESTE In quell'albergo di Umago ci ha vissuto per alcuni anni, prima e durante la Seconda guerra mondiale. Lo aveva acquistato suo padre, un imprenditore triestino. Era diventata la loro casa, in attesa che finisse il conflitto. Poi, un giorno, vennero gli jugoslavi e cacciarono lui e la sua famiglia. Il regime nazionalizzò tutto: l'albergo a pochi metri dal mare (sulla Punta del Moro, una delle più suggestive), più altri 14 ettari di terreno a Petrovia, tutti di proprietà della famiglia triestina dei Salvador. Oggi, lì sorge il complesso turistico «Sipar»: ci sono piscine, marina e persino un casinò. «Tutti costruiti abusivamente sul nostro terreno» si sfoga Giorgio Salvador, 74 anni, figlio dell'ex proprietario. Per decenni ha chiesto un equo risarcimento all'Italia. Ma è stata una pia illusione (come per migliaia di esuli istriani). Per l'albergo e parte dell'azienda agraria (stimati in oltre tre miliardi) il ministero del Tesoro gli ha liquidato circa 70 milioni di lire. Una beffa. Ora chiede che almeno la Croazia gli riconosca il diritto di proprietà su un immobile minore, un risarcimento simbolico. «Una casetta - dice - dove possano andare i miei figli».

Tutto cominciò nel 1939-40 quando il padre di Salvador acquistò dei terreni tra Umago e Petrovia. Otto ettari in quest'ultima località, mentre altri sei coprivano l'area di Punta del Moro, una delle più belle di Umago, posta di fronte al centro storico della cittadina istriana. C'erano diversi appezzamenti. Su uno di questi si trovava l'albergo «Belvedere». Luigi Salvador contava di rilanciare l'attività turistica una volta terminato il conflitto. Nel frattempo la famiglia, che viveva a Trieste, vi trascorreva parecchi mesi all'anno. Del resto, il posto era incantevole, e in più l'albergo contava 22 stanze (per un totale di 700 metri quadrati disposti su tre piani). «Durante la guerra ci andavo spessissimo - racconta Giorgio Salvador - e mi piaceva tanto andare a pescare. Quella era diventata la nostra seconda casa».

Nell'area interna, sui possedimenti che portavano verso Buie, il padre di Salvador intendeva coltivare ortaggi. Qui venne avviata, insieme ad un socio triestino, un'azienda agricola. I prodotti della terra umaghese (che era stata opportunamente irrigata) gli sarebbero poi serviti per il conservificio «Salvador & C» (che ha operato nel capoluogo giuliano fino alla fine degli anni Sessanta).

Progetti che non vennero portati a termine, a causa del noto esito della guerra. Soprattutto i piani per l'albergo, acquistato «chiavi in mano» da una società di Milano. «C'era tutto all'interno per avviare l'attività - aggiunge Salvador - persino le posate e i piatti». Finì la guerra, ma i Salvador vennero espropriati di tutto (terra e immobile), a seguito del varo della Riforma agraria. Da un lato i terreni vennero nazionalizzati, mentre l'immobile venne dato in uso all'esercito che lo usò per la «ricreazione» dei soldati jugoslavi. In tempi più recenti, il colosso «Istra turist» di Umago ha costruito il complesso alberghiero «Sipar» che, fra le sue «dependance», comprende anche l'albergo che fu dei Salvador.

a.r.

Umago, un'immagine dell'albergo «Belvedere», oggi dépendance del «Sipar», che fu di proprietà della famiglia triestina dei Salvador. In basso, la suggestiva area di Punta del Moro.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	=	10,30 Lire*
Tallero	1,00	=	0,0053 Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	=	264,13 Lire
Kuna	1,00	=	0,1364 Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	119,80	=	1.296,70 Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,20	=	1.109,35 Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	103,50	=	1.120,29 Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	3,85	=	1.016,90 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

■ L'OPINIONE

Una magistratura corretta deve astenersi dalla politica

Il procuratore della Repubblica a Trieste ha espresso come alto funzionario della magistratura (che però, secondo le regole dello Stato moderno non deve aver nulla a che fare con la politica) opinioni prettamente politiche riguardanti la minoranza slovena. E le ha anche corredate con proposte concrete. Più o meno come ha fatto qualche mese fa la Corte costituzionale slovena che, a proposito del Comune di Capodistria, ha anche stabilito e imposto il periodo in cui dovrebbe essere realizzata la sua nuova configurazione territoriale amministrativa.

Sono due casi particolari, con contenuti del tutto diversi ma con un denominatore comune, suffragato anche dal fatto che sono accaduti in località che ci sono molto vicine. Il denominatore comune è che la magistratura in ambedue le questioni si è messa a fare politica. Il che non le compete né per Costituzione, né per altre leggi. Purtroppo stiamo tornando indietro. In Italia un gruppo di deputati sta preparando una proposta di radicale modifica con la quale si dovrebbe anche impedire alla Corte costituzionale il ricorso alle famose «sentenze aggiuntive». Com'è, in fondo, quella che riguarda il Comune di Capodistria in Slovenia. Anche la Slovenia non è immune da questa necessità di riforma. L'essere lontani dalla politica è «conditio sine qua non» per un'attività esemplare della magistratura.

La magistratura, come si riconosceva fin per i Comuni medievali, è all'antipodo della funzione legislativa, esclusiva del Parlamento. È certo dovere dei giudici avvertire ciò che in magistratura sta andando fuori rotta ma è loro primo dovere rispettare la legge, mettendo al bando la politica. Nei due casi di Trieste e Capodistria le decisioni dipendono dal Parlamento e dal governo. È però anche vero che il Parlamento (in mente abbiamo quello sloveno) dovrebbe svolgere la propria funzione secondo contenuti e regole più responsabili, dinamiche e moderne. Purtroppo invece sta somigliando sempre più a un'aula di tribunale con commissioni incaricate di svelare questo o quel mistero. Il potere purtroppo attira. E sta attirando anche qualche magistrato od organo della magistratura. C'è quindi pericolo d'imboccare una strada civilmente e socialmente sbagliata.

Miro Kocjan

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	29	HONG KONG	12	16	PECHINO	-8	-2
BOGOTA	6	19	JOHANNESBURG	18	26	RIO DE JANEIRO	24	29
BRUXELLES	3	7	KIEV	-2	-1	SAN FRANCISCO	7	12
BUDAPEST	-1	4	L'AVANA	19	27	SANTIAGO	13	31
BUENOS AIRES	8	28	LIMA	19	23	SEOUL	-6	0
CARACAS	16	25	LOS ANGELES	10	18	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	8	23	MANILA	24	27	SYDNEY	22	24
DUBAI	17	26	MONTEVIDEO	17	23	TAIPEI	16	18
DUBLINO	2	7	NAIROBI	16	25	TEL AVIV	9	18
FRANCOFORTE	2	6	NEW YORK	-9	11	TOKYO	2	12
GIAKARTA	23	31	NIZZA	-2	4	TORONTO	-24	-10
HANOI	12	14	NUOVA DELHI	12	16	WASHINGTON	-2	14

950 B 1010

HELSINKI -11 / -11 · OSLO -13/ -9 · STOCCOLMA -7 / -6 · MOSCA -7 / -7 · COPENAGHEN -1 / -2 · LONDRA 4 / 9 · AMSTERDAM 4 / 6 · BERLINO np / -1 · VARSAVIA -2 / 0 · PRAGA -1 / 0 · PARIGI 7 / 5 · VIENNA -3 / 3 · LUBIANA 1 / 3 · GINEVRA 0 / 4 · ZAGABRIA -2 / 1 · BUCAREST -1 / 3 · BELGRADO 2 / 13 · MADRID -3 / 9 · BARCELLONA 5 / 11 · SOFIA 4 / 10 · LISBONA 6 / 12 · ROMA 1 / 19 · ISTANBUL 8 / 14 · ALGERI 5 / 19 · TUNISI 8 / 21 · ATENE 10 / 12 · LARNACA 9 / 20 · IL CAIRO 6 / 20

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Si segnalano difficoltà nelle zone di montagna dove restano chiusi al traffico i passi di Forcella di Lavardet e di Monte Croce Carnico e alcune strade statali e provinciali sono transitabili solo con catene: da Pontebba al confine di Stato, sulle statali numero 54 (da Tarvisio a Fusine), 52 bis (da Paluzza al confine), 355 della Val Degano (da Forni a Voltri), 465 (da Forcella di Lavardet e Pesaris a Prà di Bosco), sulle provinciali 110 (da Pontebba al confine) e sulla 112 (da Pontebba a Moggio Udinese). Nebbia è segnalata in varie zone dell'area pedemontana, in particolare in provincia di Pordenone. **Tangenziale Sud di Udine** - Viabilità provvisoria, causa lavori, per la deviazione del traffico in entrambe le direzioni di marcia, nel tratto che collega l'uscita del casello di Udine-Sud con la SS 13.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -6 °C
1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 6/9
Tmin. -4/-1

Tmax. 7/10
Tmin. 2/5

IERI	min.	max.
TRIESTE	3,3	8,3
GORIZIA	-1,6	8,7
MONFALCONE	-2,3	10,5
UDINE	-1,9	7,3
PORDENONE	-2,5	5,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 14 gennaio 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Bel tempo su tutta la regione con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Nelle valli le temperature minime saranno molto basse. Dalla serata possibili foschie o nebbie in pianura.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sui monti bel tempo. Sul resto della regione cielo in genere poco nuvoloso. Forte inversione termica nelle valli. In pianura probabili nebbie e localmente anche nubi basse.

TENDENZA PER DOMENICA
Sui monti bel tempo; in pianura nuvoloso.

DOMANI

2.000 m 0 °C
1.000 m 1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 5/8
Tmin. -5/-2

Tmax. 6/9
Tmin. 2/5

	MIN.	MAX.
VERONA	-3	4
VENEZIA	-3	6
MILANO	-2	8
TORINO	-8	9
GENOVA	5	11
BOLOGNA	1	8
FIRENZE	-3	6
PISA	-1	6
ANCONA	1	11
PERUGIA	-1	6
PESCARA	2	14
L'AQUILA	-3	5
CIAMPINO	1	12
FIUMICINO	0	12
CAMPOBASSO	0	8
BARI PALESE	6	13
NAPOLI	2	14
POTENZA	2	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	8	11
R. CALABRIA	10	16
PALERMO	10	15
MESSINA	11	14
CATANIA	10	16
CAGLIARI	5	14
ALGHERO	4	13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sereno, salvo locali annuvolamenti sulle regioni orientali durante la prima parte della giornata. Visibilità localmente ridotta la mattina e la notte sulle zone pianeggianti. Al centro e sulla Sardegna sereno sull'isola e sulle zone tirreniche; locali annuvolamenti all'interno e sul settore Adriatico durante il mattino ed nel pomeriggio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più estesi sull'isola dove sulla parte meridionale non si esclude qualche breve e debole pioggia; in giornata miglioramento sulle regioni peninsulari.

TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo al nord; in lieve aumento al centro-sud.

VENTI: deboli variabili, con residui rinforzi la mattina sul settore jonico. Tendenti a disporsi deboli meridionali su tutta l'Italia.

MARI: poco mossi; localmente mossi lo Jonio, il mare, il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

MONTAGNA

Impianti a pieno ritmo anche in regione per gli appassionati

Tutti in pista, la neve c'è Gare e sculture di ghiaccio

Appuntamenti. Doppio appuntamento sportivo d'alto livello nel fine settimana sulle piste dell'Alto Adige. Sabato e domenica, al Plan de Corones, si disputeranno due gare di Coppa Italia di gobbe, la specialità del freestyle che richiede più destrezza e dinamicità. A Carezza, sempre nel week-end, gareggeranno gli atleti dello snowboard in due prove di slalom parallelo. E sabato dalle 17 ci sarà un grande snowboard party. Per quanto riguarda la nostra regione segnaliamo per sabato e domenica la festa di Sant'Antonio a Mione di Ovaro. Il clou sarà il «lancio das cidules» (sabato dalle 18).

Da non perdere. Prende il via lunedì, a San Vigilio di Marebbe, il nono festival internazionale delle sculture di neve, a cui parteciperanno trenta artisti del ghiaccio, provenienti da tutto il mondo. Ai partecipanti saranno messi a disposizione un blocco di neve compressa di tre metri cubi, seghe, pale, filo spinato e secchi d'acqua, gli attrezzi del mestiere. Con questi pochi mezzi mercoledì, a tre giorni dall'inizio della prova, saranno già pronte le sculture. Che saranno poi giudicate dal pubblico, che potrà passeggiare liberamente tra «un'opera d'arte» e l'altra.

La neve. Finalmente, per la gioia di tutti gli sciatori, la neve è arrivata. In molte località montane la neve sta ancora cadendo e si sta lavorando alacremente per preparare al meglio le piste per il week-end. Per quanto riguarda la nostra regione allo Zoncolan è stata aperta la nuova seggiovia quadriposto Val di Nuf e sono percorribili tutti i 20 chilometri di piste. Piste tutte aperte anche a Forni di Sopra e buone nuove anche per i frequentatori di Tarvisio dove sono ritornate in funzione le seggiovie del Priesnig e Florianca e da oggi rientrerà in funzione anche la telecabina del Lussari. A Sella Nevea e a Piancavallo (dove sono state aperte le piste di fondo), si sta lavorando per aprire tutti gli impianti al pubblico. Novità anche dal Pramollo, dove si scia su 106 chilometri di piste, coperte da più di un metro di neve. È entrata in funzione anche la nuovissima seggiovia a sei posti della valle di Gerlitzen, che serve due piste di 2,5 chilometri. Prima di partire è consigliabile telefonare allo 0043-4285-8241 per sapere se la strada da Pontebba è stata riaperta. La neve ha imbiancato anche le cime del Veneto, dove si scia a pieno ritmo. Impianti tutti aperti, e neve dai 60 ai 100 centimetri, in Val Zoldana e a Sappada 8 chilometri di piste aperte. Anche in Alto Adige il paesaggio ha assunto un aspetto più invernale. In Alta Pusteria sono aperte tutte le piste, al Plan de Corones si scia su 75 chilometri battuti, 95 i chilometri di piste disponibili in Alta Badia, 120 in val Gardena, 43 in Val d'Isarco e 43 anche in Alta Val d'Isarco.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Giornata ricca di novità, ma anche stressante per l'accumularsi di troppi impegni. In amore non dovete avere dubbi: vi ama alla follia.

Toro 20/4 20/5
Acque agitate nell' ambiente di lavoro: ne uscirete bene usando buon senso e diplomazia. Momenti felici per chi inizia una nuova relazione.

Gemelli 21/5 20/6
Siete molto occupati a seguire le macchinazioni dei vostri avversari e concorrenti nella professione. In amore i vostri tradimenti non hanno scusanti.

Cancro 21/6 22/7
Vi sentite attivi e propositivi: approfittatene per progettare nuove iniziative di lavoro e farvi apprezzare. Nuovo incontro sentimentale.

Leone 23/7 22/8
In questo momento nel lavoro sono necessari dei cambiamenti un pò drastici: non esitate. Difficile gestire una relazione con una persona complicata.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di non farvi dominare dall'irritazione se colleghi o collaboratori dicono cose sbagliate. In amore occorre un pò di autocritica.

Bilancia 23/9 22/10
Fate solo programmi che possano rientrare nelle vostre reali possibilità, altrimenti perdete solo tempo. In amore siete sulla strada giusta.

Scorpione 23/10 21/11
La vostra attività ha subito un rallentamento ma presto riprenderà impulso. Qualcuno che voi non conoscete sta per farsi avanti...

Sagittario 22/11 21/12
Avete voglia di dire la vostra nell'ambiente di lavoro, potete farlo ma con diplomazia. Concedete una prova d'appello alla persona amata.

Capricorno 22/12 19/1
A bocce ferme fate un bilancio dei risultati ottenuti nella professione prima di partire in quarta per nuove avventure. Vita privata soddisfacente.

Aquario 20/1 18/2
Giornata relativamente tranquilla per quanto riguarda il lavoro: sbrigate tutto l'arretrato. Il partner non vi ha mai dato sicurezza.

Pesci 19/2 20/3
Qualche piccola tempesta nell'attività professionale, ma la vostra intelligenza ve la farà superare egregiamente. Momenti esaltanti in amore.

I GIOCHI

ANAGRAMMA
Il simpatico Costacurta
Dà lezioni di classe a molti pare
e continua con gli anni a maturare
e pure se dall'alto a ognun s'impone
quell'azzurro è davvero un buontempone.
Nucci

INDOVINELLO
Donna civettuola
Di capo una lavata, e tosto questa
mette a posto di solito la testa.
Il Vanfrichino

A	B	B	R	A	C	C	I	■	P	O	P
P	A	R	O	L	A	■	S	C	U	R	A
P	R	E	S	A	■	C	■	A	L	A	N
R	I	M	A	■	V	E	S	T	I	T	I
O	L	A	■	C	A	R	C	E	R	E	■
D	E	■	G	A	R	B	A	T	E	■	M
O	■	A	L	L	I	E	V	O	■	M	I
■	S	U	O	C	E	R	I	■	F	A	N
D	E	T	R	I	T	O	■	A	R	T	I
E	R	O	I	■	A	■	T	R	I	T	E
A	R	R	A	S	■	C	A	R	T	E	R
N	E	I	■	E	D	I	L	I	Z	I	A

ORIZZONTALI: 1 Il dio bifronte della mitologia romana - **5** Nota Virna del cinema italiano - **9** Va a gettarsi nell'Adriatico dopo 652 chilometri - **10** La causa dell'omicidio - **12** Dea raffigurata con la cornucopia - **14** Che percorre una traiettoria vicina al suolo - **15** I limiti del matador - **16** Lo sono molte strade di notte - **18** Eroi senza pari - **19** Prefisso per «uguale» - **20** Legame logico - **22** Veicoli per bambini - **25** In latino dopo bis - **26** Un colore brillante - **28** Frate mendicante - **29** Dimostrare chiaramente - **31** Messa alla prova da Satana - **32** Preposizione semplice che vale sopra - **33** Altro nome del cric - **35** È grande in Palestina - **36** Le hanno volpe e coyote - **37** Il nano di Biancaneve dallo starnuto potentissimo.

VERTICALI: 1 Diplomato in cantiere - **2** Le operaie sono sterili - **3** Lo teme l'innamorato - **4** Si può aggiungere al dieci - **5** Può essere d'ingrandimento - **6** Lo sono le «guerre» che si accendono all'interno di un organismo - **7** Queste in famiglia - **8** In piedi dopo la prima - **10** Colleghi degli autolesionisti - **11** Ricoperte di una tinta - **13** Rinvio ad altra data - **14** Capace di tener duro - **16** Ha a capo un ministro - **17** Bjorn che è stato un campione del tennis - **21** Quello di mare non allatta - **23** Eroina di un capolavoro di Richard Wagner - **24** Collocato a distanza - **27** Metodo giapponese di difesa e offesa - **30** Si dà in confidenza - **32** La nota che precede il la - **33** Le hanno muli e somari - **34** Coda di orsacchiotto.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di vocale: *SUINO, SUONO* - Indovinello: *L'ECO.*

LOTTO

Milano aspetta il 5, il 14 e il 59 A Roma attesa per 22, 77, 44

È interessante l'attendibilità della cinquina sincrona 21 11 1 36 10 per estratto su Cagliari. Questa presenza è concomitante al ritardo di ventisei colpi della terzina simmetrica 5 18 68 nello stesso comparto per il sorteggio di un numero. Val quindi la pena riproporre le seguenti combinazioni: 1 18, 1 68, 1 5, 10 68, 10 18, 10 5 ambi; 5 11 21 18 36 68 sestina per ambo.

Alla ruota di Cagliari sono attesi i radicali di cifra 1 (cioè 1 10 11 19) perché mancanti per uno di ventisei turni e tre elementi fanno perte della citata cinquina sincrona.

Su Milano 5 14 59, su Napoli 1 capogioco, su Roma 22 77 44, su Torino 4 13 40 63 e su Venezia 1 37 21 63. Inoltre, è errato tenere conto del 37 su Venezia solo nelle estrazioni del mercoledì perché la differenza con quelle del sabato non esiste. Le prove hanno carattere di continuità e il numero può sceglierlo chi vuole, ma solo perché è scompensato a estrazioni continue (cioè normali). I ritardi a turni alternati contano molto relativamente, ovvero non fanno testo.

Capolista: Bari 2(69), Cagliari 53 (89), Firenze 33 (79), Genova 39 (125), Milano 54 (64), Napoli 21 (75), Palermo 25 (69), Roma 44 (114), Torino 13 (112), Venezia 21 (110).

g.c.

ZTV33

Ogni MARTEDÌ con **IL PICCOLO**

Settegiorni *radio* TV

A08051

AVANT GARDE
UNA SCELTA DI CLASSE

Le più prestigiose collezioni di
ABITI DA SPOSA, SPOSO E CERIMONIA

PER UNA MODA CLASSICA Via Dante, 4/6 - Tel. 0431/31884 · CERVIGNANO DEL FRIULI · *PER UNA MODA GIOVANE* Via Roma, 13 - Tel. 0431/35091

Altro che promozioni facili

Grande risalto ha avuto, anche in queste pagine, la notizia relativa alla sentenza della Corte Costituzionale n. 1/99, che ridimensiona fortemente i concorsi di riqualificazione del ministero delle Finanze. Tanti sono stati gli interventi, molte le dichiarazioni di soddisfazione di chi, come la Dirstat (il sindacato dei dirigenti statali) ha affermato tra l'altro che «finisce l'epoca dei todos caballeros... e si aprono prospettive di assunzioni per giovani meritevoli». È molto interessante che questa dichiarazione venga rilasciata da coloro che oltre a tentare maldestramente di fare ironia, non hanno proprio nulla da ridire a proposito di un concorso, oramai in fase di conclusione al ministero delle Finanze, assolutamente ed inequivocabilmente riservato ai soli funzionari interni, che da l'opportunità agli stessi anche se non in possesso di laurea, di essere promossi a posti di dirigente.

Forse la Dirstat, che annovera tra questi funzionari molti dei suoi adepti, ha preferito chiudere un occhio, o meglio tutti e due, in questa situazione analoga per certi versi ai concorsi di riqualificazione. Vorremmo ricordare poi, che «i todos caballeros» sono in gran parte persone che svolgono spessissimo mansioni superiori, che non sono mai state riconosciute né tantomeno remunerate. Sarebbe interessante se dovesse prevalere da parte di questi impiegati il desiderio di «tirare i remi in barca» e di cominciare ad attenersi scrupolosamente e con «il bilancino in mano» alle proprie mansioni.

La riqualificazione del personale delle Finanze, che è introdotta con la legge finanziaria n. 549 del '95 e quindi votata dal Parlamento, non prevede affatto come si vorrebbe fare credere da alcuni, uno scivolamento incondizionato ai livelli superiori di tutti i dipendenti. Chiunque avesse letto i bandi di concorso o anche la scheda pubblicata su «Il Sole - 24 ore» del 7/1/99, avrebbe dedotto che i posti disponibili erano poco più di 18.000, a fronte di oltre 75.000 domande di partecipazione. Per quanto riguarda poi le prove scritte, che qualcuno sempre in vena di facili ironie ha descritto come «...spesso ridicole», ricordiamo che erano oggetto dei test tutte quelle discipline che vengono introdotte in ogni prova selettiva di concorsi pubblici del ministero delle Finanze.

Tutte queste sono puntualizzazioni necessarie per poter inquadrare il problema, ma certamente rimane un dilemma che crediamo alcuni pensano di poter evitare: presso l'amministrazione finanziaria il personale è concentrato prevalentemente tra il 5.o e il 7.o livello in evidente soprannumero (anche se il ministero al completo è in carenza di personale) e visto che i corsi di riqualificazione dovevano servire ad un riequilibrio interno tra i dipendenti ed i livelli, vorremmo chiedere a chi si è tanto rallegrato della bocciatura dei concorsi, che ci indicasse una valida alternativa alla soluzione di questo problema.

A meno che non si ritenga che l'alternativa migliore sia quella di licenziare in massa tutti gli impiegati in posizione di esubero.

Rossella Potocco
e Mauro Cenci
rappresentanti Cgil
Finanze di Trieste

Sono immotivati i rincari telefonici

Sfugge a molti che si tratta di una stangata per le famiglie, specie anziane che non usano il cellullare e che ne pagano i rincari immotivati. Gli aumenti dipendono da un'intesa di cartello anticoncorrenza.

Come Lega Consumatori Acli chiediamo all'autorità di pronunciarsi con procedura d'urgenza, all'autorità delle Telecomunicazioni di esercitare la sua funzione di controllo e direttamente al governo di mantenere in modo fermo e inequivocabile la sospensione degli aumenti a Tim e Omnitel. Presi da una logica tutta finanziaria e borsistica e di corsa ai superprofitti Tim e Omnitel, divisi nel mercato, si sono uniti sorprendentemente nell'operazione, decidendo aumenti che vanno dal 6,4 al 153,4% con la sola diminuzione della tariffa family (meno 24,6% dalle 7.30 alle 21 dei cinque-giorni feriali).

A fronte della richiesta di chiarimenti posta dal governo, Tim e Omnitel rispondono di aver avvisato gli utenti con comunicati commerciali, ignorando l'esistenza delle associazioni dei consumatori e degli utenti e del loro ruolo riconosciuto con la legge 231 del 30 luglio 1998. In questo contesto dove è evidente la pratica del cartello e la mancanza di motivazioni per gli aumenti decisi, spettava all'autorità Antitrust intervenire con tempestività, all'autorità delle Telecomunicazioni esercitare realmente un potere di controllo, e al governo proporre a Tim e Omnitel la sospensione immediata degli aumenti.

Sergio Ramani
segretario provinciale
Lega Consumatori Acli
Trieste

Contro i suicidi un po' più d'amore

Faccio riferimento alla mia lettera del 23 ottobre u.s. sui «suicidi dei giovani» che sono paurosamente in aumento. Dalla lettura quotidiana del Piccolo se ne verificano troppi in questo periodo.

Come «mamma» ho potuto esperimentare ciò che scrivo: i sintomi della depressione sono oggi attuali come... l'internet.

La persona non sa amare, non sa esternare l'affetto o l'amore che ha dentro di sé neanche ai familiari. Il suo volto è triste e pensoso e talvolta piange senza motivo.

Non si accetta e quindi non si ama, facilmente si irrita e fa una tragedia per ogni piccolo problema, non sorride ed è ansioso sia se deve svolgere un'attività sia non abbia nessun impegno.

Gli manca la concentrazione, ha paura del dopo. È preoccupato per la inutilità della vita perché è convinto del suo fallimento e questo gli porta malessere. Il suo sfogo è nel parlare tanto con idee fisse, per lui sono verità arrivando a giudicare... il Padre Eterno... non credendo al Suo Amore.

Avendo la mente confusa non prende una decisione e preferisce l'isolamento. In comunità è una ... vittima egocentrica.

È inutile andare nelle discoteche per ubriacarsi e dimenticare. Queste cose danno una parvenza di gioia, stordiscono, ma, dopo qualche ora, la depressione ritorna, anzi, aumenta.

Suggerisco per guarire noi stessi di accettare i propri errori, credere che possiamo essere liberati dai vizi che sono diventati diritti. Rinunciare a raggiungere un obiettivo che rimane al di là della nostra portata, riconoscendo, con umiltà, i nostri limiti. I figli perdonino i loro genitori anche se hanno abusato dell'autorità, facendo soffrire con incomprensioni e ingiustizie. Togliamoci questo macigno dal nostro cuore per avere pace e gioia.

Nelle famiglie venga coltivato l'amore. Non più rancore verso gli insegnanti ed altre agenzie educative (Tv – radio – stampa), non chiediamo al nostro corpo più di quanto possa dare, correndo qua e là senza respiro.

Rispettiamoci a vicenda e non condanniamo nessuno.

Come conclusione di questo mio intervento propongo di occuparci di più dell'altro, altrimenti, andremo incontro ad una malattia che è peggiore della depressione, cioè l'indifferenza.

Lavinia Buri
Trieste

50 ANNI FA

15 gennaio 1949

● Secondo quanto si apprende, fra pochi mesi la città potrà disporre di un altro grande cinematografo, che dovrebbe essere costruito in via San Francesco, nello spazio un tempo occupato dalla casa n. 10, colpita da un bombardamento aereo. Su progetto dell'ing. Ghira, la sala di proiezione dovrebbe essere capace di 120 posti, avendo l'entrata in via San Francesco e l'uscita sulla via del Coroneo.

● Domani, alle 17, avrà luogo il grande convegno della Società Artistico-Letteraria nella sala del Circolo Toniolo in piazza San Giovanni 5. Infatti, in questa serata sarà ospite della Sal il poeta Biagio Marin con le sue ultime poesie gradesi: una collana di liriche dal titolo «Le litànie de la Madona», presentate e lette dallo stesso autore. Nell'occasione, lo scrittore Elio Predonzani presenterà pure il suo romanzo inedito «Calitea».

La Rai si occupi anche di Sappada

In qualità di presidente dell'As Camosci, sodalizio organizzatore della manifestazione «Sprintissimo di Natale», tenutasi a Sappada il 30 dicembre scorso, ritengo doveroso svolgere alcune osservazioni in relazione alle dichiarazioni del direttore della sede Rai di Trieste.

Non ho pretese di giudicare se sia più importante lo «Sprintissimo» oppure il concerto trasmesso da Raitre Friuli; tuttavia, se il metro di valutazione è «la messa in onda di trasmissioni che interessano la nostra Regione», posso tranquillamente affermare che la gara di fondo è stata seguita e vissuta non solo dai sappadini, ma anche da migliaia di persone giunte dalla vicina Carnia, dal Canal del Ferro, da Udine e da tutto il Friuli, oltre che dai massimi dirigenti del Comitato regionale Fisi del Friuli-Venezia Giulia.

Ricordo poi al dottor Fassa che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha proposto la propria candidatura per le olimpiadi invernali del 2006: una maggior attenzione agli eventi sportivi di carattere internazionale che si svolgono alle porte di casa parrebbe quindi quantomeno opportuna.

Purtroppo però ancora una volta le aspettative delle genti di montagna sono state completamene ignorate e disattese; diversamente, si sarebbe certamente potuto trovare un modesto spazio per la trasmissione, visto che in questi giorni le notizie certo non abbondano.

Mi permetta infine un accenno al fatto che Sappada non riceve il segnale Rai del Veneto: poiché l'azienda è la stessa, non mi pare accettabile che il direttore regionale del Friuli si limiti ad affermare di non aver alcuna responsabilità, gradiremmo invece che collaborasse con i sappadini per trovare rapidamente la soluzione del problema.

Pietro Piller Roner
Sappada (Belluno)

D'Alema in Vaticano, la nuova aristocrazia

Massimo D'Alema è stato ricevuto dal Papa. È il non plus ultra per un ex comunista, mangiapreti. Nobilitato. Adesso chi gli impedirà di ambire al Quirinale? Si butta qua e là il suo nome, e non per bruciarlo. Il tappeto rosso c'è già. Anche i corazzieri del re. Immagino il resto. Si creerà, ipso facto, una nuova aristocrazia, a cui si aggancerà la vecchia, quella dei marchesi e dei conti, delle marsine e décolleté. Anche i pettegolezzi cortigiani rifioriranno: «È un parvenu», una specie di Arcibaldo, eroe del fumetto, quello che vede nel denaro la base della sua affermazione sociale, e che girerà impietoso per i vasti saloni, i corridoi interminabili, le estenuanti scale dell'antico palazzo dei papi. Non è giusto, però, tanto più che siamo tutti un po' aristocratici, essendo figli di Adamo ed Eva e possediamo quindi tutti i quarti di nobiltà sullo scudo gentilizio, tranne, ovviamente, il sedicesimo, quello di «signore», carpito d'autorità dal ministro Andò, qualche anno fa. Bel tratto di penna, il gran furbone! A parte l'aneddoto circolante alla corte di Francesco I, che domandava a un suo cortigiano se era nobile, questi imperturbabile rispondeva di discendere sicuramente (buttando i dadi) da Cam, Sem o Jafet, ce n'è un altro che riguarda Carlo I, imperatore di Spagna, durante un suo viaggio in Sardegna. Al popolo affamato, che chiedeva pane e ancora pane, l'imperatore per calmarlo ebbe un'intuizione folgorante, nominando i postulanti «todos caballeros». S'immagina come andò a finire. D'Alema, Spezzaferro certamente, lo sa. La folla, prima tumultuante, si ritirò, felice del dono, anche se con la pancia vuota e più di prima. Già, proprio così.

Silvio Mazzaraco
Trieste

San Gennaro e la Hack

Non so perché, invece di scoprire un'altra stella (il suo bellissimo lavoro) la professoressa Hack si occupi di san Gennaro (come da articolo di Federica Cavallini, Corriere della Sera dell'11 gennaio, pag. 17. Penso che in tempi come il nostro di terrorismo e ateismo dominanti sia proprio superfluo portare acqua al mulino di quest'ultimo (servirebbe semmai a spegnere l'incendio del primo...). In una delle mie tante letture (già correlatrice di tesi allo Iulm, già docente alla Statale – scienze politiche – piccolo asteroide, certo, al confronto con un ordinario Sole: ma nel caso della professoressa Hack lo dico con il più grande rispetto – io lessi una volta che di san Gennaro non ribolliva solo il sangue nelle teche – e qui il composto ferroso aggiunto potrebbe far pensare a un puro fenomeno chimico – ma anche, e nello stesso istante, quello delle gocce rapprese sulla pietra (Pozzuoli?) dove il santo fu decapitato. Non so se la notizia corrisponda a verità. Mi piacerebbe fosse confermata (o negata?) da monsignor Cirillo, ad esempio, in risposta a questa mia. Una curiosità, semplicemente.

Olga Kucich
Milano

Quel lettore non sa chi era Santos-Dumont

Il signor Fabio Mosca scrive su «Lettere e opinioni» di martedì 5 gennaio in merito alla sua precedente lettera di domenica 27 settembre intitolata «Un monumento al manganello».

Inizia citando il suicidio nel 1914 in Brasile di Santos-Dumont, che secondo il signor Mosca, si uccise perché sconvolto per il mortale uso in guerra degli aerei. L'introduzione drammatica della mentalità cavalleresca di inizio secolo mostra la sensibilità umana del signor Mosca, ma purtroppo un cumulo di errori insiti in poche righe, esprime la non chiara conoscenza del personaggio trattato.

Il brasiliano Alberto Santos-Dumont, famosissimo in Europa e America perché inventore e progettista-costruttore di aerostati, dirigibili e aerei ma molto poco conosciuto oggi, si uccise impiccandosi, in Brasile la mattina del 23 luglio 1932, tre giorni dopo aver compiuto 59 anni (era nato nel 1873).

Debilitato dalla sclerosi multipla di cui era ammalato da molti ani, spesso ricoverato in ospedale, era sconvolto principalmente per la guerra civile che era scoppiata in Brasile a metà luglio 1932 e che non era riuscito a fermare, nonostante il suo autorevole intervento.

In merito agli aerei, era rimasto sconvolto anni prima per i passeggeri morti in un incidente di un idrovolante civile brasiliano che portava il suo nome. La citazione della guerra europea del 1914 non c'entra proprio niente.

Quindi nel racconto del signor Mosca di esatto ci sono solo il cognome e il suicidio in Brasile, ma tutto il resto è sbagliato. Molto male per una premessa-introduzione. Proseguendo sulla «realtà diversa dai proclami», sul proclama della vittoria del generale Diaz del 4 novembre 1918 (proclama scritto dall'ufficiale di stato maggiore, certo Ferruccio Parri) e che il signor Mosca ritiene falso, si può risolvere con la comunicazione delle sue inedite (e comprovate) rivelazioni storiche «prosaiche»agli storici professionisti.

Gli storici illuminati dalle rivelazioni potranno così riscrivere tutti i libri di storia oggi esistenti. Fino al giorno della rivelazione io continuerò a consultare i libri esistenti, usati fino al livello universitario e stampati negli anni della repubblica italiana, che dicono cose totalmente diverse.

Il signor Mosca mi invita ad acquistare qualche libro di storia in edicola tra quelli da 1500 lire per informarmi meglio, ma a parte il fatto che le edicole sono piene di romanzi più che di libri di storia, il prezzo di 1500 lire mi ricorda gli anni '70, visto che oggi i libri costano molto di più.

Inoltre cita il figlio Carlo dell'imperatore Franz (a cui aggiunge un non motivato epiteto insultante), ma qui c'è di nuovo un grosso errore, poiché tutti sanno che Carlo era l'erede, ma non era figlio di Franz Joseph. L'ignoranza di certe materie è cosa comune a tutti gli esseri umani e non è offensivo nè insultante scoprire di parlare superficialmente, ma quando si dibatte con vigore di argomenti che si conoscono poco o niente, a parte una sicura dose di presunzione, è praticamente certo di incorrere in errori, con pessime scivolate, a cui è praticamente impossibile rimediare decentemente.

Il caso di Alberto Santos-Dumont, di cui sopra insegna. Qualche amico fidato (che sa tutto) ha colpito ancora.

Mario Tomarchio
Trieste

La crisi dell'ippica e della politica

Sapete perché i nostri governanti stanno ammazzando l'ippica con le tasse?

Per evitare che, alle prossime elezioni, gli elettori possano dir loro di darsi... all'ippica. Sebbene, ne son convinto, i soliti noti resteranno pur sempre a cavallo. E noi sempre più a piedi.

Aldo Cannata
Trieste

---

†

Il cuore buono della mia cara mamma

Orsola Roici ved. Hrovatic

si è spento il 12 gennaio alle 19.25, lasciando nel dolore la figlia NORI, il genero RENO, i nipoti FEDERICA con MAURO, LUCA e FRANCESCA, la sorella MARIA e parenti tutti.

I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga sabato 16 alle ore 12.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ciao zia: NERINA con SLAUCO, PINO e STEFANO, GRAZIELLA, FRANCO e THOMAS.

Trieste, 15 gennaio 1999

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Erminio Salvi

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie JOLANDA, l'affezionata amica ANNAMARIA, i nipoti, i parenti ad amici tutti.
I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

I condomini di via San Pasquale 109/2-111 si uniscono al dolore di ANTONIETTA per la morte della madre

Maria Maddalena Cristianovich ved. D'Errico

Trieste, 15 gennaio 1999

V ANNIVERSARIO

Maurizio Cocus

Sei sempre con noi.

Gli amici

Monfalcone,
15 gennaio 1999

---

†

Si è spento il grande cuore della nostra cara mamma e moglie

Franca Apollonio in Postogna

Lo annunciano affranti il figlio MASSIMO, il marito LIVIO, la mamma, il papà, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale della Cardiologia e Cardiochirurgia per aver tentato l'impossibile.
I funerali avranno luogo sabato 16 gennaio alle ore 11.30 nel cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 15 gennaio 1999

Ciao

zia

- PAOLA, LUCIANA, ELISABETTA e LAURA

Trieste, 15 gennaio 1999

Partecipano al dolore di MASSIMO e LIVIO: ERIKA, TONINO, GIACOMO e MARIA.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ciao

Franca

resterai sempre nei nostri cuori.

- GIORGIO, ANNA, CRISTINA, PAOLA, VILMA.

Muggia, 15 gennaio 1999

Si uniscono al dolore di LIVIO e MASSIMO: GINO e GHERTI VIVODA.

Muggia, 15 gennaio 1999

Si uniscono al dolore di LIVIO e MASSIMO: BRUNO e MARGA SURACI.

Muggia, 15 gennaio 1999

I cugini MILLY e FABIO con le famiglie e mariti vi sono vicini.

Muggia, 15 gennaio 1999

LINO, GIGLIOLA e MASSIMILIANO sono vicini a LIVIO e MASSIMO per la perdita di

Franca

Si associano le famiglie GIANFRILLI e TOMMASI.

Roma, 15 gennaio 1999

Un abbraccio a LIVIO e MASSIMO.

- VANIA e GERRY
- VALENTINA e SERGIO

Bagnoli, 15 gennaio 1999

Partecipano MARA, ROBERTO, EVA.

Bagnoli, 15 gennaio 1999

Affettuosamente vicini a LIVIO e MASSIMO: MARIO, GIANNA e FABRIZIO.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ciao

Franca

- ROBERTO, LICIA, MARZIA e JOLANDA

Muggia, 15 gennaio 1999

Partecipa al dolore famiglia CLAUDIO, LORENZO e GIANNA de CANDIDO.

Trieste, 15 gennaio 1999

Partecipano al dolore UMBERTO, FRANCA, BRUNO, AURORA.

Muggia, 15 gennaio 1999

Ciao

Franca

resterai sempre nei nostri cuori: con amore FRANCO, ANNAMARIA, FEDERICO MILAGRO.

Trieste, 15 gennaio 1999

I ANNIVERSARIO

Nel I anniversario della scomparsa di

Mario Furlan

la moglie LAURA, gli zii, la cugina LUCILLA e PAOLO lo ricordano sempre con amore.

Trieste, 15 gennaio 1999

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ida Braiuca in Tessarolo

Ne danno il triste annuncio il marito AURELIO, i figli GIORGIO con VITALBA, ENZO con ANNA, MAURIZIO, i nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 16 gennaio, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ciao

nonna Ida

Resterai per sempre nei nostri cuori.
I tuoi adorati nipoti MARCO, MATTEO, ANNALISA, ALICE, ANDREA SOPHIE.

Trieste, 15 gennaio 1999

Sono vicini al loro Direttore regionale, dott. GIORGIO TESSAROLO, i colleghi della Direzione regionale Affari comunitari.

Trieste, 15 gennaio 1999

Il Circolo RAGOSA è partecipe al dolore che ha colpito il suo consigliere TESSAROLO e familiari.

Trieste, 15 gennaio 1999

Riposa in pace

nonna Ida

Affettuosamente vicini al marito AURELIO e familiari tutti: FRANCO, ALIDA, FRANCA e FULVIA.

Trieste; 15 gennaio 1999

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Perko ved. Predovini
di anni 94

Ne dà il doloroso annuncio la nipote MIRELLA.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 15 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di Sant'Anna a Gorizia, arrivando dall'ospedale Civile.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 15 gennaio 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Lorenza Strain ved. Bosich

Ne danno l'annuncio la figlia BRUNA e tutti i nipoti.
I funerali si svolgeranno sabato 16 gennaio alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ci ha lasciato

Giordano Cerkvenik

Ne danno l'annuncio la cugina NORMA con EUGENIO DE LUCA.
I funerali seguiranno oggi ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

Partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Topan

il dottor SEVER e i suoi collaboratori.

Trieste, 15 gennaio 1999

---

†

È mancata

Lalla Buttignoni

A tumulazione avvenuta lo annunciano il fratello GIANNI con GIANNA e GIUDITTA, la zia ADA ALESSIO, i cugini GIANFRANCO con RITA, SILVA con ATTILIO, EDDA con NINO e MAURA.

Trieste, 15 gennaio 1999

Partecipa al lutto famiglia MORGERA.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ci mancherai

Roberta

Ti ricordano MARIO, GIANCARLO, ELENA e tutti quelli del cine ARISTON.

Trieste, 15 gennaio 1999

Ricordano

zia Lalla

i nipoti MANUELA con PINO e SILVIA, FRANCO con SUSANNA e la cognata RENATA.

Trieste, 15 gennaio 1999

ANGELA, CECCO, FRANCESCA, PIERO, TIZIANA e tutti gli amici di Pisa ricordano con l'affetto di sempre l'indimenticabile

Lalla

Pisa, 15 gennaio 1999

---

†

Si è spento serenamente

Renzo Lorenzini

Lo annunciano addòlorati la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, le cognate e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani 16 gennaio alle ore 10.30 in San Leopoldo (Frati).

Cormons, 15 gennaio 1999

Ciao

nonno Renzo

Un bacione.

- FRANCESCA, LORENZO, FEDERICA, ANDREA, DAVIDE

Cormons, 15 gennaio 1999

---

†

Si è spenta serenamente

Nerea Paludetto Damiani

Lo annunciano i figli SERGIO e CORRADO, le nuore, i nipoti, il fratello e le sorelle e i parenti tutti.
Un ringraziamento al titolare e al personale della Casa di riposo «Favretto».
I funerali seguiranno sabato 16 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Corossi

Ne danno il triste annuncio la moglie NINA, il figlio RINO e famiglia, LILIANA, GIORGIO, LORENA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 16 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 gennaio 1999

LUDOVICA e SILVIO, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commossi tutti coloro che con affetto hanno partecipato al loro dolore per la perdita dell'amato

Sergio Spagnul

Trieste, 15 gennaio 1999

A.MANZONI&C. S.p.A. **Accettazione necrologie**
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ: 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

Continuaz. dalla 5.a pagina

MUGGIA-LAZZARETTO piccola costruzione 45 mq circa fronte strada uso magazzino più terreno di 900 mq circa L. 50.000.000. Tel. B.G. 040-272500. (A.00)

PORTA dei Leo (adiacente nuovo centro commerciale) in palazzina nuova costruzione vendesi locale affari 53 mq circa con due ampie vetrine e bagno. Tel. B.G. 040-272500. (A.00)

PRIVATO vede attività commerciale largamente avviata. Non licenza alimentare in borgo teresiano. Tel. 0335/217212. (A342)

QUATTROMURA bar rionale somministrazione bevande analcoliche patentino tabacchi 50.000.000. 040/578944. (A311)

SEMICENTRALE bar con licenza alcolici, superalcolici e somministrazione cibi cotti vendesi muri e attività. GREBLO 362486. (A337)

Case-ville-terreni
acquisti

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà, telefonare 040/634075. (A328)

A.A. CERCHIAMO urgentemente soggiorno camera cameretta cucina bagno in Roiano, Gretta o rive definizione immediata. Elleci 040/635222. (A318/21)

CERCHIAMO per cliente referenziato appartamento in bello stabile d'epoca circa 90/100 mq in posizione tranquilla. Anche zona S. Giusto-S. Vito. No piani bassi. Gabetti Opimm. 040/763325. (C00)

CLIENTE referenziato cerca villetta 150/200 mq tra Opicina e Sistiana con terreno di 3000/4000 mq in posizione decentrata. Gabetti Opimm. 040/763325. (C00)

GEOM SBISÀ NUOVA SEDE via San Zaccaria 4/c assume incarichi di vendita appartamenti/villette. Massima serietà competenza ventennale. 040/366866. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI vende PALAZZETTO Liberty primi '900 perfettamente restaurato ampia metratura adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Informazioni solo ufficio previo appuntamento 040/634075. (A328)

A. QUATTROMURA Marco Polo arredato soggiorno cucinino camera cameretta bagno terrazzino cantina 135.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino. 185.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Carpineto recente ultimo piano soggiorno cucinino due camere doppi servizi cantina 200.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio terrazzino 75.000.000 altro medesima composizione 79.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Giulia epoca tinello cucinino tre camere doppi servizi poggiolo 190.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Gretta perfetto cucina soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Opicina perfetto soggiorno cucinetta camera bagno tavernetta giardinetto 180.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA San Giacomo da sistemare quattro camere cameretta cucina due servizi 123.000.000. 040/578944. (A311)

A. QUATTROMURA Cappello tinello cucinino due camere bagno terrazzino cantina giardinetto 149.000.000. 040/578944. (A311)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Duino. Appartamento bipiano. Recente. Vista mare. Terrazzoni, posto macchina. 340.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Bifamiliare grande metratura. Da restaurare. Cortiletto. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Inizio Viale. Primo piano restaurato. Graziosissimo. 130 mq. Autometano. 195.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Oberdan. Signorile. 160 MQ. Primo piano altissimo. Ascensore. 350.000.00. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Petronio. Soggiorno, cucinotta, due grandi camere, bagno. Riscaldamento. Da ripristinare. 100.000.00. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito tranquillo recente. Saloncino, cucina, bicamere, bagno. Autometano. Posto macchina. 190.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Piano alto, luminoso. Saloncino, cucina, tricamere, bagno. Autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zona Garibaldi. Autorimessa muri e licenza. Grande metratura. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Zugnano. Recente. Soleggiato. Soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, terrazza, garage. 135.000.000. 040/371361. (A00)

APIARI quinto piano con scorcio mare in condominio nuovo cucinetta con soggiorno camera cameretta doppi servizi poggiolo box auto termoautonomo. Quadrifoglio 040-630175. (A.294)

AURISINA bellissima villetta triennale 205 mq con taverna mansarda giardino proprio 420.000.000 Piramide 040/360224. (A00/22)

BIBIONE spiaggia. Vendo villetta: giardino, caminetto, piscina in ristrutturazione. Vacanze quando vuoi: Natale, Pasqua, estate. Gratis catalogo. Agenzia Boreal 0431/438085. (Gve)

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio 220 mq circa in ottime condizioni riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040-630175. (A.294)

CERVIGNANO adiacenze casa di 2 piani con mansarda garage e giardino di proprietà esclusiva di 500 mq interni perfetti. Occasione 155.000.000! Gallery 0431-35986. (A.00)

CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro in elegante palazzina appartamenti e appartamenti bipiano tutti con ingresso indipendente giardino di proprietà e box da 175.000.000. Cod. 36/P. Gallery Cervignano 0431-35986. (A.00)

CERVIGNANO zona residenziale a due passi dal centro villa in bifamiliare in costruzione cucina soggiorno 3 camere 2 bagni mansarda travi a vista garage giardino possibilità pagamenti dilazionati 320.000.000. Cod. 136/P. Gallery Cervignano 0431-35986. (A.00)

CHIADINO appartamento recentissimo panoramico con taverna e giardino proprio cucina saloncino 2 stanze bagno terrazza box auto. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

COLBERT 040/634545 adiacenze Tigor, recente, soggiorno, stanza, cucina, bagno, ripostiglio. 135.000.000. Altro simile Montebello, 110.000.000. (A321)

COLBERT 040/634545 centrale, buone condizioni, soggiorno, stanza, cucina, bagno, poggiolo, cantina. 95.000.000. Altro simile Ippodromo, 94.000.000. (A321)

COLBERT 040/634545 Rozzol, favoloso, recentissimo, vista mare, saloncino, due stanze, cucinotto, bagno, terrazze, cantina, garage. 257.000.000. (A321)

COLBERT 040/634545, Giuliani, perfetto, luminosissimo, soggiorno, due stanze, angolo cottura, bagno. 145.000.000. Altro simile 155.000.000. (A321)

COLBERT 040/634545, S. Luigi, ottimo, recente, nel verde, soggiorno, due stanze, cucinotto, bagno, due poggioli, cantina. 176.000.000. (A321)

COLBERT 040634545 Matteotti, mansarda perfetta, termoautonomo, soggiorno, stanza, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio. 105.000.000. (A321)

DUINO in piccola palazzina immersa nel verde, delizioso appartamento bicamere, termoautonomo, campo da tennis condominiale. Libero subito. BM SERVICES. Tel. 0481/93700. (C00)

ELLECI 040/635222 Locchi libero recente soggiorno cucinotto due camere bagno cantina 166.000.000. (A318/22)

ELLECI 040/635222 Pascoli libero circa 50 mq decoroso camera cameretta cucina bagno soffitta riscaldamento autonomo 74.000.000. (A318/22)

ELLECI 040/635222 Ponziana libero luminoso stabile ristrutturato camera cucina abitabile bagno 64.000.000. (A318/22)

FIUMICELLO Gabetti Opimm 0481/44611. Casetta indipendente ampio terreno garage ripostiglio. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325. Coroneo alta luminosissimo appartamento sesto e ultimo piano con ascensore. Ingresso salone matrimoniale due stanzette cucina ampia bagno-wc poggioli soffitta cantina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325. Via Carducci ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (C00)

GABETTI Opimm 040/763325. Visogliano villetta in costruzione circa 200 mq al grezzo. Seminterrato piano terra e sottotetto con terrazza porticato e box terreno di proprietà di circa 200 mq piani. Trattative riservate presso i ns. uffici. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325. Zona Barriera luminosissimi appartamenti liberi e/o occupati. Ingresso ampia cucina tre stanze stanzetta servizi balcone. Prezzo interessante. (C00)

GEOM. SBISÀ: villetta Opicina 127 mq nuovissima lussuosa per coppia nel verde, box, giardino. Ufficio Zaccaria 4/c (inizio Ginnastica). 040/366866. (A00)

GHIRLANDAIO soleggiato e recente appartamento composto da ingresso, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno e poggiolo. Lire 136.000.000. GREBLO 362486. (A337)

GINNASTICA ristrutturato a nuovo cucina soggiorno 2 stanze bagno riscaldamento autonomo. Quadrifoglio 040-630175. (A.294)

GORIZIA appartamento recente soggiorno cucina due camere bagno garage 130.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GRADO centro fronte ingresso spiaggia locale commerciale con ampie vetrine e attività (tabelle IX, X). Ottimo fatturato. 240.000.000. Cod. 228/P. Gallery 0431-81200. (A.00)

GRADO centro in casa ristrutturata luminoso appartamento al primo piano ingresso saloncino cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazze posto auto di proprietà termoautonomo 260.000.000. Cod. 239/P. Gallery 0431-81200.

GRETTA CISTERNONE piccolo primingresso in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno e termoautonomo. Lire 30.000.000, in contanti, resto mutuo di lire 745.000 mensili. GREBLO 362486. (A337)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Borsa in palazzo signorile: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, moderni conforts. 515.000.000. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza Perugino epoca posizione tranquilla: soggiorno, due stanze, cucina, bagno.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Cantù come primingresso: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzi, giardino di proprietà, porticato, box e posto auto. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Costiera villa con accesso auto, spiaggia privata e ampio giardino. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Ferdinandeo villa panoramica di circa 375 metri quadrati coperti. Prezzo interessante. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio via Tigor doppio box auto - possibilità realizzazione soppalco. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale d'affari adiacenze Ospedale Maggiore con vetrine di esposizione circa 80 metri quadrati. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piazza della Valle epoca due grandi stanze, cucina, servizi separati. 70.000.000. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison recente piano ammezzato unico vano circa 120 metri quadrati. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Giulia recente buone condizioni: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. (A322)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via San Francesco recente piano alto: salone, matrimoniale, cucina, due bagni, tre poggioli. 150.000.000. (A322)

MALCHINA villini primingressi con giardini propri posto macchina composti da cucina saloncino caminetto 2 matrimoniali con soppalco 2 bagni ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 040-630175. (A.294)

MANSARDA centrale salone 34 mq cucina 2 stanze servizi 148.000.000 Piramide 040/360224. (A00/22)

MARKETING 040-632211 Buonarroti 30.ennale ingresso soggiorno cucina camere camerino bagno ripostiglio 140.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Lucano recentissimo ingresso indipendente soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio giardino posti auto 400.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Opicina (Biancospino) perfetto ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo box 260.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Paisiello perfetto ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio poggiolo box 190.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Roiano perfetto scorcio mare soggiorno zona cottura arredata due camere bagno poggioli 195.000.000. (A.00)

MARKETING 040-632211 Severo perfetto soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina possibilità box 145.000.000. (A.00)

MAZZINI appartamento in casa d'epoca di 75 mq, 2 stanze cucina abitabile bagno e servizio separato, veranda e termoautonomo. GREBLO 362486. (A337)

MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MANNA ottimo soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli termoautonomo 178.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ROIANO trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio poggioli 200.000.000. Possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 SERVOLA bipiano cucina due matrimoniali bagno più mansarda con salone due posti auto 128.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE stabile signorile ascensore soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 130.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 XX SETTEMBRE piano alto ascensore soggiorno due stanze poggioli servizi 160.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Centro: tricamere biservizi sala ampia cucina garage... ottimo prezzo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Costruendo miniappartamento termoautonomo terrazzato. 96.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Prossima consegna villaschiera bilivelli mansarda porticato caminetto garage giardino. 285.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Ronchi: splendida villa d'angolo, libera su tre lati, camientti, spazio per barche-roulotte. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Staranzano: appartamento ultimo piano tricamere soggiorno terrazzone garage orticello. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807. Zona Mercato: panoramico tricamere biservizi salone ripostiglio... 216.000.000! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611. Appartamento bicamere perfetto stato ultimo piano cantina garage giardino condominiale. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611. In palazzina appartamento 100 mq due letto doppi servizi cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE Recentissimo attico. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, terrazzone, garage. 230.000.000 Abitare a Trieste. 040/371361. (A00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: villa indipendente di futura costruzione, tricamere, biservizi, ottime finiture, ampio giardino e taverna. Immersa nel verde. L. 345.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: villa nuova accostata da un lato, 200 mq interni, tricamere, biservizi, giardino, finiture personalizzabili. L. 370.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Staranzan: rustico accostato, ampia superficie interna, su due livelli, corte, parzialmente da ristrutturare. Adatto a più nuclei familiari. L. 240.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: via delle Mandrie, in costruzione palazzina con appartamenti bicamere, giardino e non. Garage e cantina. Da L. 186.000.000. Consegna estate 1999. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona carsica, prestigiosa villa immersa nel verde, parco di 4.500 mq, ampia superficie. Trattative riservate presso i nostri uffici. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona posta nuova ultimo piano, tricamere, biservizi, riscaldamento autonomo, garage, posto auto, cantina, ampia metratura. L. 185.000.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA (paraggi viale D'Annunzio) vendesi cantina finestrata di 50 mq circa completa acqua e luce accesso diretto dal giardino condominiale L. 55.000.000. Tel. B.G. 040-271348. (A.00)

PINDEMONTE paraggi silenzioso appartamento in casa d'epoca, nel verde, saloncino cucina 2 matrimoniali bagno e servizio separato, poggiolo. Lire 110.000.000. GREBLO 362486. (A337)

PRIMAVERA 040/311363 S. Rita (Locchi), 75 mq piano alto poggiolo vista mare. (A348)

RABINO 040/368566 adiacenze Settefontane libero in splendido stabile ristrutturato appartamento totalmente ristrutturato piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 178.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Roiano libero in stabile d'epoca camera matrimoniale cucina abitabile bagno separati poggiolo cantina 55.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Via Baiamonti libero in stabile trentennale con ascensore vista aperta soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno 2 poggioli 91.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Via del Toro libero in stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale ripostiglio 31.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Via Fabio Severo libero luminosissimo vista aperta piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 115.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via San Pasquale libero scorcio mare in signorile palazzina trentennale appartamento con ingresso indipendente composto da soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzo abitabile di 50 mq cantina riscaldamento autonomo 140.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Tarabochia libero in stabile totalmente ristrutturato splendido appartamento primo ingresso di totali 160 mq composto da soggiorno cucina abitabile 4 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 338.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Viale Sanzio luminosissimo appartamento in stabile trentennale con ascensore perfetto atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina terrazzino poggiolo 218.000.000. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611. Appartamento nuovo soggiorno angolo cottura bagno due camere ottimo prezzo. (C00)

SEMICENTRALE recente panoramico salone cucina camera cameretta bagno ripostiglio veranda terrazzetta 225.000.000 Piramide 040/360224. (A00/22)

SLOVENIA in collina sopra Muggia appartamenti panoramici ampia metratura, cucina abitabile, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, grandi terrazze, doppio garage e cantina; ottime rifiniture con materiali italiani e tedeschi. GREBLO 362486. (A337)

SPAZIOCASA 040/369950 attico-mansarda nuovissimo Agavi cucina salone 2 camere bagni terrazzoni. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 attico-superattico periferico cucina salone 4 stanze bagno terrazzone garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Luigi in palazzina con vista cucina salone stanza bagno terrazzone. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Bellosguardo palazzina recente cucina abitabile saloncino 2 stanze bagni terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 C. Alberto in palazzo signorile cucina salone 4 stanze bagni terrazzo. (A00)

VESTA 040/63623 via Valdirivo cucina soggiorno due stanze servizi poggioli terzo piano ascensore. (A303)

VESTA 040/636234 da lire 75.000.000 zona via Flavia piazza Hortis Matteotti appartamenti adatti coppie/single con soggiorno matrimoniale cucinotto bagno. (A303)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico soggiorno cucina stanza stanzetta poggiolo posto auto cantina. (A303)

VESTA 040/636234 in palazzi d'epoca appartamenti in viale Miramare mq 220 via Carducci mq 255 piazza Vittorio Veneto mq 160-180. (A303)

VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature viale XX Settembre via Rossetti Piazza S. Giovanni Valmaura. (A309)

VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica rifinita accuratamente con ampie zone giorno tricamere con bagno ampia terrazza giardinetto. Altra villa S. Croce primingresso 200 mq. (A303)

VESTA 040/636234 via Donadoni ultimo piano soggiorno bistanze bagno ottimo stato riscaldamento autonomo. (A303)

VESTA 040/636234 zona Faro terreno edificabile vista mare mq 610. Altro terreno zona Campanelle bassa mq 800 indice fabbricabilità 1.60 ma/mq. (A303)

VIA del Bergamino vendesi quattro posti macchina scoperti all'interno di un'area recintata L. 11.500.000 cadauno. Possibilità pagamento personalizzato. Tel. B.G. 040-272500. (A.00)

VIA DONADONI terzo piano da ristrutturare 95 mq circa cucina soggiorno 2 camere cameretta servizio cantina. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

VIA VECELLIO da sistemare ingresso cucina 2 stanze stanzino bagno 70.000.000. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

ZONA BONOMEA primingresso panoramicissimo ultimo piano composto da soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi poggiolo garage taverna giardinetto. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

ZONA CORSO ITALIA spazioso luminoso ampio ingresso salone 3 stanze stanzino poggiolo ascensore riscaldamento centralizzato. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

ZONA PERUGINO bell'appartamento arredato adatto anche per investimento cucina soggiorno matrimoniale servizio riscaldamento autonomo 85.000.000. Quadrifoglio 040-630175. (A.294)

ZONA PUCCINI recente settimo piano aperto e luminosissimo cucina soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio terrazzini. Quadrifoglio 040-630174. (A.294)

Smarrimenti

SMARRITO braccialetto zona via Locchi-chiesa del Rosario lauta ricompensa. Telefonare a Donatella 040/303544. (A471)

Diversi

CERCHIAMO 30 persone con problemi peso che vogliono seriamente dimagrire adesso. Appuntamento 040/9278021. (A319/27)

FINANZIARI LEGALI
GARE APPALTI

A13201

COMUNITÀ EUROPEA
Fondo Sociale Europeo FSE

COMUNE DI TRIESTE

INIZIATIVA COMUNITARIA URBAN - PIC ITALIA
MISURA 2 - FONDO SOCIALE EUROPEO

Il Comune di Trieste, nell'ambito degli interventi del Progetto Tergeste indice un Appalto concorso per l'affidamento del Progetto formativo per i servizi socio-assistenziali - Centro Antiviolenza per donne.

Scadenza del bando: ore 12 del 15 febbraio 1999.

Il testo integrale del bando può essere visto sul sito Internet del Comune di Trieste: **http:/www.comune.trieste.it**

Copia del bando e informazioni possono essere richiesti all'Ufficio Speciale Urban - Comune di Trieste, tel./fax 040/6754427.

A13251

COMUNE DI TRIESTE
- Area Sviluppo Economico -
IL DIRETTORE DELL'AREA
RENDE NOTO

che l'Ente intestato intende affidare l'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo riguardante la realizzazione, nell'ambito del comprensorio «ex Gaslini», destinato all'insediamento del nuovo mercato ittico all'ingrosso, delle seguenti opere:

a) demolizione dei fabbricati e delle costruzioni esistenti nonché della banchina a mare;
b) ricostruzione delle opere a mare;
quale sviluppo del progetto definitivo già acquisito agli atti.

I professionisti interessati all'assunzione dell'incarico di cui trattasi potranno inoltrare singolarmente o in gruppo la seguente documentazione:

1) curriculum professionale, con l'indicazione del valore delle progettazioni eseguite nell'ultimo triennio ed evidenziando l'eventuale progettazione di opere marittime e di mercati all'ingrosso;
2) proposta di parcella, in relazione alla quale si informa che l'Ente ha stanziato l'importo di Lire 200.000.000, I.V.A. compresa;
3) termine di consegna degli elaborati progettuali rispetto al termine ultimo stabilito alla data del 30 aprile 1999.

Il progetto definitivo sarà visionabile presso gli uffici dell'Area Sviluppo Economico (tel. 040.6754455).

La busta contenente la documentazione elencata, recante all'esterno la dicitura «incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo del mercato ittico», dovrà essere indirizzata a «Comune di Trieste - Area Sviluppo Economico» ed essere consegnata a mano, con raccomandata postale o a mezzo del servizio postale «postacelere» all'Ufficio accettazione atti del Comune, stanza 22, ammezzato, del palazzo Municipale di Piazza dell'Unità d'Italia 4, **entro le ore 12 del giorno 25 gennaio 1999.**
Non sono ammesse proroghe.

Il presente avviso sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 15 gennaio 1999.

IL DIRETTORE DI AREA (dott. Edgardo Bussani)

ORARIO FERROVIARIO

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
18.17 AUT	*per Villa Opicina coincidenza treno Ic (18 57) per Lubiana/Zagabria*

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT	*da Villa Opicina (10.34) coincidenza treno da Zagabria/Lubiana*
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.00 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

PARTENZE DA VILLA OPICINA

18.57 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A VILLA OPICINA

10.14 IC	Zagabria/Lubiana *AUT in coincidenza per Trieste*

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16 06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.1[illegible] D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.40 D	(*) [illegible]/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18 21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7 19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia
10 24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Ve/M./Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.34 D	(*) Cervignano
17.39 R	(*) Portogruaro
18.00 IR	Venezia
18.57 E	(*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 R	Portogruaro
7.52 D	(*) Portogruaro
8.33 D	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Ba/Na/Roma/Ve
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11 58 E	Venezia
13 48 IR	Venezia
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 R	(*) Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Molti sanno ma nessuno parla nel cuore della Bassa, baricentro di commerci, di traffici aerei, stradali, ferroviari, ma disabitato, un deserto di vita

Dopo la violenza di gruppo, l'omertà collettiva

Proseguono con infinita cautela le indagini sugli episodi che coinvolgerebbero molti minorenni

PALMANOVA Che silenzio, la sera, nel grande nulla attorno alla città stellata. Il silenzio è la risposta a chi cerchi di capire quale dannato bestiario si nasconda nel semibuio tra i pioppi, gli argini, le strade vuote e le case spente. Un silenzio omertoso, cupo, impenetrabile. O, forse, il silenzio di un non-luogo. Sì, perché il cuore stesso della regione, il baricentro di tutti gli snodi - commerciali, aerei, logistici, ferroviari e autostradali - è un posto attraversato giorno e notte da milioni di auto, ma disabitato, vuoto.

Attorno a Palmanova, fuoriporta, oltre i muraglioni, all'ora del vespro, delle puttane e del grande rientro, i borghi dove si nasconde il branco degli stupratori, fra Gonars, Bicinicco e Trivignano, restano deserti, sospesi nel crepuscolo, vulnerabili e chiusi, né campagna né periferia, con tutti i silenzi della prima e tutta l'insicurezza della seconda. Cosa succede nei paesi fantasma in queste notti d'inverno? «Se avessi un figlio adolescente avrei paura», commenta un vecchio in un bar di Santa Maria la Longa. Ma è l'unico a parlare: gli altri fan finta di niente.

Se di mezzo ci fossero degli immigrati, magari extracomunitari, parlerebbero eccome. La gente magari sarebbe in piazza, a far fiaccolate come Milano dopo i nove omicidi. Ma qui la violenza è nata, cresciuta ed esplosa tutta in casa, tra i figli di questo mondo minore. E allora si tace. Si tace perché si sa perfettamente cosa è accaduto. E dove è accaduto.

Tutti tacciono. I Carabinieri, per primi, non indicano il luogo della violenza per non spaventare chi forse potrebbe rompere il muro del silenzio. Gli assistenti sociali - che conoscono tutta la storia da prima di Natale - fanno lo stesso perché, da queste parti, i borghi sono talmente morti e i giovani talmente pochi che indicare un luogo equivarrebbe a fare dei nomi, gettando minorenni in pasto ai curiosi. Tacciono i sindaci, perché qui - fa notare l'assistente sociale Luciana Scagnetto - il sociale non esiste: i Comuni non hanno la minima idea di quanto disadattamento, di quanti reati si nascondano tra i minori.

Tace, ovviamente, la gente. Non vuole rogne. Preferisce far finta che la follia non esista. Ne sa qualcosa il dottor Angelo Righetti, responsabile dei servizi psichiatrici della Bassa. Racconta di come qui, all'apertura del manicomio, si scoprirono cento donne dimenticate da tutti: figli, genitori, nipoti. Per quarant'anni non erano esistite. Erano delle non-persone per la gente dei borghi. Storie da terzo mondo: tremende patologie mentali nascoste in casa ai medici, scarsità di dialogo e di relazioni sociali, deficit di solidarietà.

Sono terre disperate queste fra la Pontebbana e il Torre. I parametri sociali, demografici ed economici sono i più disastrati del Friuli-Venezia Giulia. La natalità è un record negativo europeo, minore persino di quella triestina. Eppure il Palmarino è campagna, e la campagna dovrebbe essere più vitale della città. I giovani sono pochi e soli, non trovano posti di relazione ma solo di alienazione. Le discoteche, la droga, le nigeriane sulla Napoleonica.

I paesi sono frammentati, compongono una topografia dispersa e priva di linee-guida, un arcipelago ancorato a un recentissimo passato feudale e alla reverenza per il proprietario terriero, un mondo dove bastano pochi extracomunitari a provocare smarrimento. Ci fosse almeno l'opulenza, l'attivismo industriale indiavolato della Pedemontania: e invece no. Tutti i segni di grandezza appartengono al passato: il patriarcato di Aquileia, Napoleone. Del presente, nulla che resti, che non fugga altrove.

«Qui c'è una forte identità ma una debolissima appartenenza». Righetti - che è emiliano e di senso di appartenenza ne ha da vendere - spiega quella che a parer suo è la contraddizione di fondo di questa Bassa che nasconde la violenza sottopelle. «La friulanità proclamata è coriacea, forte; eppure il sogno di questa gente è andar via». Perché accade? «Dietro c'è forse una paurà antica, un'assenza di sicurezza che nasce dall'abitudine a subire, da una vita sociale ridotta al minimo».

E le istituzioni? «Nella loro assenza - osserva Righetti - sono anch'esse violente. Non per scelta ma per inettitudine, esse ignorano la cultura della solidarietà. Il fatto è che, così facendo, incoraggiano le persone a vivere nell'egoismo». Ultimi bagliori rossi a Occidente, annotta sui silenzi e sulle paure delle terre di mezzo.

Paolo Rumiz

Le indagini sulla violenza sessuale che un gruppo di giovani minorenni, ben sette individuati dai carabinieri di Palmanova, hanno perpetrato ai danni di due giovani ragazze, pure minori, per due anni, proseguono serrate da parte del Comando dei carabinieri della Fortezza, in cooperazione con i Tribunale dei minori di Trieste e non si esclude in breve scattino le denunce. I fatti - hanno confermato gli investigatori - si sarebbero svolti, a partire dal dicembre 1996 fino allo scorso mese di novembre, in più luoghi appartati di uno stesso comune del Palmarino e sono stati denunciati dal genitore di una delle ragazze. Una di queste - si è saputo - è stata già interrogata, mentre l'altra sarà forse ascoltata nei prossimi giorni. Da quanto si è appreso, uno solo dei ragazzi individuati come presunti responsabili delle violenze ha oggi più di 18 anni; tutti gli altri sono tuttora minorenni.

Monsignor Igino Schiff, arciprete di Palmanova, non intende commentare il fatto prima di essere a perfetta conoscenza della vicenda. Parlano invece alcuni sindaci dei centri che potrebbero essere coinvolti in questa triste storia. «Lo sconcerto è generale - ha dichiarato il sindaco di Gonars, Elisetta Moretti - perché le notizie sembrano impossibili nella nostra realtà. Abbiamo verificato che la microcriminalità nella nostra zona è in continua crescita, ma arrivare a questa situazione è davvero grave». «E' davvero grave che possano accadere tali fatti e che nessuno s'accorga - ha stigmatizzato il sindaco di Palmanova, Roberto Osso -. Sintomatico, a questo proposito, un decadimento dei principi morali e dello stesso tessuto sociale se i nostri giovani arrivano a tanto».

«Non esistono isole felici nella società di oggi - sostiene amaramente il sindaco di Santa Maria la Longa, Ruggero del Mestre -. Purtroppo l'ente pubblico e le forze dell'ordine sono viste in forma strana, invece necessitano della massima, generale collaborazione di tutti». Del Mestre afferma che le famiglie troppo spesso si trovano sole, specialmente nei momenti di difficoltà, pertanto è necessario acquisire da parte di tutti un nuovo senso di appropriazione della società.

Alfredo Moretti

IN BREVE

Fatto esplodere dagli artificieri dei carabinieri

Ordigno incendiario al cimitero di Codroipo

UDINE Un rudimentale ordigno incendiario è stato fatto brillare, ieri poco dopo mezzogiorno, dagli artificieri del Nucleo Operativo dei Carabinieri di Udine sulla strada davanti al cimitero di Codroipo. L'ordigno, scoperto da un custode che ha subito dato l'allarme, era avvolto da un telo di plastica. Sul posto sono subito intervenuti i vigili urbani del paese i quali hanno provveduto a recintare la zona e a tenere a distanza la popolazione.

Tre nomadi armati sorpresi mentre tentano l'assalto a un'edicola-ricevitoria del lotto

UDINE Tre nomadi, due dei quali minorenni, sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri poco prima di compiere una rapina a Castellerio di Pagnacco (Udine). Sono stati bloccati davanti a un'edicola-ricevitoria del lotto intendevano assaltare. I tre, che non si erano accorti di essere stati pedinati, erano armati di pistola, bastone e coltelli. I militari, secondo i quali il gruppo potrebbe essere responsabile di altre recenti colpi in Friuli, hanno anche recuperato l' auto usata dai tre e rubata giorni fa a Udine.

Riciclavano auto rubate di grossa cilindrata Tre bloccati dalla polizia dopo un inseguimento

UDINE Tre persone sono state arrestate, nei pressi di Ugovizza, dalla Polizia Stradale del distaccamento di Amaro con l'accusa di aver «riciclato» automobili di grossa cilindrata rubate in varie parti d'Italia. I tre, che erano a bordo di due automobili di grossa cilindrata - una «Mercedes Td» e una Nissan "Terrano 2' Td, risultate rubate, rispettivamente, a Chieti e a Potenza - sono stati arrestati al termine di un inseguimento che si è concluso nei pressi di Ugovizza.

Utilizzo indebito della Viacard: l'ex sindaco di Gonars a giudizio, la moglie patteggia la pena

UDINE Rosanna Mosenghini, moglie dell'ex sindaco di Gonars Guido Dorigo, ha patteggiato nove mesi di reclusione e 400 mila lire di multa, con pena sospesa, per aver utilizzato per due anni di seguito una tessere austradale Viacard falsificata. Anche il marito è stato rinviato a giudizio: come dipendente delle Autovie Venete è sospettato di aver falsificato lui stesso, non una ma sei volte, la tessera a scalare poi rinvenuta in possesso della moglie.

In chiesa ma non per pregare Ruba le elemosine, arrestato

PORDENONE Maurizio Tonussi, di 27 anni, è stato arrestato dai carabinieri della Destra Tagliamento per furto e ricettazione a Villotta di Aviano, poco distante dalla chiesa parrocchiale di «Santa Maria Maddalena» dalla quale era fuggito dopo essersi impossessato della cassetta per le elemosine.

L'uomo - secondo la ricostruzione effettuata dagli investigatori in un secondo momento - era entrato in chiesa alla ricerca di qualche spicciolo; non riuscendo ad aprire la cassetta, l'ha presa e portata con sè, ma un fedele è riuscito a dare l'allarme e a far intervenire i carabinieri.

Maurizio Tonussi, non riuscendo oltretutto a dimostrare la proprietà del ciclomotore sul quale era fuggito, è stato accussato anche di ricettazione del mezzo.

Istruttore di nuoto per bambini in carcere con altre tre persone. La droga proveniva dalla Slovenia

Sportivo in manette, spacciava ecstasy

UDINE Quattro persone sono state arrestate dalla Polizia a Udine nell'ambito di un' operazione, avviata nel novembre scorso, su un traffico di ecstasy e cocaina provenienti dalla Slovenia, che venivano poi spacciate nel capoluogo friulano. Gli arrestati sono Duilio De Vit, di 47 anni, di Udine, componente della Consulta dello sport del Comune di Udine, istruttore di nuoto per bambini, attivo anche nel «Centro canoa club» del capoluogo friulano; Massimo Vanchieri, di 22 anni, di Udine; Marko Jordovic, di 30 anni, di Lubiana e una donna di 29 anni, della provincia di Gorizia, della quale sono state rese note solo le iniziali (P. M.).

L'operazione, che ha portato anche al sequestro di 400 pastiglie di ecstasy e di 20 grammi di cocaina, è stata avviata sulla base delle segnalazioni di alcuni cittadini che avevano notato movimenti sospetti in un appartamento di via Podgora, a Udine, dimora di De Vit. Quest'ultimo - secondo gli investigatori - ospitava talvolta dei giovani e spesso li portava con sè in discoteche di Veneto e Slovenia. Dopo l'arresto dei tre italiani, la Squadra Narcotici della Questura di Udine, con la collaborazione della Polizia di Frontiera di Gorizia, ha arrestato Jordovic, ritenuto dagli investigatori il fornitore, appena entrato in Italia per consegnare 100 pastiglie di ecstasy e cinque dosi di cocaina a Udine e Trieste.

TUTTI I VANTAGGI DI ESSERE FEDELI.

La valutazione di Quattroruote per la vostra Punto usata, per passare a una nuova Punto acquistata con FORMULA.

Il valore del vostro usato vi verrà scontato dall'anticipo, che diventerà così minimo, se non addirittura nullo. Rimangono 23 piccole rate, oltre alla grande serenità di **Top Assistance** per il secondo anno e l'**assicurazione furto e incendio** per due anni **comprese nel prezzo**. Alla fine, la fedeltà vi darà tutta la libertà che volete: potrete dare indietro la Punto, pagare la maxirata, anche rateizzandola o passare a una nuova Fiat.

L'offerta è valida fino al 31 gennaio 1999.

FIAT

È UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

In via di definizione un accordo tra l'assessorato alla sanità e l'associazione Federfarma attraverso nuove convenzioni locali

In arrivo la farmacia-ambulatorio

Non più solo vendita di medicinali, ma anche prenotazioni, esami e prevenzione

TRIESTE In farmacia non soltanto per acquistare medicinali e farsi misurare la pressione, ma anche per prenotare una visita specialistica ed effettuare piccole analisi. E' questo lo spirito dell'accordo regionale per la nuova assistenza farmaceutica che trasformerà la farmacia in un punto di riferimento sanitario completo, in grado di erogare una ampia gamma di prestazioni e servizi.

Non solo, dunque, vendita di medicine. Per il cittadino potrà esserci anche la possibilità di prenotare le prestazioni diagnostiche e le analisi di laboratorio negli ospedali e nelle strutture private convenzionate, così come regolate dal Cup, Centro unico per le prenotazioni. Ed ancora possibilità di ricevere informazioni dirette sulle diverse prestazioni fornite dal servizio sanitario regionale e sui progetti volti a favorire un corretto uso dei farmaci, un'alimentazione regolata, ed a sensibilizzare sull'opportunità di sottoporsi a vaccinazioni per evitare particolari patologie, prima fra tutte quella influenzale.

Ma attraverso la farmacia si potranno realizzare anche screening di massa finalizzati alla prevenzione delle più diffuse malattie sociali, oltre che alla raccolta di dati epidemiologici.

L'argomento è oggetto di un confronto operativo avviato tra l'assessore alla sanità Ariis, dirigenti e tecnici dell'Agenzia e della direzione regionale della sanità e vertici regionali di Federfarma, guidati dal presidente Damiano Degrassi, per applicare nel Friuli-Venezia Giulia l'intesa collettiva nazionale sull'assistenza farmaceutica, approvata lo scorso anno, e che prevede appunto la stipula di convenzioni locali.

L'accordo a livello regionale, che sarà concretamente definito nei dettagli nelle prossime settimane, potrà consentire anche di fornire a medici e farmacisti precisazioni su quelli che sono i costi dei ticket a carico dei cittadini, in relazione al tipo di farmaci e alle diverse patologie.

Inoltre, secondo la proposta formulata da Federfarma, potrebbe prevedere anche l'istituzione di una sorta di 'osservatorio' sull'andamento della spesa farmaceutica, che, monitorando i consumi grazie ai sistemi telematici di cui tutte le 353 farmacie del Friuli-Venezia Giulia sono dotate, porti all'utilizzazione ottimale delle risorse finanziarie, tecniche e professionali disponibili.

Secondo l'assessore Ariis si tratta dell'avvio di un percorso importante che porterà a qualificare e razionalizzare ulteriormente il servizio reso a favore del cittadino.

Approvata con la sola astensione tecnica del Cpr la legge che cancella di un terzo i capitoli di spesa dei bilanci

Burocrazia semplificata con il sì di tutti

Varata anche una norma sui controlli alle caldaie e la restituzione degli oneri

TRIESTE Bilancio e contabilità semplificate, e in euro, per l'ente Regione a partire dal 2000. La prima commissione Bilancio e Finanze del Consiglio ha approvato, a larghissima maggioranza (con l'astensione «tecnica» del Cpr), uno dei tre disegni di legge che la Giunta aveva presentato assieme ai provvedimenti finanziari, che stabilisce nuove norme in materia di bilancio e di contabilità e modifica la legge regionale numero 7 del 1988, che riguarda l'ordinamento e l'organizzazione del Consiglio, dell'Amministrazione e degli Enti locali. Si tratta - ha spiegato l'assessore regionale alle finanze, Ettore Romoli (*foto*), promotore del provvedimento - del nuovo testo organico della legislazione contabile, che renderà agevolmente conoscibili il reperimento e la destinazione delle risorse, i costi unitari delle funzioni e i centri di riferimento, superando la frammentazione delle entrate e delle spese in capitoli che, nell'attuale assetto, non fornisce dirette e immediate indicazioni in tal senso. Il numero di capitoli di spesa sarà ridotto di un terzo e gli atti di spesa dovranno essere approvati entro un limite massimo di 30 giorni. Sul provvedimento, formato da 57 articoli, riferiranno in aula come relatori di maggioranza i consiglieri Asquini (Fi), Degrassi (Ds) e Baiutti (Sdi-Verdi), e come relatore di minoranza Degano (Cpr). La stessa commissione ha deciso di inserire in un provvedimento autonomo l'articolo sui controlli degli impianti termici. L'articolo unico prevede un controllo degli impianti di tipo documentale e il rimborso delle somme di denaro già versate dai cittadini.

La giunta per le nomine dà il via libera alle candidature per gli enti regionali

TRIESTE La Giunta per le nomine del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta dal Presidente dello stesso Consiglio Regionale, Antonio Martini, ha espresso parere favorevole, all' unanimità, a tutte le candidature che erano state sottoposte alla sua valutazione.

Lo ha reso noto lo stesso Consiglio Regionale precisando che i pareri riguardavano le candidature presentate per l'elezione di quattro rappresentanti della Regione nei consigli di amministrazione degli Erdisu di Trieste e di Udine (gli enti per il diritto allo studio universitario), di cinque componenti del Comitato regionale per la prevenzione delle tossicodipendenze e l'alcolismo, di tre componenti del comitato di gestione del Frie, del tutore dei minori, del difensore civico e di dieci componenti del Coreco, il Comitato regionale di controllo.

L'INTERVENTO

Ancora reazioni sulla legge approvata a fine anno

«Privilegi ai residenti? No, solo isolamento»

«L'articolo di legge votato in Consiglio regionale che consente alle amministrazioni locali, nell'assegnazione di appalti, abitazioni e posti di lavoro di carattere pubblico, di privilegiare i residenti da almeno due o cinque anni nella Regione, mette soprattutto in luce la visione angusta dell'attuale maggioranza e del presidente Antonione rispetto allo sviluppo economico, sociale e civile della Regione, alla sua collocazione internazionale e alla stessa tutela e sostegno dei cittadini del Friuli-Venezia Giulia. Ritengo che le opportunità offerte alla popolazione della nostra regione non siano proclamate con leggi simbolo o di bandiera, ma debbano essere costruite lungo la linea indicata dalla storia della nostra autonomia: più risorse economiche per dare ai cittadini servizi necessari: casa, assistenza, sanità, formazione professionale, scuola, sicurezza e ordine pubblico senza che questi diritti essenziali diventino privilegi inaccettabili per pochi. Rispondere alla globalizzazione con linee di «protezionismo localista» presenta seri rischi di effetti perversi; presuppone quantomeno l'assunzione di analoghi provvedimenti da parte delle altre regioni, province e comuni, regredendo in modo drastico rispetto al patto per l'Europa. Per questo appare assolutamente incomprensibile l'atteggiamento politico di Forza Italia e An, un tempo impegnate verso l'integrazione europea e improvvisamente convertite al leghismo di bandiera pur di salvare una Giunta praticamente inesistente. Che poi la legge abbia una qualche efficacia pratica, delegandone l'applicazione alla discrezionalità delle amministrazioni periferiche, appare assai dubbio. Valga, a proposito, la richiesta dell'ingegner Clocchiatti, a nome delle imprese di costruzione della provincia di Udine che, dopo una premessa positiva di favore alla legge in ossequio agli amici della propria parte politica, segnala la necessità che tutte le amministrazioni locali ricorrano, per appalti fino a un miliardo, alla trattativa privata, invitando solo le imprese locali; procedura consentita in regione, ma largamente disattesa. Per opportuna conoscenza dell'ingegner Clocchiatti, avendo lo scrivente evidenziato in aula il problema, si è sentito rispondere dal capogruppo di FI, Saro, che non era il caso di «obbligare» le amministrazioni a dare applicazione a tale opportunità per le imprese locali. Sul resto appare evidente la grande convenienza, per la Regione, di avere nuovi imprenditori locali, nazionali e internazionli ai fini del proprio sviluppo. Esiste, a proposito, l'esempio di quanto accaduto per la privatizzazione di parte del porto di Trieste dove è risultata vincente l'Ect di Rotterdam, premessa per una nuova centralità alla Regione nel sistema trasportistico internazionale. Si immagini per un momento l'impatto sulle imprese internazionali, abituate alla vera concorrenza, di una Regione armata di bandi gara protezionistici. La privatizzazione del porto di Trieste, sarebbe stata assegnata, con ogni probabilità, ad operatori locali cui sarebbe stato affidato il terminal contenitori più grandi dell'Adriatico. Il risultato? Un ulteriore isolamento internazionale».

Giorgio Mattassi
Consigliere regionale

IN BREVE

Dubbi sui fondi distribuiti ai vari comuni

Spese elettorali e rimborsi Lega Nord all'attacco: «Troppi scompensi tra Trieste e Friuli»

UDINE Dubbi sulle sperequazioni dei rimborsi ai comuni per le spese elettorali sono stati sollevati dal consigliere regionale della Lega Nord Arduini. Quest'ultimo, in un'interrogazione, chiede se corrisponde al vero la notizia apparsa sulla stampa relativa ai rimborsi delle spese per le elezioni regionali del 14 giugno 1998 a favore dei comuni effettuati sulla base di una media che, per i comuni delle province di Gorizia e Trieste corrisponde a lire 5.700.000 per seggio, mentre per i comuni delle province di Udine e Pordenone ammonta a sole lire 3.200.000. Sembrerebbe che ciò sia dovuto alla legge regionale 27 agosto 1992, n. 27, che prevede che i rimborsi per l'installazione dei seggi siano determinati da una somma forfettaria. Ad Arduini risulterebbe anche che alcuni comuni di uguale dimensione avrebbero ottenuto rimborsi diversi. Per esempio, il Comune di Codroipo (14 mila abitanti, 20 seggi) avrebbe ottenuto un rimborso di 26 milioni, Muggia (13 mila abitanti, 21 seggi) 104 milioni e così via. Arduini vuol sapere quali iniziative intende intraprendere la giunta.

Dopo le nevicate impianti tutti aperti in montagna per un nuovo week-end all'insegna degli sci

TRIESTE E' finalmente «tutto aperto» la montagna del Friuli-Venezia Giulia può infatti annunciare che nel corso della prossima fine settimana tutti gli impianti di risalita e quasi tutte le piste da sci (sia per lo sci alpino che per il fondo) saranno aperte ed agibili. Nei cinque maggiori poli sciistici lo spessore della neve ha raggiunto un'altezza minima (grazie anche alle ultime «spolverate» di martedì e mercoledì scorsi) di 45-75 centimetri, raggiungendo anche «quota» un metro sullo Zoncolan, 90 centimetri sul Lussari, 115 centimetri a Sella Nevea. Riaperta anche la strada per Passo Pramollo.

Visita ufficiale del Consiglio del Friuli-Venezia Giulia alle massime istituzioni della Repubblica slovena

TRIESTE Una delegazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Friuli-Venezia Giulia, guidata dal Presidente Antonio Martini, sarà oggi a Lubiana, per una serie di incontri con diverse cariche istituzionali della Slovenia. Lo ha reso noto lo stesso Consiglio Regionale precisando che per la mattinata è previsto un colloquio con una delegazione dell'assemblea nazionale della repubblica di Slovenia e con il suo presidente Janez Podobnik. La visita a Lubiana si concluderà nel pomeriggio con un incontro con il segretario di stato al Ministero per gli Affari Esteri, Ernest Petric.

Adeguamento alle norme di sicurezza nelle scuole Provincia e Comune di Udine chiedono la proroga

UDINE L'amministrazione provinciale e il Comune di Udine hanno chiesto allo Stato e alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia una proroga dei termini per la messa a norma degli istituti scolastici. Provincia e Comune chiedono inoltre «una sospensione o un rinvio delle sanzioni previste per gli inadempienti».

Le richieste avanzate sono state dettate dall'impossibilita «temporale ed economica», spiegano Provincia e Comune di Udine, di adeguare tutti gli istituti scolastici alle norme sulla sicurezza previste dal decreto legge numero 626.

L'assessore Dressi oggi a consulto con gli esperti del ministero per evitare possibili incompatibilità e bocciature

Commercio, a Roma in cerca dell'O.K.

La legge che si «contrappone» alla Bersani approderà martedì in aula

Luigi, nato in volo è il primo «vip» dello scalo di Ronchi

RONCHI E' Luigi, il bambino rumeno nato il 31 dicembre del 1998 sul volo da Bucarest atterrato a Ronchi per la pronta assistenza del neonato e della madre, il primo «vip» di un registro istituito dall'aeroporto regionale per ricordare i passeggeri che, per motivi diversi, abbiano dato, al loro passaggio, lustro e popolarità allo scalo. Il bambino è stato chiamato Luigi, in onore dell'assistente di volo Luigi Santi, improvvisatosi ostetrico.

TRIESTE A evitare possibili contenziosi con Roma l'assessore Sergio Dressi verificherà preventivamente, stamane in sede ministeriale, la «compatibilità» col decreto Bersani della nuova disciplina regionale del commercio, il cui esame approderà in aula martedì.

La nuova disciplina, quale è stata licenziata dalla competente commissione consiliare coi voti favorevoli del Polo e della Lega, abroga una ventina di precedenti norme regionali in chiave semplificatoria e stabilisce anche gli strumenti cui ricorrere per i suoi eventuali aggiornamenti nei tempi più rapidi, senza dover passare attraverso atti propriamente legislativi.

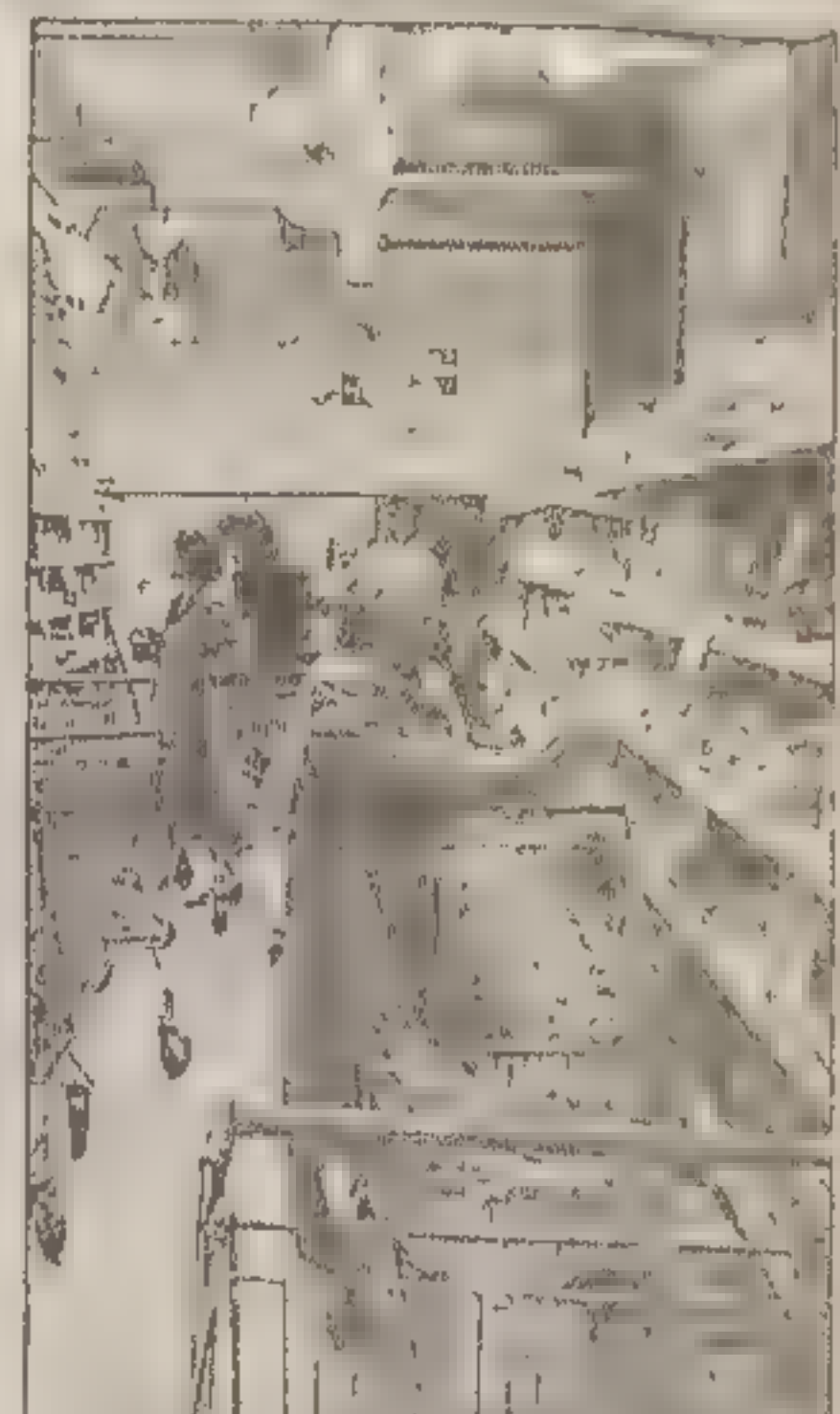
Poi, a differenza del decreto Bersani, che fissa solo due tabelle merceologiche (alimentari e non alimentari), ne prevede quattro: alimentari, abbigliamento, casa, articoli tecnici. E introduce anche una tabella speciale – che contempla più tipologie – per i negozi aperti 24 ore su 24, attivabili nelle grandi città in numero proporzionale a quello degli abitanti, e per la vendita nei luoghi turistici e d'arte.

Quanto agli orari, la legge regionale prevede che i negozi possano restare aperti fino a 10 ore al giorno entro una fascia che va dalle 5 del mattino alle 9 della sera (o alle 11, sarà l'aula ad avere l'ultima parola). E quanto alle licenze che la norma nazionale liberalizza totalmente per gli esercizi fino a 300 metri quadrati autorizzandone l'apertura previa una semplice comunicazione, la proposta regionale restringe il limite ai 100 metri quadrati. Dai 100 agli 800 metri quadrati stabilisce invece un regime di transitorietà, che fra l'altro impone corsi di professionalità per chi non sia già attivo nel settore da qualche tempo o sia figlio del conduttore. E per la grande distribuzione, oltre gli 800 metri quadrati, stabilisce peraltro che siano i Comuni a indicare le aree in cui possano essere attivati tali esercizi.

Per l'apertura di nuovi centri commerciali devono essere rispettate una serie di norme urbanistiche, viarie e numeriche quali verranno stabilite in un secondo tempo con un apposito regolamento; e nel frattempo tutto resta bloccato, a meno che non si tratti di forme di associazione tra commercianti già attivi localmente. E dev'essere preventivamente chiesta una conferenza dei servizi, che potrebbe far capo ai Comuni o piuttosto (la questione è tuttora aperta) alla Regione stessa.

Norme speciali vengono infine fissate per le liquidazioni, i saldi, le vendite sotto costo; nonché per la liberalizzazione della vendita dei giornali, da sperimentare intanto per 18 mesi e dalla quale escludere – come propone il testo varato dalla commissione – i supermercati alimentari.

Sul testo che opproda in aula martedì si è precostituita una maggioranza Polo-Lega capace di 36 voti su sessanta.

All'opposizione, pronti a presentare una miriade di emendamenti, i popolari. Che hanno manifestato forti perplessità su molte norme, soprattutto lamentando l'insufficienza di deleghe ai sindaci, specie in materia di orario. E i diessini, che ritenendo il testo troppo restrittivo rispetto al decreto Bersani lamentano un eccesso di protezionismo in favore delle categorie, a discapito dei consumatori.

g.p.

Dal 7 gennaio 1999 per 6 settimane.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.46
La Luna:	si leva alle	19.52
	cala alle	9.03

2.a settimana dell'anno, 15 giorni trascorsi, ne rimangono 350.

IL SANTO

San Mauro Abate

IL PROVERBIO

Non fare la porta più grande della casa.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,39
Via Battisti	mg/mc	7,05
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,19
Piazza Vico	mg/mc	4,18
Piazza Goldoni	mg/mc	4,91
Via Carpineto	mg/mc	1,57

TEMPO

Temperatura:	3,3 minima
	8,3 massima
Umidità:	39 per cento
Pressione:	1013,2 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	3,2 km/h da N-W
Mare:	9,1 gradi

MAREE

Alta:	ore	7.37	+43	cm
	ore	21.19	+27	cm
Bassa:	ore	1.44	-8	cm
	ore	14.41	-57	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.12	+46	cm
Bassa:	ore	2.23	-11	cm

TRIESTE

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Cronaca della città

Molti gli interventi di inseminazione artificiale effettuati al Burlo, al quale è però proibito, come ente pubblico, di raccogliere e conservare lo sperma di donatori anonimi

Un bambino su dieci è concepito in provetta

Si può invece nelle cliniche private come la «Città di Udine», che ha già ottenuto l'abilitazione ministeriale

Ma fare un figlio in queste strutture viene a costare dai 6 ai 12 milioni per ogni tentativo. E spesso è necessario ripetere l'operazione più volte

Una fecondazione «artificiale» con il seme di un defunto, sia pure di un consorte amato e rimpianto? Il caso di Enna, in cui una donna ha ottenuto per via legale ciò che per via medica le veniva negato, è di quelli che - giusto o sbagliato che sia - fanno rumore. Come con la somatostatina di Di Bella, il magistrato prende iniziative di ordine sanitario.

Qui c'è un'assenza di legge, e per complicare le cose vi sono codici e norme «tappabuco» che limitano l'attività delle strutture pubbliche, mentre quelle private assorbono una larga fetta di utenti. A costi pazzeschi. Fare un figlio con la fertilizzazione in vitro o con l'inseminazione artificiale costa - secondo varie fonti - dai sei ai dodici milioni per tentativo. E spesso è necessario ripetere più volte l'operazione, prima di avere il sospirato pargolo.

«Al "Burlo" nel '98 - dice il prof. Giampaolo Mandruzzato, che questi interventi fa da oltre tre anni - abbiamo realizzato 100 "fertilizzazioni in vitro e trasferimento di embrione" e 70 inseminazioni artificiali. Il che significa che oltre un decimo dei 1420 bimbi nati a Trieste l'anno scorso è stato concepito in provetta. I triestini conoscono poco questo reparto di "Diagnosi e terapia della sterilità coniugale"». Così si chiama. Ma, sorride Mandruzzato, «mica chiediamo il certificato di matrimonio come carabinieri... Quando si presenta una coppia, tanto basta». Ai «single» - nella struttura pubblica - è vietato concedere embrioni e semi.

Vista la scarsa natalità triestina, ci si chiede se poi è tutto qui (per quanto la cifra sia consistente). E si scopre che no. Il «Burlo» è abilitato dal ministero, inserito cioè in uno speciale «Registro» cui deve render conto ogni tre mesi. Ma numerosi ginecologi con studio privato confermano che altri pazienti vengono dirottati o vanno altrove: a Motta di Livenza, dove esiste un buon centro, a Lubiana, dove sono ormai espertissimi, e perfino a Klagenfurt.

Ma forse sono cifre piccole, visto che il punto di riferimento - «Burlo» escluso - è in realtà la Casa di cura-policlinico «Città di Udine», che proprio in questi giorni ha ottenuto l'abilitazione ministeriale per i suoi reparti di Ostetricia e ginecologia e diagnosi prenatale, diretti entrambi dal dott. Fidia Bertelli. La clinica privata ha lavorato fin qui in stretto coordinamento con una struttura bolognese, la Sismer (Società italiana di studi medici della riproduzione), che ha vari centri collegati. Udine faceva la diagnosi, Bologna portava a termine gli interventi; 250 pazienti «trattati» a Udine, 100 approdati a Bologna per fatti concreti.

Adesso l'intero ciclo - dal problema al bambino - verrà realizzato anche a Udine, che così si mette in diretta concorrenza col «Burlo». Farà anche, spiega Bertelli, la cosiddetta «inseminazione eterologa» (a Trieste, in assenza di legge, finora proibita), e cioè userà il seme o l'ovocita di donatori anonimi conservati nella «banca del seme», con un sistema di congelamento (a Trieste, proibito). Le sofisticate strumentazioni sono quasi pronte a lavorare.

Ma il dott. Luca Gianaroli, responsabile del Sismer bolognese, contesta l'eccessiva attenzione che popolarmente si riserva alla «banca del seme» come deposito di indiscriminati gameti. «Le richieste in questo campo, come quelle della donna di 60 anni che vuol diventare madre - dice - sono dell'uno per 1000. Uno su 100, invece, ha necessità di conservare il seme per sè: quando sa che una malattia, o delle cure speciali, lo renderanno sterile».

Resta sempre il caso, però, di chi si procura il necessario come e dove può, e poi torna con la gravidanza in corso dal suo dottore, in ospedale: «Ricordo una signora di 56 anni che, per ragioni assai particolari - racconta Mandruzzato - si fece inseminare in California. Poi ebbe un bel bimbo, del tutto naturalmente. Un caso raro. L'età media delle donne che chiedono questi interventi, però, qui è abbastanza alta: 38 anni. In Inghilterra è il limite massimo consentito. In Italia invece è di 52 anni...».

C'è un altro delicato problema, che non è quello della sterilità in aumento (è stabile, secondo Mandruzzato, sul 10-11 per cento), bensì la decisione che donna e medico devono prendere circa il numero di embrioni da trasferire nell'utero. Più grande il numero, più possibilità ci sono che l'esito sia positivo, ma tutti ricordano i casi «monstre» di donne con sei o più bambini nella pancia, a rischio di vita.

Esiste dunque anche una cosa chiamata «feticidio selettivo». Che non è equiparabile all'aborto, secondo il codice professionale e la legge. In pratica, di fronte allo sviluppo di troppi feti, se ne eliminano alcuni, «per garantire però la vita, non per negarla», specifica il medico. La legge da un anno in gestazione prescriverà forse il congelamento al massimo di tre embrioni. Legge che, come sta adesso, secondo il bolognese Gianaroli è - quella sì - un aborto: «Mette tanti vincoli, che non si potrà far nulla. E la gente andrà all'estero, come sempre».

Intanto il prof. Ezio Baraggino lamenta la stratificazione di guai che assilla il «Burlo» («Palermo fa cose futuribili col seme dei defunti, e noi neanche l'ordinaria amministrazione ci possiamo permettere»), vuole una legge «laica» pur professandosi cattolico, esprime dubbi sulla reale efficacia degli interventi triestini, e depreca l'eccessivo spazio che ha il settore privato: «Conosco famiglie che si sono quasi dissanguate, per avere un figlio». Giuliano Auber, un altro noto ginecologo, ha pazienti coi quali - da solo - condivide l'esclusivo segreto sul figlio nato in provetta, che i genitori fanno passare per «naturale», e altri che hanno utilizzato altrove le «banche del seme» (si cercano donatori compatibili): «Tutta gente - dice - ora felice».

Nel frattempo i giuristi si accapigliano sul caso di Enna, la Bindi insiste perché il Parlamento vari la legge, il cardinale di Palermo tuona a ruota libera contro il caso inedito, e Gianaroli commenta: «La deontologia vietava al medico questa iniziativa. Ha detto alla donna: "Fatti autorizzare da uno che può". Di fronte alla sentenza, deve eseguire. Così avrei fatto anch'io». Insomma, i bambini - già tanto pochi - sono sempre più un problema anche prima di nascere...

Gabriella Ziani

Nuova emergenza al Burlo
Se ne vanno gli anestesisti

Riunioni febbrili sono in corso al «Burlo Garofolo» per fronteggiare una nuova emergenza. Un anestesista con oggi se ne va, e altri due hanno messo un «aut aut» alla dirigenza. Sono infatti pronti a fare la valigia diretti a un'altra struttura, fuori Trieste, a meno che il loro stipendio non venga adeguato ai livelli regionali (i medici triestini, come si sa, sono a tutt'oggi pagati meno, e quelli del «Burlo» meno ancora degli altri). Ma l'organico è da tempo gravemente decurtato, gli anestesisti oggi sono nove sui quattordici previsti, con una carenza del 40 per cento. Se la trattativa con i due medici non dovesse andare in porto, le chirurgie si troverebbero in tali difficoltà da dover inaugurare dai prossimi giorni la settimana «cortissima».

Giancarlo Runti, facente funzioni di primario di anestesia e rianimazione, spiega come già ora le chirurgie lavorino in proporzione al numero di anestesisti, cioè il 40 per cento in meno rispetto alle loro potenzialità: il che significa che al giorno si fanno tre sedute operatorie al posto di cinque. Così le liste d'attesa si allungano: «In ginecologia, in alcune sezioni di pediatria - dice Runti - si aspetta oltre un mese, in certi casi fino a due». I chirurghi peraltro lamentano i gravi inceppi che creano - talora in corso d'opera - la mancanza di convenzioni con gli altri ospedali, l'assenza di radiologi al sabato per le urgenze, e tante altre difficoltà che rendono amara la vita.

Quanto agli anestesisti, il caso è ora delicato. Se economicamente insoddisfatti, se ne andranno (ma i soldi non può largirli il «Burlo», che non ne ha: occorre un aiuto della Regione). Se accontentati, invece, entreranno in una fascia di privilegio rispetto ai loro colleghi. Comunque si metta, sarà in salita.

g. z.

Gravissimo incidente ieri pomeriggio in viale Miramare: la vittima è stata sbalzata sull'asfalto facendo un volo di sei metri

Cade con la Vespa e batte il capo: morto sul colpo

Il casco non è servito a proteggerlo: decesso provocato da un forte trauma cranico

La drammatica scena dell'incidente ieri in viale Miramare e, nell'altra foto, la vittima, Ennio Rossi, che era in sella alla propria Vespa.

Un guanto di pelle sull'asfalto umido e poco più in là il corpo senza vita di un uomo, Ennio Rossi, 47 anni, via Molino a Vento 51. Questa è stata la macabra scena che decine e decine di automobilisti in transito lungo viale Miramare, hanno visto ieri pomeriggio. Vicino al cadavere c'era un casco bianco da motociclista e, a una trentina di metri, in direzione del centro, una Vespa 125 di colore marrone.

Un incidente assurdo, dove la dinamica è talmente chiara da non poter essere smentita. Ennio Rossi in sella alla sua Vespa stava percorrendo viale Miramare e aveva appena superato il semaforo in direzione della città. All'altezza della curva a sinistra, l'uomo ha perso il controllo finendo con la ruota anteriore contro il marciapiede. Poi la violenta caduta. Ennio Rossi è stato sbalzato sull'asfalto facendo un volo di più di sei metri. La Vespa come impazzita ha proseguito la corsa rovesciandosi dopo una trentina di metri.

L'uomo indossava un casco di colore bianco. Ma la protezione al capo non è servita a nulla. «E' morto - dirà poi il medico legale Fulvio Costantinides - per un grave trauma cranico».

«Il casco - ha commentato - un agente della polizia municipale, non gli è servito a nulla».

L'incidente si è verificato pochi minuti prima delle 16. A dare l'allarme al "118" è stato un automobilista di passaggio che ha assistito alla scena. Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza seguita dall'auto con il medico a bordo. «Non c'è niente da fare», ha detto il sanitario. Il cadavere di Ennio Rossi è stato pietosamente coperto con un telo azzurro.

Ennio Rossi, 47 anni, stava recandosi verso il centro città quando, all'altezza della curva a sinistra, ha perso il controllo del mezzo

Poi sono arrivati i vigili urbani del reparto motorizzato. Gli agenti hanno eseguito i rilievi, misurando le distanze tra il marciapiede e il cadavere e tra questo e la Vespa. Altri poliziotti hanno sistemato lungo la riga bianca che divide le due carreggiate, una lunga fila di birilli e gli automobilisti in transito hanno rallentato. Un vigile ha preso da terra il guanto di pelle di Ennio Rossi e lo ha riposto in un sacchettino assieme a un mazzo di chiavi e ai documenti.

Corrado Barbacini

CAR OF THE YEAR 1999

fordfocus

ford presenta focus treporte.
un'auto moderna, piena d'ingegno e di sostanza.
prima per comfort, spazi interni e sicurezza.
ford focus, in 30 versioni e 3 soli prezzi.
lire 26.950.000 • 28.550.000 • 30.150.000
€ 13.918 • 14.744 • 15.571.

rompere gli schemi **oggi**.

sabato 16 vieni a provare l'auto dell'anno 1999

a Trieste in via Cabota, 24 - Tel. 040 3898 111
via dei Piccardi, 16 - Tel. 040 363 522

Oggi arriva in città il sottosegretario agli Interni Giannicola Sinisi per un sopralluogo in alcune strutture ritenute idonee

Clandestini, bufera sul nuovo centro

Reazioni negative da Sap e Lega Nord - An denuncia Camerini e Vocci

Per Menia i due politici dell'Ulivo rischiano da 6 mesi a 5 anni per aver firmato un appello che invita a disobbedire alla recente legge sull'immigrazione

Quale collocazione, in provincia, per i clandestini in attesa di essere espulsi dal nostro Paese? Una prima risposta potrebbe arrivare oggi, complice la venuta in città del sottosegretario all' Interno, Giannicola Sinisi. Sarà lo stesso questore di Trieste Alessandro Fersini a relazionargli sui sopralluoghi effettuati nei giorni scorsi in alcune strutture "papabili", e soprattutto nella caserma Monte Cimone di Banne, indicata come possibile sede del «Centro di permanenza temporanea per immigrati», successore di quello del Porto Vecchio, chiuso il 15 novembre scorso.

Sinisi, comunque, atterrerà alle 10 a Ronchi. Già alle 11 avrà il primo incontro in Prefettura con il commissario del governo De Feis, il sindaco Illy e alcuni rappresentanti delle forze di polizia. Successivamente dovrebbe prendere la via del Carso, per una veloce ricognizione, a quanto è dato di sapere, all'ex campo profughi di Padriciano e, appunto, nell'ex sede dei militari dell'8° artiglieria semovente da campagna, a Banne.

La decisione ministeriale di aprire un nuovo centro di permanenza temporanea per clandestini nella nostra provincia sta intanto innescando reazioni di vario tipo. Negativa, ad esempio, quella del sindacato autonomo di polizia (Sap), il cui segretario provinciale Alberto Vario auspica in una nota che dopo lo spreco di denaro pubblico e i problemi innescati dalla struttura del Porto vecchio amministratori e politici non ritornino a muoversi «col pressapochismo di sempre». «L'attuale legge – scrive Vario – tutela l'ingresso nello Stato di persone che, in gran parte, andranno ad ingrossare le fila della criminalità, organizzata e non. Noi siamo dell'avviso che prima bisognerà rivedere la legge sulla immigrazione, approntare le strutture richieste dalla legge e poi dar corso alla sua attuazione».

Il prefetto De Feis

Drastico si conferma invece il segretario della Lega Nord Fabrizio Belloni. «Gli immigrati che non hanno un lavoro fisso e documentabile bisogna: a) espellerli, se irregolari; b) munirli di un cartellino con fotografia, nome e cognome, domicilio e provenienza, se regolari». Ancora più sul pesante va Roberto Menia, deputato di An, che ha presentato una denuncia alla polizia contro i firmatari di un appello che invitava a disobbedire alla più recente legge sull'immigrazione. Tra gli altri ci sono il senatore dei Ds Fulvio Camerini, il vicesindaco di Venezia Gianfranco Bettin e il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci. Che rischiano, stando a quanto afferma Menia, da 6 mesi a 5 anni di reclusione, in base all'articolo 415 del codice penale (istigazione a disobbedire alle leggi).

Lo stesso consorzio italiano di solidarietà si dimostra perplesso sul possibile uso della caserma di Banne, («Negata più volte – scrive Gianfranco Schiavone – come centro di accoglienza per i rifugiati adducendo i motivi più vari e generici») e risolleva il problema di una struttura da destinare a rifugiati e richiedenti asilo. E' rimasta infatti lettera morta (ne parliamo anche qui a lato) l'offerta da parte della Prefettura di una palazzina civile di proprietà del ministero dell'Interno, sita a Padriciano e utilizzabile da subito. E intanto, scrive Schiavone, quanti non hanno trovato accoglienza «dormono letteralmente per la strada».

f.b.

Due strutture che sembrano destinate, su scale diverse, ad ospitare immigrati: quelli regolari nel ricreatorio di Santa Croce (sinistra), gli espellendi a Banne

La Lpt contesta la scelta del ricreatorio «Grego», ma l'assessore Pecol Cominotto precisa che sarà destinato solo ai «regolari»

«Affronto a Santa Croce mandarci gli immigrati»

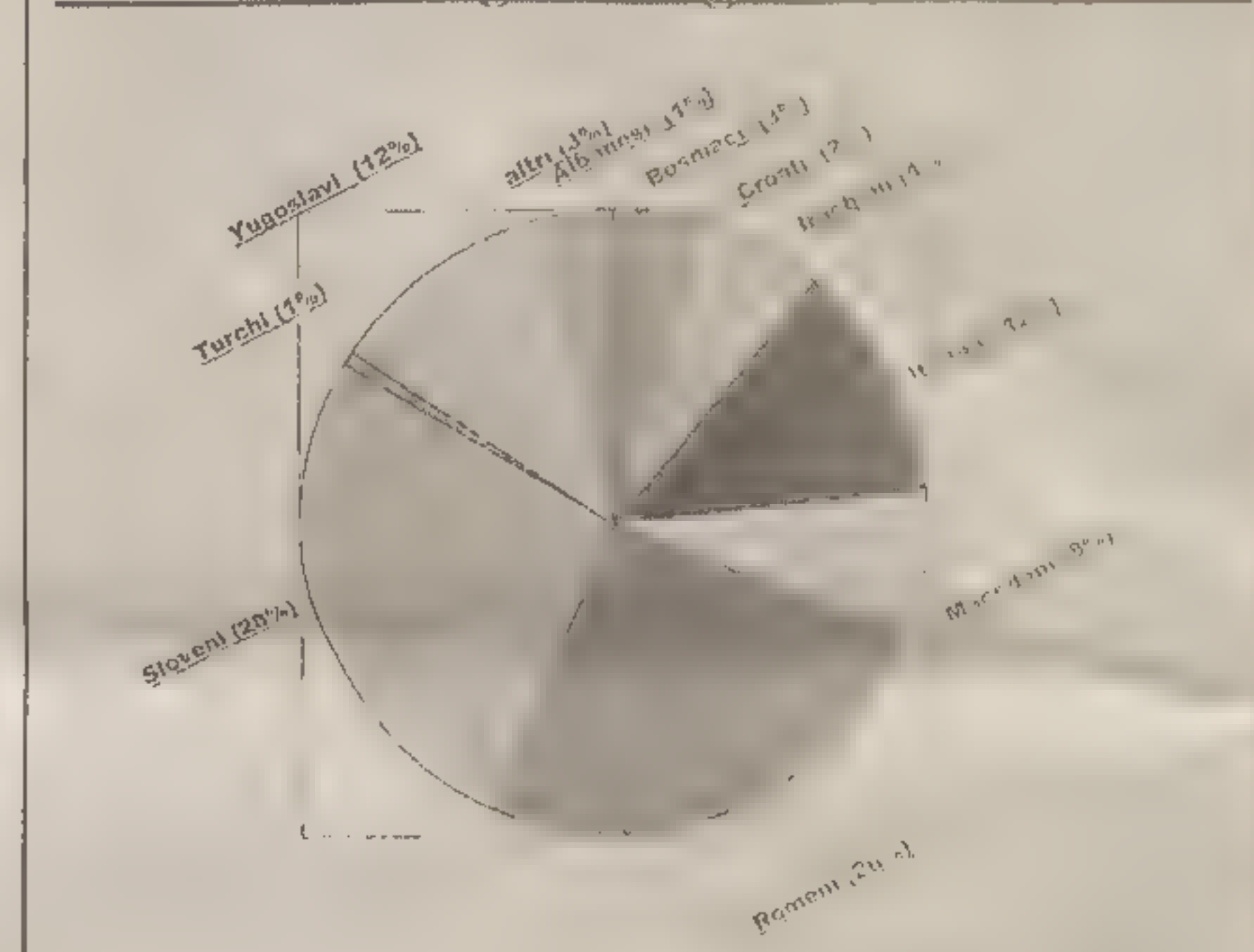
Gli immigrati? Ovunque ma non a Santa Croce, «vero intestino cieco di Trieste, un borgo mal servito dove manca persino la farmacia». Maurizio Bucci, segretario provinciale della LpT attacca così quella che viene definita la scelta univoca del Comune di Trieste, «che tanto per cambiare ha ignorato il parere delle circoscrizioni, decidendo di insediare il centro di accoglienza nell'ex ricreatorio Grego». A dargli man forte il consigliere comunale Piero Camber e quello circoscrizionale Piero Scaramucci, uniti e motivati, ieri mattina, nell'affermare che Santa Croce non meritava proprio quest'ennesimo sgarbo. «La popolazione del borgo chiedeva la ristrutturazione del "Grego" e della scuola non per farne un centro per immigrati – ha rincarato la dose Bucci - semmai un uso ricreativo e sociale per gli abitanti, e la risposta è stata quella che sappiamo». «Si prenderanno per i lavori di restauro anche 350 milioni dall'Ermi (Ente regionale migranti) – ha aggiunto Camber – dopo aver per giunta ignorato le altre ipotesi, tipo quella della caserma Dardi a Sgonico, vagliata assieme al prefetto, o quella proposta dall'assessore provinciale Sbriglia, legata al campo profughi di Padriciano».

Problemi di convivenza, è stato aggiunto, potrebbero a breve crearsi anche a Borgo San Sergio, nella scuola materna di via Curiel che ospita attualmente 5 bambini kosovari, e ovunque si risponderà «con l'improvvisazione a questioni in realtà molto complesse».

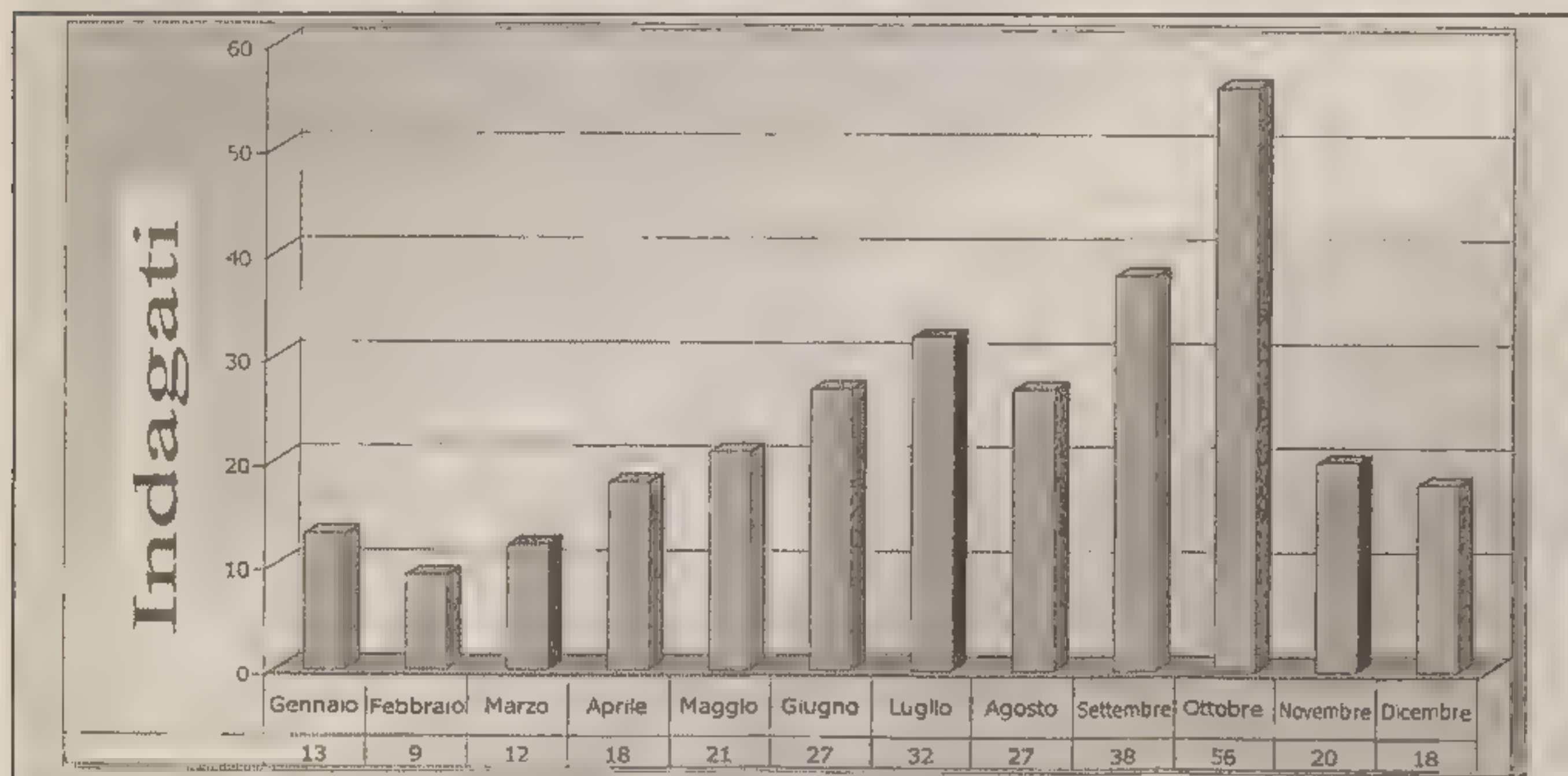
Interpellato, l'assessore Pecol Cominotto conferma la scelta di Santa Croce, operando subito, però, un importante distinguo. «Credo che sia stata fatta un po' di confusione, perchè il "Grego" di Santa Croce con i clandestini non c'entrerà proprio niente. Si tratterà in effetti di un centro di prima accoglienza, destinato ad immigrati regolari. Abbiamo dovuto muoverci a causa dell'impasse che blocca la palazzina di Padriciano del ministero dell'Interno, teoricamente disponibile ma, come abbiamo scoperto, in realtà di proprietà di un ente collaterale. Al "Grego", comunque, verranno fatti quegli stessi lavori che necessitavano per recuperare il ricreatorio. E niente vieta di pensare che una volta cessata l'emergenza non possa tornare ad adempiere a quel compito, e per giunta rimesso a nuovo...».

f.b.

Nazionalità degli Indagati in Percentuale

Yugoslavi (12%)
Turchi (1%)
Sloveni (20%)

Dai dati del pool della Procura emerge il bilancio di ingressi in un anno: più di seimila i respinti o espulsi, mentre 300 sono stati gli indagati

Un fiume di 18 mila disperati attraverso il Carso

E ogni due giorni un passeur finisce in carcere: ma la pressione ai confini non si allenta

Clandestini, un fiume senza fine. Più di seimila sono state le persone respinte o espulse in tutto il 1998. Quasi 300 sono stati gli "indagati" nell'ambito dell'azione del pool coordinato dal procuratore Nicola Maria Pace e dai sostituti Federico Frezza e Raffaele Tito. Dati allarmanti, dunque. Perchè secondo le forze di polizia per ogni persona riportata alla frontiera almeno altre due sono riuscite a passare senza essere scoperte. Questo vuol dire che in un anno attraverso il Carso sono passate 18 mila persone. Quasi un decimo della popolazione di Trieste. E anche in questo senso va interpretata la visita di oggi in città del sottosegretario agli Interni Giannicola Sinnisi.

Il numero degli arresti di passeur messi a segno da carabinieri e polizia conferma la gravità della situazione. Da gennaio a dicembre sono finiti in carcere 189 persone, circa 15 al mese. Ogni due giorni un passeur finisce nella rete. Ma questo significa anche che per ogni "mercante di uomini" bloccato dalle forze dell'ordine ce ne sono altri due che riescono a farla franca eludendo i controlli.

Un'infiltrazione costante, endemica che nei numeri si avvicina pericolosamente a quella della Puglia e della Sicilia. Le statistiche confermano appunto che il confine triestino non è certo secondo per ingressi clandestini a quelli del Sud Italia. E se ogni passaggio costa circa 100 mila lire a persona, è facile fare i conti. Il business dell'immigrazione clandestina attraverso i confini triestini muove miliardi. Tanto da diventare la prima attività illecita e forse anche in assoluto la prima come redditività della città. Ma prima di proseguire nell'analisi dei dati relativi all'attività del pool anticlandestini della procura, è meglio accennare brevemente al tipo di lavoro che viene svolto dai magistrati triestini. E' stato creato un "modulo operativo" per le forze di polizia, un sistema secondo il quale tutti i dati relativi agli episodi di immigrazione clandestina vengono costantemente immagazzinati.

Il mese in cui è stato bloccato il maggior numero dei passeur è stato settembre. Quello più "tranquillo", anche per ragioni metereologiche, febbraio. Ma se si leggono i dati espressi dal grafico sugli arresti ci si accorge che da aprile c'è stata una vera e propria escalation. Da 3 "fermi" al mese si è passati al numero medio di 12 da maggio in poi. Per quanto riguarda la nazionalità dei passeur arrestati, la "palma" viene attribuita alla Slovenia che raggiunge la quota del 28 per cento, più di un quarto dei passeur. Poi ci sono i romeni (26%) e a parità italiani ed ex jugoslavi (12%).

I magistrati hanno anche monitorato l'attività delle varie forze di polizia che hanno eseguito le varie operazioni. Al primo posto come numero di interventi ci sono i carabinieri della compagnia di Muggia (95), quindi la Polfer (57) e la Polizia di frontiera (52) che ha sviluppato indagini particolarmente ampie.

Corrado Barbacini

Nell'incontro di ieri all'Assindustria è stata ribadita la necessità di muoversi prima di Marghera

Contratto d'area: si gioca sul tempo

Petrini: «Attenzione alla flessibilità, i precari sono già troppi»

Grandi Motori e Diesel Ricerche: vertice al ministero dell'Industria

Vertice a Roma stamani al ministero dell'Industria per la situazione della Grandi Motori, la Diesel ricerche e l'andamento dell'indotto di Fincantieri dopo l'entrata della finlandese Wartsila che entro l'estate dovrebbe rilevare completamente gli stabilimenti.

Nodo centrale della discussione è la verifica conclusiva del piano industriale dopo gli incontri svolti a livello locale. Saranno presenti le segreterie nazionali dei metalmeccanici, Fim, Fiom e Uilm oltre a quelle confederali (Cgil, Cisl e Uil). Al tavolo al ministero si siederà pure la Regione assieme al Comune e alla Provincia.

I sindacati chiederanno, visti dubbi e le preoccupazioni dei lavoratori in considerazione delle scarse commesse di lavoro alla Gmt, la riconferma degli impegni sottoscritti da Fincantieri e Wartsila. In parole povere la certezza che ci saranno gli investimenti annunciati e si cercherà di far ottenere tutti i carichi di lavoro necessari a far lavorare in pieno la Grandi Motori. Non basta. I sindacati chiederanno a Fincantieri anche un impegno (finora non mantenuto, dicono) per far lavorare l'indotto della fabbrica. Oltre a questo sul tavolo sarà posta la questione della Diesel ricerche e in particolare la richiesta che per l'azienda collegata alla GmT si possa sviluppare un canale di ricerca ad hoc. Un impegno in questo senso era stato preso pure dal sottosegretario alla ricerca scientifica Antonino Cuffaro. All'incontro è stato invitato pure il ministero del Tesoro.

Il contratto d'area rappresenta un ulteriore vantaggio competitivo per Trieste e va raggiunta un'intesa prima che riesca a farlo Marghera. «E si creerà un volano attrattivo tanto più forte quanto più presto riusciremo a inviare la richiesta alla task force per l'occupazione. Bisogna farlo prima di Marghera». E' da tempo che insiste Luca Visentini, segretario della Uil, e ieri al tavolo degli idustriali lo ha ribadito. La Uil è in prima linea per sostenere questo strumento, realizzato solo per le aree di crisi (quelle dell'obiettivo 2): vantaggi e agevolazioni alle imprese in cambio di nuove iniziative e posti di lavoro.

Accanto alla Uil però ci sono Cgil e Cisl che hanno solo da poco accettato l'idea lasciando cadere i dubbi più forti. Questi ultimi però ci sono ancora, lo hanno fatto capire all'incontro. Gli industriali invece sono pronti a partire. E' stata fissata pure una data: il 4 febbraio. Una giornata intera dedicata al contratto d'area. «Ieri abbiamo solo iniziato a chiarirci le idee – spiega la direttrice dell'Assindustria, Loredana Catalfamo – in febbraio avremo un quadro chiaro delle iniziative. A un primo esame, calcolando già tutte le domande presente per l'obiettivo 2 e il Frie, siamo ben oltre quota 300 miliardi di investimenti. E' bene comunque sottolineare due aspetti sui contratti d'area: non si tratta di uno strumento assistenziale. E si dovrà partire da un piccolo nucleo di iniziative per realizzare uno strumento di attrattività».

Ieri si è parlato di aree soprattutto. Per realizzare un contratto d'area sono necessari spazi adeguati. Ci sono i 400 mila metri quadrati delle Noghere in zona industriale. «Ma occorrerà aggiungere anche il milione di metri dell'area ex Aquila che l'Ezit sta tentando di acquistare con il contributo del Fondo Trieste – aggiunge Visentini – e gli spazi portuali».

Per ora comunque di nuove iniziative non si parla: ci sono nuovi investimenti e soprattutto (è una condizione essenziale per avviare un contratto) la nascita di nuovi posti di lavoro. Dal fronte del sindacato che si occupa della disoccupazione giunge anche un richiamo. «Va bene chiedere flessibilità ai lavoratori – dice Paolo Petrini, responsabile del mercato del lavoro della Cisl – ma non esageriamo. La flessibità c'è già e molta. Non si può pretendere troppo. Pensiamo invece a politiche specifiche per il lavoro». E i dati parlano chiaro. Non tanto quelli complessivi sugli avviati-cessati (vedi tabella, il bilancio per il '98 è di -434). Quanto quelli sui flussi, le masse di gente avviata e licenziata. Siamo passati dalle 12 mila persone interessate del '96 alle oltre 15 mila nel '97 fino alle 17 mila del '98. Il flusso di gente e di posti sono aumentati considerevolmente. Ma è aumentata in maniera esponenziale, cosa nota, la precarizzazione. Solo il 22% delle persone trova un lavoro fisso mentre il 78% deve accontentarsi di posti precari: a tempo determinato o part time. Una situazione che ha mandato in tilt pure il calcolo degli iscritti al collocamento. Perchè di questo 78%, ed ecco l'ultima novità emersa dalle verifiche fatte da Petrini, il 70% (ecco la cifra che mancava) non viene cancellato dalle liste di collocamento e pesa sul numero globale dei disoccupati. Ma è una magra consolazione pensare che in realtà i disoccupati veri sono poche migliaia: la realtà dei dati dimostra che di quel 78% solo l'8% trova un lavoro precario di durata superiore ai 4 mesi. «Ciò dimostra che la flessibilità massima e la precarietà sono dati reali — conclude Petrini – cosa chiedono ancora gli imprenditori?». Cgil e Cisl dopo l'incontro all'Assindustria in realtà hanno chiesto loro qualcosa agli imprenditori: «Trieste ha già molte agevolazioni – dice il segretario della Cgil, Waldy Catalano – quello che manca è l'iniziativa privata». E Coppa, segretario Cisl ha concluso: «Siamo disposti a discutere, ma aspettiamo di vedere le carte in tavola».

g.g.

LAVORATORI AVVIATI E CESSATI AL LAVORO A TRIESTE NEL 1998

	Avviati			Cessati			Saldo: A-C		
	M	F	M+F	M	F	M+F	M	F	M+F
Agricoltura	69	29	98	72	20	92	-3	9	6
Industria	2839	516	3355	3168	549	3717	-329	-33	-362
Altre attività	4864	8963	13827	5301	8669	13970	-437	294	-143
Pubblico	49	112	161	23	73	96	26	39	65
TOTALE	7821	9620	17441	8564	9311	17875	-743	309	-434

LAVORATORI PRECARI

	III TRIMESTRE		IV TRIMESTRE		MEDIA ANNUALE					
	M+F	%	M+F	%	M	%	F	%	M+F	%
Part-time	477	11,4	708	14,6	464	5,9	1767	18,3	2231	12,7
Tempo determinato	2784	66,8	3239	66,7	4715	60,2	6772	70,3	11487	65,8
TOTALE	3261	78,2	3947	81,3	5179	66,1	8539	88,6	13718	78,5

LAVORATORI AVVIATI SENZA CANCELLAZIONE DAL COLLOCAMENTO NEL 1998

	M	%	F	%	M+F	%
Avviati	7821		9620		17441	
Precari senza cancellazione	3249	41,54	9053	94,1	12302	70,53

Proprietari e sindacati criticano la recente normativa sui canoni di locazione che interesserà a Trieste 3 mila famiglie

Nuovi affitti: «Ritorno al passato»

«Rischio di elusione». Unico favorevole il Sunia: «E' una buona legge»

«Il rischio è che si torni al passato, con la prevalenza dell'elusione». Giorgio Gortani, segretario provinciale del Sicet, uno dei sindacati degli inquilini, manifesta così, senza mezzi termini, la sua forte preoccupazione per l'immediato futuro del mondo delle locazioni. A Trieste, nel solo '99, saranno circa 3mila le famiglie impegnate con il rinnovo del contratto, da stipulare nell'ambito della legge appena approvata. Il problema perciò è particolarmente grave.

«La nuova normativa prevede due possibilità - spiega Gortani - la prima, quella del cosiddetto 4+4, cioè una locazione che complessivamente è destinata a durare 8 anni; stabilisce che le parti possano liberamente stabilire ogni dettaglio del contratto. L'altra, quella del 3+2, implica invece l'utilizzo dei contratti-tipo, da predisporre con l'intervento delle associazioni della proprietà e dei sindacati di categoria maggiormente rappresentativi». «A mio avviso - sottolinea il segretario provinciale del Sicet - questa seconda ipotesi è troppo sbilanciata a nostro favore e non credo saranno molti i proprietari disposti a soggiacere a condizioni economiche che saranno necessariamente poco premianti per la proprietà».

Da questi presupposti Gortani teme una massiccia ripresa delle contrattazioni ibride, dei piccoli ricatti, dell'utilizzo di accordi verbali e transitori: «a tutto danno degli inquilini».

In effetti, che il rischio sia questo lo conferma anche l'avvocato Armando Fast, presidente dell'Associazione della proprietà edilizia, l'organizzazione che dall' inizio è sempre stata molto critica nei confronti della legge: «Il vantaggio fiscale promesso ai proprietari che si adatteranno a sottoscrivere i contratti-tipo - afferma - costituisce poca cosa, e sempre ammesso che esso diventi realtà, in quanto per il momento abbiamo sentito solo parole, e comunque non saranno sufficienti a ripagare i proprietari». «Non dimentichiamo inoltre che il 3+2 si trasformerà facilmente in qualcosa di molto più lungo - aggiunge Fast, rincarando la dose - perchè la legge ha eliminato le commissioni prefettizie e tutte le controversie torneranno sotto la competenza della giustizia ordinaria, notoriamente molto lenta. Il contenzioso è fatalmente destinato a salire, per questo credo saranno molto pochi i proprietari disposti ad accettare il contratto predisposto di concerto con le organizzazioni di categoria degli inquilini».

L'unica voce favorevole alla legge rimane in sostanza quella del segretario del Sunia, Giorgio Apostoli: «La legge è stata formulata utilizzando criteri che rispettano una visione democratica dei problemi abitativi - dice - e abbiamo il dovere di crederci. Certo, non esiste una legge perfetta e anche questa probabilmente è migliorabile, ma intanto va rispettata e i commenti negativi, se mai ne dovremo fare, dobbiamo rinviarli a una fase successiva, quando avremo potuto constatare sul campo le reazioni delle categorie alla sua applicazione».

Ugo Salvini

Attrezzatura da muratore sparisce da un cantiere edile

Ladri sempre in agguato. Non colpiscono solo le case abitate. Questa volta i malviventi hanno preso di mira un cantiere edile in via del Pozzo portando via alcuni attrezzi da muratore necessari per effettuare i lavori. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera ma l'allarme è stato dato appena ieri mattina al momento dell'apertura del cantiere.

A chiamare gli agenti della squadra volante è stato Goran Gavrilovic, 23 anni un operaio dell'impresa edile di Remigio Mannico che appunto si occupa dei lavori di ristrutturazione nello stabile di via del Pozzo 1.

I ladri sono andati a colpo sicuro. Hanno puntato al secondo piano, dove in un appartamento, i muratori avevano riposto l'attrezzatura al termine della giornata di lavoro. E per entrare hanno rotto il lucchetto che chiudeva la porta. Sono spariti un "flesibile", un demolitore particolarmente costoso oltre a un avvitatore e a un trapano elettrico. Il tutto per un valore complessivo di qualche milione.

Le indagini non sono facili. Gli agenti hanno interrogato alcuni condomini nella speranza di trovare qualche indizio utile per identificare i ladri. Ma nessuno degli abitanti ha sentito rumori sospetti o visto qualcosa di strano. E fino a ieri sera le indagini non hanno portato a nessun risultato.

Si blocca il processo di trasferimento all'ex municipalizzata di nettezza urbana e altri servizi

Acegas: «tramonta» la holding

L'idea giudicata «non economica». Rottura tra Cgil-Cisl-Uil e giunta

Definitivamente cancellata l'ipotesi di trasformare l'Acegas in una holding che avrebbe dovuto gestire una serie di servizi pubblici. L'idea, proposta e coccolata da Ulivo e Lista Illy, non ha retto alla verifica tecnica. La holding sarebbe stata un'ottima soluzione dal punto di vista dell'organizzazione aziendale, ma la sua gestione si è rivelata complicata e, in ultima analisi, non economica. Come ha spiegato l'avvocato Caja, uno dei massimi esperti italiani dei servizi pubblici, interpellato dall'amministrazione.

«Anche perché - sottolinea Luca Visentini della Uil - non avrebbe impedito la gara europea, che era l'obiettivo comune».

Archiviata quindi questa prospettiva - alla quale lo stesso Illy si era detto concorde - gli esponenti di maggioranza hanno fissato alcuni "meccanismi" di controllo e garanzia. Si tratta di quattro punti che dovrebbero permettere il passaggio del servizio rifiuti all'ex municipalizzata «nelle migliori condizioni possibili», stando alle parole del diessino Dolenc. Innanzitutto, la carta dei servizi, che disciplinerà gli standard di qualità delle prestazioni fornite all'utenza. Poi la costituzione di un'authority (potrebbe essere anche il difensore civico) per far da tramite tra utenti e azienda, quindi un costante monitoraggio tariffario, attraverso una valutazione per parametri di situazioni analoghe di altre città d'Italia, in modo da impedire le storture legate a situazioni di monopolio. Infine, la certificazione di tutti i servizi erogati dal punto di vista della sicurezza e della qualità.

E sulla spinosa questione del conferimento del servizio della nettezza urbana all'Acegas e sul conseguente passaggio dei lavoratori all'ex municipalizzata c'è di nuovo maretta tra amministrazione e Cgil, Cisl, Uil: «Non si aprirà – avvertono i sindacati – nessun tavolo di trattativa, almeno a strettissimo giro». Non è rottura totale, ma certo una brusca e decisa frenata. I tre segretari provinciali confederali si sono incontrati ieri con i rappresentanti della maggioranza in consiglio comunale (Dolenc dei Ds, Decarli per gli illyani, Kakovic del Movimento per l'Ulivo e il presidente dell'assemblea Rosato) e hanno espresso chiaramente la volontà di maggiori garanzie da parte della giunta su tutti i servizi da terziarizzare e sulla relativa pianta organica. Al termine dell'incontro, Visentini è stato lapidario: «Assolutamente no, per il momento non si aprono trattative. Il prossimo incontro con la giunta verterà solo su questi punti. Anche la maggioranza comunale condivide la necessità di vederci più chiaro, anche se loro sostengono che "il trasferimento s'ha da fare" a tutti i costi. Noi siamo molto più prudenti...». Conferma Valdi Catalano della Cgil: «Nessuna fase è scontata. Non esistono le condizioni per accelerare la procedura, ci sono molti nodi da verificare e anche il quadro normativo è in evoluzione. Il governo ha deciso di stralciare il testo sulle municipalizzate da quello sulle privatizzazioni e il decreto dovrebbe uscire a breve».

La timida "luna di miele" tra confederali e giunta comunale, apertasi con l'accordo sul bilancio, si è rapidamente raffreddata. A irritare i rappresentanti dei lavoratori, il "metodo poco chiaro" che ha contraddistinto i colloqui sul problema Acegas. «E' irritante - sbotta il segretario della Cgil - l'aver appreso dagli organi di informazione, per bocca del sindaco, che dell'ipotesi della holding non si faceva più nulla, quando noi, che da tempo ci stiamo confrontando con la giunta, non ne sapevamo niente. Tutto va reimpostato sia nel metodo che nel merito».

I sindacati hanno promosso una conferenza stampa domani mattina alle 11.30, nella sede della Cisl, per spiegare le loro strategie. Poi si terrà un'assemblea dei lavoratori del servizio. Un altro confronto è previsto con i sindaci dei comuni della provincia. E all'Acegas, l'invito è chiaro: «Chiediamo che si siedano al tavolo con noi - dichiara Visentini - e che chiariscano il piano industriale. Per noi è solo "aria fritta"».

Ieri, infine, le Rdb-Cub del Comune hanno diffuso una dura nota, in cui denunciano i buchi nella pianta organica, il continuo ricorso ad appalti e assunzioni a tempo (la stessa nettezza urbana funziona al 50% in appalto), lo sfruttamento dei lavoratori delle cooperative, la mancanza di garanzie sul diritto di opzione per il passaggio alla spa e l'inesistenza di progetti di riqualificazione per chi volesse rimanere alle dipendenze del Comune. L'ultima ciliegina - insistono gli autonomi - è il rischio di un'impennata nelle tariffe, contro la quale invitano cittadini e forze politiche a fare quadrato.

ar. bor.

IN BREVE

Dal Tribunale

Sigarette nascoste nel Tir Condannato un autista turco per contrabbando

E' stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione Gokse Ocku, un camionista turco accusato di contrabbando di sigarette. L'uomo era stato sopreso nel febbraio del '97 alla nostra frontiera con un carico di sigarette di contrabbando nascoste nel «Tir» di cui era alla guida. Ufficialmente l'autocarro trasportava merce innocua: alcuni mobili e un'automobile. Ma a un più accurato esame da parte delle fiamme gialle erano saltate fuori le sigarette, che illegalmente si volevano far entrare in Italia. Difeso dall'avvocato Fabio Degiovanni, il camionista, che ieri non era presente in aula è stato condannato a 8 mesi e 15 giorni di reclusione. In sua difesa il camionista aveva detto di non essere stato a conoscenza del carico di sigarette occultato all'interno del suo camion.

Un anno al «passeur» sloveno sorpreso con un carico di cinque kosovari, tra cui tre bambini con la nonna

Arrestato dai carabinieri in agosto a Muggia dopo essere stato sorpreso alla guida di un' automobile à bordo della quale c'erano cinque cittadini del Kosovo - tra cui tre bambini di età compresa tra i tre e i nove anni - che poco prima erano entrati clandestinamente in Italia, lo sloveno Mario Kovac, di 25 anni, ha patteggiato ieri, davanti al Gip Nunzio Sarpietro, una pena a un anno e nove mesi di reclusione per favoreggiamento dell' immigrazione clandestina in Italia. La pena è stata sospesa e Kovac, che era difeso dall' avvocato Riccardo Seibold di Trieste, è stato scarcerato. Insieme ai tre bambini, all' interno dell' automobile, vi erano la loro nonna e un uomo di mezza età, giunto in Italia - a suo dire - per cercare lavoro. Dopo essere stati scoperti, i clandestini hanno chiesto asilo politico.

Riciclavano auto rubate: due bulgari patteggiano la pena davanti al giudice per le indagini preliminari

Due cittadini bulgari - Kirilov Boris Pektov, di 34 anni, e la sua convivente, Dimitrova Vili Andreeva - hanno patteggiato ieri davanti al Gip Nunzio Sarpietro, una condanna a un anno e dieci mesi di reclusione ciascuno per riciclaggio di automobili di grossa cilindrata rubate in Spagna e destinate al mercato clandestino turco. Entrambe le pene non sono state sospese e i due, arrestati lo scorso agosto, resteranno in carcere. Da quanto si è saputo, Pektov e Andreeva, che erano difesi dall' avvocato Giancarlo Muciaccia erano ricercati per un mandato di cattura internazionale. La Polizia Stradale ha bloccato l' uomo, nella zona del «bivio ad H», mentre era alla guida di un fuoristrada «Jeep Cherokee», del valore di circa 80 milioni di lire, fermata per un controlo e risultata rubata alcuni giorni prima a Madrid.

Fuga di gas in un appartamento di via San Maurizio Un uomo che stava dormendo salvato dai pompieri

Attimi di paura ieri per una fuga di gas in un appartamento in via San Maurizio 1. I vigili de fuoco hanno salvato un uomo che si era coricato poco prima della fuga di gas. Un ritardo sarebbe stato fatale per Giorgio Muiesan, 69 anni. Quando sono arrivati i pompieri lo hanno trovato a letto in stato confusionale. E' stato subito soccorso dai sanitari del "118". Ma l'uomo ha rifiutato il ricovero.

L'allarme è scattato alle 13.45 quando un abitante della casa ha avvisato i vigili del fuoco. I pompieri hanno capito che la fuga di gas proveniva dall'appartamento della famiglia Muiesan. In breve sono riusciti ad aprire la porta e hanno trovato Giorgio Muiesan che stava dormendo.

Sul posto anche una pattuglia della squadra volante.

Buon 1.999.000 lit.
PREZZO IVA INCLUSA
HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 350 V

- Intel® Pentium® II processor 350 MHz con 512K cache
- Tecnologia BUS a 100 MHz con Chipset Intel 440 BX
- 64 MB 100 Mhz SDRAM
- 6 GB Ultra DMA HDD
- CD ROM 32X
- Scheda Audio PCI 3D Sound
- Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP
- Case ATX MidiTower
- Tastiera Italiana 105 tasti per Windows
- Mouse
- Software Home Pack: MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0, Globalink Language Assistant, Corel Draw 7 e MS Home Essentials 98 oem che comprende: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0, MS Entertainment The Puzzle Collection!
- Abbonamento a Italia On Line fino al 2000 Internet + e-mail 24 ore al giorno

PORTA A CASA IL TUO PC!
Scegli il finanziamento
TASSO ZERO!
Nessun anticipo! 10 rate mensili
(TAN 0% TAEG 7,90% MAX)

OPPURE

COMPRA OGGI E PAGHI A LUGLIO!
Nessun anticipo! 10 rate.
La prima rata a partire dal 1 luglio 1999.
(TAN 13,99% TAEG 14,99%)

TRIESTE MAXISTORE
V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

La prima catena europea dell'informatica

Ieri in Prefettura il tradizionale incontro tra le rappresentanze diplomatiche e il commissario di governo

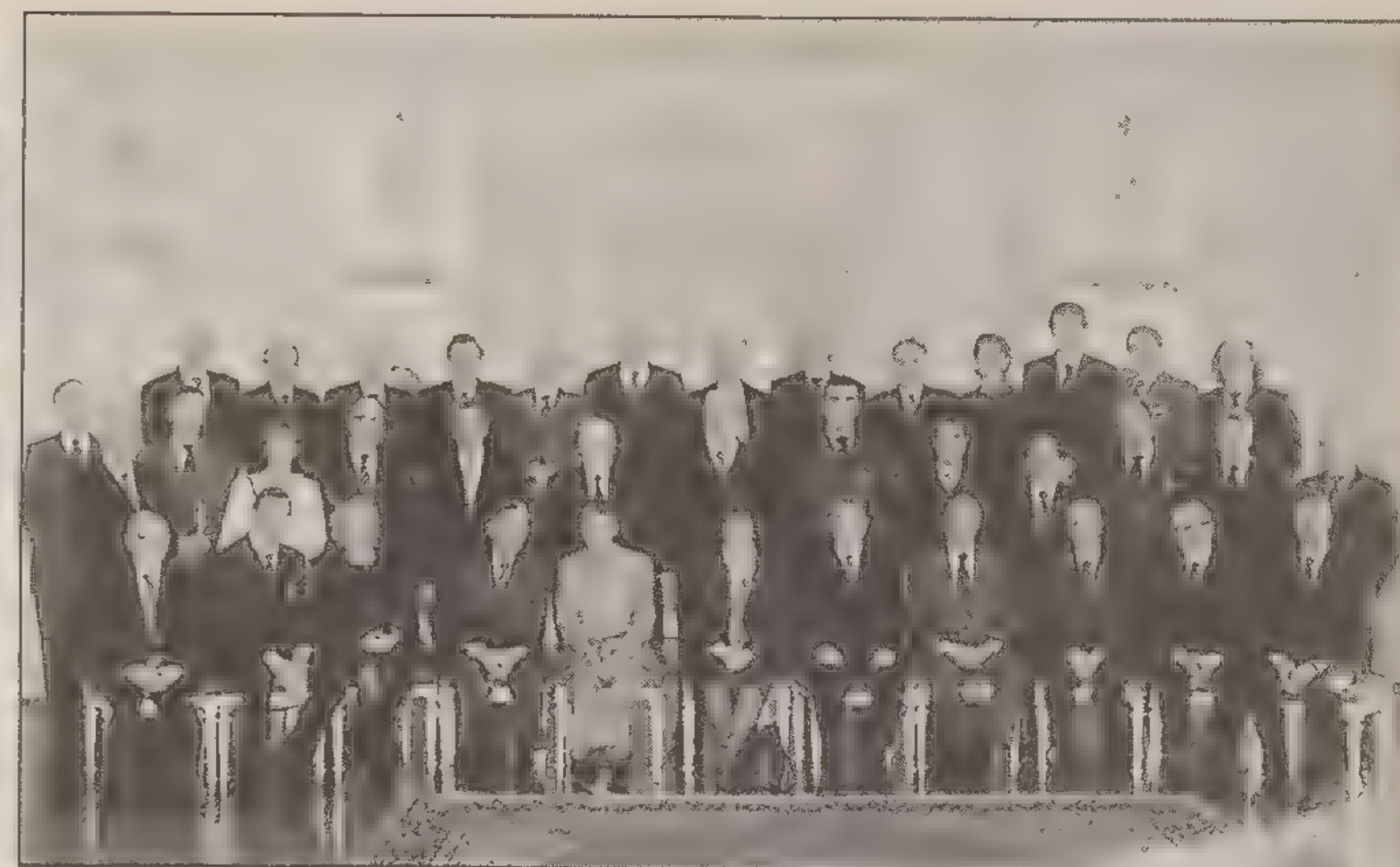
Città internazionale, 31 consolati

Tre le nuove sedi aperte nel '98: Svizzera, Slovacchia e Perù

Tradizionale incontro ieri mattina nel Palazzo del Governo, in piazza Unità, tra il prefetto Michele De Feis e i rappresentanti dei consolati che hanno sede a Trieste, ma anche quelli che pur non essendo residenti nella nostra città hanno giurisdizione sul Friuli-Venezia Giulia. Una iniziativa che consente un proficuo scambio di vedute e un interessante confronto tra il prefetto, anche nella sua veste di commissario di governo, e coloro i quali rappresentano gli interessi, le tradizioni e la cultura di altri paesi. Sono 36 i membri del Corpo consolare di Trieste. Ben 31 sono i consolati, effettivi o onorari, che che hanno sede nel capoluogo regionale. Una presenza in continua espansione. Nello scorso anno, infatti, tre sono stati i paesi che hanno scelto di aprire una propria rappresentanza consolare a Trieste. Il 24 aprile è stata la volta della Svizzera, il 10 giugno della Slovacchia e, ultimo, il 3 ottobre, del Perù.

L'incontro, cui era presente anche il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, si è aperto con l'indirizzo di saluto rivolto ai presenti dal prefetto De Feis che ha ricordato il rapporto di collaborazione esistente con tutte le rappresentanze diplomatiche esistenti in città. Ha ricordato inoltre che nel corso dell'anno appena trascorso ha incontrato singolarmente tutti i consoli ascoltando le loro problematiche e facendosi costante interprete delle loro istanze presso il ministero degli affari esteri italiano. Fatto questo comporta, di fatto, un allargamento delle competenze del rappresentante del governo, il cui ufficio dipende dal ministero degli Interni.

De Feis ha inoltre sottolineato l'importante ruolo di Trieste quale ponte verso i paesi dell'Est che stanno acquisendo una maggiore libertà dal punto di vista economico offrendo anche al nostro apparato produttivo interessanti opportunità di investimenti.

Trieste, ha detto ancora il prefetto, si trova davanti a un grande futuro, proiettata com'è verso l'esterno. Una tendenza testimoniata anche dall'alto numero di rappresentanze consolari presenti in città e dalla loro continua crescita numerica.

Il console generale di Slovenia, signora Vlasta Valencic Pelikan, decano del Corpo consolare di Trieste, che nel suo breve indirizzo di saluto, ha sottolineato l'importanza dell'incontro, che oltre al tradizionale scambio di auguri per l'anno appena iniziato, consente anche di intensificare ancor di più rapporti già consolidati o di iniziarne di nuovi, sempre con l'obiettivo a tutti comune di una sempre maggiore sviluppo dei paesi rappresentati.

Il sindaco Illy ha invece posto l'accento sulle molteplici opportunità di sviluppo che la storia e i cambiamenti politici mettono a disposizione di Trieste, la cui vocazione è stata ed è quella di una città internazionale. Il sindaco ha quindi ricordato i passi più recenti di questa apertura: la vendita della Stock, la privatizzazione del Molo Settimo e la cessione del Lloyd Triestino con l'arrivo di consistenti volumi di capitale straniero.

d.d.

Un cartello sulla galleria a ricordare i Martiri delle foibe

Spettacolare e annunciata manifestazione, ieri mattina, del Comitato spontaneo per le onoranze ai Martiri delle foibe, che ha appeso uno striscione con la scritta «Scala dei Giganti - Martiri delle foibe» sotto l'arco di volta all'entrata della Galleria Sandrinelli *(nella foto di Sterle)*. L'iniziativa, ha detto Benito Bordon, del Comitato, «vuole sottolineare l'esigenza di trovare un'altra collocazione toponomastica ai Martiri delle foibe, dopo che agli stessi è stata dedicata un'insignificante scalinata nei pressi del parco della rimembranza, a San Giusto; una collocazione offensiva per tutti quegli innocenti rimasti vittime delle stragi delle foibe».

«La Scala dei Giganti - è stato fatto osservare dai componenti del Comitato - sarebbe il luogo ideale per commemorare i caduti delle foibe, e forse basterebbe aggiungere, come suggerisce il cartello, la denominazione nuova a quella vecchia di Scala dei Giganti».

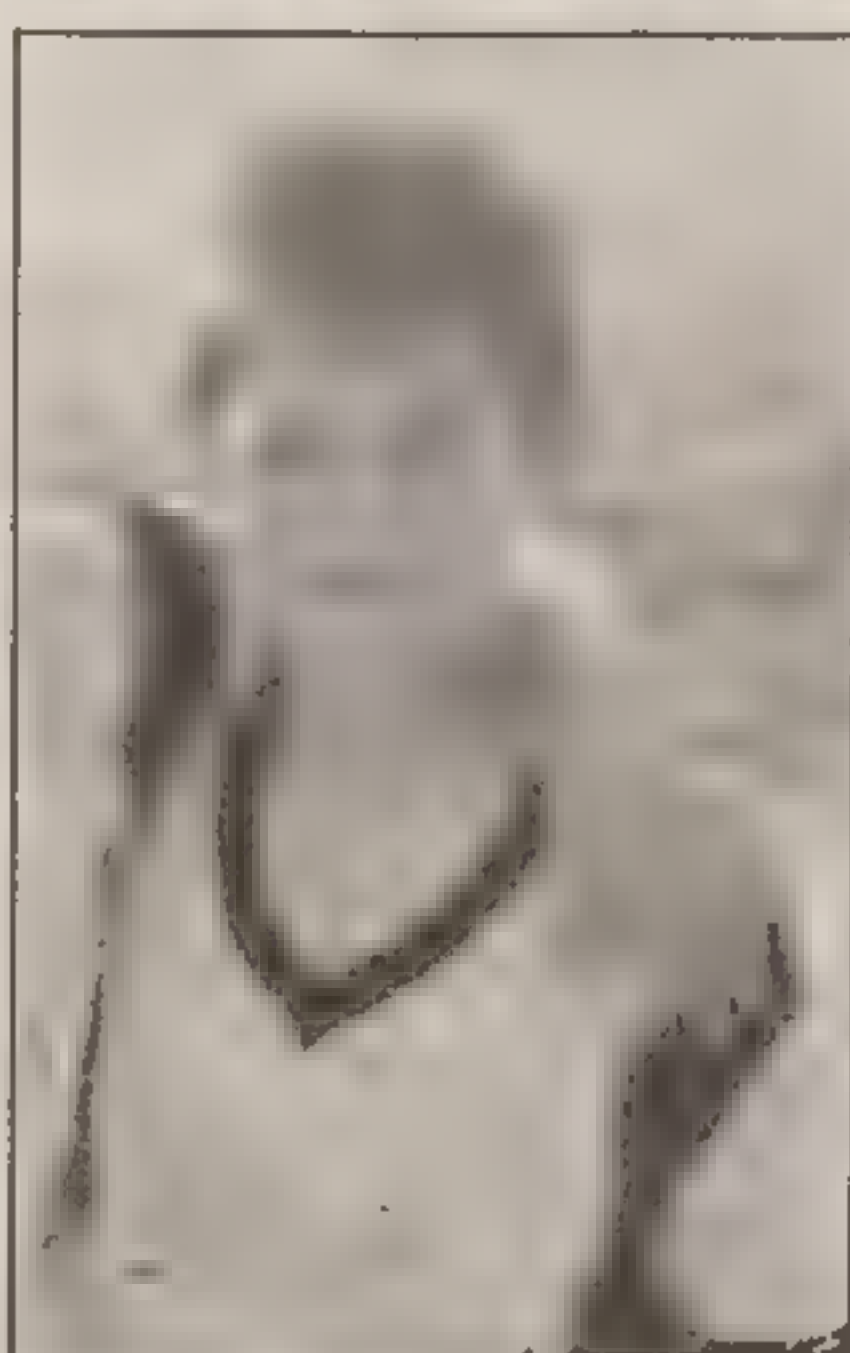
Il cartello appeso alla volta della galleria, di 180 X 80 centimetri, è stato ideato da Umberto Giona, meglio noto come Nonno Berto, ed è stato calato dall'alto con un sistema di cordicelle che ne ha tra l'altro assicurato la stabilità per evitare che cadesse sulle macchine di passaggio. Nonno Berto non è nuovo a imprese del genere. In occasione del decimo anniversario della firma del Trattato di Osimo, Giona collocò in Piazza dell'Unità un monumento altro quattro metri realizzato con scatole di cartone vuote, a significare la «scatola vuota» dei progetti previsti per la zona franca industriale.

Contributi su leggi regionali: il termine scade il 1.o febbraio

Il prossimo 31 gennaio scade il termine per la presentazione delle domande di contributo relative alle varie leggi regionali, le cui circolari informative si trovano nelle portinerie delle sedi della Provincia (piazza Vittorio Veneto 4 e via Sant'Anastasio 3), aperte dalle 7.40 alle 19 il lunedì, marcoledì e giovedì, e dalle 7.40 alle 15 il martedì e venerdì. Poichè, però, il 31 gennaio è g iornata festiva, il termine scade improrogabilmente lunedì 1.o febbraio. Le domande vanno presentate alla Provincia di Trieste, Ufficio protocollo, Posta in arrivo - I piano - piazza V. Veneto 4, oppure vanno spedite per posta: in tale caso farà fede il timbro dell'ufficio postale di accettazione.

Le leggi in questione riguardano attività culturale, cultura della pace, orientamento musicale, attività e attrezzature sportive e ricreative (telefono, per informazioni, 0403798472-471-464); oppure leggi per l'accoglimento in colonie e istituti di educazione e tutela e promozione sociale di disabili e handicappati (informazioni tel.0403798422); o iniziative in materia di agricoltura, patrimonio silvo-pastorale, parchi e tutela ambientale (tel. 0403798279-501). Ci si può rivolgere agli uffi dalle 9 alle 13 tutti i giorni escluso il sabato, e il lunedì e giovedì anche dalle 15 alle 17.

Al piccolo calciatore, colpito da emorragia cerebrale, serve una terapia «massacrante» con tante persone disponibili

Cercansi volontari per salvare Andrea

In un angolo dell'ampio salotto adibito a palestra per l'attività di riabilitazione, c'è un tavolinetto interamente occupato dalle coppe e dalle targhe vinte a suon di gol di Andrea Canziani. Era un giovane falchetto d'area dell'Esperia prima di quel maledetto 6 marzo 1997 che sconvolse la sua vita, e di riflesso quella dei suoi genitori, in seguito a un'emorragia cerebrale che lo colpì mentre era sui banchi di scuola (*nella foto a sinistra, il ragazzino prima della malattia; a destra, dopo le cure all'estero*). Ora il sogno del piccolo Andrea, 12 anni appena compiuti, è quello di potere in un giorno non tanto lontano ritornare a correre in un'area di rigore. Papà Alessandro e mamma Antonella, che lo accudiscono amorevolmente dedicandogli tutto il tempo possibile, già un anno fa rivolsero un appello alla città attraverso il nostro giornale perché avevano bisogno di soldi per sottoporre Andrea a un delicato intervento chirurgico a Innsbruck.

Grazie alla generosità e alla solidarietà dei triestini, sempre pronti a mettere mano al portafoglio per aiutare il prossimo, i Canziani raccolsero circa 200 milioni. Successivamente però i medici cambiarono idea: niente intervento ma massicce terapie riabilitative per le quali i genitori di Andrea stanno spendendo tutto il denaro racimolato. Lo hanno portato a Innsbruck, Zurigo, Lione e nei migliori Centri italiani. Da quel maledetto giorno in cui sul bambino calò quasi il buio, i miglioramenti sono stati sensibili; ora muove la testa, ride, ascolta, sta seduto e reagisce a tutti gli stimoli esterni. Tuttavia non è ancora in grado di camminare e di parlare, anche se frequenta la quinta elementare della scuola «Pertini».

Papà Alessandro e mamma Antonella si stanno facendo in quattro per tentare di restituire ad Andrea un'esistenza normale. Ora non hanno bisogno di soldi, ma di braccia, tante braccia per provare una terapia riabilitativa all'avanguardia che si chiama «Doman» come il medico americano che l'ha inventata. È un tipo di rieducazione che difficilmente si può fare negli ospedali perché troppo dispendiosa sotto ogni punto di vista. La terapia consiste in un bombardamento di esercizi (dalle 6 alle 8 ore al giorno) che devono stimolare il paziente sia sotto il profilo cognitivo che quello fisico. «Non bastano i familiari, parenti e amici per questo tipo di programma», spiega la madre. «Ci servono molti volontari aitanti che possono aiutare Andrea a compiere questi esercizi ciascuno dei quali va ripetuto almeno 12 volte». Non serve necessariamente personale qualificato (comunque ben accetto) basta la buona volontà e la disponibilità di persone affidabili che ogni giorno dovrebbero dedicare qualche minuto ad Andrea (dal lunedì al venerdì). Solo per organizzare l'esercizio dello «schema» per esempio, occorrono cinque persone. I genitori contano di spezzare la terapia in due parti: una al mattino (a scuola) e l'altra nella casa di via Brunner che è già stata predisposta per l'attività che Andrea dovrà compiere. Papà e mamma dovranno poi stabilire una turnazione ed elaborare un programma. Tutte le persone ancora in forze possono dare il loro contributo. Ma se si presentassero gruppi d'amici o più volontari appartenenti alla stessa associazione sarebbe ancora meglio. Una terapia massacrante, impegnativa, ma è forse per Andrea l'ultimo appiglio per tornare a una vita normale. Con il metodo «Doman» un ragazzo veneto colpito da paresi ce l'ha fatta. Adesso è completamente autosufficiente e vive da solo. Perché allora non sperare?

Il metodo «Doman» consiste in 6-8 ore quotidiane di esercizi: ma non occorre essere esperti in riabilitazione

Per dare la propria disponibilità basta telefonare a casa di Andrea alla sera (dalle 19 alle 22) allo 040/761692.

Maurizio Cattaruzza

Cruciale riunione a Bergamo dove il consiglio di amministrazione del gruppo ha deciso di chiedere alle banche di procedere alla vendita

Schiarita alla Sitip: mobilità rinviata a fine mese

Illy ottimista ha avvisato il prefetto: «Un passo avanti». Giudicata migliore l'offerta di Parodi

Settimane cruciali per la Sitip, la fabbrica tessile delle Noghere con oltre 300 lavoratori «sospesa» da mesi tra la chiusura e la vendita e il rilancio. Mercoledì a Bergamo, dove ha sede la capogruppo, si è svolto il consiglio di amministrazione e si profilano schiarite in vista. Oggi infatti doveva scadere il termine per l'avvio della mobilità con il licenziamento del personale e la messa in liquidazione dello stabilimento. Ora il termine è stato spostato al 31 gennaio prossimo. Entro quella data, così ha deciso il consiglio di amministrazione, si cercherò di trattare con le banche per concludere la vendita dello stabilimento.

Una notizia, questa, comunicata dal sindaco Riccardo Illy che ieri pomeriggio è stato contattato dai responsabili di Bergamo. Il sindaco ha avvertito pure il prefetto che oggi in giornata dovrebbe arrivare anche il verbale della riunione del consiglio di amministrazione. «Non è ancora finita – ha commentato lo stesso sindaco, invitando alla cautela – ma si tratta però di un altro passo avanti importante. Ora si tratta di capire cosa decideranno le banche che hanno in mano il gruppo. Da parte mia ho sentito i vertici dei tre istituti di Mediocredito interessati e ho trovato disponibilità. Sono fiducioso».

Il consiglio di amministrazione infatti ha deciso di delegare uno dei componenti per trattare direttamente con gli istituti di credito per definire la vendita alla migliore offerta, che comunque risulterebbe inferiore alle necessità. Si parla di una decina di miliardi (per l'attività). A spuntarla, secondo quanto è emerso, dovrebbe essere l'offerta di Parodi (l'altra era stata avanzata da Manconi). Il consiglio di amministrazione infatti avrebbe giudicato quest'ultima la migliore. Parodi infatti ha annunciato di voler acquisire lo stabilimento senza i macchinari (che il gruppo Sitip avrebbe già impegnato per la vendita) mentre Manconi vorrebbe tenerne alcuni. C'è tempo due settimane dunque per stringere sulla vendita. E tutto farebbe supporre per un lieto fine con la vendita e il rilancio dello stabilimento tessile.

g.g.

La Provincia replica alla CrT sul concorso (perso) per il servizio di tesoreria

«Regolari i nostri parametri»

Sta diventando quasi un "Galattigate" la vicenda legata alla tesoreria dell'amministrazione provinciale, recentemente passata dalla gestione della CrT Banca SpA a quella dell'Ambrosiano Veneto. Dopo le proteste della Cassa di Risparmio, ufficializzate in un ricorso al Tar, è la volta della giunta provinciale di rispondere. Lo fa con una nota a firma dell'assessore Savino, nella quale, dopo aver puntualizzato ancora una volta i parametri sui quali si fondava il concorso per la tesoreria, il responsabile entra nel merito dei passaggi di natura tecnico-giuridica, contestando l'interpretazione data dalla CrT.

Nel dettaglio viene ribadito che la presenza degli sportelli sul territorio, che costituiva uno dei criteri di valutazione per l'assegnazione del servizio, ha fatto segnare una prevalenza di quelli dell'istituto affidatario (l'Ambroveneto) che risultano essere 60 contro i 41 della CrT.

Savino si inoltra poi nei meandri della questione più spinosa (e determinante ai fini del punteggio finale, a quanto si è visto ed è stato confermato dai responsabili di Palazzo Galatti): l'entità annua dei contributi alla Provincia da parte dell'istituto per attività istituzionali e per iniziative culturali, sportive, assistenziali eccetera. L'assessore non si inoltra troppo sulla prassi (che una recente interpretazione del Consiglio di Stato aveva definito «aberrante») ma fa presente che «a fronte della giurisprudenza che sembra stia a supporto del ricorso della CrT esiste giurisprudenza di segno contrario che ritiene legittimo l'inserimento della richiesta finalizzata di contributi nell'ambito degli elementi di valutazione». Come dire: ognuno la pensi come meglio gli aggrada.

Il ricorso della CrT, fa sapere comunque la Provincia, non è ancora stato notificato, e quindi «per ulteriori valutazioni si rimane in attesa di prenderne visione».

CONCERTO BENEFICO

Carboni suona in ricordo dei giornalisti uccisi

Il Comune ricorderà l'anniversario della morte di Marco Luchetta, Alessandro (Sasa) Ota, Dario D'Angelo, caduti il 28 gennaio 1994 a Mostar, e di Miran Hrovatin, ucciso insieme a Ilaria Alpi il 20 marzo 1994 in Somalia, con un grande concerto di Luca Carboni (a destra nell'immagine assieme a Lucio Dalla), promosso dall'assessorato alla Cultura, in programma il 29 gennaio al Palasport di Chiarbola. La Fondazione Cassa di risparmio di Trieste partecipa alla promozione della manifestazione, il cui incasso sarà interamente devoluto a scopi benefici.

L'anniversario del terremoto che devastò in Sicilia la valle del Belice

Ricordando il «Villaggio Trieste»

Sarà ricordato oggi in Sicilia, nel Comune di Montevago, il 31.o anniversario del terremoto del Belice, una delle più grandi catastrofi dell'era moderna in Italia che costò la vita a centinaia di persone. Era il 1968, e da subito tutto il Paese si mobilitò per aiutare i terremotati e reccogliere fondi. Una gara di solidarietà iniziò anche a Trieste: ogni giorno «Il Piccolo» pubblicò l'elenco delle elargizioni inviate a favore dei terremotati. Con quei soldi il nostro giornale acquistò un intero piccolo villaggio prefabbricato che fu subito spedito in Sicilia, per essere donato al Comune di Montevago, uno dei centri più colpiti dal sisma. Un camion con la scritta del «Piccolo» e il nome del villaggio, «Villaggio Trieste», partì alla volta del Belice.

E a più di trent'anni di distanza il Comune di Montevago ha voluto ricordare quel gesto: oggi si svolgerà una manifestazione, nel corso della quale, saranno consegnati alcuni riconoscimenti e sarà inaugurata una mostra fotografica sul terremoto. In una lettera inviata al «Piccolo» il sindaco del Comune siciliano, Domenico Barrile, ha scritto che l'invio di quel villaggio prefabbricato fu «un gesto che non si può dimenticare». «Allora - ha scritto il sindaco - forse presi dall'emergenza di quei giorni, non vi ringraziammo abbastanza. Oggi, pur se a trent'anni di distanza, desideriamo ancora una volta dirivi un mai troppo gardne grazie». E alla cerimonia di oggi è stato invitato nche il nostro giornale. Sarà l'occasione per vedere come è cambiato quell'angolo di Sicilia a tanti anni di distanza dal terribile sisma.

SALDI DEL 50%
BORSE............da Lire 9.950.-
COSTINE..........da Lire 12.500.-
PANTALONI....da Lire 17.500.-
GONNE...........da Lire 19.950.-
MAGLIE..........da Lire 19.950.-
CAMICIE.........da Lire 19.950.-
VESTITI..........da Lire 22.500.-
GIACCHE........da Lire 29.950.-
trieste - via mazzini 40 - tel. 040.630220

Sorprendente risultato degli esami del sangue effettuati su alcuni abitanti del centro carsico

Monrupino ha il colesterolo alto

Su 80 persone solo sei sono risultate con valori nella norma

Monrupino, il colesterolo abita soprattutto qui. Questo il dato emerso dagli ultimi controlli ematici gratuiti effettuati nei giorni scorsi sugli abitanti del piccolo comune carsico dal gruppo di volontari «Duino Aurisina-Santa Croce» in collaborazione con l'associazione muggesana di «Cuore amico». Nella provincia di Trieste, Monrupino vanta un insolito primato: sembra infatti essere l'unico comune dove la quasi totalità della popolazione ha il colesterolo parecchio al di sopra dei parametri normalmente indicati.

«Su 80 persone – racconta Sergio Ghersetti, segretario del gruppo di volontari – soltanto sei avevano il colesterolo nella norma. Tutti gli altri presentavano un dato complessivo piuttosto alto, una media di 250 milligrammi su 100 millilitri, con punte che arrivavano anche ai 350 milligrammi». L'età dei pazienti non ha assolutamente inciso su questa media dato che valori molto simili sono stati ritrovati sia nei giovani che tra gli anziani. «Va precisato – prosegue Ghersetti – che noi forniamo la misura del colesterolo totale senza distinguere tra quello "buono" e quello "cattivo". I dati devono essere quindi maggiormente analizzati, anche se, non avevamo mai trovato valori di questo tipo in nessun altro comune».

D'altra parte, se i volontari sono rimasti sorpresi da questo risultato, lo stesso non si può certo dire degli abitanti di Monrupino che si sono sottoposti all'esame. «Quasi tutti – informa Ghersetti – immaginavano di avere il colesterolo alto e questa non è stata altro che un'ulteriore conferma». Certo, meglio delle conferme sarebbe in questi casi la prevenzione. Prima di dover correre ai ripari perché il tasso di colesterolo è schizzato alle stelle sarebbe forse utile prendere qualche precauzione perché ciò non accada, magari anche attraverso l'informazione più diffusa sul tema della salute. L'amministrazione di Monrupino, che ha già coperto le spese per i controlli ematici di «Cuore amico», ha chiesto quindi ai volontari di ripetere l'esperimento nei prossimi mesi e di organizzare nel frattempo conferenze informative.

E sempre in tema di salute e prevenzione un'altra serie di incontri, promossa dai comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino in collaborazione con l'azienda dei servizi sanitari triestina prende avvio proprio questa sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di Aurisina. Il titolo del primo incontro è proprio «Alimentazione e salute» e si parlerà anche dei problemi legati al colesterolo fornendo suggerimenti per prevenirli.

«Molto spesso si tratta di regole semplici – spiega Paolo Da Col, responsabile del distretto sanitario dell'Altipiano Ovest –. Quando il colesterolo alto non è ereditario, questo dipende dall'alimentazione, dal peso e dall'attività fisica delle persone. Per ridurlo però – conclude Da Col – non è tanto importante quello che si mangia, bensì quanto si mangia. Un minimo di attenzione e misura nel mangiare, a volte, possono risolvere molti problemi».

Erica Orsini

L'oncologo Lorenzo Tomatis stasera alle 20.30 nella biblioteca comunale di Aurisina animerà un dibattito

«Una vera dieta anticancro ancora non c'è»

Sarà Lorenzo Tomatis, oncologo di fama internazionale, già direttore del Centro di ricerca scientifica oncologica di Lione e attuale direttore scientifico dell'ospedale infantile «Burlo Garofalo» di Trieste, l'ospite d'eccezione dell'incontro di questa sera alle 20.30 nella biblioteca comunale di Aurisina che avrà come tema l'alimentazione.

La domanda, a questo punto, sorge spontanea: che ci fa un oncologo a una conferenza su cibo e salute? «Più che di una conferenza si tratta di un dibattito a fini informativi – puntualizza Tomatis – e io sono stato invitato perché in questi ultimi tempi si è molto parlato di un filone di ricerca che collega l'alimentazione alla prevenzione del cancro».

In realtà – conclude il medico – si tratta di una tesi che presenta molti dubbi e poche certezze ed è bene che la gente lo sappia». Di questo e d'altro ancora parlerà appunto il noto medico.

«Naturalmente una corretta alimentazione non può che essere utile – anticipa Tomatis – ma purtroppo per ora non esiste una vera dieta "anticancro" come alcuni sostengono. Mentre ce n'è una in grado di prevenire l'infarto, l'alimentazione che riesce a evitare il rischio di venir colpiti da un tumore dev'essere ancora scoperta».

La ricerca scientifica, comunque, non si arresta e giorno dopo giorno apprendiamo di alimenti che, quantomeno nel modo di essere cucinati, vengono ritenuti a rischio per quanto riguarda i possibili collegamenti con l'insorgenza dei tumori: evitare quelle «ricette» sarà sicuramente un primo passo nella direzione della prevenzione.

E anche l'industria alimentare che muove ingenti capitali è interessata ai risultati della ricerca scientifica per poter fornire ai consumatori prodotti di qualità e sicuri per la salute.

e.o.

Imprevisti burocratici e tecnici hanno provocato rallentamenti

Aquilinia: la terza corsia ritarda e slitta all'estate

Una delle solite code ad Aquilinia che presto potrebbero diventare solo un brutto ricordo. La realizzazione della terza corsia, infatti, dovrebbe consentire di snellire notevolmente il traffico veicolare.

Doveva essere pronta entro l'estate scorsa, ma ci sarà da star contenti se tutto sarà a posto prima della stagione turistica 1999. Stiamo parlando della terza corsia che dovrebbe consentire di snellire il traffico nella frazione muggesana di Aquilinia. Imprevisti, burocratici e tecnici, di ogni genere hanno rallentato l'esecuzione di un intervento che — troppo ottimisticamente — il sindaco Dipiazza aveva dato per già fatto.

Ma quali sono stati i motivi che hanno impedito che si rispettassero i tempi per l'esecuzione dei lavori? In un primo momento il progetto ha dovuto subire alcune modifiche su indicazione del proprietario della strada, cioè l'Anas. Ma in seguito sono emersi altri problemi di non rapida soluzione. Durante gli scavi sono stati trovati numerosi guasti alla rete fognaria che necessitavano di intervento immediato, e poi alcune settimane di ritardo sono state «provocate» per consentire la contemporanea posa in opera per la nuova illuminazione pubblica, in modo da non dover riaprire il manto stradale. L'ultimo imprevisto quello relativo all'allargamento del marciapiede per consentire il passaggio dei disabili. Ora i lavori sono ripresi e, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, dovrebbero proseguire a pieno ritmo.

A metà tra l'infastidito e il diplomatico la risposta del sindaco Dipiazza, interpellato telefonicamente sull'argomento. «Certo sembrava tutto più semplice — ha dichiarato il primo cittadino — comunque noi saremo anche lenti ma almeno, dopo 40 anni, stiamo mettendo le mani su Aquilinia».

r. cor.

Moro chiede a Vocci lumi sul futuro di Duino Aurisina

Michele Moro della «Lista 2000» di Duino Aurisina dopo aver letto l'intervista con il sindaco Vocci in una nota commenta: «Come abitanti del comune di Duino-Aurisina più che sapere che è stato difficile avere un appuntamento col primo cittadino per un'intervista e che tutte le sue giornate sono zeppe d'impegni ci avrebbe fatto piacere conoscere i temi, i contenuti e gli effetti pratici che ci dobbiamo attendere per il futuro».

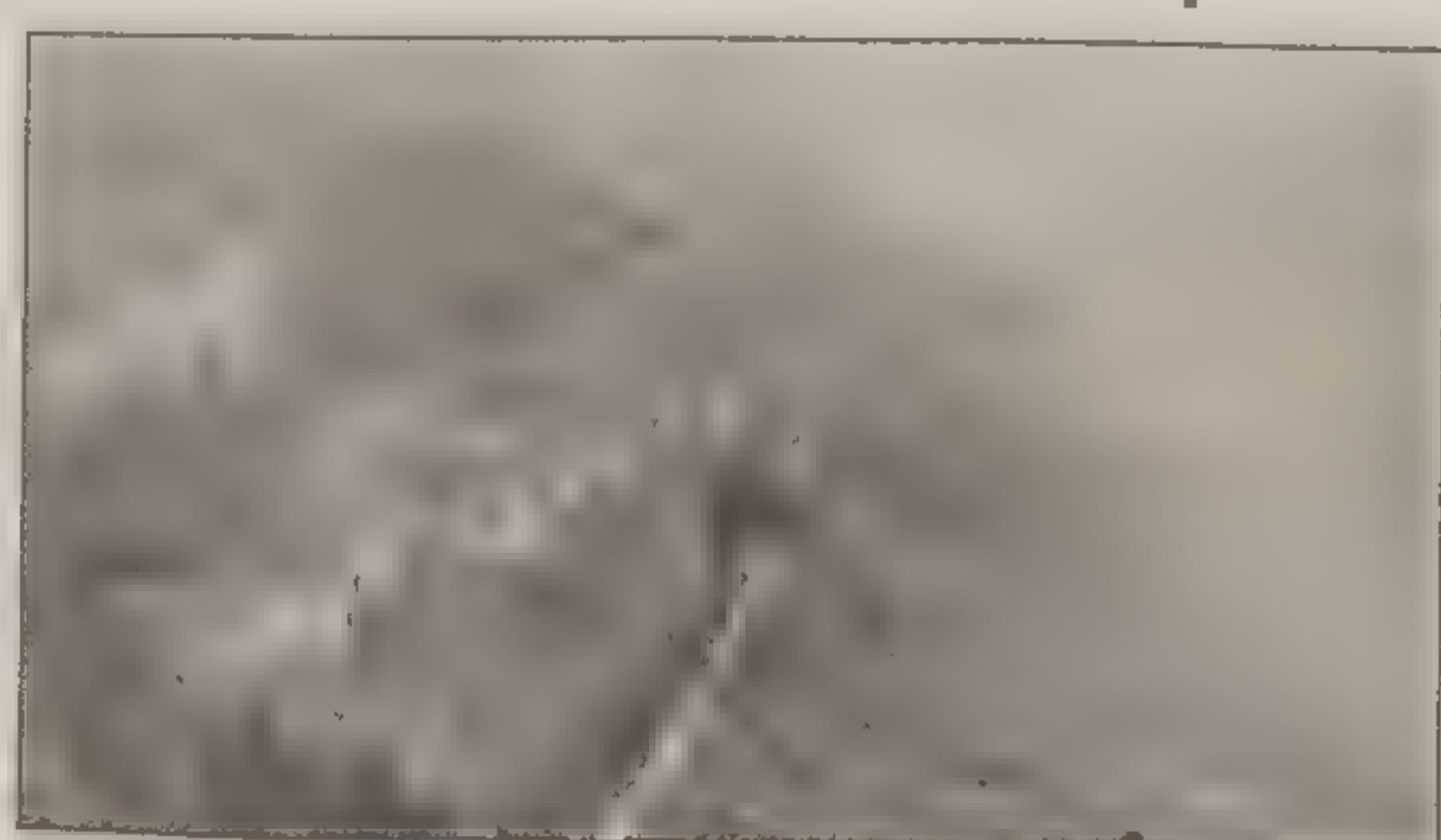
Ad esempio si chiede Moro: «Saranno migliori i servizi sul territorio con la nuova convenzione Acegas? Quanti e quali servizi verranno affidati, con quali ricadute occupazionali e con quali risparmi economici? Quali cantieri di lavori pubblici vedremo aprirsi e/o chiudersi nel 1999? Riusciranno tutti i collaboratori e consulenti esterni a rendere la macchina amministrativa comunale più efficiente, economica e trasparente? Riusciremo insomma a vivere (o a sperare) in un ambiente migliore? Chissà?».

L'associazione «Amici della Terra» difende il progetto del tracciato ciclopedonale

«Quella pista in Val Rosandra ci sta»

«Alleggerirebbe in modo determinante la pressione del traffico»

L'Associazione «Amici della Terra» prende posizione sul progetto di una pista ciclopedonale da realizzare in Val Rosandra e lo fa uscendo dal coro delle associazioni che dovevano valutare e verificare la compatibilità ambientale del progetto.

«Di fronte a uno schieramento di associazioni ormai votate alla ricerca di uno scontro dai vaghi sapori politici - precisano in una nota - abbiamo preferito farci da parte per proseguire da soli sulla strada sicuramente meno appariscente ma certamente più utile del confronto. Riteniamo infatti il progetto altamente positivo e di grande interesse proprio per i suoi contenuti ambientali, stiamo parlando di una pista ciclopedonale che permetterà di realizzare un percorso naturalistico di grande bellezza da Trieste alla Val Rosandra; come abbiamo detto saranno sicuramente apportabili dei miglioramenti, ma realistici, deve essere chiaro infatti che il percorso deve essere fruibile da tutti, disabili compresi, e non solo dagli specialisti (ciclisti o arrampicatori che siano)».

Sulla ventilata asfaltatura del tratto che attraverserebbe la Valle Rosandra seguendo il percorso ferroviario esistente gli Amici della Terra precisano: «Nulla di tutto questo è previsto nel progetto, verrà invece mantenuto il sedime esistente».

«Secondo noi, - affermano gli Amici della Terra - il problema da risolvere nella Val Rosandra è quello della razionalizzazione dell'afflusso turistico, e la pista ciclopedonale potrà contribuirvi in maniera determinante alleggerendo la pressione che per ora viene esercitata verso il fondovalle; vi sarà inoltre una disincentivazione all'uso degli autoveicoli che ora si spingono fino all'imbocco della valle, in quanto la pista consentirà un accesso diretto da Trieste, a piedi o in bici, al riparo dalle insidie del traffico automobilistico».

Muggia: preaccoglimento, mensa e scuolabus

Il Comune di Muggia ha reso noto che, esclusivamente per gli iscritti al primo anno delle scuole elementari e materne, saranno accolte dall'8 al 25 febbraio 1999 le iscrizioni per l'anno scolastico 1999-2000 per i servizi di:

1) mensa scolastica per gli alunni delle classi modulari della scuola elementare De Amicis;

2) preaccoglimento scolastico per gli alunni delle scuole elementari De Amicis e di Aquilinia;

3) scuolabus.

Le richieste possono venir presentate, dall'8 al 25 febbraio 1999 appunto, nella sede della direzione didattica di Muggia in via D'Annunzio n. 8 oppure nell'Ufficio istruzione in piazza della Repubblica n. 4 al secondo piano.

Questo l'orario degli uffici nei quali presentare le domande: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 11. Il lunedì e il mercoledì orario anche al pomeriggio, dalle 16 alle 17.

Anche l'assessore triestino Tommasini e due esponenti circoscrizionali al seminario nel capoluogo toscano

La via al decentramento passa per Firenze

Iscrizioni alla «materna» di Gabrovizza

Gennaio è per tradizione il mese delle iscrizioni alle scuole elementari e materne. Anche il comune di Sgonico ha reso noto che sono aperte le iscrizioni alle scuola materna comunale di Gabrovizza.

In particolare l'Amministrazuione comunale di Sgonico fa sapere che per l'iscrzione dei bambini alla scuola materna di Gabrovizza, per l'anno scolastico 1999-2000, i genitori possono rivolgersi direttamente alla scuola materna comunale di Gabrovizza fino al 29 gennaio incluso.

Il decentramento? Scopriamo se funziona lontano dalle mura di casa. E, soprattutto, come farlo decollare definitivamente al servizio dei cittadini. Di queste tematiche si parlerà oggi e domani a Firenze, nel meraviglioso Palazzo Vecchio, per un seminario sul tema «La città policentrica – Il futuro del decentramento urbano dopo la legge Bassanini e nella prospettiva di revisione della legge 142». Ma che c'entra Trieste con il decentramento fiorentino? Si dà il caso che il vicesindaco e assessore al Decentramento toscano, Alberto Brasca, abbia invitato a tale seminario i diversi colleghi impegnati a operare nel decentramento delle altre città italiane.

L'assessore competente del Comune di Trieste, Mauro Tommasini (*nella foto*), ha raccolto l'invito e, insieme al responsabile del settore Usberghi avrà modo di dire la propria nella «due-giorni» fiorentina. Della pattuglia triestina faranno parte anche due protagonisti del mondo circoscrizionale cittadino, Bruna Tam e Mario Zecchini, rispettivamente presidente del VI Consiglio decentrato e consigliere del IV Consiglio. A rappresentare i sette parlamentini comunali, da tempo in subbuglio per quella Bassanini e relative decisioni comunali che li priverebbero di una seppur minima autonomia nella gestione del territorio.

Il convegno toscano, dalle premesse tracciate dal vicesindaco Brasca, cercherà proprio di trovare risposte su questi versanti. Nel tentativo di rintracciare delle nuove direttrici per quelle circoscrizioni che in gran parte del Paese tentano di ritagliarsi ruoli definiti.

Non è dato sapere se altri protagonisti del decentramento giuliano si uniranno al manipolo già in viaggio. Quel che è certo, è che il convegno toscano anticipa un'iniziativa di cui la stessa Bruna Tam si era fatta portatrice qualche mese fa. L'indizione di un incontro fra Comune e circoscrizioni per tentare di tracciare il futuro del decentramento «incompreso».

Maurizio Lozei

A14101

IL NOSTRO USATO A PREZZO..............

AUTOBIANCHI Y10 FIRE cat. '93 rosso met.	Prezzo 9.000.000 - NOSTRO PREZZO	L. 4.000.000
RENAULT CLIO 1.2 RT cat. '92 rosso	Prezzo 9.000.000 - NOSTRO PREZZO	L. 6.800.000
FORD MONDEO 2.0 GHIA Clima cat. '94 nero met.	Prezzo 17.000.000 - NOSTRO PREZZO	L. 14.000.000
HONDA ACCORD 1.8 I ES '95 cat. nero tetto a. Abs Clima antif. doppio air bag	Prezzo 21.500.000 - NOSTRO PREZZO	L. 19.000.000

QUESTE E TANTE ALTRE OCCASIONI

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
TRIESTE VIA CABOTO 22
TEL. 040.820484

Alfa Romeo

ORE DELLA CITTÀ

Conferenza su D'Annunzio

«D'Annunzio e l'impresa di Fiume» è il titolo della conferenza che la Consulta Cultura di Alleanza nazionale terrà oggi alle 18.30 nel salone di piazza Goldoni 10. Relatore Claudio Ferraro.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che sono in visione, nella segreteria dell'Ordine, gli avvisi pubblici per un posto di dirigente medico di primo livello in Oftalmologia e di un posto di dirigente medico di primo livello in Neuropsichiatria infantile all'Azienda ospedaliera S. Antonio Abate di Gallarate.

Amici della Terra

Domenica gli Amici della Terra effettueranno il primo intervento del 1999 nella discarica di Fernetti. Ritrovo alle 9.30 alla discarica situata poco prima dell'ingresso del paese di Fernetti (vi saranno indicazioni). Per ulteriori informazioni tel. 040-311499.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, nel salone del Circolo ufficiali di via dell'Università 8, si terrà l'assemblea generale dei soci.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi, alle 11 (con replica domani alla stessa ora), andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù. Si parlerà fra l'altro della paventata chiusura dell'ospedale di Cividale del Friuli e dei problemi della sanità regionale con l'assessore regionale alla Sanità Ariis. Ospite Amedeo Minghi.

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo incontro del ciclo di appuntamenti «Il presente musicale: voci a confronto», a cura di Pierpaolo Zurlo. «Karlheinz Stockhausen», itinerari dal 1950 al 1997 dai «Chore fur Doris» al ciclo «Licht».

Club Zyp

Oggi alle 16, per gli «Incontri musicali», tema «Con la musica ci si intende - Canzoni italiane e argentine» a cura di Mario Soboleosky e Laura Finkelstein. Sempre alle 16 conversazioni sulla valorizzazione di sé e il pensiero positivo; alle 17 rilassamento e armonizzazione psicofisica a cura di Pino Fichera. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040-365687 dal lunedì al venerdì, al pomeriggio.

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, Giorgina Michelini, responsabile del Gruppo per la tutela dell'ambiente montano della sezione di Trieste del Club alpino italiano, presenterà il programma delle conferenze e delle gite per il nuovo anno.

Diapositive al Dielleffe

Oggi alle 20.30 proiezione di diapositive su Grecia e Turchia (storia, natura, religione), presentata da Violetta e Uccio Prelaz nella sala bar Dlf, piazza Vittorio Veneto 3.

Maestri del lavoro

Oggi alle 17, nella sede del Consolato provinciale presso l'Assindustria, in piazza Scorcola 1 (pianoterra), Grazia Palcich della Confederazione italiana dirigenti d'azienda, terrà una relazione sulla nuova moneta europea, per conto del Comitato provinciale per l'euro presieduto dal prefetto Michele De Feis.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 oggi si svolgeranno le attività socio-ricreative. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto oggi dalle 15.30 alle 18.30.

Pensionati Cisl

Il sindacato territoriale pensionati Cisl indice una riunione degli iscritti al sindacato andato in quiescenza dalle Ferrovie (particolarmente per quelli pensionati nel 1993), per l'esame di una serie di problemi riguardanti tali pensionati. Alla riunione parteciperà oltre al consulente legale anche il segretario nazionale Livio Feletti. La riunione avrà luogo oggi alle 19.30 nella sede di via Manzoni 9.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: aula magna, via Vasari 22, 16-17.30, M. Mascioli: corso di medicina, malattie virali dell'apparato respiratorio; aula A, 9.30-12.20, M. de Gironcoli: lingua inglese, I, II e III corso; aula B, 9-9.50, L. Earle: lingua inglese, corso avanzato; aula B, 10.10-11, L. Valli: lingua inglese, conversazione; aula C, 9.30-11.30, W. Allibrante: disegno e pittura; aula D, 9.30-11.30, G. Bianco: sbalzo su rame; aula A, 15.45-16.50, E. Serra: letteratura italiana, poesia italiana del '900; aula A, 17-17.50, M. Gelsi Salsi: W. Goethe, il viaggio in Italia, affinità elettive; aula B, 16-16.50, E. Sisto: lingua francese, II corso; aula B, 17.10-18, M. Messerotti: recenti scoperte dell'astronomia dallo spazio; aula C, 17-17.50, E. Sisto: lingua francese, III corso.

Amici del dialetto

Oggi nella sala Baroncini delle Generali in via Trento 8 alle 17.30 si svolgerà l'assemblea dei soci. Verrà distribuito l'ultimo numero di «El Cucherle». Alle 18.15 la conferenza, aperta anche al pubblico, di Fulvio Salimbeni su «Lingua, etnia, storia e questione nazionale al confine orientale d'Italia».

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: lingua tedesca I A, 15-16 (sospesa); pianoforte, 15.30-18.30 (Wilma Dilena); lingua tedesca I B, 16-17 (sospesa); storia di Trieste III, 16-17 (Leone jr. Veronese); chitarra A, 16-17 (Antonio Macchi); chitarra B, 17-18 (Antonio Macchi); Lingua tedesca II, 17-18 (sospesa); coro delle Liberetà, 17.30-19 (Claudio Macchi); lingua e cultura araba, 18-19 (Cristina Rovere); conversazioni di lingua tedesca, 18-19 (a cura della presidenza dell'Università delle Liberetà); ballo (nella scuola media Ai Campi Elisi, 20-21 (Wanda Memoli). Succursale di Muggia (scuola media Nazario Sauro), lingua tedesca avanzati, 16.30-17.30 (Francesca Masini); lingua tedesca principianti, 17.45-18.45 (Francesca Masini).

Scuola media annessa al Tartini

Sono aperte le iscrizioni alla scuola media annessa al conservatorio Tartini per l'anno scolastico 1999-2000. La presidenza terrà una riunione informativa sulla scuola nell'aula magna del conservatorio di via Ghega 12, oggi alle 18.30.

Conferenza Arca

L'Arca–Gruppo Nonsiamosoli comunica che oggi alle 20.30 in via Caccia 13 si terrà una conferenza con videoproiezioni sui viaggi di Giorgio Bongiovanni nell'Africa Centrale all'epoca di Mobutu e nel Messico. Giorgio Bongiovanni sarà a Trieste il 6 febbraio.

Museo Revoltella

Oggi alle 17.30, nell'auditorium del museo Revoltella di via Diaz 27, Marisa Fiorin terrà una conferenza sul tema «Galla Placidia a Ravenna tra storia e arte». L'ingresso è libero.

Istituto di grafologia

Oggi, nella sede dell'Istituto in via Crispi 28, assemblea straordinaria per la modifica dello statuto.

Palcoscenico giovani

Oggi alle 20.30, al teatro Miela, per l'iniziativa «Palcoscenico giovani», si terrà la serata «Border music». Si esibiranno il gruppo teatrale dei «Nomos», gli «Evasion» (classica, jazz, tango argentino) e i «Kraski Ovcarji» (folk etnico balcanico – balkan rock).

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamo questo prezioso bene cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol, se desidera comprendere cos'è l'alcolismo e chi sono gli alcolisti, può contattare l'Astra, via Abro 11 (tel. 040-639152). Siamo a completa disposizione degli interessati dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18.

Liceo Oberdan

Oggi e martedì 19 gennaio dalle 17 alle 19, nella biblioteca del liceo scientifico Oberdan, docenti dell'istituto saranno a disposizione di genitori ed alunni delle classi terze medie per fornire ulteriori informazioni sull'attività didattica ed educativa della scuola in previsione delle iscrizioni al prossimo anno scolastico.

Società Dante Alighieri

Oggi alle 18 nella sede di via Torrebianca 32 per la Società «Dante Alighieri» Bruno Maier, dell'Università cittadina, parlerà su «Leopardi a 200 anni dalla nascita».

Vent'anni di sci-alpinismo

La ricorrenza del ventennale della fondazione della scuola di sci-alpinismo «Città di Trieste» verrà festeggiata oggi alle 20 nella sala parrocchiale di piazzale Rosmini. Sarà presentato il 20.o corso base di sci-alpinismo e sarà presentata la prossima uscita della nuova guida sci-alpinistica dal titolo «Da San Candido al Tricorno» (C. Fava e M. Moro). L'ingresso è gratuito ed aperto a tutti.

Circolo dei bambini

Proseguendo la positiva esperienza avviata durante il periodo delle festività natalizie, il Circolo dei bambini di via Battisti 13 comunica la propria disponibilità a mantenere l'apertura pomeridiana per l'accoglimento dei bambini secondo le necessità e le modalità proprie delle famiglie. Per informazioni e prenotazioni tel. 040-371540 dalle 9 alle 13.

Oratori cattolici

Nella sede dell'Associazione nazionale oratori cattolici, in via dei Mille 18, si possono ritirare nelle ore pomeridiane i moduli per il tesseramento per i circoli giovanili federati all'associazione stessa. Per informazioni tel. 040-943793.

Beatificazione di Padre Pio

Il gruppo di preghiera di S. Giacomo organizza un viaggio a Roma dal 1.o al 3 maggio in pullman per la celebrazione della beatificazione di Padre Pio in piazza S. Pietro, dove sono stati prenotati i posti a sedere. Posti limitati. Prenotazioni da subito al capogruppo, tel. 040-816856 ore pasti.

DonnEuropee Federcasalinghe

La DonnEuropee/Federcasalinghe avvisa le socie che l'ufficio di via Carducci 2 è aperto con il solito orario 10-12 ogni giorno, tranne il sabato.

Circolo fotografico

Il Circolo fotografico triestino organizza il 19.o corso sociale di fotografia per principianti. Le lezioni s'inizieranno il 25 gennaio, a cadenza settimanale, con orario 19-20. Per informazioni rivolgersi in sede, in via Zovenzoni 4, tel. 040-635396, tutti i giorni dalle 18 alle 20 da oggi.

IN BREVE

Corso del Gruppo speleologico San Giusto

Un tuffo nell'archeologia per scoprire la preistoria del Carso triestino

Il Gruppo speleologico San Giusto, avvalendosi ancora una volta della collaborazione del paleontologo Dante Cannarella e di Pino Sfregola, organizza il terzo corso di archeologia del Carso triestino. Le lezioni teoriche si terranno nella sede del San Giusto, in via Udine 34, alle 20 di ogni giovedì per sei settimane a partire dal 21 gennaio e tratteranno della comparsa dei primi ominidi, delle prime forme di organizzazione sociale e industriale per arrivare fino alla nascita dell'agricoltura. Tre saranno le escursioni guidate, alla portata di tutti, in siti preistorici del Carso triestino che non sempre si possono riconoscere senza un'adeguata preparazione e l'ausilio di una guida esperta. Chi fosse interessato a partecipare al corso può rivolgersi alla segreteria del Gruppo San Giusto dalle 19 alle 21 telefonando allo 040-422106.

Istituto tecnico per geometri Max Fabiani: i programmi di studio rivolti ai nuovi iscritti

All'istituto tecnico per geometri Max Fabiani (*nella foto, l'esterno della scuola*) gli allievi delle terze classi delle scuole medie che si iscrivono quest'anno al primo anno di scuola superiore potranno scegliere il corso tradizionale o quello sperimentale «Progetto Cinque». Inoltre si potrà scegliere tra varie attività integrative – dall'informatica alla bioarchitettura e alle attività musicali e artistiche – tutte gratuite, organizzate in collaborazione con il Collegio geometri e con enti di formazione professionale. Per informazioni tel. 040-579022.

Il Club Amici della Topolino compie dieci anni Fissata per il 24 gennaio l'assemblea dei soci

È convocata per domenica 24 gennaio alle 11, nell'officina di androna Campo Mazio 3, l'assemblea del Club Amici della Topolino. Nella ricorrenza del decimo anniversario di fondazione del Club, i soci sono invitati a partecipare con le loro auto storiche per dar vita, dopo le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali, a una carovana verso il ristorante in cui si svolgerà la riunione conviviale. Quella del 24 gennaio sarà un'altra delle manifestazioni collaterali del Decimo raduno internazionale Città di Trieste, previsto per il 7 e 8 maggio prossimi.

«L'età dell'oro»: stasera al Miela lo spettacolo ispirato a un quadro di Paolo Cervi Kervischer

Si intitola «L'età dell'oro» lo spettacolo che l'Actis (Associazione culturale teatro immagine suono) proporrà questa sera alle 20.30 al teatro Miela. Lo spettacolo è ispirato a un quadro del pittore triestino Paolo Cervi Kervischer. I testi sono di Valentina Magnani, Giorgia Gelsi, Consuelo Crulci, che saranno anche le interpreti dello spettacolo cui si affiancheranno le musiche originali eseguite dal vivo di Lado Jaksa e un intervento musicale e canoro di Emiliana Brero.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo club

Ore 22 musica «para bailar». Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Naturalmente al Paradiso stasera.

PICCOLO ALBO

Perso bracciale d'oro con ciondoli inciso nome Maura. Ricordo affettivo. Ricompensa. Telefono 040-414881.

FARMACIE

Dall'11 al 16 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia; via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia; Sgonico tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040350505 - Televita.

STATO CIVILE

NATI: Laso Careaga Oscar, Belloli Giada, Vegliach Chiara, Petz Nicolò, Cosliani Daniele.

MORTI: Sidoli Ferruccio, di anni 69; Span Mario, 86; Lapanja Anna, 92; Topan Giuseppe, 58; Veronese Emilia, 97; Mazzanti Rosita, 72; Candotti Mario, 76; Paludetto Nerea, 79; Bressi Aldo, 62; Steffè Bruna, 78; Roici Orsola, 81.

De Morpurgo in mostra: ecco i nuovi orari

Nuovi orari feriali di visita, fino al 27 febbraio, per la mostra «L'assicuratore Giuseppe de Morpurgo 1816-1898» allestita nella Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni XXIII 6 (*nella foto, un interno*): il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 17 e il martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 13.30. L'attività di vigilanza nei pomeriggi sarà assicurata, senza oneri per l'amministrazione, dai componenti della sezione triestina dell'Associazione nazionale carabinieri.

Baristi, incontri di aggiornamento proposti dall'Acepe

L'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) organizza dall'8 al 24 febbraio un corso di aggiornamento e specializzazione per baristi rivolto a titolari e dipendenti. Le lezioni riguarderanno la caffetteria, la tavola fredda e la gelateria; particolare risalto sarà dato all'importanza della figura del barista e ai suoi strumenti di lavoro, così come al suo lavoro nella preparazione e nella presentazione dei vari prodotti.

Il corso si articola in nove lezioni per complessive 27 ore di apprendimento. Le riunioni sono fissate per lunedì 8, martedì 9 e mercoledì 10 febbraio dalle 15 alle 18; le successive lezioni si terranno nelle due settimane seguenti, sempre negli stessi giorni e con gli stessi orari (tranne la lezione di martedì 16 febbraio, ultimo di Carnevale, che verrà spostata a giovedì 18).

Le iscrizioni al corso, che prevede un numero chiuso di partecipanti, si ricevono fino a esaurimento dei posti negli uffici Acepe, in via dei Rettori 1, tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 17.30 (sabato escluso). Per l'adesione sarà data preferenza ai titolari di esercizi pubblici e ai loro collaboratori. Al momento dell'iscrizione i corsisti riceveranno il programma completo delle lezioni.

VETRINA

Confezioni Riccardi via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla tg 46 alla tg 67 da L. 89.000 in poi. Sconto del 20%.

Corsi intensivi gratuiti di lingue

L'ass. cult. di Studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 040/300588 ore 10-12 16-20 lunedì, venerdì, sabato 10-13 via Felice Venezian 1 II p.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
15/1	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/1	8.00	Al KORABI	Ravenna	44
15/1	16.00	It EGIZIA	Durazzo	22
15/1	16.00	No ORANGE STAR	Skikda	rada
15/1	20.00	At NORASIA ATTICA	Malta	Molo VII
MOVIMENTI				
15/1	6.30	D. SHEARWATER	Da rada ad	Alder
TRIESTE - PARTENZE				
15/1	1.00	Li SILBA	ordini	Siot 1
15/1	3.00	Tw EVER GOLDEN	Jeddah	50
15/1	10.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
15/1	16.00	It MARE DORICO	ordini	Siot 2
15/1	20.00	Cy EXPRESS AREDAL	Tolona	40
15/1	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
15/1	22.00	It EGIZIA	Ancona	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Ortensia Topan ved. Albanese (14/12) da Edda 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Giacomo Cosani (5/1) da Uccia ed Etta Perroni 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Patrizia Ferluga (12/1) da Ennio e Daniela 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Elda Gomiselli ved. Furan per il compleanno (13/1) da Jole Dussi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Sergio Marchi nel XV anniversario (13/1) dai familiari 50.000 pro Astad; dai familari 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Rosa Zaccaria nel XX anniv. (11/1) dalla figlia Marisa 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Mario Bussani dalla famiglia, da papà e mamma 50.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri), 30.000 pro Fondazione Lucchetta (bambini), 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Patrizia Ferluga nell'VIII anniversario (12/1) da Marisa, Laura, Lucio, Dario 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Dario Ponis nel XXI anniv. (13/1) dagli zii Brunetta e Sergio 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Vatta nel V anniv. (14/1) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mauro Aguzzi dalla famiglia 100.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Gilberto Battaglieri nel II anniversario dalla moglie Etta Battaglieri 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Sara Ceriesa nell'VIII anniversario (15/1) dai genitori e dalla nonna, da Patrizia Zazzaron e famiglia 100.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Vincenzo Chieppa e Rita Caricati nell'anniversario dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nilla Fanciulli ved. Della Santina per l'anniversario (15/1) dalla sorella Carmen 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi), 25.000 pro Casa di Natale 2 (Aviano).
— In memoria di Giannina Ferretti nel I anniv. (15/1) dalla famiglia Pertosi 300.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruna Geggi nel XXVI anniv. (15/1) dalla figlia 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stellio Moncalvo nel I anniv. (15/1) dai nipoti Serena, Giorgio e Annalia 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Erminia Passaro per il compleanno (15/1) da Thea e Pina 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Sbrocchi nel I anniv. (15/1) dalle famiglie Ferrin, Colobin, Magris, Ivanov, Chialina, Daniela e Lorenzo 250.000 pro Agmen.
— In memoria del cap. Vittorio Sinigo nel IX anniversario dalla cognata Gianna Torossi e dalla nipote Marina Tevini 100.000 pro Anffas; dalla moglie Eleonora e dai figli Mariagrazia e Roberto 200.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di Mario Zoli nel XXIII ann. (15/1) da Mariagrazia e Mariapia 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Unitalsi.
– In memoria di Anka Steindler da Alberto Tiberini 100.000 pro Pia Casa Gentilomo.
– In memoria di Maria Stoicovic da Angela Canciani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angela Tesolat da cognate e nipoti Adamolli 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dottor Odino Tinunin da Licia Ruzzier 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Dora Tramontano dalla famiglia Parovel 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Francesco Girolamo (Gino) Uva dai familiari 300.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elda Zocchi da Giorgio 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giorgio Jazbar Omero Finocchiaro 100.000 pro Ams.
– In memoria dei propri genitori da N.N. 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
Da Bontempo in Liana Bertizzolo 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
Da Fulvio e Luciana 50.000 pro Astad.
– In memoria dei propri cari da Maria Marchesi 20.000 pro Ass. villaggi Sos Italia (Trento), 10.000 pro Lega del Filo d'oro - Osimo, 10.000 pro Frate Indovino (Perugia), 10.000 Medici senza frontiere, 5000 pro Spam (Verona).
— In memoria di Angela Adamolli dalla cognata Cristina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Vittorio Amoroso da Walter Bernes 50.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.
— In memoria di Luciana Barovina dai condomini di via Antoni 11 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Duilio Bertoli dalle famiglie Lantschner e Zocco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fernanda Bevilacqua dal personale del negozio «Ballarin» 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carla Bonacci dalle figlie 50.000 pro Airc, 50.000 pro Uic.
— In memoria di Bruno Claut dalla moglie Caterina Ceppi Claut 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria della prof. Liva Cleva da un'ex collega del «Da Vinci» 50.000 pro biblioteca «E. Loser».
— In memoria di Carlo Colapietro da Maria e Roberto 50.000 pro Ass. de Banfield (pro Alzheimer).
— In memoria di Annamaria Corgnolan Sartori dai cugini Rino, Lucio, Enzo 70.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anca Cosulich da Nina Cosulich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Silvana Degrassi ved. Beltrame da Riccardo Beltrame 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rita Ferfoglia dalle fam. Fabbro-Cheni 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Garibaldina Forti Saraval da Sergio e Luisa Pliteri 50.000 pro Liceo Dante Alighieri (Fondo Kiki Grassi Pitassi).
— In memoria di Alberta Kebar dai Civici musei di storia e arte di Trieste 185.000 pro Fondazione Lucia Tranquilli.
— In memoria di Bruno Kesmec da A. Rizzi 100.000 pro Agmen.

Protagonisti di un incontro con il pubblico Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, impegnati in questi giorni alla Contrada

Un «riformatore» in scena, per far riflettere

Fondamentale, per i due attori, la difesa di un teatro ricco di messaggi

Il ricordo di un Aristofane recitato a Trieste trent'anni fa: «Tappa importante d'un sodalizio artistico ma anche momento iniziale del nostro amore»

Sospeso sulla sua poltrona, al di sopra di un mondo che non condivide affatto, il «riformatore del mondo» – splendidamente interpretato da Gianrico Tedeschi, in scena per la Contrada al teatro Cristallo fino a domenica – dispensa ammonizioni, frecciate, consigli, critiche prive di una qualsiasi indulgenza, nel corso di un lungo e quasi ininterrotto monologo.

Parallelo è il «monologo del silenzio», rispettoso ma anche punitivo, della compagna-serva, Marianella Laszlo, che supportandone l'immenso egocentrismo divide con lui un destino di solitudine e amarezza.

I protagonisti de «Il riformatore del mondo» appunto, il testo dell'austriaco Thomas Bernhard, estremizzano la realtà ma la riflettono, anche in modo inquietante, e si rivelano personaggi stimolanti, difficili: per questo Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo vi si sono soffermati a lungo, durante l'incontro con il pubblico organizzato mercoledì pomeriggio al Circolo delle Assicurazioni Generali dagli Amici della Contrada e condotto come sempre da Paolo Quazzolo.

Fondamentale per i due attori (*nelle foto Sterle, durante l'incontro*) difendere la scelta di un teatro che non è di distensione né di divertimento: «Se pensiamo alla nostra realtà, alla violenza, alle guerre, allo scarso rispetto per l'ecologia – ha osservato Tedeschi – il testo di Bernhard ci appare attuale: l'unica soluzione è eliminare l'umanità... Al di là delle provocazioni – ha proseguito l'attore – oggi si sente il bisogno di "dire", a teatro, cose da accettare o rifiutare, ma sulle quali comunque riflettere. La drammaturgia di Bernhard è di questo genere». «Il pubblico – ha aggiunto la Laszlo – se inizialmente mostra qualche titubanza, finisce per apprezzare e seguire con attenzione la pièce». Una pièce che non illustra semplicemente la paranoie di un vecchio intellettuale e la pazienza della sua compagna – come ha sottolineato Tedeschi in modo scherzoso e garbato ma deciso – ma che possiede un senso molto più profondo.

Concluse le riflessioni su questa interpretazione (che gli è valsa tra l'altro il Premio Ubu), Tedeschi si è soffermato su alcuni momenti significativi della sua carriera: «Ho interpretato con gioia il trittico pirandelliano "Enrico IV", "Tutto per bene" e "Il piacere dell'onestà" – ha affermato –; non posso poi dimenticare le esperienze del cardinale Lambertini, dell'"Opera da tre soldi" e dell'"Arlecchino servitore di due padroni"». Ma non sono mancati nemmeno i ricordi del lavoro con i grandi maestri della regia italiana, Strehler e Visconti, e le riflessioni appassionate su «un mestiere – quello dell'attore – che non risponde alla ragione, ma resta un meraviglioso mistero».

Del tutto speciale poi, per i due attori, il significato di ritornare a Trieste: «Trent'anni fa recitammo "Le nuvole" di Aristofane al Teatro Romano – ha spiegato Marianella Laszlo –: fu, quella, una tappa importante del nostro sodalizio artistico, ma soprattutto il momento iniziale del nostro amore».

Ilaria Lucari

Un seminario sulle illustrazioni nel libro antico

La Delegazione provinciale della sezione Associazione italiana biblioteche (Aib) Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con i Civici musei di storia e arte e con il Civico museo di storia naturale, organizza un seminario di studio su «Le illustrazioni nel libro antico» che si terrà il 18, 19 e 20 gennaio, per completare l'approfondimento sul libro antico – in particolare quello del Seicento – in previsione del censimento regionale di queste opere a stampa. Gli incontri, affidati agli esperti Furio de Denaro e Daniela Peraldo, si svolgeranno nelle sedi dei Civici musei e del Museo di storia naturale negli orari 15.30-18. La partecipazione al seminario, gratuita, è aperta ai soci Aib e ai non soci, secondo la disponibilità delle sedi. Per informazioni Civici musei (tel. 040-308686 o 310500).

14° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

A02258

SECONDA CLASSIFICA DEL XX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il 1° Festival Nazionale Dialettale "Città di Venezia"

La graduatoria è in continuo mutamento per i moltissimi tagliandi che continuano a pervenirci per confermare o meno i risultati del Politeama. Le cinque canzoni più votate parteciperanno al 1.o Festival nazionale dialettale «Città di Venezia». Tra le altre promozioni: la pubblicazione dei testi e della «cassetta» con le 20 canzoni, del volume «Trieste mia!» sui cent'anni dei concorsi dialettali, la rassegna con le canzoni del XX Festival (il 23 gennaio al Caffè San Marco), il VI Minifestival triestino (per cantanti sino agli 11 anni d'età) e la XI Rassegna provinciale degli autori in triestino. La scheda è pubblicata ogni giorno sino al 24 gennaio.

LE CANZONI FINALISTE

1. **Nadal de casa** *(di Tea Mazza - Maurizio Vercon)* Deborah Duse
2. **Ben tornada!** *(Elda Bressani - Giovanni Toffoloni)* Rosmari Leka
3. **Cerchime** *(Giuliana Iorgangi - Giovanni Vassia)* Michelangelo Bortuna
4. **San Giovani** *(Filippo Leva- Gabriel Matteucci)* Daniela Radovan
5. **Un'estate a Barcola** *(Mario Pansini - Renata Millo)* Renata Millo
6. **Dopo el temporal** *(Rita Verginella)* Marisa Surace
7. **Noi tre** *(Paolo Rizzi)* Annamaria Rizzi
8. **Souvenir de Trieste** *(Andrea Rot)* Andrea Rot e Isabella Palma
9. **No se pol** *(Anna Vargas - Adriano Bibai)* Maria del Carmen
10. **Scusime triestin** *(Cosimo ed Ernest Cosenza)* Amalia Acciarino
11. **Miramar** *(Antonio Krosl - Edi Zadrima)* Max Furian
12. **L'alergia** *(Giorgio Manzin)* I Tergestini
13. **Aria de Nadal** *(Roberto Gerolini - Silvano Napolitano)* I Billows '85, la corale Caprin, «I amici de Servola»
14. **Voia de mar... solo de mar** *(Marcello Di Bin - Edy Meola)* Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Iorio
15. **Trieste solo mia** *(Giovanni Polacco - Tony Damiani)* Tony Damiani
16. **Tra sogno e realtà** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi
17. **Trieste... e un Festival che val!** *(Mario Palmerini)* Manuela Sibelia
18. **Spelado swing** *(Leo Zannier - Fabio Valdemarin)* Leo e Gerry Zannier
19. **Se tornassi indrio** *(Edda Vidiz - Edda Leka)* Edda Leka
20. **Ti te son un tipo fin** *(Barbara Visintini - Giancarlo Gianneo)* I Fumo di Londra

REFERENDUM

La composizione preferita del XX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - Via G. Reni 1 entro e non oltre il 25 gennaio

LE CANZONI DEL FESTIVAL

Radio Nuova Trieste (93.3-104.1)
ore 9.30 (lun.-giov.) - ore 21.30 (mar.-ven.)

Radio Opcine (90.5-100.5)
ore 20.30 (lun.) e orari vari

Radio Amica (106.1)
Telefonando allo 040/639159
l'emittente trasmetterà subito la canzone richiesta

Conferenza della scienziata alla «don Milani»

Alunni delle scuole elementari a lezione di stelle: in cattedra la «maestra» Margherita Hack

Iniziativa del 12.o Circolo didattico e di CamminaTrieste-Coped

Ma esistono davvero gli Ufo? Ed è vero che fu una stella cometa ad annunciare la nascita di Gesù? Sono state moltissime le domande rivolte, nel corso di una inusitata lezione di astronomia, dai bambini delle scuole elementari don Milani, Domio e Visintini a una docente davvero speciale: l'astrofisico Margherita Hack.

È avvenuto ieri mattina nella scuola don Milani di Altura, in un incontro organizzato dal 12.o Circolo didattico in tandem con CamminaTrieste-Coped nel quadro del progetto «Le bambine, i bambini, le città» (nelle foto Lasorte la platea dei piccoli e la relatrice). *In un clima festoso e di grande interesse, presenti anche alcuni genitori e la direttrice del Circolo, Manzara, dopo il saluto di Sergio Tremul di CamminaTrieste la platea è stata tutta per la Hack, che ha spiegato con parole semplici e chiare ai bambini i misteri più significativi dell'universo.*

All'alunno agli occhi sgranati che chiedeva degli Ufo la Hack ha risposto che letteralmente la parola, derivata da una sigla inglese, vuole significare «oggetti volanti non identificati». Oggetti – ha spiegato – che sono stati sempre spiegati razionalmente perché causati da fenomeni naturali o dovuti all'opera dell'uomo.

Ma se sugli Ufo la Hack da sempre si è dimostrata scettica, non ha negato che nell'universo possano esserci altre forme di vita. Magari in galassie lontane, dove ci sono altri soli e altri pianeti. In quanto ai pianeti del sistema solare, su Mercurio non c'è possibilità di vita perché manca l'atmosfera, mentre su Marte – ha aggiunto l'astrofisico – non si può escludere l'esistenza di elementari forme viventi come i batteri. «Le stelle cadenti – ha concluso la Hack nel rispondere a una scolara – non sono delle vere stelle, ma delle particelle solide che nell'impatto con la terra bruciano, dando la luce improvvisa che tutti conosciamo».

Non tutti i bambini sono forse stati particolarmente coinvolti dalla lezione, ma di certo i più si sono dimostrati molto attenti, e non dimenticheranno facilmente questa esperienza che li ha avvicinati a una realtà – quella di chi scruta il cielo per mestiere – che d'ora in poi non sarà più tanto lontana...

da.cam.

Partito venerdì scorso da piazza Unità, l'atleta triestino è giunto ieri a Collelongó, in Abruzzo

Sei giorni di corsa. Ed è record

Attraversati in mezzo alla neve due passi sulla Maiella

Con una media di 157 chilometri e 67 metri di corsa al giorno, Aldo Maranzina ha battuto ieri tutti i record della «6day», la sei giorni di maratona. L'ultramaratoneta triestino, partito da piazza Unità d'Italia alle 13.15 di venerdì scorso (*la foto lo ritrae al momento del via*), ha percorso infatti ben 946 chilometri, più di quanti (824) erano stati preventivati alla partenza da Trieste. Il piano della corsa è stato rispettato senza intoppi: dopo la partenza da Trieste l'ultramaratoneta di 52 anni ha toccato Mestre, quindi Ravenna, Ancona, Pescara, Vasto, nuovamente Pescara e infine Collelongo, in provincia dell'Aquila.

Il contapassi di Maranzina si è fermato ieri alle 13.15, dopo 946 chilometri percorsi appunto correndo per venti ore al giorno, dedicando due ore al riposo profondo (difficile chiamarlo sonno, ha commentato) e due alle soste-pasto: «Ho preferito una dieta mista, mangiando poco e spesso, ma nell'ultima giornata di corsa, la più impegnativa, mi sono nutrito prevalentemente di cubetti di formaggio grana», ha aggiunto l'atleta.

Le ultime 24 ore di maratona hanno visto Maranzina correre soprattutto in salita, per attraversare due passi sulla Maiella: «Faceva molto freddo – ha detto ancora l'atleta – e mi sono trovato a correre tra la neve». Proprio a causa delle condizioni meteo Maranzina ha attraversato i monti da solo, senza il supporto del suo camper: il navigatore Libero Zettin ha dovuto infatti percorrere quel tratto in autostrada, per non rischiare di restare bloccato nella neve.

Il successo dell'atleta ha avuto una vasta eco lungo tutto il percorso: è stato intervistato (di corsa) da numerosi giornalisti, ha tenuto una conferenza stampa e ha inoltre portato a Collelongo anche l'immagine di Trieste: supportato dall'Azienda di promozione turistica e dal consorzio Trieste da gustare, Maranzina è diventato infatti in questa occasione un testimonial della nostra città e dei suoi prodotti tipici, anche in vista della prossima, importante impresa che lo aspetta. Dopo i due record «storici» (20 mila chilometri fino a San Francisco e i 4 mila su circuito) Maranzina si appresta infatti a compiere la Mega Marathon che lo porterà, a piedi, fino agli Stati Uniti.

GIOCO DEL LOTTO

A Servola è febbre... a 39

«Sono pugliese perciò la mia ruota preferita è quella di Bari che oltre ad essere la prima ruota è anche quella dei sogni». Ha le idee chiare Domenico Russi, titolare assieme alla nuora della ricevitoria di via Soncini. E tanta sicurezza certo farà contenti i tanti giocatori che si affidano a questa ricevitoria visto che Domenico ammicca e sentenzia: «Per quanto riguarda i numeri non ho dubbi! Le date di nascita sono un metodo sicuro... Richiedono costanza ma prima o poi premiano sempre. E' accaduto anche a me: la mia data, il 19 marzo del '30, mi ha fatto vincere un ottimo ambo. Ed ora 19-3-30 è diventato il mio terno fortunato, che consiglio anche ai miei clienti....». Nel popolare rione di Servola, nel lotto solo da un anno, il signor Domenico si sta infatti facendo la nomea di portafortuna anche se lui scherza: «Eppure mi lamento, perché a quasi 70 anni devo lavorare ancora!». Ma dietro al banco, nel ruolo di confidente e consigliere, si trova bene. Anche se non è sempre facile dominare la marea montante di "lunghette" che inondano la ricevitoria. Anche qui a Servola, infatti, i pronostici del "Lotto alle otto" imperversano e il banco di Domenico viene inondato da settantine su Palermo, ottantine su Bari, decine su Venezia... Lui però sa consigliare con oculatezza: «Dieci numeri aumentano certo le possibilità di vincite ma assicurano premi minori - precisa -. Chi invece cerca di selezionare tre, quattro numeri può anche fare il colpo grosso. Se è accaduto? No, ma ci siamo certo vicini con questi ritardatari...». I numeri per sbancare i giocatori li hanno infatti tutti: qui sono stati proprio i ritardatari a pagare le vincite maggiori ed ora le puntate sul 39 ritardatario su Genova, un numero ultra-centenario, sono oramai frenetiche. Inoltre segue una squadra di "gregari" di tutto rispetto: il 13 su Torino, il 21 su Venezia, il 44 su Roma. Quindi in bocca al lupo!

Il. Bottigliere.

Estrazioni del 13 gennaio					
Bari	23	19	63	52	22
Cagliari	65	89	47	85	22
Firenze	86	12	77	22	42
Genova	15	30	20	43	69
Milano	51	70	3	25	71
Napoli	18	32	14	15	87
Palermo	61	19	49	62	27
Roma	45	36	82	48	56
Torino	36	54	37	81	30
Venezia	29	85	8	11	72

I 7 numeri più in ritardo		
39	ruota di **Genova**	(125 estr.)
44	ruota di **Roma**	(114 estr.)
13	ruota di **Torino**	(112 estr.)
21	ruota di **Venezia**	(110 estr.)
63	ruota di **Torino**	(90 estr.)
63	ruota di **Venezia**	(90 estr.)
53	ruota di **Cagliari**	(89 estr.)

ITALIA
VINTI
50.328.456.430

FRIULI VENEZIA-GIULIA
VINTI
1.143.972.492

TRIESTE
VINTI
203.973.839

TUTTE LE SERE SU RAI 2
"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni
il mercoledì e il sabato
20,00 - RAI 2 (diretta)
23,01 - RADIO 1
23,10 - RAI 1
Televideo pag.661/TMC video pag. 690
Mediavideo pag.795
Internet: www.lottomatica.it
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione

Quanto si vince

TERNO
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

QUATERNA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

CINQUINA
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Gli importi delle vincite sono al lordo delle ritenute di legge (3%) destinate allo Stato e arrotondati alle 10 lire come da regolamento

In viaggio nella preistoria

Attualmente in costruzione nella zona adiacente agli scavi archeologici nell'immediata periferia di Isernia, in località La Pineta, il Museo del Paleolitico offrirà la più significativa raccolta di reperti del territorio molisano: piante, animali, utensili e manufatti che risalgono al Paleolitico inferiore, il periodo più antico della preistoria iniziato circa 2 milioni di anni fa e durato fino al termine della quarta ed ultima glaciazione, detta di Wurm (circa 8.500 a.C.). Un'ala dell'edificio è posta direttamente sopra agli scavi, per consentire al pubblico di esaminare dal vivo la superficie paleolitica anche mentre gli archeologi sono al lavoro. Il progetto sarà finanziato per buona parte con i fondi provenienti dal lotto: cinque miliardi e mezzo di lire per il prossimo triennio «su un costo complessivo dai 9 ai 10 miliardi - ci spiega Luigi Bucci, ingegnere della Soprintendenza del Molise e direttore dell'intervento - per un periodo di lavoro della durata di due anni». Ma già nella prossima primavera, grazie ai fondi del lotto, sarà possibile aprire al pubblico l'esposizione degli scavi finora portati alla luce: 70 metri di un villaggio, su un'area di 30 mila metri quadrati, risalente al Paleolitico inferiore. Una preziosa testimonianza dell'epoca in cui i nostri progenitori, scoperto l'uso del fuoco, conquistarono le prime abitazioni stabili, impararono ad esprimersi in un linguaggio articolato, fondarono un'economia basata sulla raccolta di cibo e sulla caccia e costruirono i primi manufatti: le amigdale, le pietre scheggiate a forma di grossa mandorla.. Il Museo prevede un'ampia area espositiva dedicata a temi specifici illustrati ciascuno da una postazione multimediale (sono presentati 24 filmati ed un documentario di 75 minuti con audio in tre lingue). Postazioni che attualmente, per permettere lo svolgimento dei lavori, sono ospi-

Informazione pubblicitaria

IL CASO

Il dibattito sull'Expo da realizzare in città coinvolgendo le regioni contermini

Fiera senza confini: ecco come

Il signor Olio (segnalazione pubblicata il 10 gennaio) ha ragione: la nostra associazione è poco conosciuta in Italia. Ma quando non si hanno cospicui finanziamenti e intere trasmissioni della Rai a disposizione come le altre associazioni ecologiste, è difficile farsi conoscere.

Anche noi crediamo che il Porto vecchio non debba diventare il punto di riferimento di ogni iniziativa economica della nostra città e concordiamo con Pacorini quando afferma che la Fiera Expo Universale deve coinvolgere anche il resto della regione e la vicina Slovenia.

La nostra proposta è di realizzare una Fiera «senza confini» come le Olimpiadi invernali di Klagenfurt 2006. Sarebbe l'occasione buona per concludere una fase storica di disprezzo e diffidenza e si potrebbero risolvere finalmente gli annosi problemi (ad esempio i beni abbandonati) sfruttando la grande voglia di Europa della giovane democrazia slovena. Inoltre sarebbe un volano pacifico anche per le martoriate zone della ex Jugoslavia.

Questa è un'occasione unica anche per il resto della provincia, e molti problemi sono risolvibili se c'è la buona volontà.

Gli Amici della Terra: «Un'occasione unica anche per il resto della provincia e per l'ex Jugoslavia»

La mancanza di strutture alberghiere potrebbe essere risolta realizzando il complesso turistico alberghiero come prospettato da Pacorini. Si potrebbero valorizzare anche Muggia, il Villaggio del Pescatore e il Castello di Duino. Noi lavoreremo per trasformare Trieste in una Boston europea con giovani da tutto il mondo che vengano qui a studiare: ci sono oltre 17.000 appartamenti sfitti a Trieste quindi basta recuperarli, non occorre costruire nuovi palazzi.

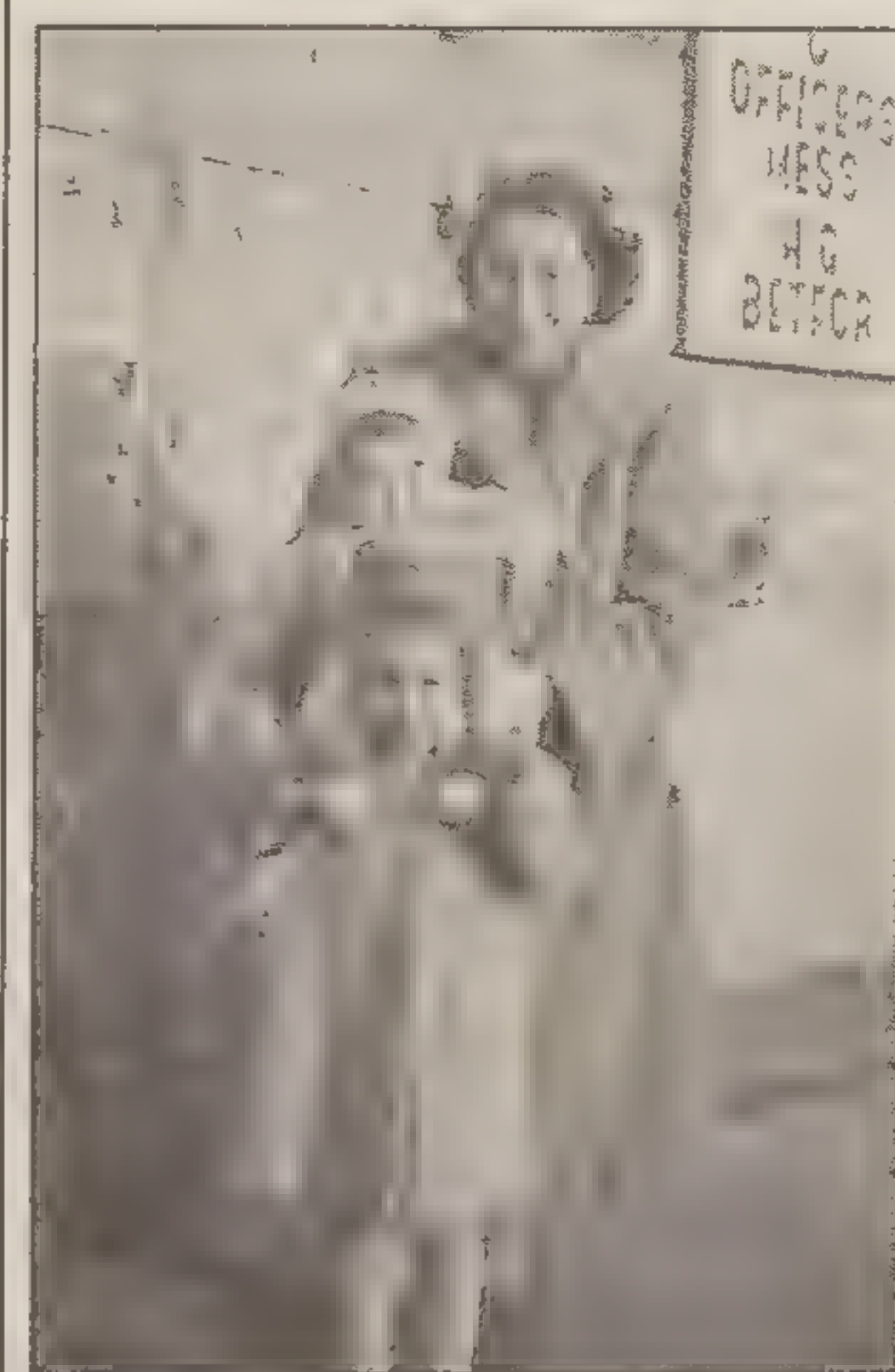
Dopo la Fiera Expo noi propendiamo per realizzare la Scuola per gli imprenditori come previsto dagli industriali e, inoltre, la nostra proposta è che ci sia un'Università delle nuove professioni, prendendo spunto dalla Central European University di Budapest, della Fondazione Soros, con la quale stiamo avendo i primi contatti.

Comunque Trieste deve diventare un centro all'avanguardia per lo sviluppo sostenibile, perché crediamo che si possano conciliare i legittimi interessi imprenditoriali con la difesa dell'ambiente. Molto presto contatteremo il Comitato dei Patroni dei Friends of the Earth International, i cui membri sono personaggi di livello mondiale iscritti alla nostra associazione. Tra queste personalità spiccano soprattutto: Desmond Tutu, arcivescovo sudafricano impegnato contro l'apartheid; Thor Heyerdahl, archeologo ed esploratore norvegese, autore di molti libri tra cui «Kon Tiki»; la stella del rock americano Chrissie Hynde del gruppo dei The Pretenders; Muhammad Yunus, fondatore della Banca Grameen in Bangladesh che fornisce crediti agevolatissimi a micro imprese gestite da donne; l'economista sudamericano Eduardo Galeano; Jonathan Porrit, decano degli ambientalisti inglesi; Jakob von Uexskull, ideatore del «Right Livelihood Award, il premio Nobel dell'ambiente. Quindi gli Amici della Terra sono a completa disposizione per portare avanti questo progetto.

«Si può poi pensare alla Scuola per imprenditori prevista dagli industriali e a un'Università delle nuove professioni»

Se a Udine avessero avuto la nostra stessa idea i progetti sarebbero già pronti e i friulani riuscirebbero a far credere che Remanzacco è una perla turistica, Cussignacco un centro economico di primaria importanza, e Porto Nogaro un porto di livello mondiale. Ah, se a Trieste comandassero veramente i friulani invece dei triestini!

Trieste deve saper cogliere quest'opportunità come sapranno fare sicuramente i sloveni e i friulani. Non vorremmo che la nostra città continui a bearsi nella sua apatia mobilitandosi come al solito per la Chiesa di Momiano o per le Foibe.

Alessandro Claut
presidente
Amici della Terra
Trieste

Mille auguri a Tullia

Il 15 gennaio del '50, sotto il Governo militare alleato, compiva un anno la piccola Tullia. Per i suoi 50 anni, a lei mille auguri dalla sua mamma lontana.
Nerina Zetto Gregori

La giovanissima Licia

Ecco un bel ritratto di Licia, qui fotografata all'età di 19 anni. A Licia, che oggi festeggia le sue settanta primavere, i migliori auguri da parte dei figli e dei nipoti.

Una bella visione in piazzale dei Legnami

Caro Piccolo, mi rivolgo alla tua cara e speciale rubrica per ringraziare di cuore chi da circa sette mesi mi fa sentire a casa, anche se per la parte meno bella delle attrattive del caro ma non tanto lontano Meridione.

Mi trovo costretta a convenire che dopo tanto tempo che ogni mattina trovo o meglio ritrovo, sempre, quel delizioso nonché necessario comune attrezzo (un wc rotto), ad accogliermi nel parcheggio di piazzale dei Legnami, ho riscontrato in me un deciso miglioramento delle condizioni di adattamento in una città distante dalla mia amata e tanto biasimata terra.

Grazie per il contributo, anche se non certamente edificante, e un grazie particolare a colui che casualmente ha deciso di scegliere il piazzale dei Legnami per disfarsi del suo vecchio compagno casalingo che per anni gli sarà stato vicino in momenti particolari, per depositarlo in bella vista per la sola gioia dei nostalgici.

Anna Ferrante

La situazione della Triestina Calcio

Non è la prima volta che tento di intervenire sull'argomento Triestina Calcio. Ma dall'era Giacomini/Buffoni (anni '70/80) a oggi le cose non solo non sono cambiate, ma sono anzi peggiorate.

Parliamo della società. Poiché sono latitanti (salvo Del Sabato e figlio) i padri-padroni triestini o comunque «locali», pare inevitabile che i succitati provengano da fuori. E i due gruppi padroni (milanesi e friulani) si stanno facendo la guerra per stabilire definitivamente «chi comanda». Si mettessero d'accordo presto a evitare sicuri e deleteri contraccolpi sul morale della squadra. E soprattutto paghino gli stipendi arretrati ai dipendenti!

Gli sponsor triestini non riescono a sforzarsi oltre la pallamano; calcio e basket sono in mano italo-americana.

Ed eccoci alla squadra. Sempre nei play-off, negli ultimi due anni, non riesce a fare il salto di qualità (così lo chiamano e si tratta appena di andare in serie C/1). Ma come si può fare un lavoro organico e durevole se negli ultimi tre campionati si sono smantellati gli organici per circa 60 giocatori e sono stati licenziati (o cambiati) ben 4 allenatori? E si tratta di giocatori che trasferitisi ad altre società, anche di serie superiore (Petrarchi al Perugia, Milanese all'Inter, eccetera), hanno dato dimostrazione di capacità e valore. Idem per gli allenatori (Perotti, Roselli, Beruatto). Chi segue la Triestina con passione non ha bisogno di molte spiegazioni.

Campionato in corso. Alla Triestina mancano – per ora – 5 punti in classifica (2 dalla Viterbese e 3 dalla Torres in casa). Ma questi punti tolti alle dirette interessate darebbero la seguente classifica ipotetica: Viterbese 35, Triestina 34, Vis Pesaro 31, Rimini 30 e Torres 27.

Questa classifica darebbe ben altro respiro alla Triestina che oggi naviga al limite del quinto posto col solito rischio di play-off con svantaggio di campo. Allora? Ogni botte dà il vino che ha. E da questa Triestina non si può sperare di più (non sto qui difendendo né i giocatori né Mandorlini). Certi limiti sono barriere; e se poi... si vuole anche sacrificare Criniti c'è molto da capire e poco da sperare. Bisogna vincere i confronti diretti almeno in casa. Il pareggio oggi come oggi è quasi una sconfitta. Gli altri corrono e la Triestina passeggia!

Ci gloriamo di 540 minuti di imbattibilità della porta di Vinti ma ci godiamo il calcio col 6-3 del Parma a Piacenza e dell'Inter sul Venezia (6-2); cosa credete, che gli sportivi triestini siano scemi e incompetenti?

Sostenere la squadra significa anche avere diritto a qualcosa di meglio dell'attuale. Il mio sarà uno sfogo, ma penso che sia abbondantemente condiviso. Forza Unione!

Antonino Catanzaro

Sono stato domenica allo stadio e, oltre a vedere la partita con il Rimini, ho sentito i cori anti-Fioretti.

Mi dissocio completamente da simili piazzate, però è pur vero che gli sportivi autentici sono d'accordo con lo striscione esposto (altamente civile) augurandosi che le beghe interne siano da risolvere a fine campionato, speriamo positivo. Inoltre il sig. Fioretti, pur con la forza della sua maggioranza, deve capire che comunque non si può entrare in una società e volersi imporre a livello personale vanificando tutto ciò che si è fatto l'anno prima non facendo tesoro dell'esperienza passata. Vedasi la Viterbese come veleggia con un certo Beruatto.

Un'ultima parola per Criniti: è ormai diventato un nostro beniamino ed è l'uomo ad hoc per questa squadra. Comprendiamo l'ambizione di giocare in una serie superiore, però non dimentichi che all'inizio di stagione, in mancanza di altre offerte, la Triestina gli ha proposto fiducia e soldi, soprattutto fiducia. Ed anche i soldi non credo siano pochini.

Consideri, inoltre, che qui può diventare l'uomo faro di questa squadra anche per gli anni a venire e rimanere sempre un protagonista.

Adriano Bernazza

Archivio storico *Livio Saranz*

Un'altra foto tratta dall'album sul «ruolo delle donne» presentato a uno dei concorsi fotografici organizzati in passato dall'allora Istituto studi e documentazione della Cgil. L'immagine di oggi, datata primi Novecento e originariamente conservata dall'Archivio dell'Istituto studi e documentazione, raffigura le «donne portapranzi», che portavano cioè i pasti agli uomini al lavoro. Per contattare il Saranz si può telefonare allo 040-370727.

Ancora sulle foibe

Chiedo ancora cortesemente ospitalità su queste pagine per rispondere brevemente alla lettera del signor Dario Marini, del quale è ammirevole l'abilità di arrampicarsi sugli specchi (forse derivatagli dalla lunga esperienza speleologica?), nel voler dimostrare il mio essere «male informata» in materia di foibe.

Nella sua prima lettera mi rimprovera di non avere tenuto conto delle esplorazioni fatte dall'ispettore De Giorgi; alla mia richiesta di fornirmi copia del rapporto De Giorgi, del quale immaginavo Marini fosse in possesso, risponde che «nulla di tutto questo poteva reperire la Cernigoi» e che «dovrebbe esistere qualche copia» dei rapporti di De Giorgi. Che comunque, da quanto è dato capire, neanche lui ha. Ma che, in ogni caso, io non sarei «degna» di prendere visione di questi rapporti, qualora esistessero.

A parte che non sta a Marini, come non sta agli altri che l'hanno recentemente fatto sulla stampa locale, disquisire in merito alla mia dignità (come quella di chiunque altro), non mi risulta che per consultare gli archivi pubblici bisogna prima dimostrare di esserne «degni». All'Archivio di Stato, a esempio, mi hanno chiesto i documenti, la professione e il motivo delle mie ricerche, ma di «dignità» non s'è mai parlato. E poi, chi è che decide della «dignità» di un ricercatore, il signor Torquemada, forse?

Quanto alle «foibe» da me conosciute o no, ribadisco che nel mio libro (e l'ho spiegato chiaramente) ho trattato solo delle foibe dell'attuale provincia di Trieste e delle persone che furono uccise tra il 1.o maggio e il 12 giugno '45. Non ho quindi parlato né delle foibe della zona del Goriziano, né del Fous di Balancetta (n. 8), nominato nella lettera precedente, del quale posso dire che esulava del tutto dalla mia ricerca innanzitutto perché si trova presso Travesio (Pn) e poi perché le 6 persone riconosciute (su 11 corpi trovati), da quanto si legge sui giornali dell'epoca dei recuperi (primavera '46), risultavano essere state uccise nel '44 da una banda di criminali comuni.

Riguardo invece alla Grotta del Cane (n. 161) posso dire che il dottor Nicolini, medico legale, riferisce nel suo «Studio medico legale sull'omicidio per infoibamento» che furono recuperati otto corpi, due dei quali riconosciuti (per cui il recupero non risultò «vano» come sostiene Marini, e del resto il medico non accenna a impedimenti ad altri recuperi); dallo «specchietto dimostrativo delle foibe esplorate dalla polizia civile» (che fu anche pubblicato dal Piccolo il 3.9.96) risulta che i recuperi risalirebbero al 5.2.48. Un tanto non per polemica ma per precisione.

Claudia Cernigoi

Porto vecchio, via d'accesso alla città

La privatizzazione dell'Adriaterminal è un segno positivo d'una nuova modernità portuale, e come tale è stata accolta dal generale favore.

Attenzione però a non sopravvalutarne la portata, perché il lavoro che vi si preannuncia è molto modesto rispetto al traffico marittimo triestino globale. Sul totale del movimento del porto di Trieste (esclusi gli oli minerali), il lavoro dell'Adriaterminal incide oggi solo per lo 0,4% (50.000 tonn. su 8.000.000); se la privatizzazione confermerà le sue promesse, inciderà domani per lo 0,9%. Con tutto rispetto, non si tratta di gran cosa, anche considerando che l'Adriaterminal assorbe oggi il 20% di quel poco traffico che passa dal Porto franco vecchio.

Le decine di miliardi spesi per l'Adriaterminal non sembrano quindi rappresentare un buon investimento, né prospettano una migliore redditività a venire. Si potrebbe perfino dire che sono stati spesi male, anche se viene in mente che lo stesso Molo Settimo era nato senza che si sapesse cosa farne, ed era poi venuto buono per il traffico container; così può darsi, ad esempio, che l'Adriaterminal venga buono domani per la Fiera di Trieste.

Comunque il Porto franco vecchio resta il cadavere di prima. E forse non è neanche un gran male che l'Adriaterminal lavori così poco. Se lavorasse di più dovrebbe infatti far ruotare il suo traffico di camion sulla già congestionata piazza Libertà, facendoli poi defluire a passo d'uomo sulle rive intasate.

Ricordiamoci allora che c'è una possibilità immediata che non contrasta con l'attuale attività del Porto vecchio, e che Paolo Rumiz aveva già bene evidenziata, rompendo l'abbandono isolato e desertico dei luoghi e aprendo un corridoio a beneficio di tutta la città.

Quando s'arriva a Trieste da Barcola, si tratta di proseguire dritti dopo il bagno Ferroviario penetrando nel Porto Vecchio all'altezza del cavalcavia ed usufruendo d'uno splendido tracciato già bell'è pronto. Si eviterà così di percorrere in auto il budello di viale Miramare, caratterizzato dalla compagnia d'una fosca muraglia sulla destra.

Chi sarà diretto a Roiano/Gretta e in stazione/Silos potrà proseguire come oggi lungo la curva ad esse sotto al cavalcavia ferroviario. Chi invece vorrà andare in città, proseguirà su di una dirittura a più corsie contornata dai vecchi magazzini ottocenteschi in arenaria, lungo uno splendido viale rettilineo. Eviterà così l'ingorgo di piazza Libertà ed entrerà a Trieste attraverso un ingresso monumentale degno finalmente d'una grande città, con scorci sul mare e su San Giusto, arrivando di colpo e con gran risparmio di tempo in piazza Duca degli Abruzzi.

Furio Finzi

Il cane ritrovato

La famiglia di Stefano Barnabà, attraverso questa rubrica, vuole ringraziare di cuore tutti i cittadini che con le loro telefonate l'hanno aiutata a ritrovare il suo cane Hovawart. Un ringraziamento particolare per cortesia e disponibilità alla redazione del Piccolo e a quella di Telequattro, alla famiglia P. Giacomini, al signor Cigaia, ai vigili urbani e ai carabinieri di via dell'Istria. Un ringraziamento alla signora Miranda Rotteri per il suo apprezzato operato.

Stefano Barnabà

Trieste, Italia

1.o gennaio, Canale 5, ore 20, telegiornale: «Festa in piazza in "tutta" Italia da Venezia in giù». Ma questi italiani sanno che Trieste è Italia?

Claudia Minelli

OPINIONI A CONFRONTO

Muggia si sta trasformando? Ma Trieste non è da meno

Il 7 gennaio scorso è apparsa su codesta rubrica una nota da parte di un cortese lettore che si dichiarava piacevolmente sorpreso dalle attività in atto nel comune di Muggia che stanno trasformando l'aspetto urbano della cittadina grazie all'impegno profuso dal sindaco e dalla sua giunta.

Di tutt'altro tenore sono invece le note che sistematicamente vengono diffuse dalla melassa ulivistica per denigrare il sindaco di Muggia e il suo operato.

Ultima, in ordine di tempo, è apparsa la segnalazione che descrive il suo comportamento nelle riunioni consiliari dipingendolo come insofferente nell'ascoltare gli interventi dei rappresentanti dell'opposizione, con gli occhi che roteano verso il cielo e sbuffante come una locomotiva mentre, nei precedenti cinquant'anni di amministrazione democratiche, le riunioni consiliari finivano sempre a tarallucci e vino bianco. Che quadretto idilliaco!

«Dipiazza insofferente dell'opposizione? È un imprenditore che decide». «Lungo l'elenco di quanto ha fatto Illy»

La verità è che il signor sindaco di Muggia, essendo un libero imprenditore nella vita privata, è abituato alle rapide decisioni e impiega il tempo a sua disposizione in modo ottimale. L'opposizione invece è formata da gente che fa politica per mestiere, che vende aria fritta condita da una sequela di bla bla, di frasi fatte, inconcludenti e inutili.

Siffatte geremiadi, usuali nel lessico del parassita assistito e mantenuto, privo di responsabilità, abituato a non pagare mai per gli errori che commette, portano inevitabilmente l'ascoltatore al tedio e alla noia.

Giorgio Beltrame

Ho letto che il signor Micalizzi, nella sua segnalazione pubblicata il 7 gennaio scorso, propone il sindaco di Muggia quale esempio di efficienza cui dovrebbero ispirarsi anche i reggitori del Comune di Trieste.

Anzitutto mi spiace che una rubrica come quella delle Segnalazioni venga utilizzata per fare propaganda pubblica. Poi resto sorpreso della gratuità dell'affermazione.

Se è vero che il sindaco di Muggia ha posto mano alla pavimentazione della piazza e alla «marina», è anche vero che con l'amministrazione Illy Trieste sta cambiando letteralmente volto.

S'è forse accorto il signor Micalizzi che tutta la stampa nazionale c'invidia la strepitosa crescita culturale dovuta all'iniziativa del vicesindaco Damiani? Non ha forse letto sui giornali che da quest'anno sarà ripavimentata piazza dell'Unità, progetto che Illy e Damiani hanno voluto «contro» i partiti che invece sostengono il sindaco di Muggia?

E dov'era Micalizzi la notte di Capodanno, quando il Comune ha fatto sì che in ventimila triestini godessimo della grande festa in piazza, assieme al vicesindaco? Non ha acquistato «Il Piccolo» del 2 gennaio, dove il solo elenco delle realizzazioni della giunta Illy nel 1998 ha occupato mezza pagina?

A Illy, Damiani e alla giunta l'augurio che lavorino ancora a lungo per il bene di Trieste.

Gianfranco Drioli

Nonna Alma da ragazza

Questa elegante signorina di tanto tempo fa è la nonna Alma: a lei mille auguri da parte delle sue nipoti Viviana e Paola assieme ai pronipoti.

Luciano, «nero di seppia»

Ecco Luciano, fin da piccolo terrore delle seppie che catturava con destrezza così come fa oggi. A lui, per i suoi 48 anni, auguri «al nero di seppia» dagli amici.

CULTURA & SPETTACOLI

LETTERATURA *Quando la scrittura non può evitare di confrontarsi con la realtà*

C'è Israele dentro la penna

Trentamila volumi all'anno per un narrare in grande evoluzione

Spiega Amos Oz, uno dei grandi autori contemporanei, di cui è appena uscito un nuovo libro: «Da noi l'impegno è inevitabile. Anche se sei Herman Melville e ti occupi di una balena bianca, o se, come è capitato a me, prendi in esame i rapporti tra genitori e figli, tutto viene interpretato sub specie politica, diviene il simbolo di qualcos'altro». Secondo Oz, questo clima ha molto spronato la creatività artistica. Aggiunge, infatti: «Oggi, in Israele, sembra di rivivere il fermento dell'Inghilterra elisabettiana per la passione e il coinvolgimento che accomuna scrittori e lettori. Persino la nostra lingua è una sorta di vulcano in eruzione continua».

I dati di mercato provenienti da un Paese che ricorda il cinquantesimo anniversario di fondazione e si appresta a tornare alle urne, confermano la ricchezza culturale evocata da Amoz Oz: ogni anno vengono stampati ben trentamila volumi, i quattro milioni di abitanti di Israele possono contare su una rete capillare di biblioteche, il numero delle librerie è in continuo aumento. Se, poi, la letteratura israeliana è tradotta in tutto il mondo il merito va a un dinamico istituto governativo che offre agli editori stranieri un continuo aggiornamento sui volumi in uscita.

Sebbene assai diversi tra loro, i romanzieri più noti in patria e all'estero sono accomunati da alcuni interrogativi fondamentali che attraversano la loro opera: chi siamo oggi?, cosa ne è delle nostre radici?, quale forma prenderà il futuro? Dice in proposito David Grossman: «A lungo, durante il periodo della guerra, abbiamo pensato di abitare in un aggrovigliato inferno. Poi, pian piano, abbiamo cominciato a sperare nella pace. Ora tutto sembra tornare in discussione. Io non sono un uomo politico, in un certo senso della politica non mi importa nulla. Ma sento che il mio popolo e quello palestinese sono come paralizzati. Tutti viviamo in una situazione di minaccia e di paralisi, ci sembra che il nostro destino sia bloccato».

Dello stesso avviso è Ruth Almog, che in un articolo apparso pochi giorni fa su un quotidiano osservava come la realtà, in Israele, «è troppo reale». Con il risultato, aggiungeva, che «la letteratura e il romanzesco, sommersi dalla storia presente, solo di questa possono parlare». Schiacciato proprio dal peso della realtà, Yotam Reuweni ha scelto invece il silenzio. Riprenderà a scrivere, ha annunciato, quando ci sarà spazio anche per altri temi. Mentre da Meir Shalev – che ha composto «Romanzo russo» per spiegare perché il rapporto mitico degli ebrei con la loro terra non ha più senso d'esistere – giunge un invito alla conquista della normalità. «In nessun altro luogo – spiega – l'agricoltura è diventata ideologia e strumento di potere. Dobbiamo scoprire la modernità. Quando lo faremo sarà possibile guardare al presente con maggiore distacco e progettare, in pace, il futuro dell'intera regione».

Edoardo Poggi

Israele, la scrittura, l'impegno, l'interrogarsi sull'identità. A fianco, la Via Dolorosa, a Gerusalemme: le pietre in primo piano risalgono all'epoca di Gesù Cristo. A sinistra gli scrittori Amos Oz e David Grossman, tra i più conosciuti esponenti della letteratura israeliana.

Kaniuk costruisce «Tigerhill» come una sottile detective story

Misteri che vengono dall'anima

Le sue storie sono scritte con il pennello. Come il pittore che anche è, **Yoram Kaniuk** mescola le tonalità dell'anima e tratteggia affreschi della memoria che ci fanno vedere la realtà con occhi diversi. Che ci impongono di riflettere per andare avanti: oltre i luoghi comuni, le tradizioni consolidate, le paure-sicurezza dietro le quali amiamo nasconderci.

Non lasciatevi dunque ingannare se qualcuno vi dice che **«Tigerhill» (Einaudi; pagg. 249, lire 26 mila)** è una detective story. Questo libro è molto di più. E', è vero, un teso e incalzante thriller che tiene il lettore con il fiato sospeso dalla prima all'ultima pagina. Ma è anche un doloroso viaggio nei recessi dell'animo umano, nei ricordi sepolti dell'infanzia, che spesso nascondono l'essenza di un uomo.

«Kol wahad bjji yomo», in arabo significa per ognuno arriva il giorno. E «il giorno», per Hadar, giovane donna fotoreporter, arriva all'alba di una mattina, dopo un sonno agitato, e gravato da un incubo che sembra annunciare una tragedia. Una tragedia che ha preso corpo davvero: un ordigno ha devastato un caffè di Tel Aviv. La bomba ha ucciso tre ragazzi, lasciando però misteriosamente intatti i vetri, gli arredi, le pareti.

Mentre le autorità seguono la poco credibile pista dell'attentato politico, Hadar si convince di essere lei la vittima designata dell'esplosione. Le immagini flash che riemergono dal sogno della notte, le appaiono improvvisamente come tante piste che, se riordinate, la porteranno alla soluzione dell'enigma.

L'intreccio fra sogno e realtà, del resto, è la costante di questo racconto che, attraverso continui ritorni al passato, e scarti improvvisi, ci costringe a rivedere continuamente il punto di vista. Seguiamo Hadar e i personaggi che le fanno da contorno (fra i quali uno scrittore alter ego di Kaniuk, «dalla coscienza fragile, buono per dimenticare tutto, tranne il senso di colpa»), nel suo viaggio interiore. Fino al finale a sorpresa. E alla soluzione del mistero, legato a un episodio dell'infanzia di Hadar. La storia lontana di un amore. Ma anche di un rancore, covato e mai dimenticato.

m.ne.

La ricerca dell'identità analizzata da Yehoshua in «Viaggio alla fine del millennio»

Guarda in faccia il passato, per capire chi sei

E i racconti «Il poeta continua a tacere» grondano dolce malinconia

Il ritmo della scrittura di **Abraham B. Yehoshua** *(nella foto) è quello di un'immersione. Ogni punto è solo una frazione di tensione verso lo sgorgare, incessante, di chiuse, inconcludibili storie di uomini nelle quali stanno, infinite, le trame del mondo. A volte stanca, molto più spesso abbraccia. Offre, soprattutto, tante pagine di straordinaria poesia. Come quelle iniziali di questo* **«Viaggio alla fine del millennio»** *uscito da* **Einaudi (pagg. 376, lire 34 mila).**

L'ebreo Ben-Atar e il suo socio arabo Abu-Lutfi partono da Tangeri per raggiungere quella Parigi nella quale si è allontanato da loro il nipote del primo, Abulafia, che per lungo tempo si è occupato dei loro affari nella vicina Europa. Un viaggio per mare e fin nel cuore della Senna, più sicuro «nei giorni incerti in cui le fedi si rafforzano sulla linea di congiunzione tra i millenni». Il capitano della nave decide di affrontare la nuova navigazione sul fiume limitando «il più possibile le parole e le grida che gli fanno rintronare la mente, preferendo un comando silenzioso. Con l'aiuto dei suoi uomini si è legato a metà dell'albero maestro, così da sentire la vela sulla pelle e riconoscere con precisione la direzione del vento. Tuttavia, per non perdere contatto con i marinai, ha avvolto intorno ai loro corpi delle funi sottili e trasmette gli ordini con strappi lievi e delicati, come se non stesse conducendo una nave, bensì un'enorme carrozza dentro la quale si nascondano invisibili cavalli... ».

Ma tutta la magia fatta di esseri scuri, calore, intensità di spezie, svanirà nel freddo cupo, nei colori smorti che porteranno la storia fino al cuore dell'Europa e lì alla tragedia del conflitto, dell'incomprensione tra uomini che hanno lo stesso dio, ma annusano arie troppo diverse. La scomparsa di Abulafia è voluta, infatti, dalla sua Nuova Moglie, che non accetta, così come tutta la sua comunità religiosa, la bigamia dello zio. Ben-Atar tenterà di dimostrare come essa sia giusta, come sia in grado di dare ugualmente amore a entrambe le sue spose, ma il gelo di un mondo che pare non riconoscere quella libertà, finirà per uccidere la Seconda Moglie.

A Ben-Atar non resta che intraprendere la via del ritorno, versando le sue lacrime tra i seni della Prima Moglie che tanto più lo amerà «perché proprio nel momento in cui la virilità cede e soccombe, l'uomo acquista talvolta fascino e dolcezza». E se, infine, a Parigi si riannoderà, nell'interesse, il sodalizio tra Nord e Sud, egli riprenderà comunque il mare nella consapevolezza che nulla, mai, «potrà ripagarlo o consolarlo per ciò che ha perduto per sempre in questo viaggio».

È chiaro che Yehoshua si interroga, in questo libro, sul significato di un'identità israeliana che porta in sé la cultura sefardita e quella askenazita (lui stesso è di cultura occidentale, ma per famiglia sefardita, di padre palestinese e di madre marocchina), e che di tale complessità si serve per dire come la varietà del mondo possa essere libertà, come la questione religiosa per un ebreo, anche laico, sia di importanza essenziale e come, in definitiva, l'inconfutabile stia nei resti della storia. E di quest'ultima rivendica la centralità, quando, anche nella voce del suo impegno politico come esponente del partito laburista, sottolinea come essenziale al dibattito tra israeliani e palestinesi il coraggio di guardare in faccia il passato.

Quel passato che sta a sottofondo di tutta la sua scrittura. Anche nelle pagine di alcuni racconti ripubblicati di recente negli **Oscar Mondadori («Il poeta continua a tacere», pagg. 245, lire 13 mila).** *Quattro storie e, in particolare quella da cui la raccolta prende il titolo, di una dolcezza straziante. Il vecchio poeta che ha perduto il canto e vive con un figlio tardivo, «pulcino di un uccello grigio», un ragazzo che cresce facendo il servitore, solo con sé stesso, ma senza essere un sognatore. «Questo ragazzo, debole di mente, che sta al limite» e che lo ossessiona con le sue vecchie poesie che ha, chissà come chissà dove, ritrovato. Il vecchio poeta cerca la forza di fuggire alla vitalità della follia, perché gli impedisce la quiete dell'ultimo viaggio. È questo un altro tema costante in Yehoshua: la fedeltà all'appartenenza, alla propria storia, alle radici fatte di persone oltre che di principi. Il passato, appunto. L'onestà verso quello che si è stati che impedisce il volo.*

Lo tenta, ne è tentato, il protagonista del racconto «Tre giornate e un bambino» pubblicato in questa raccolta per la prima volta. La voglia di ferire la donna che ha amato attraverso il bambino di lei, che gli è stato affidato, è forte. Pulsante è la voglia di distrarsi da un dovere, il dovere pesante di radicare qualcosa che ti appartiene forse da sempre, ma in fondo da poco, quel dovere che lo sommerge di ricordi in un piccolo viso ed è come la vipera che la distrazione di un amico gli ha insinuato in casa. Ma l'ordine ritorna.

Però, e, proprio come in «Viaggio alla fine del millennio», proprio come sempre, è un ordine a cui non crede nessuno, della cui fragilità siamo tutti coscienti. È l'illusorio equilibrio che la vita ferita si ricuce addosso, che conosce anche il riso e il canto, ma si porta appresso la malinconia che questo grande scrittore ebreo ha prescelto, come acqua vitale in cui liberare la voce.

Lilia Ambrosi

Feltrinelli pubblica il complesso libro di Yaakov Shabati, curato dalla moglie dopo la morte dell'autore

In fine, quel testamento diventa viaggio verso il buio

«Il cielo e la terra – e io per conto mio». Così diceva Yaakov Shabati (Tel Aviv 1934-1981) parlando di quel libro che considerava il proprio testamento e che non riusciva completare del tutto, oggi pubblicato come **«In fine» (Feltrinelli, pagg. 262, lire 30 mila)** anche in Italia. Un libro complesso, concepito (secondo quanto racconta la moglie Edna, che ne ha curato, in seguito alla morte dell'autore e fedele alle sue indicazioni, l'edizione finale) con un sistema di scrittura che prevedeva soluzioni diverse a tutti i livelli del discorso: dalla parola, alla frase, al paragrafo, alla trama.

Una triplice stesura, contenitore di diverse possibilità che, nel suo ultimo anno di vita, Shabati si occupò di condensare, nell'ardua opera di scegliere tra tutte le soluzioni possibili, l'unica, quella definitiva. Forse di tutto questo risente la storia dell'ingegnere quarantenne Meir di Tel Aviv, che, un giorno, nell'infinita minuzia delle banalità quotidiane e secondo quanto dovuto a quella sua età di mezzo, in bilico tra l'abisso della memoria e quello della decadenza, incontra la morte e parte per un lento, ossessivo viaggio interiore che lo porta alla sua nascita. Non è facile, seguirlo. Sentiamo subito che in fondo, in fine, anche quella luce è buio.

l.a.

Chaim Potok racconta i problemi degli ebrei russi in America

Immigrati in un oscuro futuro

Non ci sono gli ebrei d'America in **«Novembre alle porte»**, l'ultimo libro di **Chaim Potok** appena tradotto dalla **Garzanti (pagg. 321, lire 32 mila)**. Questa volta lo scrittore ha, invece, deciso di raccontare la storia tutta europea della famiglia Slepak per riassumere quanto accaduto in Russia dal periodo della rivoluzione d'ottobre sino a oggi.

Protagonisti del romanzo sono Solomon Slepak e suo figlio Volodya: il primo è un bolscevico inflessibile, che nel 1918 ritorna in Russia da New York, diventa prima comandante militare poi diplomatico e riesce a evitare le purghe staliniane senza mai perdere la fiducia nel comunismo. Il secondo, invece, dopo essere stato ammesso all'interno dell'élite scientifica di Mosca, sceglie la strada del dissenso e viene esiliato per cinque anni in Siberia.

Il permesso di abbandonare l'Urss arriva con Gorbaciov: è il 1987. Da allora, spiega Potok concludendo il libro, Volodya e sua moglie vivono in Israele, mentre i figli hanno scelto di trasferirsi negli Usa, sono poveri e spesso devono fare i conti con i pregiudizi contro gli immigrati russi. «Di fronte alla loro storia – scrive Potok – ho l'impressione che nelle cronache degli Slepak vi sia un avvertimento: esse sventolano davanti a noi una bandiera di pericolo nella cupa atmosfera in cui inizia il terzo secolo della repubblica americana. Perché la domanda più importante non è che cosa eravamo una volta, ma che cosa vogliamo essere un giorno. E oggi mi sembra che (in America o altrove in Occidente) capitino cose che non siamo in grado di spiegare».

e.p.

ILLUSTRAZIONE Il disegnatore francese è morto a novant'anni, in un ospedale di Parigi

Peynet, i «fidanzatini» restano orfani

La sua creatura più celebre era diventata il simbolo di San Valentino

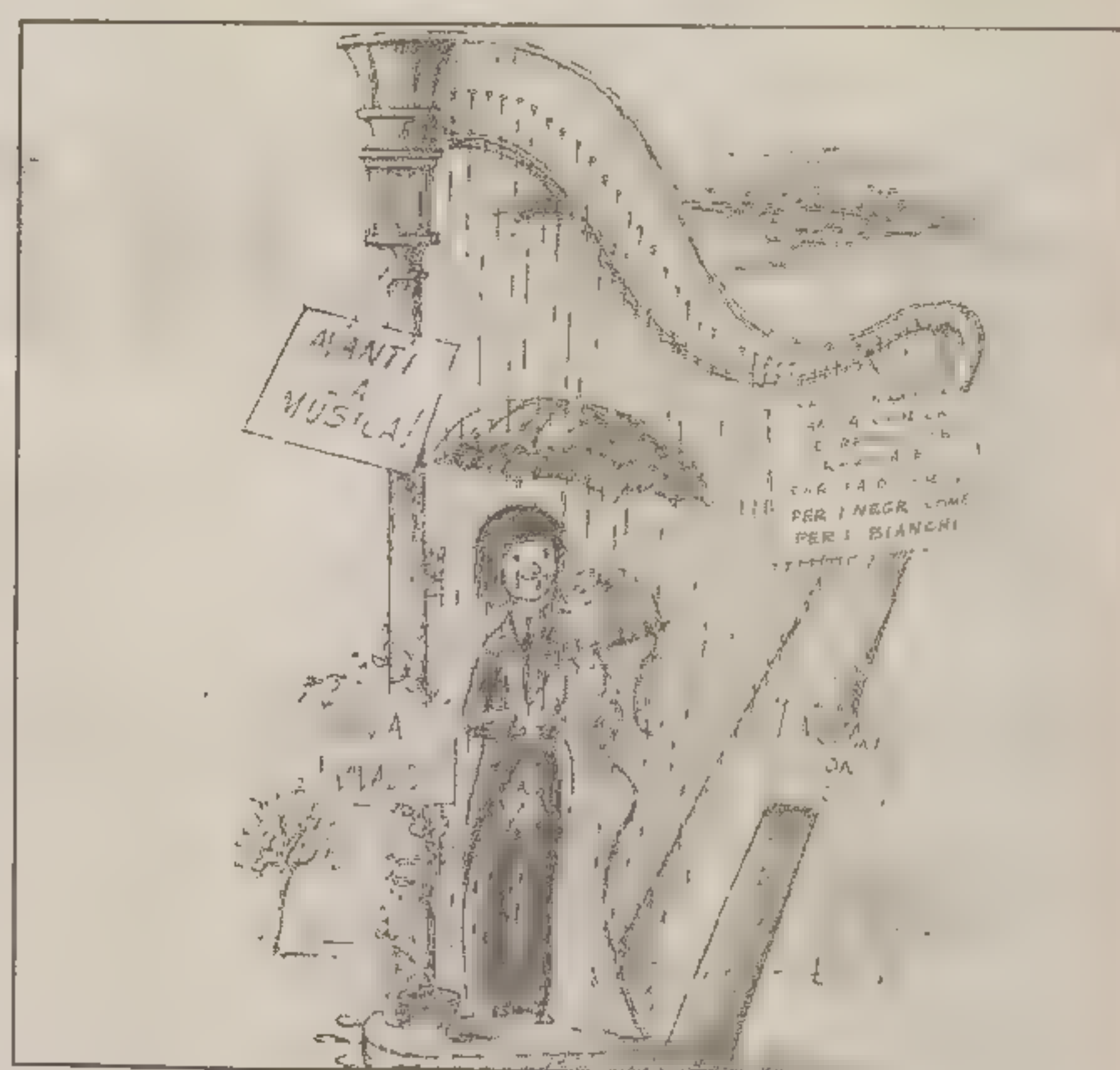
PARIGI Tra un mese esatto, il 14 febbraio, avrebbe visto ancora una volta il mondo invaso dalle sue creature: i «fidanzatini», diventati il simbolo di San Valentino in tutto il mondo. Ma Raymond Peynet *(nella foto qui a destra)* se n'è andato ieri, nell'ospedale di Mougins. Aveva novant'anni, e ormai poco a che fare con il mondo moderno così diverso dalla sua idea semplice, forse ingenua, della vita e dell'amore. Da tre anni, da quando era morta sua moglie, «non aveva più voglia di vivere», raccontano i suoi familiari. Che poteva fare un «fidanzatino» solitario e invecchiato?

Tutta la vita e l'arte di Peynet appartengono a un'epoca passata. Nato nel 1908, si dedica giovanissimo al riascente disegno pubblicitario: ma per lui questo significa disegnare languide etichette per profumi, poi le scatole dei «bonbons» della Marchesa de Sevignè. Pubblica qualche disegno, prima sulla rivista inglese «The Boulvardier», poi sulla francese «Le Rire».

E' durante la guerra che nascono i fidanzatini. Peynet passa davanti a un palco coperto per musicisti, a Valence. Il palco è vuoto, triste, muto. E lui inventa il suo piccolo musicista dai capelli lunghi e dal cappello tondo. Ma solo, no: solo gli fa troppa pena. E disegna subito la sua compagna, fragile e graziosa.

Il successo è quasi immediato, dopo la guerra. I fidanzatini compaiono sui profumi di Elsa Schiapparelli, se li contendono i produttori di cioccolatini, li vogliono i quotidiani e le riviste di fumetti. Nel 1967, erano già stati prodotti oltre cinque milioni di «fidanzatini» in plastica.

Peynet è unico: il suo mondo dove ogni volgarità è bandita, dove esistono solo fiori, angeli, uccellini cinguettanti ad accompagnare parole d'amore, fa impazzire un'Europa degli anni Cinquanta e Sessanta affamata di ottimismo e di tenerezza, per dimenticare gli orrori della guerra e le pene della ricostruzione. In Francia, Peynet viene presto accostato dai critici ad altri poeti e artisti, come Charles Trenet, anche lui cantore di un romanticismo nostalgico e desueto, ma irresistibile.

I «fidanzatini» *(qui sopra, a destra, in una vignetta)*, «innamorati come nessuno osa più essere», sono ancora qui, per sempre uguali a se stessi. Si preparano a un altro San Valentino, senza papà.

Stefano Disegni, uno dei più affermati fumettisti italiani ricorda così Peynet: «Lascia un vuoto, perchè appartiene ai "fondamentali", ai grandi classici del nostro mestiere. E' uno di quei punti di riferimento che uno si porta dentro anche se magari non ha più tempo per seguirlo, ma che rimane nella nostra memoria».

Per Disegni «la forza di Peynet è in fondo la stessa che sottintende a chiunque faccia con passione il nostro lavoro: un atteggiamento di grande attenzione, e di pietà umana a una sfera sempre troppo trascurate e spesso addirittura ridicolizzata: i sentimenti. Che invece sottintendono all'intera vita di ognuno di noi».

Gerard Depardieu-Carlo V piace, ma non convince

PARIGI L'accoglienza favorevole ma moderatamente entusiasta riservata l'altra sera dal pubblico della prima alla commedia di Jacques Attali «Les portes du ciel» con Gerard Depardieu *(nella foto)* nel ruolo di Carlo V, scivolerà probabilmente nell'oblio, grazie al dibattito franco-francese che si è già aperto tra chi crede di aver visto nel personaggio del potente sovrano l'ombra di Francois Mitterrand, di cui l'autore Jacques Attali fu per dieci anni consigliere speciale.

Al termine di due ore filate di spettacolo, senza intervallo, con cambiamenti di scena a vista, gli applausi sono stati calorosi ma brevi. I richiami in scena non troppo convinti, per un «mostro sacro»- almeno per i francesi - del cinema e del teatro come il forse troppo poliedrico Depardieu, che è appena uscito dai panni del Conte di Montecristo, e tra pochi giorni, prima di entrare in quelli di Balzac, sarà sugli schermi nel ruolo di Obelix. Divisi i commenti all'uscita, tra chi ha trovato la piece «geniale» e chi, deluso, ha borbottato «mediocre», anche se Depardieu sembra aver convinto tutti.

La prima di gala, con personalità e critici teatrali, il 18 gennaio, sarà certo più rodata, e restituirà il successo che merita alla commedia, forse di non facile lettura, che vede Carlo V contro Carlo V, l'uomo contro il sovrano di cui vuole sbarazzarsi per non doversi presentare alle «porte del cielo» con un così grave fardello di crimini.

Tra le mura del monastero di Yusse, in Castiglia, il sovrano lotta tra la vanità del potere e la necessità di mettersi in regola con il suo dio, tra il conflitto con i propri rimorsi e il desiderio di pace. Il francese di Attali è moderno, punteggiato da sfumature ironiche, perchè ha voluto rendere umano un personaggio così mastodontico. I dialoghi a volte di una sincerità quasi brutale tra il sovrano e il suo consigliere-buffone Guillaume (Jean-Michel Dupuis) evocano inevitabilmente il rapporto di odio-amore che Attali ebbe con il suo presidente. Ma Attali nega connotazioni autobiografiche anche se, ammette, «un autore si nutre di quel che ha vissuto e visto».

CINEMA Un libro per ricordare Ettore Giannini, ideatore e regista del leggendario spettacolo

Carosello napoletano, un mito in musical

ROMA *Ettore Giannini, il maggiore regista teatrale italiano del dopoguerra, insieme a Luchino Visconti e Giorgio Strehler, è stato ricordato a Roma in occasione della presentazione di una sontuosa pubblicazione , edita da Guida, dedicata al suo mitico «Carosello napoletano», concèpito per il teatro, dal quale poi è stato ricavato un film (anch'esso diventato mitico), diretto da Giannini stesso.*

Dato per la prima volta nel 1950, a Firenze, al Teatro della Pergola, ritratto musicale, coreografico e scenografico della storia della città partenopea, si è affermato negli anni come una delle creazioni italiane più viste nel mondo. Giannini iniziatore del teatro di regia in Italia (memorabile il «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, con cui si laureò, nel 1939, all'Accademia d' arte drammatica), ha avuto un cammino artistico fra i più intensi, culminato nel 1946 con l'allestimento di «Strano interludio» di Eugene O'Neil, prima rappresentazione europea del dramma del commediografo americano, ammirevole per la singolarità e la dimensione imponente della realizzazione.

Gli interventi si sono soffermati su «Carosello napoletano», musical rimasto unico in Italia per la partecipazione numerosa di mimi, ballerini e cantanti:«irripetibile momento per il suo carattere favolistico, esaltato dalla scenografia di Gianni Ratto e dai costumi di Maria De Matteis, e da Ugo Dall'Ara primo ballerino».

Il lavoro che costò due anni di fatica e sessanta giorni di prove, resta negli annali non solo del teatro ma anche del cinema. Il suo incanto visivo trovò con una certa facilità la via dello schermo in un film (restaurato da Cinecittà International), nel cui cast figura Sofia Loren, allora agli inizi della sua carriera, affiancata da Paolo Stoppa, dai famosi danzatori Antonio e Yvette Chauvirè, dal grande balletto del Marchese de Cuevas, e da Leonida Massine nel ruolo di Pulcinella. Valerio Caprara ha coordinato la pubblicazione che ritrae con foto e scritti vari i momenti sia teatrali che filmici del celebre spettacolo. Tantissimi racconti, documenti e ricordi che si susseguono tra palcoscenico e schermo. Un'esplosione di canto, di colore, di satira e sentimento che in Italia non si è più ripetuta.

TEATRO L'attore in scena, fino a domenica, al Teatro Cristallo con «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard

Gianrico Tedeschi: recitare, un'avventura continua

Dice: «Tra poco faremo tutto in famiglia. Anche mia figlia è entrata all'Accademia...»

TRIESTE Ha festeggiato le nozze d'oro col teatro esplorando i classici della prosa ma anche la commedia musicale e l'operetta. Ha lavorato con Ruggero Ruggeri e Renzo Ricci, con Anna Magnani e Ugo Tognazzi e sempre sotto la guida dei grandi maestri, da Luchino Visconti a Giorgio Strehler. La scorsa stagione gli è valsa un Premio Ubu per l'interpretazione nel «Riformatore del mondo» (di scena al Cristallo fino a domenica), l'amaro autoritratto che Thomas Bernhard ha consegnato al teatro del nostro tempo.

Eppure, Gianrico Tedeschi ha imparato a non dare niente per scontato: «Ogni sera – spiega l'attore – sul palcoscenico s'incomincia. Ogni sera è un'avventura nuova e diversa. Anche se a questo "riformatore" ho regalato qualcosa di me. Non capita spesso, a teatro. Ma a 78 anni compiuti, con una guerra e due anni di campo di concentramento alle spalle, si finisce per diventare complici dell'anziano misantropo raccontato da Bernhard. Magari conservando la speranza di essere smentiti. È il desiderio che, alle soglie del terzo millennio, tutto possa diventare migliore. Anche l'uomo».

Già in passato lei aveva frequentato questo genere di teatro.

«Posso dire di averlo addirittura portato in Italia. Ero in compagnia con Monica Vitti e Bice Valori, quando abbiamo messo in scena, per la prima volta, «La cantatrice calva» di Ionesco. Poi siamo passati a Beckett. Insomma le mie radici affondano in questo tipo di teatro. Una drammaturgia che sento congeniale alle mie corde: penso soprattutto a George Bernard Show... Anche se nelle ultime stagioni ho voluto prendermi alcune soddisfazioni, portando a termine un trittico pirandelliano».

Ricorda la sua prima volta sul palcoscenico?

«È stata quasi un regalo. Sono entrato in Accademia piuttosto tardi: avevo già ventisei anni, ed ero reduce dall'esperienza della deportazione. A fine anno, Silvio D'Amico decise di farmi partecipare, per "premio", a un «Edipo re» allestito al Teatro Olimpico di Vicenza, con un cast prestigiosissimo: Ricci, Pagnani, Ruggeri... Fu un'emozione irripetibile, e ricordo che Renzo Ricci cercò di scritturarmi, per la stagione successiva, e fui costretto a rifiutare».

Perché?

«Dovevo prima completare gli studi in Accademia: come avevo sognato da quand'ero adolescente, e come mi ricordò, allora, Orazio Costa. Ma erano altri tempi. Non credo che un giovane, oggi, potrebbe lasciarsi sfuggire certe occasioni».

Cos'altro è cambiato, da allora, a teatro?

«Oggi è routine che un testo di Thomas Bernhard arrivi in provincia. Per giunta, con uno spettacolo che non concede nulla al pubblico. È cambiata la politica teatrale, ed è cambiato anche il pubblico. Soprattutto le piccole città dimostrano orgoglio ed entusiasmo per il loro teatro. I problemi, oggi, riguardano soprattutto la distribuzione: la nuova drammaturgia, per esempio incontra grandi difficoltà ad essere rappresentata».

I suoi prossimi impegni?

«La prossima stagione, insieme a mia moglie, Marinella Laszlo, mi dedicherò all'allestimento di "Edipo a Colono". Nel frattempo, mia figlia è entrata in Accademia. Fra poco, insomma, faremo tutto in famiglia».

Daniela Volpe

MOSTRE

La computergrafica di Cesare Piccotti al Teatro Miela fino al 15 gennaio

Tutto il dada in una scatola

La creatività telematica protagonista del nuovo linguaggio artistico

TRIESTE È virtualmente racchiuso tutto in una piccola scatola trasparente il racconto new dada che Cesare Piccotti presenta fino al 15 gennaio al teatro Miela. Nel contenitore sono conservati piccoli oggetti d'uso comune come una lametta, puntine da disegno, monetine, elastici, pennini, una spilla da balia, mollette per i capelli, fiammiferi (tre, come nei celebri versi di Prévert), clips da ufficio e via dicendo.

Seguendo con grande raffinatezza e sottile intento ludico la poetica dell'object trouvé, Piccotti assemblea mediante il computer ciascuno di questi elementi con il ritratto fotografico, delicatamente presente sullo sfondo, di un personaggi dell'arte e della cultura, tra quelli che più ama e che ricorrono più spesso nei suoi happenings, i quali durano a volte lo spazio di una sola giornata coinvolgendo e divertendo amici ed estimatori. Come per esempio il composito evento che l'artista triestino – che è uno dei fondatori del Miela e ha curato gran parte della grafica e dell'immagine del teatro – ha saputo inventare, da cinque anni a questa parte, per festeggiare, il 17 maggio, il compleanno di Erik Satie, richiamando attraverso l'unicità della manifestazione, appassionati da tutta Italia.

A Satie è dedicata una delle diciassette computergrafiche che compongono la mostra, al cui volto è accostata una clip da ufficio, perché il musicista è appunto «un personaggio da non perdere». Una clip da raccoglitore trattiene invece l'immagine di Munari, puntine da disegno, come nuvole nel cielo, trafiggono quella di Pasolini, un pennino individua Joyce, le monetine accompagnano la Nike di Samotracia, l'ago e il filo stanno con Magda Stampalia, di professione cucitrice, che fu collaboratrice di Miela Reina. Al pittore Augusto Cernigoj, Piccotti accosta una piccola molletta per capelli, sottolineando il modo quasi indifferente con cui l'artista era legato al successo, al contrario di molti colleghi, che vi sono avvinghiati. Attraverso un simbolismo delicato e ironico Piccotti affronta anche qualche tema più personale: su una molletta enuncia il proprio desiderio di diventare sensibile (come Kafka, che annuisce da lontano), mentre agli occhi della moglie accosta una spilla da balia, per sottolineare la funzione protettiva. E Trieste? Alla propria città l'artista dedica un'interpretazione «tagliente», come la lametta che a mo' di astronave sovrasta piazza Unità.

Scegliendo la computergrafica quale mezzo espressivo e raggiungendo ottimi risultati sul piano estetico e della comunicazione, Piccotti si allinea con la nuova tendenza internazionale che pone la creatività telematica tra i protagonisti del linguaggio artistico contemporaneo.

Marianna Accerboni

IN BREVE

Bob Wilson, domani Lubiana celebra la sua «prima volta»

LUBIANA Occasione davvero speciale, quella proposta domani dal cartellone dello Cankarjev Dom, centro culturale e congressuale della capitale slovena. Non solo un nuovo spettacolo di Bob Wilson *(nella foto)*, tuttora inedito in Italia, ma anche la presenza dello stesso regista texano che domani alle 15 sarà protagonista di una lettura-performance astutamente intitolata «1. Have you ever been here before) 2. No this is the first time».

La «prima volta» di Wilson a Lubiana è legata alla presentazione (domani alle 19, repliche anche domenica e lunedì) di «Saints and singing», uno dei suoi più recenti allestimenti, elaborato s un libretto da «operetta» scritto nel '22 da Gertrude Stein.

Roberto Benigni rivela il suo sogno nel cassetto: un film con l'ex star di Baywatch, Pamela Anderson

WASHINGTON Roberto Benigni *(nella foto)* ha un sogno nel cassetto, secondo il «New York Post»: fare un film con Pamela Anderson, Julia Roberts e Susan Sarandon. Secondo Liz Smith, cronista mondana del giornale newyorchese, il comico toscano avrebbe parlato di questa fantasia in uno dei suoi recenti viaggi americani per promuovere «La vita è bella».

Benigni ha definito Pamela Anderson, formosa ex star di «Baywatch», «molto bella, molto erotica». Quale sarebbe la trama di questo film?, Gli è stato chiesto. «Scapperei da loro per andare da mia moglie... Naturalmente!», ha risposto Roberto. Benigni e sua moglie e partner artistica Nicoletta Braschi, sono stati spesso in Usa, nelle ultime settimane, e torneranno diverse volte tra qui e l'auspicata «nomination» agli Oscar per «La vita è bella».

Nomination per la «debuttante» Nicole Kidman ai premi per il teatro «Laurence Olivier»

LONDRA Nicole Kidman, al suo debutto sulle scene teatrali quest'anno con «The Blue Room», è tra le candidate dei premi per il teatro «Laurence Olivier», il corrispettivo britannico dei Tony Awards. La Kidman avrà come concorrenti due grandi Dame della scena inglese, Judi Dench, l'interprete di «Filumena», e Dianda Rigg (per «Britannicus» e «Phedre»). Completano la cinquina per la migliore interprete Sinead Cusack («Our Lady of Sligo») e Eileen Atkins («The Unexpected Man»).

Il piacere di stare insieme

L'ANTICA TRATTORIA UKMAR e lo chef italiano Antonio Forcella vi invitano a conoscere la loro cucina
SPECIALITÀ PESCE DI MARE
solo se fresco di giornata e proveniente dal nostro Adriatico
DUTOVLJE (DUTTOGLIANO) da SESANA (SLO) verso Gorizia
Chiuso lunedì e il martedì a pranzo. È gradita la prenotazione: 00386.67.64022

OSTERIA AI MAESTRI
VIA SORGENTE 6 - 040 772390
PRANZI BUONI PASTO
APERTI SINO A TARDI DOPO TEATRO
GRAN SCELTA DI VINI - SPECIALITA' REGIONALI

MUSICA Trionfo di pubblico al Rossetti per la tappa triestina del nuovo tour del cantautore romano

Minghi, quel trottolino melodioso

Il tema del tempo che passa, i vecchi successi, l'omaggio a Battisti e De Andrè

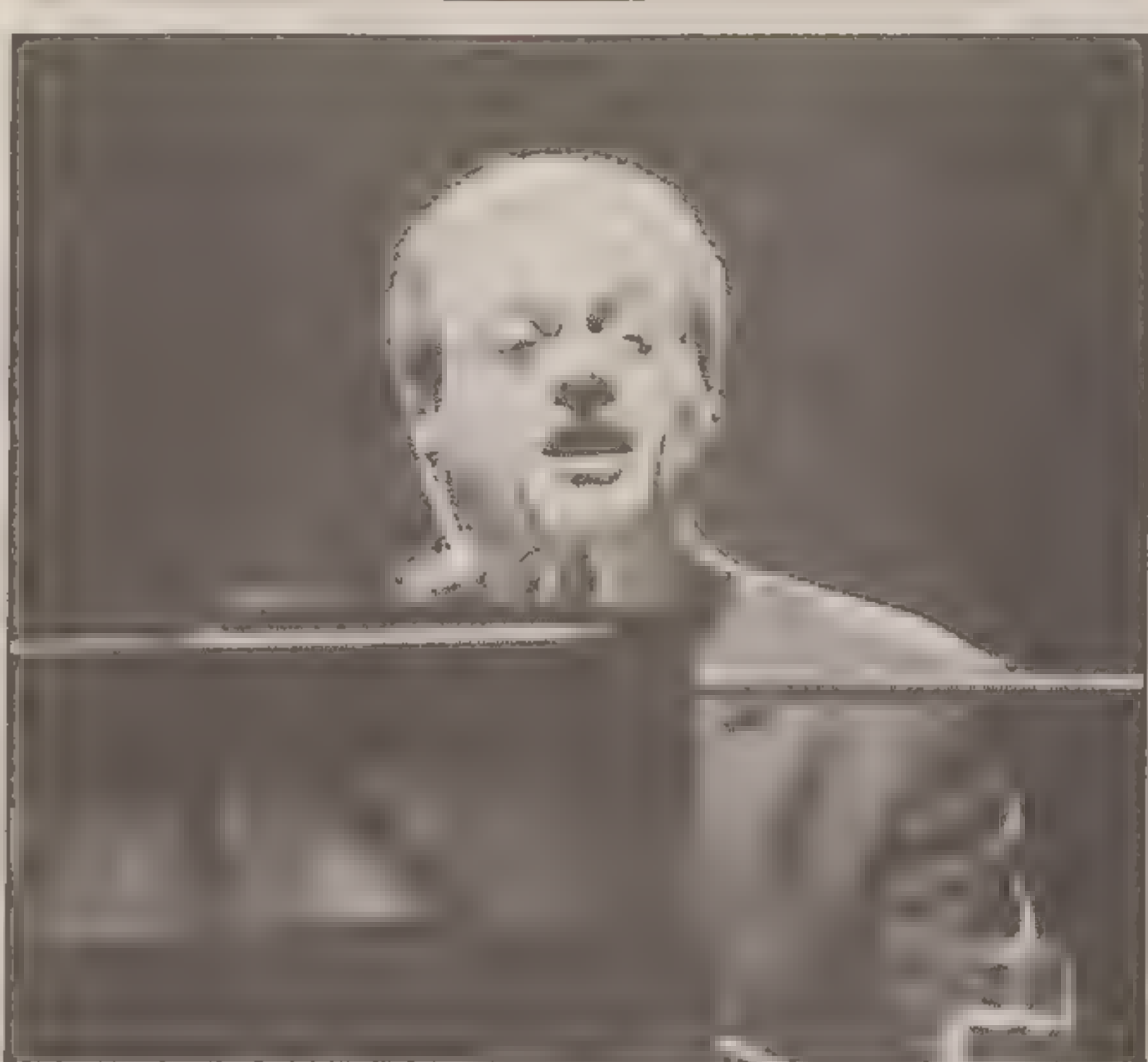
TRIESTE Zacchete. Approfittando del momento di obnubilamento collettivo causato dall'esecuzione fra i bis di «Vattene amore» (meglio nota come «Trottolino amoroso, du-dù, da-da-dà...»), con buona parte del pubblico in piedi, accalcata sotto il palcoscenico, a festeggiare Amedeo Minghi, la bionda platinata quasi come il protagonista della serata fa un atletico zompo, gli si avvicina decisa e lo abbraccia. Lui incassa un po' imbarazzato il festeggiamento, congeda l'esuberante ammiratrice e tenta di proseguire. Amabilmente interrotto da chi gli tende la mano, gli chiede un autografo, gli grida qualcosa.

Insomma, si è trasformato in un autentico trionfo di pubblico il concerto di Minghi *(nella foto Bruni)* al Politeama Rossetti, tanto da permettere al maturo cantautore di gigioneggiare compiaciuto per l'accoglienza («mi avevano detto: ah, vai a Trieste, lì sono tutti freddi...»). E trovarsi quasi spiazzato per il calore di un pubblico che, alla fine della scaletta ufficiale, a momenti non gli permetteva di attaccare con i quattro bis già previsti, tanta era la voglia di un contatto ravvicinato, per l'autografo o la stretta di mano.

Visto che l'accoglienza triestina è simile a quella delle altre tappe di questo tour partito giorni fa da Terni, va preso atto che l'artista romano sta staccando i dividendi - per successo e popolarità - di una carriera trentennale vissuta con coerenza e professionalità. Minghi ha sempre cantato la melodia, pennellandola con squarci di nostalgia per episodi del passato. Ha iscritto la sua produzione del solco dell'italianissimo melodramma. Non ha mai strizzato l'occhio alle mode nè imboccato scorciatoie per ottenere il successo.

Inoltre, ha scritto almeno due canzoni che nel loro genere sono autentici capolavori: «1950» e «Cuore di pace», non a caso giocate a mo' di jolly rispettivamente alla fine e all'inizio dello spettacolo visto al Rossetti. Ha partorito anche un buon numero di brani discreti, accanto ovviamente a episodi meno riusciti. Ed è chiaro che il pubblico - meglio: quella parte amante della melodia tradizionale - sa che con lui va sul sicuro, non rischia sorprese, rimarrà sempre e comunque soddisfatto.

A Trieste, dopo l'apertura con la citata «Cuore di pace», primo tempo dedicato a successi più o meno recenti: da «Anni 60» a «Il profúmo del tempo», da «Quando l'estate verrà» a «St. Michel», da «Notte bella magnifica» a «Cantare è d'amore». Secondo tempo con le canzoni del nuovo album «Decenni», già vendutissimo e distribuito in mezzo mondo, incentrato sul tema del tempo che passa («e ci tradisce»): dal brano che dà il titolo al disco a «Teledipendenti indifferenti» (amara riflessione sull'indifferenza con cui assistiamo dal salotto alle tragedie che la tivù ci porta in casa, con un grande schermo che dal palco rilancia immagini di guerra), dalla teatrale «Tu chi sei» all'elegante «Di giorno in giorno», dal divertissment di «Sos (sulle piste)» alla nostalgica «L'incanto dei nostri vent'anni».

C'è tempo anche per un omaggio a Battisti, con una versione straniata di «Il mio canto libero», e a De Andrè: giusto due parole, che però sarebbero anche bastate se qualcuno dalle prime file non si fosse messo incredibilmente a far battute e a ridere nell'attimo meno opportuno. Un altro momento di emozione coincide con l'esecuzione di «Un uomo venuto da lontano», con le immagini di Papa Woytjla rilanciate sul grande schermo. Poi, come si diceva, il trionfo dei bis.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Monfalcone: Quartetto Keller E Pippo Pollina a Mestre

TRIESTE Oggi, alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), Oscar Chersa proporrà il suo Elvis Show (domani Bandomat).

Oggi alle 21.30, al Bar «Il Posto delle Fragole» all'ex Opp per la rassegna «All'Est dell'Eden» serata di kolo post-moderno.

Oggi alle 20.30, al Teatro Miela, nell'ambito dell'iniziativa Palcoscenico Giovani, serata con Nomos (musica popolare in versione lirica), Evasion (classica, jazz, tango argentino) e Kraski Ovcarji (folk etnico balcanico).

Oggi alle 22, al Big Buffalo (Muggia), serata musicale con gli Wind *(nella foto)*.

Oggi alle 20.30, al teatro Silvio Pellico, la compagnia dei Grembani presenta «Quela strana... malatia».

Oggi alle 21, all'auditorium del Forte Agip (Duino), serata musicale con il trio Clemente, Terrin e Scatto (flauto, clarinetto, pianoforte).

Domani al Teatro Verdi debutta «Salome» di Richard Strauss. Oggi alle 18, alla sala Tripcovich, si terrà la prolusione del critico Quirino Principe.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, al Teatro Comunale, concerto del Quartetto Keller di Budapest.

UDINE Stasera alle 20.30, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, va in scena «Romanzo musicale» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, con Ninetto Davoli.

Domani alle 21, al teatro Zanon per «Teatro Contatto» andrà in scena «La bisbetica domata» da Shakespeare. Regia di Andrea Taddei.

Domani alle 20.30, al Teatro Luigi Bon di Tavagnacco, la compagnia Teatro Settimo presenta «Il Conde» di Claudio Magris.

PORDENONE Domani al centro culturale «Aldo Moro» di Cordenons va in scena «Romanzo musicale» di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani, con Ninetto Davoli.

Domani alle 17, nell'ex convento di San Francesco a Pordenone prende il via «Dedica», la rassegna di eventi incentrata quest'anno sul germanista e scrittore Claudio Magris.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Parco Bissuola di Mestre, concerto di Pippo Pollina (ex Agricantus).

TEATRO Ritorna a Trieste, domani e domenica al Politeama, la compagnia dei «Fratellini»

Svevo, una burla riuscita. Abbastanza

TRIESTE *Ritorna a Trieste, dopo l'exploit della passata stagione con la messa in scena de «Le sedie» di Ionesco, la compagnia «I fratellini» di Marcello Bartoli, Dario Cantarelli ed Egisto Marcucci, questa volta impegnati con un piccolo gioiello della produzione novellistica di Italo Svevo: «Una burla riuscita», nella riduzione teatrale di Tullio Kezich, di scena al politeama Rossetti domani e domenica.*

Al centro di «Una burla riuscita», una novella dal sapore vagamente autobiografico, un tiro birbone giocato ai danni di uno scolorito impiegato triestino nei giorni confusi della fine della prima guerra mondiale. Mario Samigli, questo il suo nome, oltre ad accudire un fratello malato cronico e condurre un'esistenza alquanto stentata, coltiva in segreto il sogno della letteratura. In passato ha scritto e pubblicato a sue spese un libro passato inosservato, nel presente si accontenta di inventarsi piccole storie, consolanti moralità, con protagonisti gli uccellini cui distribuisce giornalmente briciole e mollica di pane. A toglierlo da questa sorta di rassegnato grigiore un collega di lavoro che, un giorno, gli propina la storia di un editore viennese interessato al suo antico romanzo.

Ovviamente l'inganno si rivela abbastanza presto come tale, ma nel frattempo le mutate condizioni politiche della città e la grande confusione in campo finanziario gli garantiscono una piccola significativa rendita. Un lieto fine che in qualche modo addolcisce l'amaro di una storia che è anche, e qui il suo non piccolo interesse, una autoironica rappresentazione di Svevo stesso e della sua faticata carriera di scrittore a lungo dimenticato, quando non apertamente osteggiato. La novella, infatti, è stata scritta nei tardi anni '20, negli anni, cioè, di poco precedenti la morte di Svevo e nei quali in Europa e in Italia ci si cominciava ad accorgere della sua grandezza e del valore della sua opera letteraria.

Lo spettacolo, in esclusiva regionale al Rossetti, è interpretato da Marcello Bartoli, Dario Cantarelli, Gino Paccagnella, Marco Morellini e Ottavio Courir. La regia è di Egisto Marcucci, mentre le scene e i costumi sono di Graziano Gregori.

LIRICA Un giovane soprano protagonista del capolavoro di Richard Strauss che debutta domani al Teatro Verdi di Trieste

Eilana Lappalainen, la Salome venuta dal Nord

Oggi, alla sala Tripcovich, lo studioso Quirino Principe terrà la prolusione dell'opera

TRIESTE Fra i diciassette cantanti che prendono parte a «Salome», canta per la prima volta a Trieste e in Italia, Eilana Lappalainen, giovane soprano canadese di origine finnica, cui il Teatro Verdi affida l'affascinante ruolo della figlia di Erodiade.

Eilana Lappalainen ha debuttato l'anno scorso con grande successo personale in «Salome» al teatro di Dessau, rivelando un talento di cantante-attrice, che adesso il «Verdi» lancia in Italia nel ruolo più sensuale e più difficile del teatro musicale.

Dopo l'esordio come Rosalinde nel «Pipistrello», la Lappalainen ha affrontato un ampio repertorio che va da Wagner a Verdi, con esperienze di particolare impegno drammatico, come il «Peter Grimes» di Brittem, «Salome» o «Lulu», dove all'incisività musicale aggiunge anche il physique du rôle. In alcune recite le subentrerà una americana di grintosa personalità: Cynthia Makris.

Spicca nel cast dell'opera, anche il baritono Albert Dohmen, nell'interpretazione della figura monumentale del Profeta. Dohmen è stato l'impressionante Wotan del «Rheingold» e di «Die Walküre».

I due ruoli di forte caratterizzazione teatrale - quelli di Erode ed Erodiade - saranno sostenuti dal tenore Hans Günther e Müller Dotzauer, che tanto ha impressionato pubblico e critica come Capitano nel «Wozzeck», e dal mezzosprano elvetico Julia Juon, autentica specialista di questi personaggi.

Narraboth sarà il tenore triestino Walter Coppola, affermatosi in questi ultimi anni anche in parti di accento eroico del repertorio italiano e tedesco.

Nel ruolo del Paggio, la vocalità e la figura esotica di Ann-Katrin Naidu. Fra gli altri interpreti (Enrico Facini, Alessandro Cosentino, Roderic Keating, Aurio Tomicich, Ulrich Dünnenbach, Paolo Zizich, Frank Wörner, Armando Caforio, Vincenzo Sagona, Stefania Donzelli), anche Davide Livermore, singolare talento che fra poco debutterà anche come regista al San Carlo di Napoli.

«Salome» sarà diretta da Wolfgang Bozic, artefice del successo di «Wozzeck» e dell'ultimo concerto della stagione sinfonica d'autunno) e messa in scena da Ulderico Manani, autore di scene, costumi, luci, nonché regista dello spettacolo.

Dall'anno della sua storica prima, «Salome» ha sempre fatto scalpore per le componenti di sadismo e sensualità, nonché per il forte erotismo espresso dalla musica straussiana. L'opera si configura come un gigantesco poema sinfonico-teatrale, in cui l'eredità wagneriana si accende, si scompone, si sviluppa e si trasforma nel più lussureggiante scenario Jugendstil.

Nella foto Eilana Lappalainen, la giovane protagonista canadese (di origine finnica) del capolavoro di Richard Strauss.

TRIESTE Ogni conferenza di Quirino Principe - personalità - e intellettuale mitteleuropeo - fra le più incisive e vitali - è un avvenimento atteso e seguito dal pubblico quasi quanto uno spettacolo.

Lo studioso goriziano torna adesso a Trieste per tenere la prolusione alla «Salome», primo capolavoro di Richard Strauss, che debutta domani, alle 20.30, al Teatro Verdi.

Autore di una monumentale monografia su Strauss e di numerose pubblicazioni sul teatro musicale tedesco, Quirino Principe, illustrerà l'opera straussiana, oggi, alle 18, alla Sala Tripcovich.

La prolusione sarà preceduta dalla presentazione al pubblico degli interpreti e degli artisti che collaborano a questa nuova edizione di «Salome», definita l'opera più «scandalosa» del teatro musicale europeo, nata al teatro di Dresda nel 1905 sul celebre dramma di Oscar Wilde. Considerata ormai capolavoro dell'« arte moderna», «Salome» non ha perduto la propria energia provocatoria, costruita com'è per contrasti di sentimenti e scene

La «Salome» ritorna al Verdi dopo un'assenza di diciannove anni: manca infatti dal 1980, quando, diretta da Gert Meditz, fu messa in scena da Alberto Fassini con il soprano Sylvia Anderson nel ruolo del titolo. Eseguita in lingua originale con i sopratitoli, l'opera resterà in scena fino al 31 gennaio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/'99. SALOME di Richard Strauss. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. Domani, sabato 16 gennaio ore **20.30** (turni A/C) prima rappresentazione. Repliche: martedì 19 gennaio ore **20.30** (turni E/F), giovedì 21 gennaio ore **20.30** (turni F/A), sabato 23 gennaio ore **17** (turni S/S), domenica 24 gennaio ore **16** (turni D/D), martedì 26 gennaio ore **20.30** (turni C/B), giovedì 28 gennaio ore **20.30** (turni B/E), domenica 31 gennaio ore **16** (turno G/G). Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - PROLUSIONI ALLE OPERE. Prolusione a «Salome» di Richard Strauss a cura di Quirino Principe. Oggi venerdì 15 gennaio, ore **18**, Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - UN'ORA CON... ALBERT DOHMEN. Lunedì 18 gennaio, ore **18**, Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani, ore **20.30**. Comp. I Fratellini «Una burla riuscita» di Tullio Kezich da Italo Svevo, regia di Egisto Marcucci, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. In abbonamento: spettacolo 17 Bianco. Turno libero. Durata 2h e 10'. Prevendita per «Cos' è se vi pare» dal 19/1 al 24/1 (spettacolo 8 Giallo). Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

L'ARMONIA
XIV STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
Compagnia «I Grembani» con la commedia brillante
«QUELA STRANA... MALATIA»
15-16-17 gennaio 1999
(feriali ore 20.30 - festivi ore 16.30)

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30: «Il riformatore del mondo», di T. Bernhard. Regia di P. Maccarinelli. Con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo. Ultimi giorni. 040.390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi ore **20.30:** «Border music»: «L'età dell'oro» spettacolo di teatro, gesto e parola, musica con i Nomos, Evasion e Kraski Ovcarji. Ingresso L. 5000.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30:** la Compagnia «I Grembani» con «Quela strana... malatia», commedia brillante tratta da un romanzo di Achille Campanile, regia di Aredo Bossi. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «Lost in space» (Perduti nello spazio) con William Hurt e Gary Oldman. Il colossal di fantascienza.

ARISTON. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.05:** «Il principe d'Egitto», il kolossal-cartoon di Spielberg su Mosè al 2.o mese di repliche.

SALA AZZURRA. Doppia programmazione. Ore **15.30, 16.55:** «La gabbianella e il gatto». Ore **18.30, 20.15, 22:** «Svegliati Ned».

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Z la formica» di Eric Darnell e Tim Johnson. Dts digital sound.

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Prossima apertura.

«LA GABBIANELLA E IL GATTO» (vedi Nazionale 4). Proiezioni per le scuole al Nazionale 1 e all'Ambasciatori. Per informazioni e prenotazioni tel. 040.635163.

LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16 ult. **19:** «Corpi viziosi».

MIGNON. 20.30 e **22.15:** «Paparazzi» con Boldi, De Sica e Abatantuono. Divertentissimo!

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Ronin» con Robert De Niro e Jean Reno.

NAZIONALE 2. Solo alle **16:** «Mulan» il bellissimo cartoon Disney.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22. «Nemico pubblico» con Gene Hackman e Will Smith in un thriller mozzafiato di Tony Scott.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22: «Così è la vita» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Record di incassi e di risate.

NAZIONALE 4. 15.50, 17.10, 18.30: «La gabbianella e il gatto». Lo straordinario cartoon.

NAZIONALE 4. 19.50 e **22.10:** «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca. Con Elodie Bouchez e Nathalie Regnier (premiate entrambe come migliori attrici al festival di Cannes). Da lun. a ven. 1.o spett. 6000.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: in prima visione «C'è post@ per te» con Tom Hanks e Meg Ryan. Nella vita reale sono acerrimi nemici, ma nel cyberspazio si adorano.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99: ore **20.30** Quartetto Keller. Musiche di Béla Bartók. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat Trieste, Discotex Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99: Venerdì 22 gennaio ore **20.30** Eteri Gvazava soprano, Charles Spencer, pianoforte. Musiche di J. Brahms, A. Berg, R. Strauss, N. Rimskij-Korsakov, P. Ilic Cajkovskij, S. Rachmaninov. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat Trieste, Discotex Udine.

EXCELSIOR. 18: «Mulan» della Walt Disney. **20, 22:** «Paparazzi».

GRADO

CINEMA CRISTALLO. Sabato e domenica «Paparazzi».

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Il Principe d'Egitto», cartoon.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «Lost in space - Persi nello spazio».

Sala blu. 17.30, 19.45, 22: «Ronin», con Robert De Niro.

Sala gialla. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Z la formica».

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Nemico pubblico» con Will Smith.

Sala 3. 17.45, 20.15, 22.30: «C'è post@ per te» con Tom Hanck e Meg Ryan.

Riparte questa sera su Raidue la nuova serie di «Furore»

Greco: «Sogno Sanremo»

Intanto rilancia il gioco fra vip con nuove sorprese

Lo propone Raidue

Un «Dossier» sul crimine

ROMA Sarà dedicata alla criminalità con in primo piano gli oltre venti morti ammazzati dall'inizio dell'anno in Italia e un intervento del sindaco di New York Rudolph Giuliani, che spiega la sua ricetta contro la delinquenza, la puntata di di «Tg2 Dossier» di Daniela Tagliafico, in onda alle 23 su Raidue.

In scaletta: le mafie albanesi, russa e cinese che spesso si alleano e altre volte si scontrano con quella italiana; a Los Angeles, la giornata di due investigatrici della polizia; l'esperienza di un gruppo di ragazzini arrestati per reati minori ai quali è stata imposta come pena alternativa al carcere di visitare un obitorio.

NAPOLI «Sanremo? Io sto con Baudo. Il Festival dovrebbe tornare un grande evento tra musica e spettacolo. E per farlo basterebbe riscoprire la formula di Pippo».

Alessandro Greco *(nella foto)*, alla vigilia del rientro su Raidue con la terza serie di «Furore», rivela il suo sogno: «condurre Sanremo», augurando al collega di rete Fabio Fazio di «regalarci comunque un bel festival».

«I miei modelli restano i presentatori tradizionali: Baudo, Corrado, Daniele Piombi, non certo Dulbecco...» ha spiegato Greco convinto che «la tv spazzatura non esista, c'è solo quella fatta bene e quella fatta male. La nostra è una trasmisione di successo, allegra e non volgare che tutti cercano invano di copiare».

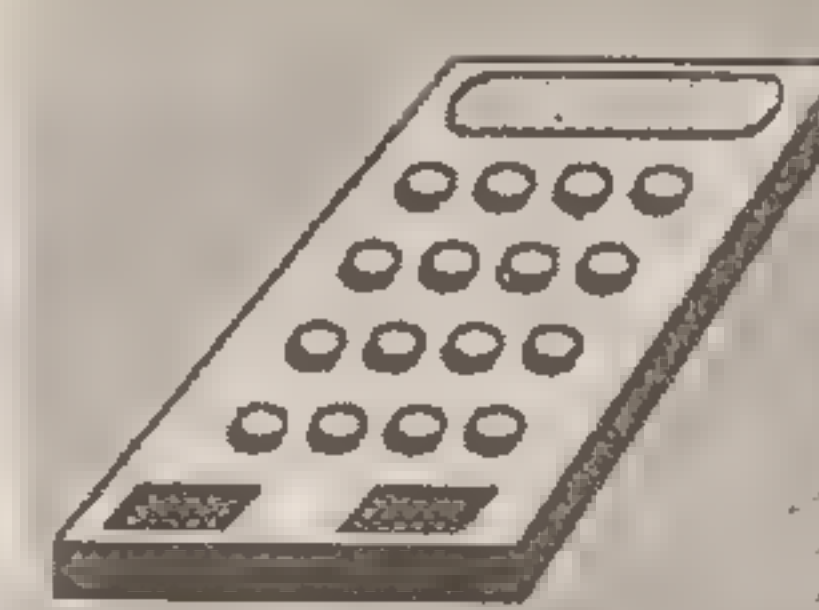
Con una diretta dal rinnovato Auditorium di Napoli e Zucchero ospite d'onore, «Furore» riparte da stasera alle 20.50 per 13 puntate, conservando la vecchia formula delle due squadre di vip a confronto con nuovi giochi e più spazio all'orchestra di Stefano Palatresi. I primi due capitani saranno Rita Dalla Chiesa e Christian De Sica, con loro Pamela Prati, Paola Salluzzi, Everardo della Noce, Gabriel Garko.

«Mediaset sin dalla prima edizione impedisce ai suoi personaggi di venire a "Furore" - ha detto il vicedirettore

di Raidue Elena Balestri - per esempio la Dalla Chiesa desiderava da tempo accettare il nostro invito perchè ritiene di avere una bella voce. Vedremo. In questa serie rischieremo di più proponendo anche personaggi non popolarissimi ma sui quali vogliamo puntare».

Cornice di ogni puntata registrata a Napoli - «nello studio più bello d'Italia, superiore anche a quelli storici di Roma», ha detto il vicedirettore di Raidue - ogni settimana ci sarà un pubblico di 3.000 ragazzi dai 16 ai 30 anni e un corpo di ballerine guidate dal coreografo Savero Ariemma.

«Sono legato alle reti Rai fino al 2001 - ha anticipato il ventisettenne presentatore - e dopo "Furore" c'è già allo studio un nuovo show. Ritengo positiva anche l'esperienza di "Colorado", che come tutti i programmi avrebbe avuto bisogno di più tempo per affermarsi. Da quando sono stato scoperto dalla Rai grazie a Raffaella Carrà e a Sergio Iapino gli ascolti mi hanno sempre premiato. Non credo che la tv di intrattenimento sia in crisi: bisognerebbe solo dare più spazio agli autori che pure in Italia ci sono. "Furore" infatti è un format francese ma arricchito dalla nostra creatività. Oggi il pubblico ha tanta scelta e non gli si può dare le solite pappine».

OGGI IN TV

«Agente 007» con Roger Moore su Tmc

Spia, ma soltanto per i tuoi occhi

Fra i film da segnalare:

«Agente 007 - Solo per i tuoi occhi» ('81), di John Glen, con Roger Moore e Carole Bouquet (Tmc, ore 20.35).

«Voglia di potere», di Jonathan Darby, con Forest Whitaker (Raitre, ore 20.50).

«L'ultimo boyscout: missione sopravvivere» ('91), di Tony Scott, con Bruce Willis (Italia 1, ore 20.45).

«Bruciati da cocente passione» ('76), di Giorgio Capitani, con Jane Birkin e Aldo Maccione (Retequattro, ore 22.40).

«Landru» ('63), di Claude Chabrol, con Michele Morgan (Raidue, ore 0.25).

Tmc, ore 11

Abiti, fra Monica e Carolina

A «Specialmente tu» si parla di abiti. Tra gli argomenti trattati: lo stile folk, l'analisi delle immagini di Monica Lewinsky e Carolina di Monaco, la meno e la più elegante, e il collant coprente.

Canale 5, ore 22.30

«Titolo» fa tredici

Tredicesimo appuntamento con «Titolo», il varietà «estremo» di Enzo Iacchetti e della Witz Orchestra. Questi alcuni dei brevi «film bonsai» proposti: Ambulatorio, Errore, Mezzibusti, Posta, Mestieri, Busti interi, Riposo, Strangers in Brasil...

Canale 5, ore 21

La D'Urso cura Columbro

Barbara D'Urso, Nino Frassica e Enzo Iacchetti sono gli ospiti di «Paperissima». La D'Urso, nelle vesti della dottoressa Giò, curerà Marco Columbro; Iacchetti vestirà i panni di un «apprendista stregone» e Nino Frassica quelli di un ufficiale della finanza. Risate e papere in questa puntata anche con Gerry Scotti, Renzo Arbore e Emilio Fede.

Raitre, ore 15

Profughi dal Kosovo

Il magazine di Raitre «Mediterraneo» si occupa, tra l'altro, della situazione in Kosovo attraverso le storie delle famiglie dei profughi che si sono rifugiate nel vicino Montenegro. A seguire la testimonianza del sindaco di Tuzla, una delle poche città della ex Jugoslavia in cui le diversità etniche non sono esplose in una feroce contrapposizione.

Raiuno, ore 15.50

Solletico interattivo

Sarà una puntata dedicata ai giochi interattivi, intervallati da numeri di spettacolo, quella di «Solletico». In scaletta: Mago Acquarello e Maga Merlina in un numero di magia; allievi della scuola di ballo «Fuori di danza» alle prese con una coreografia sul tema musicale tratto dal film «Godzilla».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
6.50 UNOMATTINA.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 LA PRIMAVERA ROMANA DELLA SIGNORA STONE. Film (commedia '61).
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 - FLASH
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Tutto per caso"
15.00 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
15.50 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA DEL TG. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con David Sassoli.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 SUPER QUARK. Documenti.
22.45 TG1
23.00 I MAGI RANDAGI. Film tv. Di Sergio Citti. Con Silvio Orlando, Patrick Bauchau.
0.50 TG1 NOTTE
0.55 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
7.25 PINGU
7.35 LUPO ALBERTO
8.00 PINKY AND THE BRAIN
8.25 PIXIE AND DIXIE
8.40 GRIMMY
9.05 BLOSSOM. Telefilm.
9.25 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. 11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 IO AMO GLI ANIMALI.
14.40 CI VEDIAMO IN TV
16.00 LA VITA IN DIRETTA.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm.
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FURORE.
23.00 TG2 DOSSIER
23.45 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 LANDRU. Film (commedia '63). Di Claude Chabrol. Con Michele Morgan, Danielle Derrieux.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO SCUOLA
10.30 RAI EDUCATIONAL PULSAR
11.00 RAI EDUCATIONAL LA STORIA SIAMO NOI
11.45 RAI EDUCATIONAL
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
13.15 RAI EDUCATIONAL TEMPO
13.40 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
14.00 TGR REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR MEDITERRANEO
15.30 POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 BASKET MASCHILE: KINDER BOLOGNA - TEAM SYSTEM BO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE. 19.00 TG3
19.35 TGR REGIONALI
19.55 BLOB
20.00 LOIS AND CLARK. Telefilm. "Incendi"
20.50 VOGLIA DI POTERE. Film tv (thriller).
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ISLAM: STORIE DI DONNE - 2A PUNTATA. Documenti.
24.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE PUNTO IT. Con Carlo Massarini.
0.30 TG3 LA NOTTE - NOTTE CULTURA - METEO 3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 CARTONI ANIMATI
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La tv puo' uccidere"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Tanti auguri nonno"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 UNA VITA DI SLANCIO. Film tv (drammatico '97). Di Michael Murphy. Con Maria Lopez, Michael Murphy.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 PASSA PAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.30 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 TELE - VISIONI
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 HAPPY DAYS. Telefilm. "Ballo scolastico"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MR. GYVER. Telefilm.
10.15 NON PER SOLDI... MA PER AMORE. Film (commedia '89).
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BABY SITTER. Telefilm.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm. "Un successo improvviso" - 2a parte
16.00 BIM BUM BAM
16.05 SALE E PEPE
16.30 BIM BUM BAM
16.35 ALVIN ROCK'N ROLL
17.05 BIM BUM BAM
17.10 E' QUASI MAGIA JOHNNY
17.25 BIM BUM BAM
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Un padre speciale"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "La maledizione"
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA.
20.45 L'ULTIMO BOYSCOUT: MISSIONE SOPRAVVIVERE. Film (avventura '91). Di Tony Scott. Con Bruce Willis, Damon Wayans.
22.50 NEMICI GIURATI. Film tv (azione '96). Di Luca Bercovici. Con Gary Busey, Victor Rivers.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
1.00 SPECIALE CINEMA: LOST IN SPACE
1.05 STUDIO SPORT

RETE4

6.00 UN VOLTO, DUE DONNE. Telenovela.
6.50 REGINA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 GUADALUPE. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 IL TRADIMENTO - IL PASSATO CHE UCCIDE. Film (drammatico '51). Di Riccardo Freda. Con Amedeo Nazzari, Vittorio Gassman, Gianna Maria Canale.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 COLOMBO. Telefilm. "Un killer venuto dal Vietnam"
20.40 AMICO MIO. Telefilm. "Ritrovarsi"
22.40 BRUCIATI DA COCENTE PASSIONE. Film (commedia '76). Di Giorgio Capitani. Con Jane Birkin, Aldo Maccione.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 RAFFAELLA CARRA' SHOW (R)
2.30 OSTIA. Film (drammatico '70). Di Sergio Citti. Con Franco Citti, Laurent Terzieff.
4.10 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
4.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 AIRWOLF. Telefilm.
8.00 TRAUMA CENTER. Telefilm.
8.55 TELEGIORNALE
9.00 SETTE DONNE DALL'INFERNO. Film (guerra '61).
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.00 SPECIALMENTE TU. Con Diego Dalla Palma.
11.35 SPECIALE CINEMA: IL MIO WEST
11.45 PROGRAMMA DA DEFINIRE
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY. Telefilm.
14.00 IL BUIO OLTRE IL SOLE. Film (drammatico '68).
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP TV
19.15 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.30 METEO
20.35 AGENTE 007 - SOLO PER I TUOI OCCHI. Film (spionaggio '81). Di John Glen. Con Roger Moore, Carole Bouquet.
23.10 TELEGIORNALE
23.40 LA FOSSA DEI SERPENTI. Film (drammatico '48). Di Anatole Litvak. Con Olivia De Havilland, Celeste Holm.
1.40 TMSCI - IL PIANETA NEVE (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 INNAMORARSI. Telefilm.
7.05 GORIZIA E TEATRO
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 UN GIORNO A NEW YORK. Film (commedia '49). Di Stanley Donen. Con Gene Kelly, Frank Sinatra, Ann Miller.
10.35 MEMORIAL: F. FRONTALI
11.05 INNAMORARSI. Telefilm.
12.00 LA GRANDE IPPICA
12.10 TG NAZIONALE
13.15 IL NOTIZIARIO
13.55 COOPERANDO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 GORIZIA E TEATRO
18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
19.00 LA GRANDE IPPICA
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 DAI MERCATI
20.30 ZOOM ARTE E CULTURA
21.00 MUSICHIAMO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 DAI MERCATI
23.35 ZOOM ARTE E CULTURA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 DAI MERCATI
1.50 LA CASA DELL'ORCO. Film (orrore '88). Di L. Bava. Con P. Malco, V. Bryant.
3.30 INDAGINE OLTRE LA VITA. Film (fantastico '94). Di Mark Rosman. Con Jason Gedrick, Kim Delaney.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.30 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
6.37 TELEFRIULI SPORT (R)
6.45 METEO - BORSA E CAMBI (R)
6.53 DITELO A TELEFRIULI (R)
7.05 VIDEOBIT
7.30 BUN BUN
11.15 CORTINA DE VIDRO.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.45 SFOGLIANDO L'AUTORE
13.30 TG CONTATTO (R)
13.45 SFOGLIANDO L'AUTORE (R)
17.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
17.45 CORTINA DE VIDRO (R).
18.40 VIDEOSHOPPING
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.00 SPECIALE MALIGNANI
20.15 ISCRITTO A PARLARE
20.45 IL DITO E LA LUNA
22.15 RUSH - CICLISMO
22.48 TG F.V.G. (R)
23.22 TG SPORT (R)
23.30 METEO - BORSA E CAMBI (R)
23.38 DITELO A TELEFRIULI (R)
24.00 VOLLEY TIME
0.33 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.15 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
2.15 RUSH (R)
2.48 TELEGIORNALE F.V.G. (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 L'ALTALENA
16.00 ZONA SPORT
16.30 BASKET: U.OLIMPIJA-ZADAR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I ED. SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 IL MONDO NEL 1998
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 FOLKEST '98
22.50 PARLIAMO DI...NOTTE

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 KITCHEN
13.00 MTV EASY
14.30 HIT LIST ITALIA
15.30 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV EASY
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 TOP SELECTION

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 DOCUMENTARIO.
11.00 TELEFILM.
12.00 VIDEO SHOPPING
12.30 DOCUMENTARIO.
13.00 TELEFILM.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 MH
15.00 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEO SHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - I EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 TELEFILM.
21.30 DOCUMENTARIO.
22.00 TREDICI
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.30 VIDEO SHOPPING
0.30 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - III EDIZIONE

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
7.30 HELP (R)
8.30 CLIP TO CLIP
9.30 HELP (R)
10.00 COLORADIO GIALLO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINI MONOGRAFIA DEDICATA A...
14.30 VERTIGINE
15.20 COLORADIO ROSSO
16.30 FILE
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.00 THE LION NETWORK
20.40 BILLY THE KID. Film tv (western '89).
22.30 CLIP MUSICALI - COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
24.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE CONSIGLI
9.00 TNE SHOPPING
13.00 CASA SU MISURA
13.30 LINEA APERTA
13.45 TELEGIORNALE
14.00 LINEA APERTA
14.45 TNE SHOPPING
19.00 ANTEPRIMA TELEGIORNALE
19.30 ROTOCALCO NORDEST
20.00 TELEGIORNALE
20.30 PASSAGGIO A NORDEST
23.00 TELEGIORNALE
23.30 TNE SPAZIO COMMERCIALE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 HURRICANE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 TOP MODELS. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 HURRICANE
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 ALICE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 SOTTO SCACCO. Film (drammatico '93). Di Steven Zaillian. Con J. Mantegna, B. Kingsley.
22.50 INTUIZIONI MORTALI. Film tv (thriller '92). Di David A. Prior. Con Jean Michael Vincent, Tracy Lord.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
2.15 SPECIALE SPETTACOLO
2.25 NEWS LINE 16/9
2.40 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 VIDEOTOP
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 TG ROSA
20.45 SPECIALE CINEMA
21.00 TG ROSA SPECIAL
21.30 COPERTINA + SPORTIVI'
22.30 CARTOMANZIA
23.30 EART, WIND E FIRE.
0.30 SOFTBLOB

TELECHIARA

12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.00 INCONTRI
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 CARO DOMANI ANTEPRIMA
15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 LA BIBBIA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIESA NEL TRIVENETO
16.30 KING KONG
17.00 F ilm.
18.30 IL TEMPO DELLE MELE.
18.50 VIAGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 KING KONG
20.30 CHIESA NEL TRIVENETO
21.00 Telefilm.
22.00 INCONTRI CON UGO SUMAN

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: All'ordine del giorno, 6.21: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8 35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.05: Radio anch'io; 10.00: Millevoci lettere; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radioacolori; 12.05: GR1 Come vanno gli affari; 12.32: Millevoci sport; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.30: Partita doppia; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York News; 16.00: Noi Europei; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: Bit, viaggio nella multimedialita'; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.47: Dieci minuti di programmi dell'accesso; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0 33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Una sola debole voce; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.15: Morning Hits; 10 35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Roberto Vecchioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15 00 Crackers navigatori solitari unitevi, 16.00: Jefferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Fuori onda...; 22.30: GR2; 22.40: Crackers; 23.45: Alcatraz; 4.00: Stereonotte; 5.00: Permesso di soggiorno; 6.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8 30: I giornali radio Europei, 8.45: GR3; 10.35: L'opera falla a pezzi, 11.00: Accadde domani: Le opinioni di Mattinotre; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento Lire; 13.00: La Barcaccia; 13 45: GR3; 14.05: Lampi d'inverno; 18.45. GR3, 19 01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Teatri Sonori; 22.30: Oltre il sipario; 23 20: Storie alla radio; 24: Musica classica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30. Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Alpe Adria (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali (replica); 9: Evergreen; 9.15: Libro aperto. Louis Adamic: «I nipoti». Romanzo. Produzione Radio Trieste A. Regia di Marko Sosic. 21.a puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario; indi: Concerto; 11: Studio aperto, 12 40 Musica corale, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Potpourri, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10 L'angolino dei ragazzi; 14 25 In allegria; 15.05: Intermezzo musicale; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - GR; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:

Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività — 97.6 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 90.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa, 8 24: Radio Traffic - viabilità, 9 05 Discopiù, 9 15 Gli appuntamenti di Konrad, 9 30 L'oroscopo agostinelliano, 9 45 Crazy Line - 31089,10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05 Disco Italia, 11 05 Discopiù; 11.15 I titoli del Gr Oggi; 12 24 Radio Trafic - viabilità; 12 40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30 Dj hit International, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8 05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

MENNEA DIMISSIONARIO

Pietro Mennea si è dimesso dalla carica di direttore generale della Salernitana in segno di solidarietà con il presidente Aniello Aliberti, aggredito martedì da un gruppo di tifosi. Mennea era stato chiamato nel febbraio dello scorso anno a ricoprire il ruolo di direttore generale della società campana, per la quale si occupava anche delle vicende legali e dei rapporti con gli enti e la federazione.

OGGI IN TV

11.45 Telemontecarlo: Sci: Discesa Femminile
12.00 Telequattro: La grande ippica
12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
15.30 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
15.40 Raitre: Kinder Bologna - Team System BO
16.30 Capodistria: Basket: Union Olimpja - Zadar
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: La grande ippica
19.34 Telefriuli: Telefriuli sport
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

PALLONI A 900 LIRE

Una denuncia-esposto in cui si chiede di accertare la provenienza dei palloni da calcio «made in Pakistan», messi a saldo anche a Roma al prezzo di 900 lire, è stata presentata ieri dal senatore dei Verdi Athos De Luca ai carabinieri del comando provinciale di Roma al fine di accertarne anche se questi articoli siano stati prodotti in quel paese con lo sfruttamento del lavoro dei bambini.

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

CALCIO SERIE A Tira aria di crisi in casa bianconera dopo la sconfitta di Coppa Italia con il Bologna

Juve sedotta e abbandonata dai tifosi

Gli ultra pronti a contestare dirigenti, giocatori e il futuro tecnico Ancelotti

L'Avvocato non fa drammi: «Ci può stare una stagione di transizione purché non si prolunghi». Più avvilito Lippi: «Eppure diamo sempre il massimo»

TORINO Due modi diversi di vedere la crisi juventina: da Giovanni Agnelli, che vede quasi come fisiologiche le annate negative, a Marcello Lippi più battagliero, ma comunque disorientato, fino a definirsi «avvilito e arrabbiato». Il presidente onorario bianconero, che si è recato nel pomeriggio a trovare la squadra, la prende con filosofia: «Ci sono anni in cui si vince e anni in cui si perde; uno di pausa non fa male, purchè non ci si abitui». Per l'Avvocato, comunque, rimane intatta la «fiducia negli uomini per recuperare».

Anche Lippi insiste nel dire che la squadra ha tutte le carte in regola per riprendere il cammino e spiega: «Ciò che mi spiace soprattutto è la battuta d'arresto capitata nel periodo di ripresa, con la squadra impegnata al massimo negli allenamenti. Purtroppo concludiamo poco in porta, nonostante l'impegno e cercherò di fare di tutto per annullare questo handicap. Facciamo qualche errore in difesa, che, comunque, è la terza del campionato».

Il discorso dell'attacco passa inevitabilmente per il nuovo acquisto, quell' Hakan che sembra non arrivare mai, tanto che ieri l'Avvocato, in risposta a chi gli chiedeva raffronti sui grandi acquisti del passato, da Sivori a Platini, ha affermato: «L'importante è che giochi bene e che venga, perchè non è ancora sicuro». - Lippi, intanto, aspetta con malcelata impazienza il termine della trattativa: «E' innegabile che, dopo l'infortunio di Del Piero, mi sono trovato solo tre alternative in attacco e il nuovo giocatore è indispensabile per ricreare la competitività in questo reparto». Quanto al fattore psicologico, cioè il complesso di essere puniti al primo errore, Lippi risponde: «Non ho mai alimentato la cultura del vittimismo e mi impegnerò al massimo perchè non subentri la rassegnazione. A volte basta davvero poco per una svolta, ma sono i giocatori che devono crederci. La botta di mercoledì non è certo stata una iniezione di fiducia, ma non ha senso parlare di calo nervoso adesso: potrei capirlo se mancassero due mesi al termine della stagione».

C'è anche uno strano effetto da parte del pubblico: sembra che non abbia pagato la chiarezza di Lippi, peraltro molto apprezzata dai giocatori, nel rivelare il suo futuro: «Il mio annuncio non ha sorpreso nessuno, perchè tutti sapevano e ne parlavano. Il rapporto con la squadra è addirittura migliorato». Il tecnico non cerca alibi nemmeno nell'assenza, ieri sera al Delle Alpi, di qualche giocatore-cardine: «Se ne ho fatti ruotare alcuni, è perchè credevo fermamente che tutti, dico proprio tutti, stessero bene e continuo a essere convinto che ci riprenderemo».

Dure le reazioni degli ultras juventini, che sono in fermento. Non accadeva da quattro anni, quando avevano fatto sentire il proprio malumore allorchè la società aveva minacciato, in polemica con il Comune, di giocare lontano da Torino. Ma gli strepitosi risultati della squadra avevano presto messo a tacere tutto e l' attuale staff dirigenziale si era guadagnato la stima del pubblico anche dopo rischiose e impopolari scelte, come le cessioni di Baggio, Vialli, Ravanelli, Vieri e Jugovic.

Ieri, gli Ultras sembrano davvero tornati sul piede di guerra e non escludono uno sciopero del tifo, dopo aver per un paio di mesi manifestato il proprio dissenso con cori e striscioni. L'obiettivo preferito è Carlo Ancelotti, il successore di Lippi, ma anche Hakan è entrato nella lista dei non graditi. I «Fighters», il più importante gruppo di Ultras, che allo stadio trova posto nella «curva Scirea», stasera terrà una riunione straordinaria per discutere la situazione.

La Signora recluta Esnaider
L'Inter «blocca» Panucci

MILANO L'argentino Juan Esnaider è il nuovo attaccante bianconero. L'annuncio, relativamente a sorpresa, è arrivato ieri pomeriggio direttamente dalla società bianconera con un comunicato. L'argentino, ancora sotto contratto con l'Espanyol di Barcellona, è costato circa otto miliardi e potrà giocare in Coppa Campioni. La Juventus si è legata a lui fino al 2003. Resta tuttora misterioso l'esito della trattativa con il centravanti del Galatasaray, Hakan Sukur, ancora a Torino. Che ne sarà, dunque, dell' attaccante turco, che da due giorni è a Torino per trattare con la Juventus? Ieri sera, si è diffusa la voce di un ultimo, decisivo incontro tra lui e la Juventus, all'ora di cena. In quell'occasione, con tutta probabilità, i dirigenti bianconeri, forti dell'arrivo senza problemi e a condizioni economiche soddisfacenti di Esnaider, metteranno alle strette Hakan Sukur.

Fiorentina e Sampdoria hanno messo in piedi e portato avanti con forza un'importante trattativa che tra poche ore potrebbe essere definita: stiamo parlando dello scambio Bigica-Ficini. Il Vicenza sta per prendere dalla Roma l'argentino Bartelt. Ora che i giallorossi hanno preso il brasiliano Fabio Junior, per l'argentino lo spazio si è ridotto sensibilmente e la sua partenza per il veneto è più che probabile. Capitolo difensori. A Madrid, il numero uno del Real, Lorenzo Sanz, e Visconti di Modrone per conto dell'Inter hanno trattato l'ingaggio di Christian Panucci: l'operazione (per giugno) sta andando in porto sulla base di ventiquattro miliardi. L'argentino Pineda dell'Udinese sta per andare al Maiorca.

Il neo romanista Fabio Junior.

CONSIGLIO DI LEGA Decisioni importanti

Arbitri, resta il sorteggio ma con piccoli correttivi
Diritti criptati per due

MILANO Non si cambiano le regole a campionato in corso. Semmai si possono apportare alcuni correttivi. Questa è la posizione della Lega Calcio riguardo all'ipotesi di fare modifiche già durante questa stagione al meccanismo del sorteggio arbitrale, sul quale si sta sviluppando un'ampia discussione.

Al termine del Consiglio svoltosi ieri, il presidente Franco Carraro ha spiegato con chiarezza quali sono, secondo la Lega, gli unici correttivi ammissibili al sorteggio integrale da adottarsi a campionato in corso: «Ho parlato da poco con il presidente della Figc Nizzola, e gli ho chiesto che nulla cambi nel meccanismo di designazione arbitrale per il girone di ritorno. Non si cambiano le regole a campionato in corso. Due modifiche si possono fare però da subito: non più di sei partite della stessa squadra in questo campionato possono andare allo stesso arbitro, e non più di due consecutive. Per il resto il sorteggio non si tocca, abbiamo iniziato il campionato così, è giusto finirlo così». Per Carraro, a meno di casi eccezionali, non vanno nemmeno toccate le fasce in cui sono suddivisi gli arbitri: «Non vogliamo fare come in serie C, le fasce devono continuare a esistere».

La Lega Calcio dice no anche a chiunque voglia accaparrarsi in esclusiva i diritti televisivi criptati del campionato italiano. Un chiaro messaggio sia alla piattaforma Telepiù (Canal Plus-Rai-Mediaset) che a quella Telecom-Murdoch-Moratti. E, viste le opinioni espresse di recente dai rappresentanti dei due schieramenti, forse il messaggio è diretto maggiormente a Telecom-Murdoch-Moratti.

Questa la posizione della Lega, spiegata dal presidente Franco Carraro: «Nel caso siano in concorrenza due piattaforme, l'intero prodotto calcio deve essere suddiviso. La Lega ha deciso che il calcio criptato non va da una parte sola. Chiunque voglia operare con il calcio italiano lo sappia».

Una presa di posizione che ha motivazioni precise: «La Lega desidera che tutte e due le piattaforme abbiano spazio per svilupparsi, e che il calcio non sia l'unico fattore decisivo per la sopravvivenza dell'una o dell' altra. Non siamo quindi d'accordo che qualcuno pensi di avere il prodotto calcio tutto per sè».

SERIE C2

Triestina, oggi il primo incontro tra Fioretti e Zanoli per la definizione dell'assetto societario

E' l'ora di mettere le carte in tavola

Da sistemare i bilanci - Il 22 l'assemblea straordinaria

TRIESTE E' venuto il momento di mettere le carte in tavola. I soci-nemici Vittorio Fioretti (azionista di maggioranza) e Angelo Zanoli (amministratore unico e azionista di minoranza) hanno fissato per oggi nella sede di via Roma un incontro che farà da apripista all'assemblea straordinaria che sarà convocata il 22 gennaio. Ma è già in questa riunione che dovrebbe essere definito l'assetto societario. Al triplice fischio finale si dovrebbe sapere chi resta e chi invece se ne va.

La mediazione del vicesindaco Roberto Damiani è servita per smussare alcuni angoli dell'affaire e per richiamare i due «litiganti» alle loro responsabilità neo confronti della Triestina, ma di più non ha potuto fare. «E' ormai una questione che dobbiamo mettere in chiaro tra di noi», insistono da una parte Zanoli e dall'altra Fioretti. Un contenzioso che una volta per tutte va chiuso sia per portare tranquillità tra i giocatori (che si stanno comportando in maniera esemplare) sia per poter eventualmente ridisegnare qualche nuova strategia sul mercato che si aprirà la prossima settimana.

Sembra poco probabile l'ipotesi che Zanoli e Trevisan accettino di rimanere a Trieste con incarichi minori al traino di Fioretti e Vendramini, anche se questa è stata l'offerta. L'imprenditore friulano sostiene che il nuovo organigramma (Trevisan presidente, Vendramini vice, Fioretti amministratore e Zanoli direttore generale) è pronto da giugno; mentre secondo il rivale milanese gli accordi erano di nominare due amministratori con il potere di firma. Nella «partita» per il controllo della società che comincia oggi, Fioretti parte nettamente favorito in virtù di quel 67 per cento delle quote che gli danno la possibilità di gestire la società una volta ridistribuite gli incarichi. Ma Zanoli, par di capire, non si arrenderà tanto facilmente. I quattro soci, però, hanno un altro «nodo» da sciogliere: devono mettere a posto il bilancio che al momento attuale presente un disavanzo di oltre un miliardo. Chi tirerà fuori questi soldi?

Vittorio Fioretti

«Sono disposto a farmi da parte - asserisce l'attuale ammnistratore unico - a patto chè tutto quello che è stato fatto finora non vada in fumo. Abbiamo preso degli impegni con i giocatori e con la tifoseria che vanno rispettati fino in fondo. E con la massima trasparenza». Fioretti non ha tanta voglia di replicare: «Per me parleranno i documenti che sono stati sottoscritti».

Maurizio Cattaruzza

Il capitano Bordin in azione.

Il gol è un problema anche in allenamento

TRIESTE Il gol in questo momento è un parto difficile per la Triestina anche nelle partitelle di allenamento. Nel rituale galoppo del giovedì (un'ora scarsa di gioco) ne è saltato fuori solo uno. Poi il campo è stato ulteriormente rimpicciolito e la partita è diventata un flipper. Hanno vinto i presunti titolari sulle casacche gialle grazie alla scaltrezza di Gubellini, pronto a sfruttare un rimpallo favorevole. Casacche gialle e non riserve perchè non si possono considerare tali giocatori come Sala, Casalini, Pellegrini (in prova), Canella, Loprieno e Bambini. Anzi questa squadra di sparring-partner vale sicuramente di più di quel Fano che domenica capiterà al «Rocco» tra i piedi alla Triestina.

Il gol è diventato un serio problema sia per la scarsa precisione dei centrocampisti nel lanciare le punte sia per la precipitazione e la scarsa freddezza di quest'ultime che spesso perdono l'attimo davanti al portiere. Mandorlini ieri ha schierato nel primo tempo Gubellini e Gallicchio e nella ripresa ha tolto il secondo per affiancare Loprieno a Mirko. Sono attaccanti veloci, dallo scatto breve che partono sul filo del fuorigioco per cercare la profondità. Dei tre il Gube è senza dubbio il più cattivello in area e anche il più dotato. Niente da fare per Tomassini, bloccato ancora dal mal di schiena. Le casacche gialle hanno macinato più gioco dei titolari che sono stati salvati da un Ginestra in forma strepitosa ma destinato alla panchina. L'allenatore ha in cantiere per domenica una formazione più offensiva con Coti a destra e Teodorani a sinistra. Il trio difensivo dovrebbe essere formato da Scotti, Melucci (una cavalletta che non perde un colpo) e Beltrame. A centrocampo si sono dati da fare con alterne fortune Modesti e Bordin e nella ripresa anche Casalini. Solita posizione per Criniti a dispensare assist per gli attaccanti. In corsa per una maglia anche il rinfrancato Bambini. Parte dell'allenamento si è svolto sotto l'occhio vigile dell'azionista Fioretti.

Cat.

La sentenza della Caf sul tentativo di corruzione dell'arbitro Farina

Respinto il ricorso dell'Empoli: rimangono i due punti in meno

ROMA Non è servita l'arringa difensiva di Leandro Cantamessa per scongiurare la conferma dei due punti di penalizzazione inflitti all' Empoli per l'illecito sportivo relativo alla gara Sampdoria-Empoli del 25 ottobre scorso.

I fatti sono noti: il sindaco di Castelletto D'Orba, Lorenzo Repetto, aveva incontrato l'arbitro designato Farina e aveva con lui parlato di un generico aiuto, discorso che aveva spinto l'arbitro ad abbandonare l'ufficio del sindaco e a rivolgersi al presidente dell'Aia Sergio Gonella chiedendo l'esonero dalla direzione della gara.

Il procuratore federale Carlo Porceddu ha ieri confermato le accuse già presentate davanti alla disciplinare rspingendo le ipotesi difensive ed anche un tabulato con le telefonate effettuate dal cellulare del presidente dell'Empoli Fabrizio Corsi dal 21 al 25 ottobre scorso.

Alla comunicazione della sentenza presa dalla Corte federale presieduta da Giuseppe Volponi, il presidente dell'Empoli Corsi ha dichiarato: «E' un momento di grande delusione. Non posso credere alla giustizia sportiva. La fiducia si guadagna e si perde con le esperienze di tutti i giorni, questa ci ha segnato e ha segnato tutta la città. Io credo che questa sentenza abbia voluto giustificare chi ha innescato il meccanismo di questo episodio».

Fifa: un tetto salariale per i giocatori

CANNES Un tetto salariale per i calciatori. La proposta, definita anche «un bisogno urgente», è stata fatta ieri da vari dirigenti del calcio mondiale, ed in particolare dal segretario generale della Fifa Michel Zen-Ruffinen, durante un forum svoltosi nell'ambito di «Football Expo», l'esposizione mondiale sul calcio in corso a Cannes.

Atletico: libertà su cauzione al presidente Gil

MARBELLA Il giudice ha concesso ieri la libertà provvisoria, dietro pagamento di una cauzione di 100 milioni di pesetas (più di un miliardo di lire), a Jesus Gil, presidente dell'Atletico Madrid, arrestato giovedì scorso per malversazione e falso in documenti pubblici. I presunti reati sarebbero stati commessi da Gil nell'espletamento delle sue funzioni come sindaco di Marbella.

Un' esperienza da sogno vi aspetta a Gerlitzen

Gerlitzen è una località sciistica molto nota, facilmente raggiungibile in autostrada a solo 20 minuti da Tarviso. Raggiungerete velocemente con la funivia Kanzelbahn le vette più alte dove vi aspettano 12 Skilift e 25 chilometri di piste (a facile e media difficoltà). Per gli snowboarder é disponibile un Fun Park con Half-Pipe. Ad un prezzo speciale troverete il vostro biglietto giornaliero nelle filiali del Credito Cooperativo presenti nella vostra regione.

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ADERENTI ALL'INIZIATIVA

Clamoroso agguato agli equipaggi in gara derubati di auto, moto e camion

Predoni alla Granada-Dakar

L'imboscata è stata compiuta in una gola tra le rocce

Armati di tutto punto i banditi hanno bloccato una ventina di mezzi e terrorizzato una cinquantina di concorrenti

ROMA Correndo anche il rischio di saltare per aria lo sport era stato sin qui sempre rispettato dalla Granada-Dakar, il rally più ardito del mondo con moto, auto e camion a scorrazzare nel deserto africano.

Consapevoli del valore di queste coraggiose imprese, i cosiddetti predoni del deserto avevano sempre tollerato quegli assurdi e un po' invasati invasori, in alcuni casi, addirittura, aiutandoli a ritrovare la giusta via ed evitando che la perdita della rotta si tramutasse in dramma. Ma come per tutte le cose, c'è sempre una prima volta: così, nel corso della dodicesima tappa della Dakar, quella che portava a Tichi (siamo nel cuore della Mauritania) un gruppo di predoni ha deciso di assaltare la corsa. Si è piazzato in un passaggio obbligato, tra le rocce, dove non esistevano vie di fuga e dove la ristrettezza della strada favoriva un preciso intervento, ed hanno teso una clamorosa imboscata ad una cinquantina di concorrenti.

Armati di tutto punto hanno bloccato ben venti mezzi, nello specifico una moto, ma soprattutto i più utili camion (sette) e le graditissime auto (dodici). I più abili tra gli assaltati, avendo capito cosa stava succedendo, sono riusciti a scappare, la mancanza di intuito è stata invece fatale per diversi, tant'è che i predoni si sono impossessati della moto, di tre camion e di quattro automobili.

La notizia è stata data dagli organizzatori, che hanno specificato che l'episodio è avvenuto in un punto particolarmente isolato, a 52 chilometri dalla conclusione della tappa, destinata per forza di cose ad entrare nella leggenda, e ad aumentare il tasso di difficoltà di una gara che a questo punto piacerà sempre di più. Perchè oltre alla lettura del deserto, occorrerà prevenire ed interpretare anche i pensieri pericolosi degli indigeni. E pure gli organizzatori dovranno mutare qualcosa nella formula per l'iscrizione.

Il rischio imboscate, infatti, non era mai stato inserito tra gli ostacoli naturali, tra le cose da calcolare assieme allo studio dei venti, dei sentieri e delle piogge. Da dire ancora che la Dakar ha stabilito quest'anno un triste primato, quello cioè di aver lamentato la quarantesima vittima nell'arco di quarant'anni di vita, come si può notare, sempre più tribolata.

Un suggestivo momento della Granada-Dakar.

PUGILATO

Tyson rabbioso: «Botha sul ring? Forse morirà»

LAS VEGAS «Cosa succederà a Botha sul ring? Morirà». Mike Tyson, nonostante il bavaglio impostogli dal suo clan, continua a straparlare. Dopo una serie di interviste disastrose (trasformatesi in scambi di insulti con i giornalisti), Tyson ha ricevuto l'ordine di chiudere il becco. Ma quando apre bocca continua a fare danno.

Tyson era giunto con 45 minuti di ritardo alla conferenza stampa ufficiale per il match di domani contro il sudafricano Francois Botha, senza alcun titolo in palio. Nel frattempo la polizia di Las Vegas aveva già portato via in manette Steve «Coccodrillo» Fitch, uno dei più celebri tifosi del pugile, che si era messo ad urlare nella sala della conferenza il suo grido di battaglia «Guerra di Guerriglia!».

Tyson, giunto nella sala, si è rifiutato di aprire bocca. Dopo una breve dichiarazione pubblicitaria («Mia moglie ha lanciato una nuova linea di vestiario, "Be Real Tyson Gear", e io sono qui per promuoverla») si è rifiutato di rispondere alle domande. «Mi hanno messo la museruola - ha spiegato - Non posso dire quello che voglio, perchè ho avuto un incidente con un giornalista di New York. Vi do appuntamento a sabato. Sarà uno spettacolo da non perdere».

VELA

Nella classe Europa la Bogatec si qualifica per la finale ai Mondiali in Australia

Salvà-Sossi puntano al podio della 470

Emanuela Sossi

MELBOURNE Vedono il podio la triestina Emanuela Sossi e la gardesana Federica Salvà nella classe 470 femminile ai Mondiali di Melbourne.

Al termine dell'ottava giornata di regate, ricca di sole e vento medioforte, l'equipaggio azzurro occupa il secondo posto a pari punti con le ucraine Taran-Paholcik e le spagnole Via Dufresne-Azon. In cima alla classifica sono in fuga le sorelle danesi Ward.

Nelle quattro prove finali tutto è ancora possibile per le italiane, concentrate sul podio. Si tratta di una delle gare più equilibrate della rassegna iridata, che mette in palio anche posti pergareggiare al le Olimpiadi di Sidney del 2000.

Ieri ha riposato la classe Europa. Sono terminate le selezioni per il primo 30 pc. Per l'Italia entra in finale solamente la triestina Arianna Bogatec.

I Mondiali australiani stanno riservando soddisfazioni agli azzurri. I fratelli Francesco e Gabriele Bruni sono in testa alla classifica della nuova classe olimpica 49er, una disciplina che sta offrendo emozioni e spettacolo nella baia di Port Phillip. I fratelli Bruni hanno colto piazzamenti importanti (3-12-1) poi, nella quarta regata, in una collisione con precedenza la barca italiana ha subito un danno che non le ha consentito di continuare a regatare. I Bruni hanno chiesto alla giuria la riparazione che valeva due quinti posti di giornata e, quindi, il primato in classifica.

Il britannico Ben Aislie ha vinto la medaglia d'oro della categoria laser, battendo il brasiliano Robert Scheidt, campione del mondo uscente e oro alle Olimpiadi di Atlanta.

Nella classe Soling il danese Westergaard è al comando con 13 punti di vantaggio sul tedesco Schuemann a due prove dal termine. Resistono nelle posizioni alte della classifica Paolo Cian (12.o), Enrico Chieffi (29.o) e Mario Celon (31.o).

Finn: il polacco Kusnierevicz è ad un passo dal titolo iridato con quattro punti di vantaggio sul finlandese Loof con il quale si giocherà domani il titolo. L'azzurro Nenad Viali è sceso invece al 18/o posto.

470 maschile: sempre in testa i francesi Petit-Cuzon sugli svedesi Molund Raham. I fratelli Ivaldi sono sempre al 18/o posto.

DOPING Incontro tra i ministri dell'Ue

Spuntano altri «non negativi»

ROMA I ministri dello sport dei Paesi dell'Ue si incontreranno lunedì a Bonn per parlare di doping, anche in vista del vertice Cio di Losanna. Il governo tedesco, presidente di turno dell'Ue, ha accolto la richiesta dei ministri Buffet e Melandri, avanzata al termine dell'incontro che si era svolto a Roma nel dicembre scorso, per la convocazione di una riunione dei ministri europei responsabili dello sport e Otto Schily, ministro dell'interno con delega allo sport, ha convocato la riunione per lunedì.

È la prima volta che le tematiche legate al doping ed allo sport verranno discusse in un incontro di questo tipo. Dalla riunione di Bonn dovrebbe emergere una posizione coordinata dell'Europa, come auspicato dal consiglio europeo di Vienna, che si è riunito nel dicembre scorso.

Il ministro Melandri

«Mi auguro - ha detto il ministro Giovanna Melandri - che questa riunione possa costituire l'avvio di un'approfondita riflessione sulle misure che a livello europeo potranno accompagnare le iniziative di ogni singolo paese in questo settore. Soltanto un'azione sovranazionale forte, infatti, può garantire davvero l'efficacia di misure volte a prevenire e reprimere questo fenomeno».

Intanto altri tre casi di non negatività al test antidoping scuotono il mondo dello sport italiano: due sono calciatori di serie B, l'altro è un pentatleta. Lo ha reso noto la Federazione italiana medico sportiva, che ha informato le federazioni interessate con le quali ha proceduto all'abbinamento codice-atleta.

Uno dei due calciatori (i cui test sono stati realizzati nel laboratorio di Barcellona) è riscontrato non negativo a due diversi controlli. Quanto al tesserato della federpentathlon, è stato sottoposto a test a sorpresa (laboratorio di Kreischa).

La federazione medico sportiva ha anche comunicato al coordinamento antidoping che dal laboratorio di Colonia sono pervenuti i risultati di conferma di non negatività, ovvero di accertamento di positività, delle controanalisi relative ai campioni «B» dei calciatori Manolo Pestrin (Castel di Sangro) e Christian Scalzo (Livorno) per presenza di cannabinoidi, e Cristian Mortari (Tricase) per presenza di lidocaina, senza che ne fosse stata dichiarata preventivamente la somministrazione.

Gli atti sono stati trasmessi alla Figc ed alla procura antidoping. Le non negatività comunicate dalla federmedici al coordinamento antidoping del Coni sono per lidocaina (quelle relative ai calciatori di serie B) e per una sostanza contenente salbutamolo (per il pentatleta).

BASKET

Domenica saranno di fronte un'«immutabile» e una cliente del mercato

La Lineltex non cambierà, Sassari lo fa anche troppo

TRIESTE A modo suo, anche la partita di ritorno tra la Lineltex e il Banco di Sardegna rischia di essere «storica». All'andata venne riscritto il record dei supplementari in una partita del campionato italiano con la bellezza di 5 overtime. Domenica, invece, vincesse, Trieste centrerebbe il successo n. 150 in serie A2. Del resto, i biancorossi non hanno alternative: per capirne il perchè basta dare un'occhiata a chi li aspetterà nelle settimane successive. La trasferta a Pesaro e il doppio impegno casalingo con Livorno e Montecatini. Il piazzamento della Lineltex al termine della stagione regolare assumerà un indirizzo entro fine mese.

Pablo Laso

Domenica saranno di fronte una squadra che non ha cambiato nulla (a parte l'operazione Shorter-Alibegovic, provocata però da un infortunio) e una che rivoluziona l'organico ogni settimana. E Trieste probabilmente non muterà nemmeno in futuro. L'ossigeno per muoversi, leggi la pecunia, ci sarebbe, giurano da via Lazzaretto Vecchio. A mancare è l'«affare». Mettiamoci poi che Londero, comunque un nome da spendere, neanche volendo potrebbe spostarsi da Verona visto che un ginocchio di Willoughby è ballerino.

A Sassari per riuscire a far quadrare i conti si sono messi in concorrenza con Milano-Malpensa. Arrivi e partenze. È di ieri l'ufficializzazione dell'ingaggio dell'ala comunitaria Predrag Materic, che ha iniziato la stagione alla Sony Milano e fino a 10 giorni fa sembrava in dirittura con Avellino. Il Banco di Sardegna sta cercando di stringere i tempi con Claudio Bonaccorsi, play-guardia con lunga milizia a Livorno, Roma, Montecatini e ora abbonato fisso al trentello in B2, a Cefalù. Lui in A2 ci tornerebbe anche domani ma il club siciliano non vuole saperne di rinunciare al suo fenomeno. Una settimana fa l'allenatore Mangano, subentrato a Michelini, aveva dato l'ok all'acquisto del maturo francese d'America Gaither.

Il Banco di Sardegna prende Materic e segue Bonaccorsi. Londero rimarrà a Verona, per esigenze di organico

Per quanto riguarda le partenze, la Lineltex potrebbe non ritrovarsi contro domenica il tiratore Paoli. Proviene dalla B2 e proprio a spese di Trieste, all'andata, azzeccò una serata di mano torrida dalla linea dei tre punti. Visto che quell'exploit è rimasto un caso isolato, adesso Paoli sta per far timbrare anche il biglietto di ritorno per la B2.

Nella Lineltex ieri ha ripreso gli allenamenti Alibegovic dopo un riposo precauzionale. Il doposeduta è durato più del previsto e si è visto il Laso più sorridente dell'anno: lo spagnolo ha «sfamato» la squadra per festeggiare la nascita del piccolo Oscar.

Ro.De.

IPPICA

Il generale Pisani (commissario Unire) presenta le dimissioni

ROMA Il generale Domenico Pisani, commissario Unire, si è dimesso dal suo incarico «nella speranza - si legge in una nota - di agevolare la composizione dell'attuale momento conflittuale dell'ippica». Pisani ha rassegnato le «dimissioni definitive» dall' incarico che gli era stato conferito il 31 luglio 1997 dall'allora ministro delle politiche agricole Michele Pinto.

Intanto continuano le Tris all'estero. Poco più di otto milioni (8.039.100) di lire: è quanto vincono i 274 giocatori che hanno indovinato la combinazione vincente (20-9-4) della Tris di trotto, disputata a Cagnes sur Mer. Il montepremi era di 2.202.737.400 lire.

OLIMPIADI

Mentre i dirigenti di Nagano '98 ammettono aiuti svizzeri, Salt Lake City annaspa

Esplode la corsa ai Giochi... 2002

Innsbruck si autocandida ma non intralcia «Senza confini»

TRIESTE Non bastasse la già incandescente corsa per le Olimpiadi invernali del 2006, si sta riaccendendo quella per l'edizione di...quattro anni prima. A dispetto delle rassicurazioni che provengono da Salt Lake City, sede designata dei Giochi 2002, e dal Comitato olimpico internazionale, esiste il rischio che lo scandalo corruzione travolga la scelta dello Utah. Parecchie località si sono già fatte sotto offrendo la propria disponibilità. Tra queste Innsbruck.

La candidatura tirolese ieri sera ha creato qualche imbarazzo a «Senza Confini». Come noto, la candidatura per il 2006 di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia è in corsa sotto la bandiera del comitato olimpico austriaco. Ed è evidente che lo stesso Paese non potrebbe ospitare per due volte di fila le Olimpiadi. Il «caso» comunque è già rientrato. Per essere ufficiale una candidatura ha bisogno dell'avvallo del comitato olimpico locale. Quello austriaco non è mai stato interpellato da Innsbruck e, anche se lo fosse, non interverrebbe per non pregiudicare le chances future di «Senza Confini».

La disponibilità di Innsbruck per l'edizione del 2002 è stata proposta dal ministro dello sport tirolese. Un'iniziativa estemporanea. Nemmeno un anno fa, del resto, la popolazione del capoluogo tirolese si era dichiarata contraria a ospitare i Giochi (quelli del 2006) con un referendum. Già nel '76 Innsbruck era subentrata in corsa nell'organizzazione di un'Olimpiade alla località designata ufficialmente (Denver).

In casa Cio, intanto, continuano i guai. Uno degli sponsor più potenti delle manifestazioni dei cinque cerchi, il gigante del fast food, la McDonald's, non vuole più sponsorizzare le Olimpiadi, dopo gli scandali venuti fuori ultimamente, e sta pensando seriamente di convertirsi alla Formula Uno. L'intenzione, secondo un influente dirigente dell'azienda degli hamburger, è di mettere in pratica quest'idea da subito, togliendo il patrocinio ai prossimi Giochi di Sydney 2000 ed a quelli invernali di Salt Lake City 2002.

Credete che le cattive notizie per il Comitato olimpico internazionale siano finite qui? Neanche per idea. I responsabili del comitato promotore per le Olimpiadi invernali di Nagano, svoltesi lo scorso anno, hanno ammesso di essersi serviti di un'agenzia svizzera per rendere più efficace la propria campagna. Giurano di non aver corrotto alcun membro del Cio, ma è di diverso avviso la «Rete popolare antiolimpica», un'organizzazione di cittadini. Un punto di riferimento del comitato giapponese in passato è stato Chiburu Igaya, l'attuale presidente della Commissione di valutazione del Cio che deve redigere i dossier con i giudizi delle aspiranti alle Olimpiadi del 2006.

Roberto Degrassi

Guerra sulle tasse in Austria

ST. ANTON «È una maialata, pura demagogia pre-elettorale»: va giù pesante il presidente della OeSV - la Federazione sci austriaca - Peter Schroecksnadel di fronte alla ipotesi di una riforma fiscale che in Austria elimini il privilegio secondo cui gli sciatori sono tassati solo per il 25 per cento delle entrate. «Ma i nostri campioni queste entrate le hanno nel 90 per cento dei casi all'estero dove sono già tassate» - ha tuonato Schroecksnadel difendendo Maier e c. Ma in Austria è polemica. «E ora i nostri campioni dello sci fuggiranno nel paradiso fiscale di Monaco?», Titola il quotidiano Kronen Zeitung. E fa capire che il pensiero degli sciatori è imitare Muster o Berger che hanno cambiato residenza per ragioni fiscali.

Sabato, infine, a St. Anton, si correrà la femminile.

RUGBY

Nel febbraio 2000

«Sei Nazioni»: l'Italia partirà con la Scozia

ROMA Adesso sì che l'Italia è entrata veramente nel salotto buono del rugby. Adesso per la prima volta c'è una «visibilità» concreta degli azzurri negli atti ufficiali di alto bordo, il segnale che finalmente «ci siamo anche noi». Il comitato organizzatore del «Sei Nazioni», infatti, ha reso noto all'inizio della settimana il calendario per le prossime cinque edizioni dello storico torneo e fa una certa sensazione vederci dentro anche l'Italia. L'esordio azzurro nella competizione avverrà il 5 febbraio del 2000 allo stadio Flaminio di Roma, che è stato scelto come «tempio» della pallaovale nazionale, contro la Scozia. Sarà il Giubileo del nostro rugby.

Dopo quattordici giorni seconda prova, nel nuovo Millennium Stadium (quello che ospiterà la finale di Coppa del Mondo, in programma il prossimo autunno) di Cardiff, contro il Galles. A seguire Irlanda-Italia il 4 marzo 2000 a Dublino, il 18 Italia-Inghilterra a Roma e chiusura al Saint Denis di Parigi il 12 aprile contro la Francia. Fino a Irlanda-Italia del 3 o 4 aprile 2004, ultima partita già messa in calendario, delle 25 partite del primo quinquennio di «Sei Nazioni» l'Italia ne giocherà 12 in casa e 13 fuori. Nel secondo quinquennio di rotazione, quello che porterà il torneo al 2009, la situazione azzurra sarà ovviamente capovolta: 13 partite in casa e 12 fuori.

Il Comitato del «Sei Nazioni» ha reso generalmente disponibili due giornate (sabato e domenica) per ogni turno, allo scopo di facilitare la programmazione televisiva degli avvenimenti (l'Italia sarà trasmessa in esclusiva da Stream).

Matteo Contessa

BASEBALL E SOFTBALL

Il presidente del comitato federale regionale, Cerea, traccia un bilancio positivo del '98

«Siamo piccoli eppur grandi»

RONCHI DEI LEGIONARI Tira le fila della stagione ormai riposta negli archivi e si prepara ad una nuova annata agonistica, il comitato regionale della Federazione italiana baseball e softball, con sede a Ronchi dei Legionari. Ed è il suo presidente, il lombard-fiulano Egidio Cerea, ad illustrare le tante tappe percorse nell'anno scorso e a presentare gli obiettivi del '99.

«L'ultima stagione – rimarca Cerea – ha evidenziato, ancora una volta, come la nostra regione, sia pur piccola, abbia dato una buona prova in diversi settori. I nostri fiori all'occhiello sono stati la promozione in A2 degli White Sox di Buttrio nel baseball, la conquista della Coppa delle Coppe da parte delle Peanuts di Ronchi nel softball e del campionato italiano ragazze da parte del Porpetto. Anche nel '98, poi, la stagione è stata caratterizzata da un'altra edizione dell'All Star Game di softball, manifestazione di grande prestigio che speriamo possa diventare tradizione importante per il Friuli-Venezia Giulia. Per quel che riguarda i diversi settori di cui si compone la Fibs regionale – ha continuato – vale la pena ricordare come la copertura degli arbitri alle gare sia stata del 98,72 per cento, una percentuale che si commenta da sola, mentre va rimarcato l'ottimo lavoro svolto dai tecnici, dai classificatori e dalla zona 2. Come al solito, la grande sensibilità di Emilio Felluga ha fatto sì che la collaborazione con il Coni regionale sia stata ottima. Un passo in avanti rispetto al passato è stato compiuto nella promozione scolastica e nei rapporti con la Regione, mentre dolenti note si registrano nel totale disinteresse che la Commissione organizzazione gare della Fibs ha dimostrato nei confronti dei problemi delle nostre società e nel progressivo depauperamento dell'attività giovanile. Il '99? Ci vedrà ancora in prima linea in una promozione sempre più incisiva».

Per il baseball regionale in archivio una buona stagione.

Luca Perrino

PALLAMANO Serie A1: a Chiarbola la squadra di Nims tenta il colpo nonostante le noie d'infermeria

Bussa un Modena dimezzato

Fuori Bonazzi, Zanfi è in forse come pure tre reduci dall'influenza

Il Modena che domani si presenta a Trieste per la quarta giornata del girone di ritorno assomiglia a una sorta di ospedale ambulante. Fuori sicuramente Bonazzi, vittima di uno strappo nella partita pre-natalizia con Enna, con Zanfi in forte dubbio a causa di un leggero stiramento e con almeno tre giocatori debilitati da un'influenza e dunque non al meglio della condizione, la compagine emiliana ha tali e tanti problemi che il presidente Malavasi non sa più davvero a che santo votarsi. «Siamo in condizioni di grande emergenza - conferma il massimo dirigente gialloblù - tanto è vero che potremmo presentare la partita di domani come una sfida tra Genertel e... Croce Rossa».

Reduce da un periodo difficile nel quale ha perso Lalic e ha arruolato il nuovo tecnico Nims, la compagine modenese ha infilato una serie di risultati negativi che, a questo punto della stagione, l'hanno portata fuori dal giro play-off. «È quasi superfluo sottolineare - continua Malavasi - che fino a questo momento la nostra stagione è a dir poco deludente. Siamo partiti con grandi ambizioni e invece ci ritroviamo fuori dalle squadre in lotta per i primissimi posti e stiamo rischiando un posto nei play-off. Credo che l'arrivo di Nims abbia portato la scossa psicologica di cui la squadra aveva bisogno. Nella sconfitta di martedì contro Rubiera ho visto un gruppo dal morale rinfrancato. Avessimo giocato con il medesimo spirito anche in precedenza, a quest'ora avremmo 7/8 punti in più. C'è tutto un girone di ritorno per riprendersi e dopo la trasferta di Trieste dovremo rimboccarci le maniche e cominciare a recuperare punti e posizioni».

Ma sulla partita di domani non ci fate almeno un pensierino? «Ho visto la Genertel a Bologna e devo dire che la squadra ha giocato un po' con il freno a mano tirato - dice - Nonostante questo mi è sembrato che giocasse un po' come il gatto col topo nel senso che si è limitata a gestire un margine di sicurezza. Sono però convinto del fatto che, in caso di necessità, i ragazzi di Adzic sarebbero stati in grado di piazzare l'accelerazione decisiva».

Lorenzo Gatto

È un Modena dimezzato quello in arrivo a Chiarbola.

SCI

La carta d'identità della società di Santa Croce divisa tra agonismo e attività ricreativa

La Mladina s'affida ai giovani

Foto di gruppo della sezione sci della Società sportiva Mladina di Santa Croce.

Dopo il Cai XXX Ottobre e lo Sci Club 70 proseguiamo nella presentazione degli sci club cittadini con la sezione sci della Società sportiva Mladina.

La società di Santa Croce si prefigge due obiettivi principali: lo sviluppo dell' attività ricreativa, per riuscire a portare sempre più persone sulla neve, e il continuo miglioramento tecnico dei giovani agonisti.

I giovani atleti della società carsolina, una trentina di ragazzini, sono divisi in tre gruppi. I «veri» agonisti sono un gruppetto di sei ragazzi tra i 12 e i vent'anni: Danjel Ghezzi, Borut e Martina Bogatez, Alex Praselj, Niko Sedmak e Miko Madonia. Per loro gli obiettivi sono soprattutto il miglioramento dei risultati conseguiti nella scorsa stagione nelle gare del calendario regionale.

«Un ruolo fondamentale avranno anche i miglioramenti tecnici dei nostri ragazzi- sottolinea Ennio Bogatez, il presidente della Mladina -. Sono costantemente seguiti da tecnici aggiornati e preparati e,ad ogni uscita sulla neve, puntano ad affinare la tecnica. Senza ricercare risultati agonistici conquistati più con la forza che con le capacità sciistiche».

Alle spalle del gruppo agonistico «numero uno» spinge un gruppetto di piccole promesse, bambini delle categorie baby e cuccioli (e alcuni anche più piccoli) che parteciperanno ad alcune gare dei calendario baby regionale. Poi i ragazzini che, non riuscendo a partecipare a tutti gli allenamenti, si dedicheranno solo alle competizioni promozionali, e i piccolissimi, che hanno incominciato a sciare da poco. A fianco del gruppo dello sci alpino, guidato da Branko Vidmar, Marko Praselj e Ennio Bogatec, lavorano duramente anche i ragazzi del fondo, in gran parte skirollisti . Ma senza l'assillo dei risultati: loro vincono soprattutto d'estate.

Anna Pugliese

PALLAVOLO

Al via la Prima divisione maschile con nove squadre iscritte in un girone unico

Il Sant'Andrea si prenota per il salto

Inizia questo fine settimana la Prima divisione maschile alla quale sono iscritte nove squadre raggruppate in un unico girone, per un totale di diciotto giornate, che terminerà il 29 maggio 1999. Una sola sarà promossa nel campionato regionale di serie D e fra le favorite si sono già prenotate il Sant'Andrea Computer Discount, giunto secondo la passata edizione, e gli Old Cats. Oltre a questi partecipano il Volley Club, il Prevenire, il Rigutti Abbigliamento, lo Sloga Mima Eurospin, la Polisportiva Le Volpi e una nuova squadra denominata Volley Club Vanzumen e formata dalle seconde linee del Volley Club.

Intanto la Prima divisione femminile è giunta alla quinta giornata e in settimana si sono disputati due anticipi della sesta. Il Cus Trieste ha battuto agevolmente in trasferta per 3-1 (10-15; 15-6; 15-12; 15-8) lo Sloga Veto del professo Drassich e mantiene così la testa della graduatoria in attesa del risultato del Breg che domenica mattina farà visita a una Sgt non più brillante come nelle primissime giornate. Vince in trasferta per 3-1 (15-11; 15-7; 10-15; 15-6) anche il Prevenire ai danni della Pallavolo Trieste. La gara, giocata principalmente sul fondamentale del servizio, ha visto il Prevenire ai danni della Pallavolo Trieste. La gara, giocata principalmente sul fondamentale del servizio, ha visto il prevenire portarsi subito in vantaggio con break consistenti mentre nel terzo parziale le padrone di casa hanno saputo approfittare delle incertezze in attacco delle ospiti.

Risultati femminile 5.a giornata: Cus Trieste - Julia 3-0; Prevenire - Sloga Veto si disputa domenica 17/1; Breg - Alta Trade - Nuova Pallavolo Trieste 3-1; Kontovel - Killjoy 3-0; Sgt Planet - Pallavolo Altura Sima 2-3; Virtus Tuttosport - Pallavolo Trieste 3-2.

Anticipi della 6.a giornata: Sloga Veto - Cus Trieste 1-3; Pallavolo - Trieste - Prevenire 1-3.

Classifica: Cus 16 (*), Breg 13, Prevenire 11, Virtus e Altura 10, Sgt 8, Kontovel 7, Pall. Trieste 6 (*), Npt e Sloga 4, Killjoy e Julia 2. (Una gara in più).

Laura Distefano

TENNIS Giovani

I tecnici federali posano gli occhi sul promettente Manuel Gustini

Si erano accorti di lui già ai campionati italiani under 14 che si sono svolti nel settembre '98 a Trieste, ma stavolta dopo l'exploit al torneo raduno di Casinalbo (Mo) i tecnici federali Palumbo e Cierro non hanno potuto non rimanere impressionati dal gioco di Manuel Gustini, tennista servolano classe '85. La giovane promessa, allenata al Tc Triestino dai maestri Azzopardo e Tognon ha eliminato al primo turno con il punteggio di 4-6 6-4 6-1 De Angelis, n. 1 del tabellone ed ex miglior giocatore italiano under 12, e al secondo Mingardi fermandosi poi in semifinale contro Bolelli, attuale n.1 della categoria.

Il torneo anticipava le selezioni dei due tecnici per gli appuntamenti internazionali per under 14: «Ci sono stati grossi miglioramenti tecnici e fisici da parte di Gustini – ha dichiarato Palumbo –. Ora deve lavorare molto sul piano tattico, imporre il suo gioco e adattarsi a quello degli avversari quando è necessario. Non credo sia ancora a livello dei migliori 4 under 14 italiani ma seguiremo i suoi progressi con attenzione e fra un paio di mesi, dopo alcuni tornei internazionali che gli permetteranno di crescere dal punto di vista tattico, ne riparleremo».

Gustini è rimasto soddisfatto della sua esperienza modenese. «Sulla superficie veloce di Casinalbo ho potuto sfruttare il mio colpo migliore che è il dritto – ha detto –, ma ora per raggiungere la prima fascia di giocatori della mia categoria devo imparare a costruirmi meglio i punti e ad adattarmi alle diverse situazioni durante un incontro».

Sebastiano Franco

TENNISTAVOLO

Terza categoria

A Treviso la Kralj sale su due podii

Doppio podio per Jasmin Kralj (Kras Telital) al torneo nazionale sdoppiato di terza categoria disputatosi a Treviso. La giovane pongista triestina ha meritato la seconda piazza nel singolare femminile e il terzo, insieme alla compagna di squadra Irena Rustja, nel doppio femminile.

Nel singolare Jasmin, dopo aver superato con discreta facilità tutti i turni precedenti, è stata sconfitta dalla bolzanina Margit Rellich per 2 a 1. «Un peccato perché la Kralj nell'ultimo set aveva un buon vantaggio e sembrava che potesse affermarsi» - ha commentato il direttore tecnico della compagine del Kras, Sonja Milic.

Nel doppio femminile Kralj e Rustja, entrambe impegnate nel campionato di serie B con la compagine del Kras Activa, sono state sconfitte in semifinale da Alessandrini e Carosso dell'A4 di Verzuolo, già prime nel torneo nazionale unico di Terni.

Per quanto riguarda il singolare femminile, infine, hanno stupito in positivo, arrivando fino al traguardo dei quarti di finale, Irena Rustja, sconfitta dalla Carosso, e soprattutto Giulia Butazzoni (Trieste-Sistiana), che dimostrando degli ottimi progressi nella tecnica di gioco ha conquistato il suo miglior risultato di sempre.

Altri buoni risultati sono giunti anche da Roberta Ridolfi, seconda classificata nel girone e poi piazzata tra le migliori 32 atlete, e da Bojan Simoneta, sconfitto al primo turno dopo il girone dal bolzanino Bertignol, al termine delle gare piazzatosi al sedicesimo posto.

an. p.

KUNG-FU

Triestino in evidenza

Kotzmann oro nel sanda a Magenta

Alberto Kotzmann

Nel corso degli appuntamenti in programma al meeting di wushu kung-fu - organizzato quest'anno dall'ente di promozione sportiva Csain, a Magenta, nell'interland milanese - il giovane atleta triestino Alberto Kotzmann ha conquistato, un po' a sorpresa, la prestigiosa medaglia d'oro nella specialità del sanda, uno dei tradizionali combattimenti sportivi cinesi.

L'atleta portaxolori della Battista Tan Pao, guidato impeccabilmente dal coach Iacopo Biadene, ha risolto la finale con un autentico pezzo di bravura che non si vede di frequente nel corso di gare e incontri ufficiali.

Ora lo attendono una serie di impegni, alcuni dei quali in salita, di una stagione che sta per entrare nel vivo, al termine della quale tuttavia si potrà trarre qualche indicazione in più sul futuro sportivo dell'atleta triestino.

BASKET

Il comitato provinciale a Deganutti dopo l'assemblea regionale

«Non è passata la sfiducia, resta il senso della protesta»

«A Gorizia sono state le società pordenonesi a presentare la mozione di sfiducia nei confronti del presidente regionale della Fip, Fausto Deganutti. Ma il comitato provinciale di Trieste ha sottoposto all'attenzione del presidente dell'assemblea una lettera di protesta affinché venga trasmessa direttamente alla presidenza federale, e cioè a Petrucci, il quale deciderà se inviare o meno un ufficio indagini. In quelle righe sono stati evidenziati alcuni aspetti che le società della nostra provincia hanno ritenuto intollerabili nella gestione del comitato regionale».

Così Maurizio Modolo, presidente provinciale della Fip, commenta l'assemblea regionale della Federbasket svoltasi lunedì scorso nel capoluogo isontino. «La votazione che si è svolta in seguito alla mozione di sfiducia – continua Modolo – ha portato 154 società su 395 a esprimersi sfavorevolmente nei confronti del comitato regionale. E visto che lo scrutinio era segreto, ogni società ha fatto delle valutazioni. Credo che chi ha votato contro l'operato di Deganutti è stato spinto da un problema più grosso che riguarda soprattutto la gestione dell'ufficio regionale di segreteria. Spero, a questo punto, che il presidente regionale trovi una soluzione al problema, affinché sia ripristinata una certa efficienza».

Nel corso dell'assemblea provinciale di otto giorni fa, le società triestine avevano reclamato a gran voce l'istituzione di un ufficio gare. Quale è stata la risposta? «Il vicepresidente federale Musacchia ha spiegato che è impossibile perché tale organo, secondo il regolamento, va istituito nel caso in cui nella provincia si svolgano almeno 800 partite all'anno». Allora vi adeguate alla situazione esistente? «Deganutti si è detto disponibile ad accettare la collaborazione di qualche rappresentante triestino. Staremo a vedere, anche perché avevamo già proposto qualche candidatura che però è stata rifiutata».

In sostanza: che cosa chiedono le società della provincia di Trieste al comitato regionale? «Primo: che il comitato provinciale goda della massima autonomia e che non venga sovrapposto da quello regionale per la troppa voglia di interventismo. Secondo: che sia data maggior attenzione all'organizzazione dei campionati nella nostra provincia». E se tutto questo non si verificasse? «Potremmo passare a delle azioni dimostrative: ad esempio, le società triestine potrebbero non iscriversi ai campionati giovanili provinciali. Tuttavia mi auguro – dice Modolo concludendo il suo discorso – che questo confronto di idee continui ad essere tale e non diventi uno scontro personale: l'obiettivo è di gestire al meglio la pallacanestro in regione».

m.k.

L'INTERVENTO Il consigliere Fegac

«La fronda si esaurisce in sterili piagnistei, ma c'è tanto da lavorare»

Fausto Deganutti

Riceviamo dal consigliere regionale della Fip, Vittorio Fegac:

Sul Piccolo del 13 gennaio è riportata la cronaca fedele di quanto si è verificato nell'assemblea delle società di basket della Regione. Il sottotitolo riporta «clamoroso flop della mozione di sfiducia presentata dalle società giuliane contro il presidente regionale della Fip...» e il titolo evidenzia il comportamento de «i franchi tiratori triestini...».

La sfiducia, presentata anche da parte di società triestine, che prima sottoscrivono la mozione e poi votano contro la stessa, dimostra la grande coerenza di alcune di esse. Da due anni a questa parte, all'interno del Comitato regionale, si vive una tensione mai vista prima in oltre trenta anni di mia presenza in quel consesso.

I copiosi lamenti e i piagnistei che queste società, e altre della regione, hanno rivolto, anche al sottoscritto, e non solo in questo frangente, hanno fatto ritenere che era giusto che al presidente Deganutti venisse revocata la fiducia, non per gli errori del suo operato, ma in quanto responsabile del fatto che si avvaleva di persona inadatta a gestire il comitato stesso.

Su questa posizione si è estrinsecato il mio intervento, e neppure isolato. Evidentemente il piagnisteo fa parte della nostra mentalità di cittadini e di triestini. Quando però ci si pone davanti al fatto di cercare di migliorare le cose, ecco che, all'improvviso, tutto va bene. Per ciò che mi riguarda ritengo di aver concluso di prestare ascolto e di dare il mio aiuto a chi della coerenza fa un optional da usare a seconda dell'umore della giornata. Pur rimanendo fermo nella mia idea sulla reale capacità di gestire il comitato da parte di una consigliera, la signora Della Torre, persona che a mio giudizio fa più danni che altro, non posso che prendere atto delle decisioni dell'assemblea e adeguarmi a quanto le società triestine vogliono realmente.

Già ad avvenuta elezione di Deganutti, fine della battaglia elettorale, per il bene della pallacanestro, avevo rinfoderato le unghie e offerto la mia collaborazione allo stesso Deganutti, cosa che riconfermerò, chiusa anche questa seconda fase di «campagna elettorale aggiunta» di metà mandato.

Il mio atteggiamento si indirizzerà per far sì che questo comitato e questo presidente non solo rimangano in carica per il resto del mandato, ma vengano confermati per almeno altri due mandati, onde dar loro la possibilità di proseguire nella loro opera. E solamente i tempi lunghi aiutano a fare le grandi evoluzioni e rivoluzioni. Il mio obiettivo sarà quello di propendere a migliorare tutti quei servizi che hanno contribuito al sorgere di quest'aria di fronda, offrendo il massimo della mia esperienza e collaborazione a tutti i livelli: dalla disponibilità degli impianti a evitare concomitanze tra campionati di federazioni diverse. Quindi far funzionare al meglio il Comitato regionale allo scopo di migliorare l'immagine dello stesso verso tutte le società.

«Il presidente deve riflettere sui 154 voti di protesta, però per le società maggiori, da Pall. Trieste a Interclub, il suo operato è ineccepibile»

Se qualcuna avrà ancora di che lamentarsi, c'è in federazione un interlocutore sempre presente: Marina Della Torre, che forse conosce poco le realtà delle singole società, ma sicuramente, con anche il mio aiuto, riuscirà ad aggiornarsi e a spandere il suo tempo non in quantità, ma in qualità.

L'unica cosa che mi auguro faccia comunque riflettere il presidente è che 154 voti sono stati di protesta nei confronti di un determinato tipo di gestione, quindi dovrà prenderne atto e attivarsi per migliorare. Non sono i voti «bulgari» che migliorano l'immagine di un'istituzione, ma sono gli atti concreti che possono fare del Comitato regionale della Fip un faro per la Regione e un esempio per tutti gli altri comitati regionali.

Non era una guerra tra province, l'ho ribadito a chiare lettere, era una critica, aspra, alla gestione. Ma per le società triestine di maggior peso: Pall. Trieste, Interclub Muggia, Servolana, Oma, oltre a quelle della minoranza slovena, questa gestione, è stato dimostrato, è ineccepibile.

Ovviamente non posso che adeguarmi al loro giudizio, in fin dei conti sono loro gli elettori del Comitato regionale, quindi anche miei elettori, e io sono chiamato a rispettare quanto gli elettori vogliono, altrimenti giustamente non mi rieleggono. Tutto il resto sono futili chiacchiere più adatte al foyer dei grandi bar o dei palazzetti che a un Comitato regionale della Federbasket.

Vittorio Fegac
Consigliere regionale della Fip

Si è iniziato il campionato di Prima divisione: dodici le squadre iscritte

La Lanterna abbaglia

Hanno iniziato le loro fatiche durante lo scorso fine settimana le dodici squadre iscritte al campionato di Prima divisione maschile. Un torneo suddiviso in due gironi: il raggruppamento «A», nel quale sono state inserite esclusivamente formazioni triestine, quello «B» composto anche da compagini isontine. Nel girone A hanno esordito con un successo Pizzeria Lanterna e Acli Old Oaks che hanno sconfitto rispettivamente Dlf e San Vito mentre Santos e Cgs hanno rinviato la loro gara. Nell'altro raggruppamento, posticipate Intermuggia-Pol. Isonzo e Monfalcone-Isontini si è disputata Dinamo 609-Pallacanestro Saba. Partita combattuta condotta in porto dalla Dinamo che si è imposta 67-63.

l.g.

GIRONE A

Pizzeria La Lanterna-Dlf 71-65

PIZZERIA LA LANTERNA: Maiola 15, Karis 3, Bonetta 2, Callini 15, Vascotto 12, Codiglia, Recupero 3, Petrucci 2, Ursich 19.
DLF: Zangrando 5, Bari 2, Carrafiello, Massari 2, Benevol 2, Granduzzi 6, Demenia 19, Ledda 2, Bole 16, Giuliani 11.

Acli Old Oaks-San Vito 59-57

ACLI OLD OAKS: Catalan 10, Ragnolin 7, Crechici 3, Cossutta, Petrachi 2, Savi 13, Tortul 20, Rosini, Moretti 1, Fait 3.

GIRONE B

Dinamo-Saba 67-63

DINAMO 609: Nanut 8, Palumbo, Rizzato B. 16, Mantecci, Rizzato S. 2, Matteri 2, Lamanzin, Zucco 20, Buzzini 10, Bazzotto 9.
SABA: Olivieri, Mura 9, Contessi 5, Iurincic 8, Del Degan 4, Gigiotti 5, Bernacchia 2, Ravalico 13, Franco 14.

offerta valida fino al 20 gennaio 1999

SOLO A 1.000 LIRE SOLO IL MEGLIO!

ECCO ALCUNI ESEMPI

ACQUA SANGEMINI
minerale naturale
lt. 1,5
1.000

PASTA DI SEMOLA LA MOLISANA
formati tradizionali
gr. 500
1.000

CANDEGGINA ACE
lt. 1
1.000

PROSCIUTTO COTTO
senza polifosfati
1.000 all' etto

DESPAR EUROSPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

Offerta valida fino al 20 Gennaio 1999, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.